Anno 104 - Numero 190

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Esteri anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 880.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore 20 %) Occasionali 450 il mm - Nat. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 600 la linea - Economiche: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria se. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Crs 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia mls. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico p. 5; *Nigeria 1. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

All'alba di stamane è scaduto l'ultimatum dei fedayn

Angoscia per gli ostaggi nel deserto mentre ad Amman si spara di nuovo

Le condizioni dei prigionieri (circondati da truppe e "commandos,,) sono penose: il caldo è atroce, scarse le razioni d'acqua, irrespirabile l'aria nelle cabine degli aerei arroventati dal sole - La situazione minaccia di precipitare - Soldati di re Hussein e guerriglieri hanno ripreso a combattere - La battaglia infuria nel centro della capitale isolata dal resto del mondo

Altro jet (inglese) dirottato sulla stessa pista con 113 a bordo

Beirut. L'aviogetto della « Boac », catturato mentre era in volo per Londra, decolla dalla pista della capitale libanese diretto alla base dei fedayn nel deserto in Giordania. In basso alcuni guerriglieri armati che controllano l'aeroporto (Ap)

Amman. Alcuni passeggeri dei jets catturati sostano in pieno deserto sulla pista dell'aeroporto dei guerriglieri. La fotografia è stata ripresa mentre venivano intervistati dai giornalisti che i fedayn tenevano a 30 metri di distanza (Tel. Ap)

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, 9 settembre.

Giornata pesante, la peggiore che Amman abbia conosciuto dal giugno scorso, mentre sta per scadere l'ora X (le 4 di domattina) stabilita dai guerriglieri per il rilascio degli ostaggi. L'accordo fra Hussein e la resistenza palestinese è rotto, ad Amman si spara di nuovo. Lo ha annunciato la notte scorsa il Comando riunificato delle formazioni palestinesi, avvertendo che la resistenza riprendeva la sua libertà d'azione. Già alle prime ore di stamani era praticamente impossibile circolare per la città. Quanti erano sbarcati all'aeroporto di Amman sono giunti nei quartieri del centro in modo avventuroso, superando una quantità di posti di blocco dei *fedayn*. Una *troupe* della *Cbs* è stata arrestata da un gruppo di guerriglieri, che mostravano pessime intenzioni. Erano quattro. Sono stati messi al muro e salvati solo dall'arrivo d'un responsabile del Comando unificato.

Gli scontri erano cominciati nella serata di ieri a Irbed, ottanta chilometri da qui, e dalle 9 di stamani le raffiche isolate e qualche colpo d'arma pesante si susseguono con qualche pausa anche ad Amman.

Impossibile avviarsi sulla via di Zerka che porta alla piccola pista, dove sono i due aerei catturati dal Fronte popolare domenica, e verso le 10 di mattina — mentre eravamo già giunti nel centro della città — l'autista si è rifiutato di proseguire. La gente corre a perdifiato, il piccolo mercato stradale era un seguito di ceste rovesciate, frutta rotolate ovunque, sacchi lasciati dai proprietari in fuga.

Il fuoco si è fatto sempre più intenso intorno alla città, mentre in un ultimo tentativo di salvare il salvabile Yasser Arafat, il leader di *Al Fatah* e del Comando unificato della resistenza, si recava ad un incontro con Hussein. Il pericolo di una battaglia, questa volta generale, è rilevante. Si calcola che ci siano ad Amman circa seimila palestinesi armati, circondati da almeno quindicimila soldati giordani, che hanno a loro volta alle spalle una metà del contingente iracheno, seimila uomini.

L'incredibile avventura dei passeggeri dei due aerei dirottati domenica continua. Le 127 persone rilasciate lunedì sera, e che non sono ancora riuscite a lasciare Amman, sono ammassate nelle cantine del *Jordan Hotel*. Vi è naturalmente qualche episodio singolo di paura, brevi crolli nervosi, ma nel complesso il comportamento è calmo. E' stato ridato loro il passaporto, sul quale il Fronte ha stampigliato il suo visto, *Emergency visa of revolution airport*.

Le 186 persone che sono invece nei due aerei ormai decorati con gli emblemi del Fronte popolare, sotto il sole del deserto, non potranno non accorgersi che qualcosa sta accadendo. Già ieri, come abbiamo scritto, i *fedayn* erano molto nervosi. Avevamo visto respingere violentemente due fotografi che cercavano di avvicinarsi troppo agli aerei, abbiamo poi saputo che un dirigente del « Fronte » in un certo punto ha gridato ad alcuni operatori televisivi che non tenevano gli obbiettivi puntati nella direzione indicata: *« Attenzione, qui non stiamo scherzando, i soldati hanno l'ordine di sparare se non rispetterete le indicazioni che vi abbiamo dato »*. E' probabile quindi che qualcosa di questa eccitazione (ricordiamo che il centinaio di *fedayn* che presidiano il piccolo aeroporto hanno tutt'intorno una cintura di almeno trecento soldati di Hussein con carri armati) sia ormai trapelata nei due aerei. E a questo punto le condizioni degli ostaggi devono essere penose; il caldo atroce, le scarse razioni d'acqua, l'odore insopportabile che riempie le cabine, e adesso intorno centinaia di uomini armati...

Sandro Viola

(A questo punto le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Amman si sono interrotte).

La battaglia ad Amman

Amman, 9 settembre.

Si spara di nuovo ad Amman. L'albergo « Intercontinentale » sembra un avamposto militare. Dopo le sparatorie cominciate stamane, le finestre dei piani inferiori sono state inchiodate. Tavoli e sedie sono stati ammonticchiati dietro le vetrate del piano terra. I passeggeri dei due aerei bloccati sulla pista del deserto giordano si sono rifugiati nei piani interrati. Posti di blocco sono stati creati ai principali crocevia e nessuno può transitare.

L'ultima notizia ufficiale prima che si chiudessero tutte le comunicazioni con l'estero è l'annuncio che il capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Mashour Haditha, ha assunto i pieni poteri sotto re Hussein e ha ordinato l'immediata cessazione del fuoco fra le sue truppe e i guerriglieri. In una trasmissione da radio Amman il generale ha detto: *« Nella mia nuova veste ordino a tutti i reparti dell'esercito in tutto il Paese di cessare immediatamente il fuoco. Coloro che violano questo ordine saranno severamente puniti »*.

Il gen. Haditha è generalmente considerato un filo-palestinese. Egli non ha chiarito per il momento quali siano « tutti i poteri » che gli sono stati affidati dal sovrano. Dopo l'annuncio del gen. Haditha, Radio Amman ha annullato i suoi programmi normali ed ha trasmesso solo marce militari e canzoni patriottiche.

Successivamente la radio ha detto che il generale Haditha ha partecipato ad una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri nel corso della quale sono stati discussi gli sviluppi degli avvenimenti e decise le misure da adottare per far fronte alla situazione. Poco prima dell'annuncio, l'aeroporto di Amman era stato chiuso e un aereo proveniente da Beirut era stato rimandato indietro.

Dopo l'appello di Haditha, il presidente del Comitato centrale della resistenza palestinese, Yasser Arafat, ha chiesto ai re e ai capi di Stato arabi di *« assumersi le loro responsabilità storiche e patriottiche »* in vista di *« salvaguardare la rivoluzione palestinese »*. (Ansa)

Come è stato catturato l'altro aereo britannico

L'apparecchio atterrato in Giordania porta 30 donne, 20 ragazzi e un bimbo di 2 anni - « Ora vedremo che farà Heath » dicono i guerriglieri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 settembre.

Guerriglieri arabi si sono impadroniti di un « Super VC-10 » della « Boac » diretto a Londra da Bahrein e lo hanno fatto dirottare sullo stesso aeroporto giordano in cui si trovano già i « jets » della « Swissair » e della « Twa ». Aveva a bordo 103 passeggeri (di cui 52 inglesi) e 10 membri dell'equipaggio. Il « Fronte di liberazione nazionale della Palestina » ha già dichiarato che i passeggeri e l'aereo saranno tenuti in ostaggio sino a che il governo britannico non avrà rimesso in libertà Leila Khaled, la terrorista che domenica scorsa fu ferita nel tentativo di dirottare un aereo della « El Al », in volo sul mare del Nord.

I pirati hanno costretto il pilota del « Super VC-10 » ad atterrare a Beirut, per fare rifornimento di carburante. Durante l'atterraggio, membri del « Fronte popolare » avrebbero occupato la torre di controllo dell'aeroporto di Beirut. Uno di loro avrebbe detto: *« Vediamo, cosa farà il primo ministro inglese, ora che abbiamo catturato un suo aereo »*.

All'aeroporto, sono giunti immediatamente i diplomatici britannici, che hanno tentato di convincere i guerriglieri a rilasciare almeno le donne e i bambini (sull'aereo vi erano 30 donne, 20 ragazzi e un bimbo di meno di due anni). La richiesta è stata respinta, dopo consultazioni con Amman, dai pirati. L'aereo ha caricato 75.000 litri di carburante e all'1,35 (ora di Londra) è decollato verso l'aeroporto della rivoluzione » (ove già si trovano due aerei catturati dai guerriglieri). A Beirut sono saliti a bordo altri quattro *commandos* tra i quali una donna, armati di cariche di dinamite. L'aereo è atterrato regolarmente all'aeroporto in Giordania.

Il volo « Ba 775 » era iniziato a Bombay. Alle 7,50 di stamane l'aereo era partito da Bahrein, con destinazione Londra. Questo volo, nel gergo dei piloti, si chiama « del leccalecca », perché riporta in Inghilterra molti ragazzi che riprendono gli studi. Il pilota è stato costretto a cambiare rotta a metà strada tra Bahrein e Beirut alle 9,30. Appena l'aereo ha toccato terra, i guerriglieri hanno intimato al personale dell'aeroporto di rifornirli di carburante e alle autorità accorse di stare lontane, altrimenti avrebbero fatto saltare in aria il « Super VC-10 ».

L'aereo è ripartito dopo due ore, essendo stato ribattezzato dai guerriglieri « Salfad Uno », dal nome di una città della Palestina. A bordo, si trovavano anche passeggeri americani (3), indiani (19), egiziani (3) e di altre nazionalità. L'equipaggio è britannico. I dirigenti della Boac hanno subito dato istruzioni al pilota, Cyril Goulborn, di obbedire agli ordini dei *commandos* e di fare il possibile per salvaguardare la vita dei passeggeri.

Renato Proni

L'ultimatum dei *fedayn* prorogato di poche ore

Bonn, 9 settembre.

Un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn ha annunciato che il termine fissato dall'ultimatum del « Fplp », per lo scambio tra i guerriglieri palestinesi detenuti nei Paesi occidentali e gli ostaggi trattenuti in Giordania, è stato prorogato di poche ore. (Ansa)

Conferma della Nato: piani segreti sul Jumbo

Bruxelles, 9 settembre.

E' stato confermato ufficialmente stamani alla Nato che alcuni documenti dell'organizzazione atlantica si trovavano a bordo dell'aereo della « Panamerican » dirottato sul Cairo domenica scorsa e poi distrutto dai guerriglieri. (Ansa - Afp)

Londra rilascia la terrorista?

BONN: pronto l'aereo per portare i tre dinamitardi arabi detenuti - BERNA: cittadini si offrono in cambio dei bambini tenuti prigionieri dai « fedayn »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 settembre.

Mentre s'avvicina la scadenza dell'ultimatum dei « Fronte di liberazione della Palestina » (ore 4 di domani mattina), il primo ministro britannico Heath sta nuovamente consultando i suoi ministri. Una decisione è prevista per stanotte. Londra deve decidere se sottostare all'ingiunzione di rimettere in libertà la terrorista araba Leila Khaled o rischiare che i fedayn attuino rappresaglie contro alcune centinaia di persone trattenute, con tre aerei catturati, all'aeroporto della rivoluzione, in Giordania.

Stamattina, i giornali davano per certo che il governo inglese avrebbe accettato le condizioni dei guerriglieri. Ma poi la situazione si è complicata, in seguito alla cattura di un « Super Vc-10 » della Boac, con 113 tra passeggeri e membri dell'equipaggio, e alla richiesta ufficiale di estradizione di Leila Khaled per tentato omicidio, presentata dalla rappresentanza diplomatica israeliana a Londra.

Per tutta la giornata, il governo inglese ha portato avanti i negoziati con il « Fronte popolare », mediante il signor Rochat, inviato della Croce Rossa internazionale in Giordania. Prima di rilasciare la Khaled, cosa che il governo inglese sembra disposto ormai a fare, il premier inglese desidera raggiungere un accordo preciso con i guerriglieri. La Croce Rossa, si afferma qui, non è disposta a differenziare tra passeggeri israeliani e di altre nazionalità. Il governo inglese si mantiene in contatto con la Croce Rossa di Berna e di Amman, ma non è impossibile che una decisione definitiva non verrà raggiunta prima della scadenza dell'ultimatum.

Sino a questo pomeriggio, da notizie che circolavano negli ambienti diplomatici, il governo britannico era fermo sulla posizione che gli arabi avrebbero dovuto rilasciare tutti gli ostaggi, compresi quelli di nazionalità israeliana, trattenuti all'aeroporto della rivoluzione in Giordania. La cattura del « Super VC-10 » rendeva più urgente e complicato allo stesso tempo una decisione. Tuttavia, secondo il Times, il governo insiste sulla liberazione di tutti i passeggeri, indipendentemente dalla loro nazionalità.

L'esatta natura dei negoziati e delle condizioni, tuttavia, non è chiara, perché nessun portavoce ufficiale si è mostrato a fare dichiarazioni. Stasera circola anche la voce che Leila Khaled sarà liberata durante la notte e trasferita fuori del paese, ma non si trova nessuna conferma.

r. p.

Bonn, 9 settembre.

Il governo tedesco, prima di decidere che fare dei tre terroristi arabi detenuti a Monaco di Baviera, per i quali il « Frontè palestinese » ha chiesto la liberazione, aspetta di conoscere i risultati delle trattative in corso ad Amman tra rappresentanti della Croce Rossa internazionale e i guerriglieri, aspetta il consenso la decisione di Londra e quelle del Consiglio di Sicurezza a New York, e intanto si dichiara « solidale » con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Svizzera. All'ultimo momento il governo di Bonn ha evitato che i tre terroristi detenuti a Monaco di Baviera tenessero una conferenza stampa.

A Monaco, dove un aereo charter è pronto per trasportare i tre arabi nel Medio Oriente (probabilmente in Giordania) vi è stato oggi un momento di allarme. Una telefonata anonima all'aeroporto di Vienna aveva informato.

t. a.

(Continua a pag. 2 in ottava colonna)

Che cosa farà Israele

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 9 settembre.

Il governo di Tel Aviv mantiene un assoluto riserbo sulle voci di un eventuale intervento per liberare i passeggeri israeliani ed ebrei dei due aerei dirottati in Giordania. Le notizie sulla salute della sessantina di uomini, donne e bimbi israeliti (di cui due di tre mesi) sono allarmanti: il caldo è opprimente nel deserto, scarseggia l'acqua, si temono epidemie per le condizioni igieniche in cui gli ostaggi vivono.

Golda Meir ha riunito ieri alcuni ministri e alti funzionari per mettere a punto le grandi linee della condotta di Israele di fronte a questo tragico affare. Pare che in un primo momento il governo debba accontentarsi di insistere presso i paesi ai quali appartengono gli apparecchi catturati dai *fedayn*, vale a dire la Svizzera e l'America, perché rifiutino qualsiasi intesa se non saranno liberati tutti i prigionieri.

Gli israeliani si chiedono se è ancora possibile considerare gli Stati Uniti come i gendarmi del mondo libero e se, di fronte alla loro impotenza, essi siano ancora in condizione di far fronte agli impegni internazionali. In seguito Tel Aviv si rivolgerà agli arabi, ed in primo luogo al governo di re Hussein, il cui territorio — secondo quanto scrive il giornale *Haaretz* — *« non è più che un rifugio di pirati »*. Ma in attesa un problema doloroso ed angosciante deve essere risolto: quello degli ostaggi, che gli uomini del Fronte popolare palestinese sono ritenuti certamente capaci di far saltare in aria con i due apparecchi. Nessuno dubita che l'esistenza dei prigionieri è legata ad un filo e che la minima imprudenza può essere loro fatale.

Franco Martini

Il nostro agente a Marsiglia: guerra ai trafficanti nella capitale della droga. Dal nostro inviato Giovanni Arpino 3

Bari: Colombo apre oggi la Fiera del Levante. Dal nostro inviato Arturo Barone 8

Reggio Calabria: bomba sulla ferrovia, tentato assalto alla Prefettura, barricate. Dall'inviato Remo Lugli 9

IL SOMMARIO

Genova dà il via alle grandi opere: intervista con il sindaco Pedullà, di Filiberto Dani 10

Cile: crisi dopo la vittoria di Allende; crollo in Borsa, fuga di capitali 11

Il « decretissimo »: ampi consensi della Cee. Di Ennio Caretto 13

Città-Togliatti: le prime auto « Zhiguli » escono dalla fabbrica 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Dall'estero	11
Economia	13
Medicina	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Brevi incontri	*5*
Super spendere bene	*5*
Analisi dall'interno	*8*
Analisi dall'estero	*11*
I personaggi	*11*

Brevi incontri

Bambini picchiati

« Mi menano sempre ma non dico niente, perché tanto sono un bambino. Tra papà e mamma è più buona mamma, perché mena più piano ». Ha cinque anni e mezzo, è brutto, abita a Roma in un quartiere piccolo borghese dietro il Vaticano, si chiama Maurizio: meglio lasciar perdere il cognome, non fargli correre il rischio di prendere altre botte. La sua amica Marilena, sei anni, è altrettanto rancorosa: *« Se la chiamo di notte, mamma arriva con il giornale arrotolato a bastone e mena forte, perché lei la notte vuole dormire. Quando non mi sente io mi sfogo a dirle parolacce. Peccato che ne so poche. Mi fa una rabbia che l'ammazzerei ».*

Non tutti somigliano a Ornella Rugari, la piccola milanese di otto anni amorosamente decisa a scagionare la madre malata di nervi che la picchiava a sangue. Anzi, la rivolta serpeggia nella oppressa classe dei bambini, la contestazione infantile è già molto più dura, rabbiosa e tenace di quella giovanile. I bambini sono stufi di venir picchiati: ogni giorno, per i motivi più diversi e contraddittori, con la scopa, con il volume dell'enciclopedia, con l'arco dei Sioux, con lo straccio da cucina bagnato, con le mani, con i pugni e con i piedi. Interrogare un gruppo di bambini vuol dire registrare un *cahier de doléances* molto triste, molto commovente: e anche avere un'immagine (magari esasperata dalla fantasia, ma sincera) della loro vita di vittime indifese.

Dice Fabrizio M., otto anni: *« Mamma mi picchia per le cose che le danno noia, come quando torno a casa sporco e sudato. Dà i calci. Io piango per la rabbia. Una volta avevo il golf nuovo e per sbaglio sono caduto nel fango. Lei mi ha menato come un cane e diceva cento volte: lo sai quanto è costato? Continuamente mi sta a dire quanto gli costa la roba mia; io mi scoccio e basta ».* Dice Adolfo L., sei anni: *« Una volta che mi scappò una parolaccia mamma m'ha fatto uscire il sangue dalla bocca. Solitamente mi mena con la scopa, perché dice che siamo tanti e che a forza di menare gli si gonfierebbero le mani. E' molto nervosa. Poi ripete: come faceva mia mamma a me, io faccio a te ».*

Dice Massimo L., sette anni: *« Quando è arrabbiata diventa cattiva e strilla; allora io giro intorno al tavolo per non farmi prendere, ma lei si arrabbia di più e dice che prima o poi mi acchiappa e me la fa pagare. Mi mette paura. Quando posso mi nascondo dietro papà. Penso che gli uomini sono meglio perché le donne quando sono arrabbiate non hanno più la testa e non riconoscono neanche i loro bambini ».*

Dice Rinaldo G., nove anni: *« Se non ubbidisco lei prende la cinghia e me la dà sulle gambe, che mi ci restano i segni ».* Dice Anna D. C., otto anni: *« Mamma mi mena pure col manico della scopa. Le dico qualche cosa, lei fa: hai pure il coraggio di rispondere? Lo dico stasera a tuo padre e ti faccio menare un'altra volta. Non vedo l'ora di diventare grande e di non dover stare più con mamma ».*

Il più grande del gruppo, Fabio R., ha undici anni. Ha già capito come va il mondo, si è rassegnato: *« Mi può menare perché è più forte di me. E poi è la mamma. Mi mena perché mi vuol bene, per farmi diventare buono; così da grande mi troverò bene nella vita e pure io menerò i miei bambini ».*

Gli ultimi perché

Altri interrogativi sulla storia Casati Stampa: anche se non riguardano i particolari della promiscuità erotica della coppia, possono far nascere una qualche curiosità.

Allora: perché negli ultimi scandali della cattiva società sono sempre coinvolti attivisti fascisti? In primavera scoppia il giallo di Parma, e chi sono gli amici di casa Bormioli indicati come i risibili sicari che Tamara Baroni avrebbe dovuto assoldare per liberarsi della rivale? Sono Giorgio Chiesa e Gian Luigi Fappani, entrambi agitatori fascisti tra Parma, Rimini, Roma e Milano, protagonisti di spedizioni punitive contro sedi delle Camere del Lavoro o delle associazioni partigiane, artificieri dilettanti, violenti professionali ben noti alla polizia. In autunno esplode la tragedia di Roma, e chi è l'amico di casa Casati Stampa massacrato da don Camillo? E' Massimo Minorenti, attivista fascista romano, bastonatore all'università, gregario di Curadonna. Dimmi con chi vai, insegnava il proverbio, e ti dirò chi sei.

Ancora: perché Camillo Casati scriveva tanto? Non per grafomania erotica, dato che oltre ai divertimenti sessuali annotava anche scrupolosamente, nelle sue agende, le trame dei film visti la sera prima o i resoconti di ricevimenti cui partecipava. E allora? Allora non c'è che una spiegazione. Evidentemente scriveva per dimostrare ai domestici e agli altri di avere una attività qualsiasi; per giustificare quello « studio » che nelle case dei ricchi ignoranti non manca mai. Evidentemente la mattina, dopo il bagno e la colazione, si vantava col maggiordomo: *« Io mi ritiro nel mio studio, lavoro ». « Benissimo signor marchese »*, rispondeva il maggiordomo impressionato: e raccomandava alle cameriere di camminare in punta di piedi. Suonava il telefono: *« Il marchese non può essere disturbato, è nel suo studio che lavora, richiami più tardi ».* Si svegliava la signora: *« Il marchese? ». « E' nel suo studio che lavora ». « Sempre inchiodato a tavolino, povero caro ».*

E lui intanto, nella studio, dai a scrivere: *« John Wayne si rivela un "Il grinta" l'ottimo attore di sempre. Il film, proiettato ieri sera al Roxy, narra la vicenda di un rude sceriffo del West... ».* Oppure: *« Regina incontrastata della festa la contessa L.B., splendida in un Saint-Laurent nero e con favoloso smeraldo di Bulgari... ».*

Lietta Tornabuoni

Berna. Giovani in corteo nelle vie del centro protestano contro il dirottamento degli aerei (Telefoto Ap)

Dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca

Pronto un piano Usa d'emergenza per liberare gli ostaggi dei fedayn?

Ma per ora ogni tentativo è impossibile: i guerriglieri minacciano la vita di trecento civili - L'America ha inviato in Turchia sei aerei carichi di medicinali e altri soccorsi

Washington fornisce ad Israele 16-18 "Phantom,,

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 settembre.

La Casa Bianca ha oggi annunciato l'invio in Turchia di sei grandi aerei da trasporto, con personale medico a bordo, « per eventuale uso nella crisi creata dai pirati dell'aria ». I sei maestosi « C-130 », provenienti da varie basi europee, stanno affluendo a Incirlik. Il portavoce del presidente Nixon non ha voluto dare altri particolari sull'operazione, né indicare se il governo abbia deciso di avvicinare unità militari alla Giordania. Il riserbo è comprensibile. E' in gioco la vita degli ostaggi. Qualsiasi iniziativa deve avvenire nella segretezza più assoluta.

I giornalisti chiedevano al portavoce, Ronald Ziegler: *« Vi sono piani per agire con mezzi militari contro i guerriglieri? ».* « Non vi posso dire nulla ». *« Si è stabilito cosa fare qualora la Croce Rossa fallisca nella sua missione? ».* « Non sono in grado di parlare del problema ». *« Vi sono informazioni sui propositi del governo giordano? Intende intervenire contro i guerriglieri? »* « E' una domanda alla quale non posso rispondere ». Tale era la prudenza che Ziegler non voleva indicare neppure la distanza tra Incirlik e il campo di aviazione dei guerriglieri. Dovrebbe essere un'ora di volo. Incirlik è nella Turchia meridionale, nei pressi di Adana.

E' ovvio che gli Stati Uniti hanno preparato uno o più piani militari, li hanno fatti forse anche le altre potenze. Ma è ovvio pure che, per ora, un tentativo di liberazione è pressoché impossibile. Al minimo allarme, i guerriglieri potrebbero far esplodere gli aerei o sparare sui prigionieri. Bisogna vedere come si evolve la situazione. Secondo le poche notizie disponibili, i sei C-130 si terranno pronti a calare in Giordania appena — e se — gli estremisti lo permetteranno. Sono carichi di medicinali, veri e propri ospedali volanti. Il personale è addestratissimo, in grado di affrontare le crisi più drammatiche.

Più tardi, nel pomeriggio, il portavoce del Dipartimento di Stato confermava che l'America spera ancora nell'opera della Croce Rossa. L'alto funzionario, Robert McCloskey, dichiarava: *« Abbiamo appreso che il limite di tempo fissato dai rapitori potrebbe essere esteso. E' una buona notizia, ma ci manca la conferma. Frattanto, insieme con la Gran Bretagna, la Svizzera e la Germania, persistiamo nella nostra politica diretta ad ottenere il rilascio degli ostaggi mediante un'azione comune tramite la Croce Rossa ».* McCloskey ripeteva che l'America vuole la liberazione di tutti i prigionieri, facendo così capire che non è disposta a considerare « compromessi » quali la restituzione dei soli passeggeri non israeliti. Il portavoce concludeva riferendo che i cittadini americani trattenuti ad Amman o sugli aerei, stanno « ragionevolmente bene ».

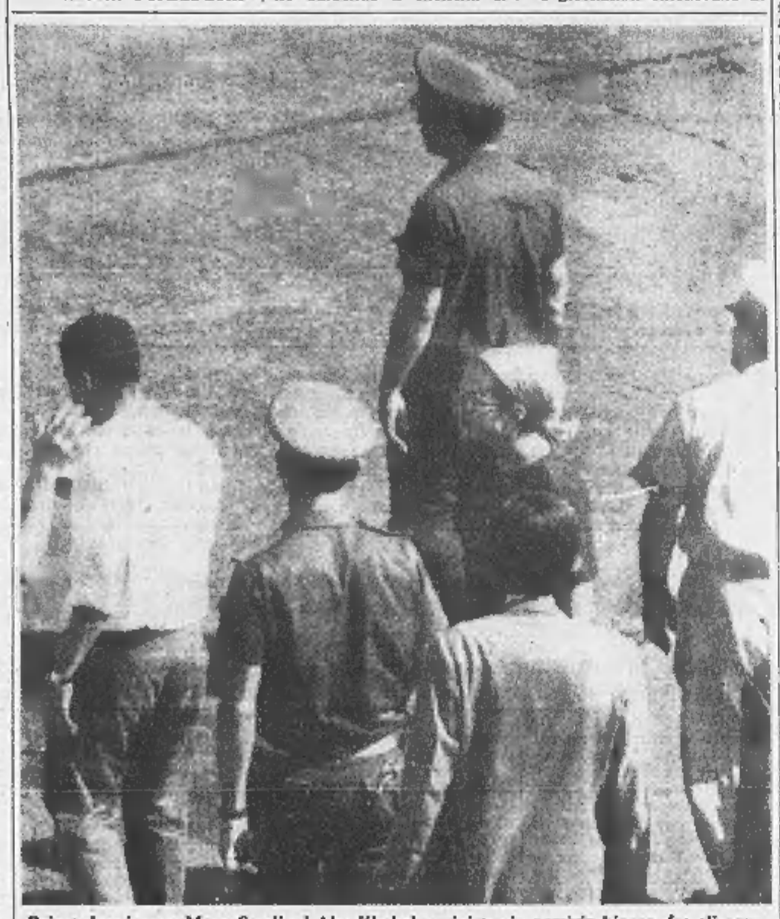
Consultazioni continuano a tutti i livelli. Ieri sera, dopo un colloquio con Nixon, il segretario di Stato William Rogers convocava i rappresentanti a Washington di dieci paesi arabi e chiedeva la loro collaborazione in questa «impresa umanitaria». Al termine della riunione, l'ambasciatore di Kuwait rispondeva a nome di tutti i colleghi: *« Queste operazioni a danno delle linee aeree straniere non giovano minimamente alla causa del popolo palestinese. Tenteremo di metterci in contatto con i guerriglieri e di convincerli ».* Washington non spera molto nella mediazione dei governi arabi, per lo più odiati da questi estremisti. I palestinesi sono ormai una potenza a sé, i *leaders* arabi li condannano ma non sanno come piegarli.

Non basta. L'intero dramma medio-orientale assume tinte sempre più fosche. Le ultime notizie parlano di nuovi sanguinosi conflitti in Giordania. Gli ostaggi sono al centro di una lotta il cui esito è ancora incerto. Altre informazioni dicono che al Cairo si rafforza la convinzione che Israele stia per scegliere una offensiva contro l'Egitto.

Il giornale *An Nahar* di Beirut, segnala: *« L'Egitto ha messo in stato d'allarme tutte le sue forze lungo il Canale. Nuove difese vengono approntate attorno alle batterie con missili ».* I giornali del Cairo affermano che il ritiro israeliano dai negoziati *« ha distrutto le ultime speranze di pace ».*

Altre consultazioni sono in corso, a Washington, su tutta la questione della pirateria aerea. Il presidente Nixon ha parlato a lungo ieri sera con J. Edgar Hoover, capo del *Federal Bureau of Investigation*. Si studia l'opportunità e la possibilità di far viaggiare sugli aerei americani, in certe zone, agenti armati del F.B.I.

Mario Ciriello



Beirut. La giovane Mona Saudi ed Abu Khaled, a sinistra in camicia bianca, fra gli agenti all'aeroporto. Sono i due guerriglieri che hanno dirottato il jet della « Boac » (Tel. Ap)

La decisione americana sugli aerei per Tel Aviv

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 9 settembre.

Il governo americano ha deciso di vendere a Israele altri sedici o diciotto « Phantom ». Le consegne cominceranno in settembre e proseguiranno fino a dicembre, al ritmo di quattro-cinque aerei il mese. La notizia non è ufficiale, ma proviene da « fonti bene informate »; è pubblicata con rilievo dai giornali e non è smentita dai funzionari. Con questa iniziativa, Washington spera di conseguire due risultati: 1) di attenuare le preoccupazioni create in Israele dal rafforzamento militare egiziano lungo il Canale; 2) di indurre il Cairo a fare del suo meglio per favorire una ripresa dei « sospesi » negoziati di pace.

Questi sedici o diciotto *Phantom* sarebbero i primi dei venticinque richiesti all'inizio dell'anno da Golda Meir. Nel timore di accelerare l'*escalation* nel Levante, Washington aveva differito finora ogni decisione, avvertendo però che avrebbe riesaminato l'istanza se l'equilibrio militare nella zona fosse stato turbato. Tale equilibrio, come ha detto oggi il portavoce della Casa Bianca in risposta alle domande dei giornalisti, *« non è stato ancora rovesciato »*, a sfavore di Israele: ma — a quanto pare — Nixon ha pensato che i recenti sviluppi militari e politici esigevano un amichevole gesto verso Gerusalemme.

Nell'ultimo periodo dell'amministrazione Johnson, l'America si impegnò a vendere a Israele cinquanta *Phantom*, quarantaquattro dei quali consegnati. In teoria, ne dovrebbero essere dati altri sei, ma sembra che siano già stati ceduti « senza pubblicità » in primavera, togliendoli da una speciale riserva dell'aviazione Usa.

I nuovi *Phantom* sostituirebbero quelli perduti da Israele negli ultimi mesi: dodici sul Canale di Suez, uno nel cielo siriano e due in voli di addestramento. Durante la sua prossima visita in America, fra una decina di giorni, Golda Meir insisterà per avere tutti i venticinque aerei desiderati, ed è impossibile prevedere la risposta di Nixon. Dipenderà dagli sviluppi nel Levante, dall'atteggiamento russo-egiziano e dalle prospettive — per ora remote — di riaprire un dialogo di pace.

m. ci.

La riunione all'Onu

New York, 9 settembre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato in sessione straordinaria per discutere i dirottamenti in serie e votare una risoluzione che chiede *« la liberazione immediata di tutti i passeggeri e gli equipaggi, senza eccezioni »*. Stati Uniti e Gran Bretagna hanno chiesto la convocazione del Consiglio di Sicurezza e sono tra i Paesi che appoggiano la risoluzione. *(Ap)*

La decisione del governo di Parigi

Tutti gli aeroporti francesi sottoposti a severi controlli

Particolare vigilanza sui passeggeri in partenza per i Paesi arabi e Israele - Preoccupazioni per i colloqui all'Onu

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

La situazione nel Medio Oriente e gli atti di pirateria aerea compiuti in questi giorni sono stati oggetto di attento esame al Consiglio dei ministri di oggi ed il governo ha deciso di intensificare sugli aeroporti francesi i provvedimenti di controllo e di sicurezza già in applicazione da tempo. Ad Orly, tutti i viaggiatori in partenza per i Paesi asiatici, arabi o Israele hanno subito un'attenta visita da parte della polizia e della dogana. Altri provvedimenti che dovrebbero essere applicati nei prossimi giorni sono stati discussi ma il portavoce del governo ha rifiutato di dare precisazioni. Si sa che il governo ha avuto uno scambio di idee con quelli di altri Paesi.

Sulle possibilità di pace, il sottosegretario all'Informazione, Léo Hamon, ha dichiarato che il governo si era compiaciuto delle trattative Jarring, ma *« gli avvenimenti degli ultimi giorni gli sembrano disgraziatamente tali da turbare le prospettive di soluzione ».* Senza nominare Israele, Hamon ha criticato il suo atteggiamento: *« Il rifiuto di una delle due parti in conflitto di partecipare alle conversazioni prima che siano state accettate certe condizioni preliminari, la tensione sul Canale di Suez, i disordini scoppiati in Giordania, sembrano al governo motivi di preoccupazione.*

« Il governo è convinto tuttavia che nessun ostacolo preliminare debba impedire che continuino le trattative per applicare il cessate il fuoco » per mantenere la stabilità politica nella regione ». **l. m.**

Saragat riceve Moro per il Medio Oriente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

(d. l.) Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi il ministro degli Esteri Moro. Si ritiene che nel colloquio, oltre ad esaminare i risultati dei colloqui di Moro con i governanti tunisini, siano stati discussi gli sviluppi della crisi in Medio Oriente.

Al ministro degli Esteri è stata oggi rivolta un'interrogazione dei deputati repubblicani Compagna, Gunnella e Terrana. Sviluppando alcuni spunti critici già accennati sulla *Voce Repubblicana*, i deputati chiedono di sapere *« quale posizione intende assumere il Governo italiano dopo che dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna è stato accertato la fondatezza delle denunce israeliane a proposito delle violazioni da parte della Rau della tregua concordata sulla base del "Piano Rogers" ».* In particolare si chiede quali passi il Governo italiano *« per la sua parte, e abbandonando equivoci e atteggiamenti di equidistanza, ritiene di poter intraprendere nei confronti del Governo egiziano per indurlo a ritirare le postazioni dei missili abusivamente avanzate nella fascia di cinquanta chilometri ad ovest del canale di Suez ed a ristabilire la situazione preesistente alla tregua, in modo che possano al più presto riprendere le trattative di pace presso le Nazioni Unite ».*

Gli interroganti chiedono altresì *« quali iniziative il Governo italiano si proponga per contribuire a stroncare quelle imprese di pirateria aerea dei terroristi palestinesi, la cui gravità dovrebbe ormai consigliare ai governi europei una comune ed energica azione per fare intendere ai governi arabi che la repressione delle attività di bande che praticano un terrorismo neonazista è un loro preciso dovere di civiltà ».*

La terrorista

(Segue dalla 1° pagina)

to che a bordo di un aereo « Trident » della compagnia inglese Bea, diretto dalla capitale austriaca verso Londra, si trovava una bomba a orologeria. L'aereo ha fatto un atterraggio di fortuna a Monaco, dove i passeggeri sono stati fatti scendere a precipizio e l'apparecchio è stato perquisito. Si trattava di un falso allarme.

Allarme anche a Bonn, dove una telefonata all'agenzia americana Upi minacciava attentati contro le ambasciate degli Stati Uniti e di Gran Bretagna se entro domattina non verranno liberati tutte le sette gli arabi « combattenti per la libertà » detenuti in Germania, in Svizzera e in Gran Bretagna. La polizia ha preso misure, le due ambasciate sono circondate di armati.

A Norimberga intanto comincerà domattina il processo contro otto cittadini cecoslovacchi (quattro uomini e le loro mogli) che l'8 giugno, armi in pugno, obbligarono il pilota di un aereo ceco, diretto da Karlovy Vary a Praga, a dirottare in Germania. Sarà interessante vedere come la giustizia tedesca, la quale ha accettato di liberare i tre ostaggi arabi di Monaco (resisi colpevoli di un omicidio e di diversi fermenti), si comporterà con gli otto « pirati dell'aria » che hanno soltanto scelto la libertà. **t. s.**

Berna, 9 settembre.

(t. l.) Il presidente svizzero Ludvig von Moos ed il ministro degli Esteri Pierre Graber hanno dichiarato in una conferenza-stampa che vi sono solide ragioni per ritenere che i guerriglieri palestinesi concederanno una proroga dell'ultimatum oltre le ore 4 di domani mattina, scadenza originaria dell'ultimatum.

Il Consiglio federale si è riunito oggi alle ore 16 in seduta straordinaria per esaminare nuovamente la situazione creatasi dopo il dirottamento dell'aereo della Swissair avvenuto domenica. Alla riunione hanno preso parte tutti i consiglieri federali. Il governo elvetico sta trattando con il Fronte di liberazione palestinese la liberazione degli ostaggi in cambio di tre dirottatori arabi detenuti a Zurigo. Non è stato però rivelato come e dove avvengano i contatti.

A Ginevra il comitato della Croce Rossa internazionale ha reso noto di avere aperto negoziati con i guerriglieri palestinesi per conto dei governi inglese, svizzero, americano e tedesco occidentale.

Alcuni cittadini svizzeri, aderenti al movimento Terra degli uomini di Losanna, si sono offerti di prendere il posto di tutti i bambini che si trovano a bordo dei due aerei dirottati domenica scorsa da guerriglieri del Fronte popolare di liberazione della Palestina.

STORIA DI UNA PICCOLA "BUFERA,,

Le chiavi di Montale

Una delle più emblematiche poesie di Eugenio Montale, *La bufera* (La bufera che sgronda sulle foglie / dure della magnolia...), è stata tradotta, e un po' stravolta, in latino dal poeta e filologo Fernando Bandini. I densi esametri del carme — *Nimbus* — sono apparsi in un quartino tirato in centocinquanta esemplari per gli *happy few* partecipanti, nelle trascorse calende di luglio, al duecentesimo congresso del sodalizio filologico e linguistico dell'Università di Padova. Una modesta nota sottolinea che l'ambizione stava nel verificare fino a che punto fosse possibile volgere in lingua «antiquam atque dissimilem» una poesia del nostro tempo.

Il Bandini ha affrontato l'impresa con semplice con eleganza e dottrina. Ma le inesorabili metafore montaliane, i nessi dettati insieme folgoranti e allusivi, si solidificano in lemmi che palpitano su un supporto culturale che evidentemente la sonante lingua di Virgilio non possiede: né il ritmo sapiente dei dattili e degli spondei assimila le calcolate anaclasi, le suggestive assonanze del verso montaliano.

Nimbus traduce a fondo il significato di bufera che è pioggia improvvisa e violenta; tuttavia nel primo verso (*Magnoliae rigidis foliis qui effunditur imber*), l'*effunditur* risulta tenero per «sgronda» e l'*imber* non è bufera, ma pioggia dirotta e non violenta, giacché è necessario un *magnus imber* a richiamare *tonitrus* e *grando* (i lunghi tuoni / marzolini e la grandine). Il latino rende bene alcune aperture: «i suoni di cristallo nel tuo nido / notturno ti sorprendono» si specchiano in «*te capit in luribus strepitus crystallinus altae / grandinis*».

Ritmi e cesure a parte, «il lampo che candisce / alberi e muri...» trova giusto in «*et candefaciens muros arbustaque fulgur*»; ma ci son volute quattro lunghe virate di esametri per ormeggiare il latino alla fermezza di «...e li sorprende in quella / eternità d'istante; marmo, manna / e distruzioni...»; «*umbris tam rapide momento temporis affluis / ut videatur eas aeterna incendere luce, / quod simul exiguum tempus simul immortale / omnia dum fiunt marmor, manna atque ruina*».

C'è, poi, nel componimento il noto rebus della «fossa fuia» (il fremere / dei tamburelli sulla fossa fuia) che Bandini volge in «*tympana quassa / propter hiant barathrum*». Il traduttore ricorda che il Mengaldo aveva ritrovato la fossa fuia nella *Nave* di D'Annunzio, ma che il Contini ignora il ritrovamento rimandando, per fuia, a Dante per il quale l'aggettivo è sinonimo, come è, di celato, segreto. Ma l'*hiant* latino non rende, mi pare, la drammatica coloritura di fuia, che della fossa montaliana fa un trabocchetto oscuro ed improvviso; *hiant* è piuttosto, presumo, l'aprirsi di una bocca sitibonda o sbadigliante.

Ciò che il bel latino del traduttore non raccoglie, e non rende, da *La bufera*, è il sortilegio dell'intero componimento, l'emblema di fondo, diciamo pure la chiave di lettura. Il Bandini ha pensato di farne un riferimento esplicito aggiungendo, in limine alla versione, un verso di avvio che la poesia di Montale non ha: «*Quid patet in nimbo, quae nostrae sortis imago?*»: «Che cosa disvela la bufera, quale immagine del nostro destino?».

Gran parte della grande poesia del nostro tempo è allusiva ed emblematica: il suo messaggio estetico è strutturato spesso in modo ambiguo, come se tale ambiguità fosse indispensabile per renderlo informativo. I poeti moderni hanno perciò chiavi di lettura il cui ritrovamento può essere difficile e che non sempre sono trasferibili in una lingua dissimile ed antica. Lascio ad altri, più attenti e pazienti, il problema delle chiavi montaliane che *Nimbus* suggerisce e rimanda, ora, altre chiavi, sempre di Montale, e una diversa bufera che coinvolse il poeta una notte di alcune settimane orsono.

Dovevo accompagnarlo a cena, in una villa del Varesotto, in casa di Guido Piovene. L'ospite mi pregò di passare da Montale e di prelevarlo, con la mia automobile: mi accordai con Montale sull'ora, e accostai al marciapiede di via Bigli, là dove abita. Si era appena cambiato d'abito e il vestito scuro e leggero che indossava, stirato e preparato dalla Gina, la domestica che da venti anni e più ha cura del senatore, non faceva una grinza. Una sosta per il suo rifornimento di sigarette (Gala e Mercedes, che alterna) e poi filammo verso l'autostrada dei laghi. Montale era allegro e, come sempre, loquace: sciorinò aneddoti e memorie. La luce vespertina, dopo l'implacabile e assolata giornata di luglio, lievitava i boschi di faggi ai lati della strada e rinfrescava l'aria.

Così attento a quanto mi raccontava con commenti ironici e spietati, finii per sbagliare strada tra le modulate colline e i parchi dopo Varese. Ma arrivammo e Montale ebbe il suo vino, la sua trota, il suo stufato, la sua frutta, le sue conversazioni ed ebbe altri aneddoti da disperdere ai molti che lo ascoltavano. Il mio impegno era di riportarlo, ad una certa ora, a casa. E così, quando mi avvidi che il prato antistante la villa già si inumidiva di rugiada e la mezzanotte era scoccata, lo sollecitai al ritorno. A fari accesi rifacemmo la via dell'andata: lui, il senatore, ora anche più loquace tra i fili e gli sbuffi di fumo che le mani e le mie sigarette alimentavano. Scese, contento per la serata, dinanzi al portone di casa e infine ci salutammo.

Fu allora che Montale, messe le mani in tasca, si accorse di non avere le chiavi. Per colpa mia (gli avevo suggerito l'abito scuro), cambiando giacca, le aveva deposte e dimenticate sul comodino. Ormai l'ora era tarda, di notte piena. L'allegria, il piglio ironico che aveva inalberato fino a quel momento sul viso, scomparvero di colpo. Mormorò, e ripeté, angosciato, esterrefatto, qualcosa come «*è la prima volta, nella vita, che mi capita*» e soggiunse «*e ora come si fa?*». Gli si era aperta sotto i piedi, sul marciapiede di via Bigli, una fossa fuia; una scatola a sorpresa aveva fatto scatto, ed ora era là, dinanzi al portone, nestoriano smarrito, ribelle fulminato.

Rimontammo in vettura e cercammo, a fatica, un telefono. Trillò a lungo, ripetutamente nello studio vuoto. Ma la solerte Gina non sentiva: dormiva, mi spiegò, defilata, nel suo nido notturno, dalle onde sonore del campanello telefonico. Iniziò l'avventura notturna. Ritornammo al portone per premere il pulsante che svegliava la portiera: ci aprì, la poveretta, assonnata e ci propose, considerata la situazione, di far suonare il citofono su in cucina, mentre noi avremmo contemporaneamente suonato e bussato alla porta del pianerottolo. La piccola bufera pareva così doversi risolvere. Tuttavia la Gina, defilata in un sonno di pietra, non sentì né trilli, né scampanii, né i sordi colpi all'uscio.

Lo convinsi che altra soluzione non vi era, per lui, se non di dormire per qualche ora a casa mia, deserta per la famiglia in vacanza. Acconsentì preoccupato perché, ripeteva, era pure un'avventura; ed era la prima volta che gli capitava di lasciare a casa le chiavi; e perché la Gina, svegliandosi al mattino e non trovandolo, si sarebbe spaventata, pensando chissà a che. Ma alla Gina, proposi, avremmo potuto telefonare alle prime luci dell'alba, per avvisarla. Si decise, mentre si spogliava e sceglieva un letto («*Ma in un letto nuovo non dormo, mi capita anche in albergo*»), che avremmo telefonato verso le sette.

Ossessionato dalle chiavi dimenticate e dall'imprevisto notturno, in realtà non dormì. Prima delle sette lo ritrovai su un divano, già vestito: fumava e fissava, sugli alberi dei giardini pubblici di là da una finestra, la rassicurante luce del giorno. Subito telefonai alla Gina la quale, ora ben sveglia, già viste accanto al letto vuoto del senatore le chiavi, aveva giustamente intuito quanto era accaduto. E, finalmente, dopo un caffè, a Montale tornò parzialmente il suo buon umore.

Parzialmente, perché temeva un'appendice all'avventura: le spiegazioni in casa, la probabile discussione con la trepidante fantesca sul come era potuto accadere tanto, e sul come evitarlo nel futuro. Così evidente era questa nuova preoccupazione che decisi, lasciata l'automobile dinanzi al suo portone, di salire con lui in casa.

L'avventura mi parve conclusa e Montale finalmente placato, rasserenato tra le mura domestiche. Ed ecco ora il portiere giungere affannato per dirmi che i vigili urbani stavano rimuovendo col carro-gru l'automobile lasciata in zona verde. Insisteva dunque a non chiudersi, in via Bigli, quella «fossa fuia». Ma bastarono, per fortuna, poche parole di spiegazione al vigile in divisa bianca: il nome agì; sapeva bene chi era Eugenio Montale.

Per correre al recupero della vettura io quasi non lo avevo salutato. Ma quella mano è già caro ricordo in una copia de *La bufera*. Me la dedicò al mattino, quando già avevamo telefonato a casa sua e le acque si erano perciò calmate, con convinta soddisfazione: «*dopo la bufera (notturna) del 27 luglio, '70*».

Domenico Porzio

GUERRA AI TRAFFICANTI NELLA CAPITALE DELLA DROGA

Nostro agente a Marsiglia

La polizia francese, con l'aiuto del «Narcotics Bureau» americano, ha arrestato in un anno 300 spacciatori di eroina - Investigatori, sociologi e psichiatri concordano però in questo: bisogna distruggere i campi di papavero in Turchia e i laboratori clandestini, ma soprattutto mobilitare la coscienza civile - Dieci minuti di oblio si pagano con lunghe ore d'angoscia e la morte

(Dal nostro inviato speciale)
Marsiglia, settembre.

La droga: sarà la «grande pestilenza» del secolo? Gruppi di esperti ritengono ormai che il flagello stia assumendo proporzioni mostruose e possa essere paragonato ai diluvii dei remotissimi tempi umani o alle epidemie medioevali. La droga, dicono, è un problema «fou et flou», pazzo e dilagante, non saranno i soli provvedimenti polizieschi, la caccia spietata ai contrabbandieri, ai coltivatori di canapa indiana, agli esperti chimici che «trattano» clandestinamente la morfina-basico trasformandola in eroina, non saranno nuove leggi sanitarie a stroncare in modo conveniente ed efficace questo nodo di vipere.

Tutti, dal capo del «Narcotics Bureau» americano al commissario del reparto narcotici della polizia marsigliese, dal grande psichiatra ai più avvertiti sociologi, pretendono ormai un'educazione di base per fermare il fenomeno. Un'educazione da impartire nelle scuole, attraverso apposite campagne pubblicitarie, da condursi a tambur battente come se si dovesse propagandare, anziché la salute dei singoli, un formaggino o un costume da bagno.

Come nei «gialli»

Per ora la lotta continua a svolgersi nei territori classici: a Beirut e in Marocco, in Messico e nei vicoli, nelle «casbe», nei retroterra di determinate città europee, Anversa, Amburgo, Marsiglia, dove l'oppio e la morfina vengono trasformati per il viaggio occulto in America, via Canada. E' una lotta segreta, che si apre ogni tanto in avventure spettacolari, in colpi di scena da film giallo, ma che ogni giorno va avanti per canali oscuri, in ducili serratissimi. Marsiglia, piattaforma di mercato, con i suoi laboratori clandestini nascosti in ville isolate, scantinati, boschi e mulini (si sospetta che siano almeno dodici a lavorare secondo un ritmo frenetico) per quanto tempo sarà ancora un luogo privilegiato da spacciatori, importatori, grandi e piccoli contrabbandieri?

Gli addetti alla squadra narcotici della polizia marsigliese sono passati in un anno da sette a trentadue. Al loro fianco, gli americani, almeno una dozzina di agenti specializzati, che fanno capo a mister John Cusak, delegato per l'Europa dal «Narcotics Bureau». Inoltre la polizia francese ha obbligato migliaia di funzionari a una scuola speciale, che li ha messi in grado di conoscere segreti e misure del mondo dei contrabbandieri: in un anno, oltre trecento trafficanti sono stati arrestati, sconvolgendo il mondo e i sistemi che tenevano come in una ragnatela bene studiata ogni grammo di droga raccolta in Afganistan, in Turchia, coltivata in Marocco o lavorata in Olanda. Si parla di un colossale decentramento da parte delle gangs dei trafficanti: sarà Napoli, sarà Tangeri la nuova capitale del contrabbando, la nuova pista di lancio dell'eroina per il mercato americano, che ogni anno ha un giro d'affari per oltre cinquecento miliardi di lire?

Apparentemente, Marsiglia non mostra i segni di questi traffici: non si incontrano i giovani drogati che a New York mendicano una sigaretta davanti al Rockfeller Center (ma se gli apri ingenuamente il tuo pacchetto scattano in male maniere: non è quel banale tabacco che vogliono). Non sono esposti, come in vari negozi statunitensi gli appelli tipo: «Attenzione. Se hai problemi di droga telefona a questo numero amico...».

Tutto quanto succede a Marsiglia è ancora segreto, un andirivieni di formiche fra piccoli e sudici alberghi e piccoli, ancora più sudici caffè. I drogati sono molti, ma quasi tutti sotto controllo e impauriti. La polizia usa la mano pesante.

Il primo gradino

«Tuttavia i soli fumatori di marijuana non possiamo controllarli», dice un funzionario del nucleo narcotici: «Sono giovani che vanno e vengono, in Francia passano trenta milioni di turisti all'anno e come si può agire, se non per caso o per sondaggi improvvisi? E proprio questa maledetta marijuana, turca o persiana o marocchina, sta alla base del problema. Per due ragioni. Primo: è il gradino iniziale della "scalata" per il futuro intossicato. Secondo: a un certo momento, chi si è abituato a fumare marijuana non trova più tabacco. Il suo fornitore, gli sia amico o no, decide che è ora di fargli provare qualcosa di meglio, di più forte. E così si diventa drogati, quindi, per mantenersi il vizio, spacciatori. Niente è più semplice, di più brutale, di più rapido».

Dieci minuti di oblio o di sogno confuso o di sollecitazioni psichiche per lunghe ore di angoscia, di dolori, su una strada che porta prima a scompensi, poi a malattie mentali, infine a una morte tra spasimi atroci. I migliori neuropsichiatri hanno dettato il verdetto da tempo. Da qualche parte si è risposto che la marijuana danneggia meno del whisky: un «fumatore» non può ridursi nelle condizioni confusionarie di un alcoolista. Se si ferma a quel fumo, però. E gli esperti assicurano che si ferma solo un dieci per cento. Gli altri passano a stimolanti più forti, dall'acido lisergico a nuove fantasiose combinazioni personali (vari cocktail parties di quest'estate, non sempre con visita di poliziotti, sono stati tenuti avendo come «piatto base» iniezioni di determinati prodotti farmaceutici diluiti in alcool). Più tardi viene la morfina, l'eroina.

La battaglia è dura, per la polizia specializzata: deve tener testa al gigantesco mercato delle false ricette mediche, impegna trecento dei suoi uomini nel contrastare l'«industria pesante» del traffico d'eroina. Per un arresto sensazionale, altri mille arresti sono mancati. Per un drogato messo in cura di cura, altri novanta sfuggono. Malgrado le perdite, il contrabbando prospera. Un chilo di eroina costa a Marsiglia, all'ingrosso, tra un milione e un milione e mezzo di lire. Arrivato negli Stati Uniti toccherà i dieci milioni. Diluito con lattosio per la vendita spicciola ai drogati, renderà venti, ventidue e più milioni (il lattosio incide fino al 90-95 per cento).

Il margine di guadagno delle gangs è enorme, assorbe le sconfitte e continua a favorire aumenti di capitale. Dice John Cusak, delegato del «Narcotics Bureau»: «Il problema principale non consiste tanto nell'arrestare i trafficanti, ma nello scoprire i laboratori, e soprattutto nel colpire le fonti, cioè distruggere i campi di papavero turchi, sconfiggere gli spedizionieri che trafficano in Asia, annientare le coltivazioni clandestine in Marocco». *Come si fece, tempo fa, in Messico, dove intere colline abusivamente coltivate a canapa indiana furono cosparse di liquido velenoso dagli elicotteri dell'esercito. Il Messico, almeno per un certo periodo, passò bruscamente dal primo all'ultimo posto come paese fornitore di marijuana agli Stati Uniti.*

Gli alchimisti

Dove sono i laboratori clandestini di Marsiglia? Sparsi nelle campagne provenzali, tra Cassis e Aix-en-Provence, «protetti» da nomi di proprietari irreprensibili, commercianti e importatori che esportano partite di oli minerali, vini, imprenditori edili immacolatissimi sulla fedina penale e persino di fronte al fisco. Nei laboratori i procedimenti sono rapidi e semplici: con poche provette, un becco a gas, un po' di acetone e di nerofumo, l'oppio prezzo si trasforma dapprima in morfina-basica, poi in eroina. La polizia di Marsiglia, di Parigi, di Washington, Milano e Roma, sta raccogliendo un «dossier» dei grandi fabbricanti, ma intanto il traffico continua. Malgrado la sorveglianza organizzatissima in ogni aeroporto, su ogni nave, l'eroina raggiunge New York, Los Angeles, Chicago.

«Non c'è più frontiera per la droga», *continua a raccontare il funzionario marsigliese:* «I pellegrinaggi dei giovani stanno diventando, consapevolmente o no, la "via" più importante. I luoghi deputati di dieci, cinque anni fa, si sono moltiplicati per mille, diecimila, un milione. Sono diventati punti di vendita mobile, la marijuana e la morfina del grossista si infilano dappertutto, con gli zaini e gli autostop degli hippies, con il turismo di massa».

La suggestione che esercita ogni «gioco proibito», l'ingenuità, la fuga irrazionale da ogni impegno di coscienza umana e civile, il disprezzo per la vita, sono gli elementi catalizzatori che fanno, di un giovane, prima un «fumatore» incauto, poi un drogato. Parigi e dintorni, intorno al 1925, cioè in pieni «anni folli», contavano ben ottantamila cocainomani, dagli autentici viziosi ai provinciali snob. Eppure preoccupavano meno i ministeri, i medici, i commissari di polizia, i sociologi che non i drogati d'oggi, in numero minore come schedati ma infinito popolo fluttuante.

I lampi azzurri

La moda del «viaggio», la smania di liberarsi psichicamente da pesi che un tempo costituivano parte integrante del carattere d'un uomo, la più infantile ignoranza delle conseguenze, spingono il drogato a prove che diventano via via più crudeli e obbligate. I «piedi di legno», gli «strati di cotone», i «lampi azzurri» raccontati dallo scrittore americano Borroughs nel 1951 nelle sue lettere al poeta Allen Ginsberg dall'Amazzonia, dove aveva sperimentato la droga Yage, non sono mai disgiunti da terribili nausee, spinte suicide, apparizioni mostruose, squittii orrendi, spasimi, che lasciano il «viaggiatore» in una prostrazione difficilmente descrivibile. Lo stesso Borroughs, benché illudendosi di parlare di «liberazione», confessò di riuscire a riemergere da questi oblii infernali solo aiutandosi con dosi omicide di barbiturici.

«La colpa è anche vostra», *mi dice brutalmente il commissario marsigliese:* «Di voi che scrivete, raccontate, fotografate. Ho visto un settimanale femminile presentare immagini di "sedute" alla marijuana e nessuna fotografia inculcava il minimo timore ed orrore. Sembravano modelle le ragazze, sembravano studenti in placido ozio i ragazzi. Bellamente truccati e adornati, con le loro pipe marocchine, come figli di papà in salotti pieni di colore. La gente guarda le foto, e se anche negli articoli che le commentano legge poi descrizioni tremende, non dimenticherà mai quelle immagini quasi seducenti. Mentre dovreste descrivere come si svolge il calvario di un drogato, invece, o andare all'ospedale psichiatrico a vedere come succede ora gli intossicati in cura. Questa è una battaglia persa, se non si sveglia la coscienza civile: nessun esercito della terra e nessuna legge potranno fermare i contrabbandieri e i trafficanti, finché non ci aiuteranno i loro stessi clienti».

Mi abbandono bruscamente all'angolo dei Vieux Port. Marsiglia sta stingendo mura ed insegne nei colori d'un tramonto tanto delicato in cielo quanto fragoroso per strade e vicoli e rampe. Oggi pomeriggio la squadra narcotici ha raccattato nel ripagnolo di un piccolo mercato, tra verdure fradicie e ceste abbandonate, un ragazzo addormentato. Diciannovenne, Pierre W. dormiva con gli occhi fuori delle orbite, per un eccesso di marijuana. In tasca aveva ora franco e cinquanta centesimi ma anche un vecchio rasoio a mano. Sconosciuto presso gli schedari, ha ottenuto non più di tre righe sui giornali locali. Se sarà sorretto da grande volontà, potrà «recuperarsi». In non meno di due anni tra cure e controlli.

Giovanni Arpino

New York. In «viaggio» con la droga (Telefoto)

TEMPO DI RIPENSAMENTO PER GLI EDITORI

I libri che "servono,,

Tra i giovani e gli studenti (con la riforma della scuola) nasce un nuovo pubblico di lettori

(Nostro servizio particolare)
Roma, settembre.

«In questo momento ci stiamo ponendo una serie di quesiti che riguardano il mondo dei giovani, le loro esigenze culturali, le loro tendenze, il loro ruolo. Abbiamo avviato su questo tema molteplici studi e ricerche, le cui conclusioni ci serviranno per reimpostare tutti i nostri programmi futuri». Chi parla è Giancarlo Buzzi, il direttore *marketing* della Casa Editrice Mondadori.

Preoccupazioni analoghe in Valentino Bompiani, il quale riconosce: *«I giovani, che apparentemente non studiano più (nei modi istituzionali) di fatto studiano e leggono più di prima e ciò vuol dire che l'editoria si è assunta, senza saperlo, un ruolo fondamentale. Una volta poteva regolarsi, per le proprie scelte, sulle anticipazioni della scuola e poteva fidare nella scuola per la trasmissione e selezione delle proprie iniziative. Ora si trova implicata in un confronto diretto con un nuovo pubblico affamato di cultura, anche quando verbalmente la nega».*

Giulio Einaudi ha affermato: *«Trent'anni fa, anche con il libro economico, ci si rivolgeva ad una élite. Oggi, invece, con la scuola d'obbligo, gli studenti sono diventati massa. Hanno esigenze culturali di base, ma anche aperti all'evasione e all'intrattenimento: nell'un caso e nell'altro vogliono certi libri. Si aggiunga la grande spinta dal basso dei contestatori, il desiderio di rompere gli schemi arcaici dell'insegnamento e si comprenderà come il mercato editoriale sia in forte espansione».*

Le ultime cifre

Dopo l'euforica fioritura di collane, traduzioni, novità, ristampe, degli Anni Sessanta, l'editoria italiana attraversa una fase d'assestamento. Il *boom* si è ridimensionato. Si legge di più, ma non si sono risolte, semmai ulteriormente aggravate, le vecchie carenze nel settore della pubblicità, della distribuzione, delle indagini di mercato, oltre a quelle, croniche, imputabili ad una antiquata legislazione e all'eccessivo frazionamento dell'attività editoriale.

Nel '69 — secondo un'indagine patrocinata dal servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri — in Italia si sono venduti libri per 80 miliardi di lire; la «circolazione del libro», valutata in base alle vendite, ha registrato un incremento di oltre il 30 per cento rispetto al '55. L'orientamento degli editori, adesso, è la specializzazione, col proposito di contenere i prezzi e di non inflazionare il mercato con la quantità di pubblicazioni.

Esempiari sono il successo della collana «Gli Struzzi» di Einaudi, il bilancio della Boringhieri che nel primo semestre del '70 si è raddoppiato, il ritorno del «Saggiatore» con il programma di non superare i dodici titoli all'anno. Valgono come incentivi di questa politica editoriale il diverso rapporto fra i giovani e la scuola, la liberalizzazione dei piani di studio universitari, il maggiore spazio riservato in ogni Facoltà alle ricerche di gruppo. Certe opere di saggistica — dicono alcuni librai — hanno incontrato nel pubblico universitario lettori inattesi, superando di molto le normali tirature.

Messa sotto accusa, contestata, in uno stato di cronica crisi, la scuola torna quindi a collocarsi come punto focale di tutto un settore dell'editoria. Livio Garzanti afferma: *«Un discorso editoriale serio non si può più impostare ignorando quello che i ragazzi studiano, come viene impartito l'insegnamento, come sono fatti i libri di testo, con quali criteri li si compila e poi li si diffonde. Ora bisogna impegnarsi non tanto e non solo per una qualificazione delle letture extra o para-scolastiche, quanto piuttosto per ristrutturare dalla radice e riqualificare proprio i testi scolastici».*

Lo dice anche Gino Pampaloni, per la casa editrice Vallecchi. *«Se la crisi educativa è radicale (vedi il vuoto fra scuola e società, indifferenza fra scuola e famiglia, fato fra elementari e medie, incontrollato spazio per la televisione) all'editore spetta il compito di incominciare a studiare il problema all'origine del ciclo educativo-espressivo, dai bambini che stanno per lasciare la scuola materna e vanno alle elementari. La Vallecchi quest'anno torna nella scuola elementare con una serie di testi».*

Genitori ed insegnanti

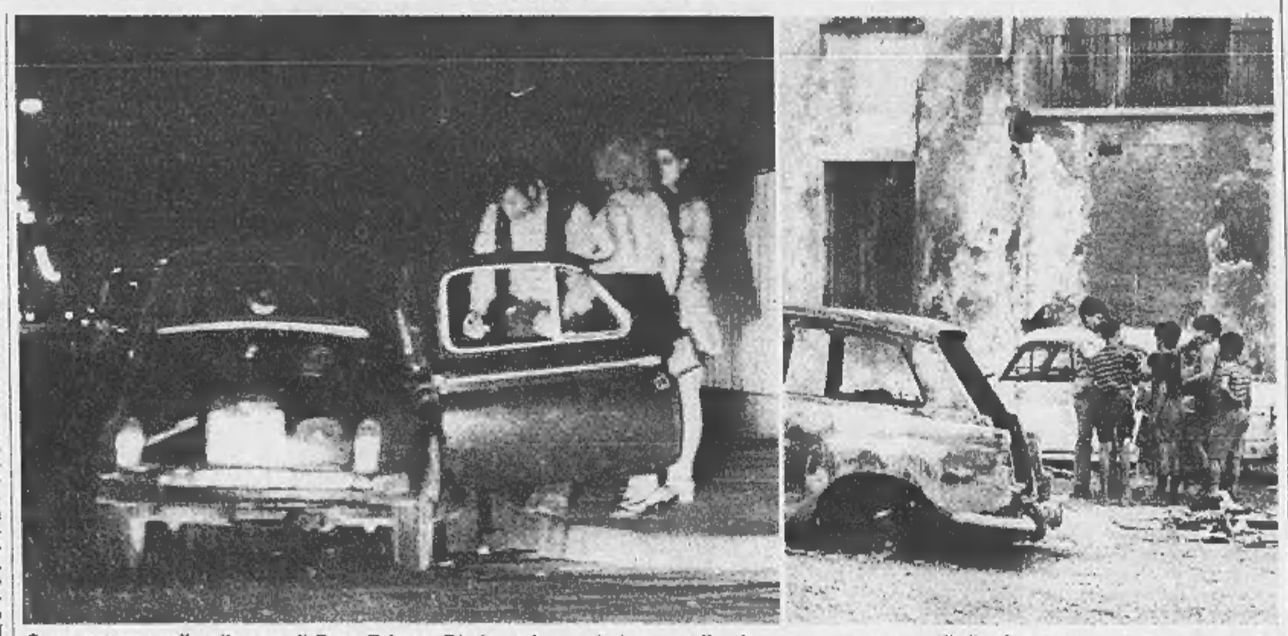
Ma il problema principale non è solo quello di proporre testi ispirati a criteri educativi nuovi. Occorre anche che genitori ed educatori ne siano messi al corrente. A questo proposito, Pampaloni lamenta: *«Manca un'attenzione sistematica, approfondita ed anche severa da parte della stampa alle nuove pubblicazioni. Manca un contatto organico con insegnanti e bibliotecari. Da otto anni faccio questo mestiere, e non ho mai avuto da un preside o da un bibliotecario un'indicazione di richiesta, se non a titolo personale. Non c'è mediazione tra il libro che "si vende" e il libro che "serve": e qui si rivela la radice malata della nostra civiltà».*

Liliana Madeo

Radici del crimine: inchiesta tra le bande organizzate della delinquenza

Malavita a Porta Palazzo

Tra gli abitanti che conducono una vita di fatiche e di lavoro si infilano le maglie di un mondo equivoco - Novanta prostitute fisse e 40 volanti - La « marsigliese » vigila - Bande di tunisini e calabresi (così si definiscono) - Uno sfruttatore multato di 3 milioni dal tribunale mafioso - Auto rubate in via Roma e demolite in via Santa Chiara - Mercato delle armi e delle medicine della mutua - Cento contrabbandieri



Scena notturna nelle adiacenze di Porta Palazzo. Di giorno i ragazzi giocano nelle piazzette accanto a cumuli di rifiuti e carcasse di auto demolite

Delinquenza in città. Abbiamo già parlato dei sordidi mercati che avvengono ad ogni ora del giorno nei pressi del Cimitero e sul Lungodora. Ma il cuore del crimine è nella zona di Porta Palazzo. Quando il cronista si interessa di una rapina avvenuta a borgo San Paolo, dell'omicidio di un orefice in via Berthollet, di una banda di scippatori che aggrediscono le donne sole in borgo Vanchiglia, per citare alcuni casi, quasi sempre scopre una traccia che lo porta nella zona di Porta Palazzo.

Là, tra gente che lavora e onestamente si arrabatta per mantenere la famiglia, ladri, truffatori, prostitute, protettori hanno stabilito il proprio quartier generale. Un insediamento che dura da anni. Gli abitanti hanno protestato, chi ha potuto si è trasferito. Gli altri si sono rassegnati, sperano in un risanamento, ma stanno zitti, perché è pericoloso mettersi contro la malavita. Nelle strette vie del centro storico, nei cortili delle vecchie case, si raggruppano bande di teppisti: giovani che vanno in giro col coltello in tasca, qualche volta la pistola. Guidano auto veloci, molto potenti. Nel cassetto del cruscotto tengono pugni di ferro, catene, mazze ferrate. La legge della violenza. Ogni tanto la polizia ne arresta qualcuno. Ma viene presto rimpiazzato. Ecco i risultati dell'inchiesta condotta da un nostro cronista.

Sono arrivato in via Conte Verde alle 10 del mattino. All'angolo con via Palazzo di Città, a pochi passi dal municipio, un gruppo di donne. Trucco pesante, capelli ossigenati. Minigonne, sigarette accese. Età indefinibile: tutte però hanno superato i 40 anni. La stessa scena si ripete in vicolo Santa Maria, via Barbaroux, via Bellezia. In un bar trovo una vecchia conoscenza. Una prostituta che da qualche anno si è ritirata. Da lei apprendo che le passeggiatrici che lavorano nella zona sono 90. A queste bisogna aggiungerne altre 40 volanti: donne che vanno e vengono. L'età varia dai 40 ai 60 anni. Ogni giorno si intrattengono in media con 30 clienti. Per ogni prestazione percepiscono duemila lire.

Questi quattrini finiscono nelle tasche degli sfruttatori. Esistono due bande agguerrite: quella dei tunisini o quella dei calabresi (si autodefiniscono così). Mi raccontano un episodio. Uno dei calabresi mette gli occhi su una donna appartenente al gruppo avversario. La cosa viene scoperta e la stessa sera si riunisce una specie di tribunale per giudicare il colpevole, che viene « condannato » a pagare tre milioni a titolo di risarcimento. L'uomo si rifugia nel Meridione, gli amici trattano per lui. Alla fine la « multa » viene ridotta ad un milione e mezzo. Pagata, l'uomo torna a riprendere la sua attività. Nessuno gli dà noia.

Ha 32 anni, la chiamano la smargiassella. Vive in un bugigattolo a pian terreno di una casa di vicolo S. Maria. Sorveglia il lavoro di una decina di donne che abitano nello stesso caseggiato. Quando vede qualcosa di sospetto, interviene e avverte gli amici, che stazionano in un bar vicino. Da quando c'è lei, più nessun cliente è riuscito ad andarsene senza pagare. E' lei che introduce le ultime arrivate nel giro.

Un amico mi consiglia di andare in piazza Corpus Domini, dove prospera un florido mercato di merce rubata. Naturalmente per comperare bisogna essere conosciuti. Io sono accompagnato da una persona « fidata »: in mezz'ora mi vengono offerti decine di oggetti d'oro e una partita di marche da bollo. I prezzi sono inferiori del 50, 70 per cento a quelli reali. Scopro che nella zona ci sono dei fabbri che in poche ore sono in grado di fabbricare chiavi false e armesi da scasso. Veri artigiani del crimine, non hanno bottega, ma lavorano in casa.

A Porta Palazzo, non lontano dalla tettoia del mercato alimentare, si possono comperare sigarette estere di tutte le marche. Non meno di cento contrabbandieri lavorano nella zona. Nello spiazzo di fronte alle Torri Palatine, vi sono decine di auto ferme, col portabagagli aperto. Vendono di tutto: dalle radio a transistors ai piaids. Un complicato sistema di vigilanza garantisce una certa tranquillità. Se qualcosa non va, i venditori chiudono il bagagliaio, saltano sull'auto e se ne vanno. Mezz'ora dopo ritornano. E' la storia ricomincia.

Al Balôn mi imbatto in un commerciante: l'imbonitore offre una pomata portentosa per i calli. Si avvicina una donna e chiede delle supposte contro l'influenza. Prende e paga. Poco dopo vedo vendere un tubetto di aspirina. Compero uno sciroppo per la tosse. Pago molto meno del valore normale, la confezione è priva del talloncino col prezzo. Sono medicinali acquistati in farmacia con le ricette della mutua e poi rivenduti a metà prezzo? Un aspetto inedito di questo mercato dove si può comperare qualunque cosa. Anche le armi.

I bar sono affollati. Auto sportive sono parcheggiate nei pressi delle case. Da qualche giorno se ne vedono di meno: per evitare seccature, molti sfruttatori hanno preferito chiudere nei *garages* e viaggiano su vecchie utilitarie. « *Per non avere fastidi con quelli delle tasse* », mi dice una donna. Ride compiaciuta: ieri ha prenotato una Miura (8 milioni) per il suo giovane amico. Lei paga 80 mila lire d'affitto per una stanzetta all'ultimo piano. « *Esattamente quello che pago per il mio alloggio in periferia, con quattro camere e doppi servizi* ».

E' sera quando ripasso in via Santa Chiara. In uno spiazzo, dove una volta c'era una casa distrutta dai bombardamenti, ci sono le carcasse di alcune auto. Un gruppo di giovani sta smontando una portiera: è il cimitero delle auto rubate. In pochi minuti una vettura rubata in via Roma viene smantellata. I pezzi finiscono nelle cantine delle vecchie case, resta solamente il telaio. Neppure il proprietario saprebbe riconoscere la propria auto. Ogni tanto arriva un carro attrezzi e le porta via. Ieri c'era anche una vecchia valigia: bambini giocavano con i pezzi di una carta di identità che avevano trovato lì vicino. Apparteneva ad un operaio arrivato l'altro giorno dal Sud. Era andato in una pizzeria, aveva lasciato la valigia in un angolo. Mezz'ora dopo non c'era più. I ladri si sono impadroniti di tutto quello che conteneva, non l'hanno buttata via.

ar. r.

La separazione perché il marito era troppo geloso

Il tribunale affida i cinque figli alla moglie e l'uomo si avvelena

Confida a una vicina: « Non ce la faccio a vivere così » - Scrive: « La solitudine mi divora, tutte le sere mi addormento con le lacrime agli occhi » - Apre il gas, è salvato - Verso una riappacificazione?

Separato dalla moglie, a cui il Tribunale ha affidato i cinque figli, un operaio ha tentato di uccidersi col gas, suggestionato dallo sconforto e dalla solitudine. E' stato salvato da un vicino, che è entrato da una finestra. Quando si è ricavato all'ospedale, ha ripetuto che vuole morire: « Mi spiace che mi abbiano salvato. Non ce la faccio a vivere da solo ».

Domenico Mastroianni, 39 anni, abita in via Nicomede Bianchi 107. Come la moglie, Alessandra Ruggeri, 34 anni, lavora alla Facis. Si sono separati due mesi e mezzo fa. Ossessionata dalla gelosia del marito, la donna si era rivolta al giudice, ottenendo la separazione. Da quel giorno l'operaio non ha più avuto pace. Soffriva per la lontananza dei figli, che andava a trovare ogni sera. Ad una vicina, Matilde Rossotto, 74 anni, confidava le sue pene.

L'altra sera è rincasato all'ora di cena. Più stanco e depresso del solito. E' andato dalla vicina. « *Era proprio disperato* — dice la donna. — *Ho cercato di consolarlo, gli ho consigliato di prendere un sonnifero, di dormire e non pensare troppo* ». Il Mastroianni si chiude in casa. Vaga da una stanza all'altra, apre i cassetti, fruga negli armadi. Si siede al tavolo della cucina, con la fotografia del figlio Ivo. Su un foglio di quaderno scrive un'accorata lettera alla moglie. « *Non so più tu che modo supplicarti, la solitudine mi divora, non viene più nessuno a trovarmi, niente più mi diverte, tu mi credi un duro, non è vero, tutte le sere mi addormento con le lacrime agli occhi come un bimbo che vuole la mamma* ».

Poi apre il rubinetto del gas, stacca il bocchettone dal fornello. Si risiede accanto al tavolo, con un rosario al collo, la foto del bimbo stretta in mano. Quando già le forze gli vengono meno, scrive un ultimo messaggio: « *Addio Sandra, vado ad aspettare te e i bambini. Vi amo* ». Poi sviene. Ieri mattina la Rossotto va a chiamarlo. « *Ero preoccupata, poiché sapere come stava* ». Nessuno risponde alle sue scampanellate. Allora chiama il figlio, accorrono altri vicini. Un acre odore di gas filtra dalle fessure della porta.

Avvertono polizia e vigili del fuoco. Un giovane, Pasquale Scotto, sale sul balcone, sfonda le tapparelle, entra. L'operaio è riverso sul tavolo. Lo portano al Maria Vittoria, poi al Centro di rianimazione delle Molinette. Le condizioni non sono gravi, ma l'uomo piange e si dispera perché non l'hanno lasciato morire. « *La vita senza mia moglie e i miei figli mi costa* », dice. Nel pomeriggio la donna va a trovarlo. Le hanno detto che ha tentato di uccidersi, è accorsa angosciata. I medici le permettono di avvicinarsi al suo capezzale. Si guardano a lungo in silenzio, poi l'uomo le stringe le mani, soffocando le lacrime. La donna se ne va, ma ha promesso di tornare.

— Caduto dal ciclomotore mentre svoltava da corso Moncalieri per imboccare il ponte Isabella, Pietro Giacchero, 23 anni, via delle Primule 56/B, è ricoverato con trauma cranico. E' ricoverato con riserva di prognosi alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

Domenico Mastroianni e un brano della lettera scritta alla moglie prima di aprire il gas

Il ladro è scarcerato e i carabinieri sono accusati di un duplice omicidio

Il 7 settembre scorso a Moncalieri un ladro in fuga sfiorò due giovani motociclisti che sbandarono e finirono sotto l'auto dei militi - La decisione del magistrato

Due carabinieri dovranno rispondere di duplice omicidio colposo perché, inseguendo la macchina di un ladro, travolsero con l'autovettura la motocicletta su cui viaggiavano due giovani, provocando la loro morte. Questa la decisione del giudice dott. Russo che sta completando l'istruttoria a carico di Domenico Tagliente, 25 anni, via Corte d'Appello 2, e di Vincenzo D'Aggiano, 20 anni, via Legnano 7. Il primo — difeso dall'avv. Dal Fiume — è uscito dalle Nuove ieri, essendo scaduti i termini di carcerazione preventiva.

E' accusato di tentato omicidio, furto e duplice omicidio colposo: per il reato più grave, il codice di procedura penale fissa in un anno il termine per la carcerazione preventiva. Poiché il Tagliente fu arrestato il 7 settembre dell'anno scorso. Ieri ha riacquistato la libertà. Particolare curioso: comparirà in Corte d'Assise per rispondere di tentato omicidio, a piede libero.

Tagliente e D'Aggiano, verso la fine di agosto del '69 rubarono, a Brindisi, una Giulia e con questa vennero a Torino per compiere dei furti. La sera del 7 settembre il Tagliente, nei pressi di Villastellone, non si fermò all'intimazione di alt di una pattuglia e cercò di travolgere il carabiniere Giuseppe Dante che si salvò facendo un balzo indietro.

Seguì un pauroso carosello fino a Moncalieri, tra la Giulia del ladro e l'autoradio dei militi.

Poco prima dell'abitato, il Tagliente sterzò con la macchina una motocicletta con a bordo due giovani — Renato De Bortoli e Francesco Calosso — che sbandò e fu travolta dall'autoradio dei carabinieri, guidata dal Dante il quale aveva a suo fianco il capo equipaggio Mario Benasso. I due motociclisti persero la vita.

Secondo il giudice istruttore i due carabinieri sono responsabili in concorso col Tagliente, del duplice omicidio colposo perché « *invadendo la corsia di marcia della motocicletta, per imprudenza, imperizia e inosservanza delle norme sulla circolazione, omisero di moderare sufficientemente la velocità onde evitare incidenti e non riuscirono a mantenere il controllo del veicolo* ».

— L'operaio Elvo Onticelli, 28 anni, abitante a Settimo in via Milano 32, è ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail per fratture costali all'emitorace destro e distorsione della gamba destra. Guarirà in un mese. Ieri pomeriggio, presso la fabbrica « Cimac » di San Mauro, è stato colpito da un pezzo di ferro.

temperatura di ieri

massima + 23,9
minima + 17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 20,4; press. 741,3; umidità 70%. Cielo coperto. Previsioni: cielo generalmente nuvoloso, con piogge locali. Venti in pianura. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima + 25,4; minima + 15; media + 21,4. Sole: sorge 7,1, tram. 19,51. Temperatura dell'anno scorso: massima + 21, minima + 13,0

Agonizzante nel bagno accanto al bimbo morto

Tragico parto a Settimo - Madre di due ragazze, 44 anni

Una sposa di 44 anni è ricoverata in gravi condizioni al reparto ostetrico del Maria Vittoria. E' Caterina Ghivello, abita a Settimo in via Trieste 6 con il marito Giuseppe Riva e le figlie Paola di 20 anni e Maria di 16.

L'uomo è rincasato alle 21, ha visto la porta del bagno aperta, la moglie era riversa nella vasca agonizzante in una pozza di sangue. Accanto a lei c'era il cadavere di un neonato. Ha chiamato un medico che l'ha fatta portare d'urgenza all'ospedale. E' stata sottoposta a trasfusioni, è sotto choc, non parla. Il maresciallo Giusti dei carabinieri ha interrogato il Riva per l'accertamento di eventuali responsabilità. Per il momento si ignora se il bimbo è nato morto o è spirato subito dopo la nascita. Con ogni probabilità la donna è stata colta dai dolori del parto mentre era sola in casa: nessuno ha potuto prestarle soccorso. L'arrivo del marito ha evitato che la disgrazia si mutasse in una tragedia irreparabile.

Allarme all'aeroporto

« Una bomba sta per scoppiare » - Ma è uno scherzo

La polizia è stata messa in allarme ieri pomeriggio da due telefonate che annunciavano lo scoppio di una bomba. La prima, alle 17,15, è giunta al centralino del pronto intervento. « Abbiamo deposto un ordigno all'aeroporto di Caselle, esploderà tra mezz'ora ». E' subito scattato il dispositivo d'allarme e una decina di agenti hanno ispezionato i locali dell'aerostazione ed i bauli delle auto sul piazzale.

Mentre i controlli erano in corso, una seconda chiamata — probabilmente della stessa persona — faceva accorrere altre « volanti » nell'agenzia dell'Istituto Mobiliare Piemontese in via Val della Torre 63. Anche qui secondo la segnalazione c'era una bomba ad orologeria, che doveva scoppiare alle 18,30. Gli agenti hanno accertato che si tratta dello scherzo di un maniaco.

L'apertura domani al Valentino

Il Salone dell'Abbigliamento punta sulla midi (vincerà?)

I modelli si riferiscono alla primavera '71 - Le minigonne, sostengono gli organizzatori, dovrebbero essere limitate alla stagione balneare - L'importanza dell'abito fatto nell'economia nazionale

Mancano ancora dieci giorni alla fine di questa estate e già i creatori di moda si preoccupano di come andremo vestiti la prossima stagione estiva: 336 ditte italiane ed estere presentano al 31° Samia una panoramica delle novità per la primavera-estate '71.

Questa importante rassegna italiana della confezione « pronta da portare », rafforza ogni anno la sua posizione in campo internazionale: lo dimostrano le migliaia di compratori ed operatori economici di tutto il mondo che hanno già confermato la loro partecipazione a questa 31ª edizione, che sarà inaugurata domani alle 10,30 dal sottosegretario all'Industria on. Biagioni.

L'industria dell'abbigliamento occupa uno dei primi posti nell'economia nazionale. Circa 500 mila persone lavorano nelle oltre 3600 aziende del settore, di cui 702 sono sorte negli ultimi due anni. Secondo le statistiche ufficiali, l'anno scorso gli italiani hanno speso 2872 miliardi in articoli di vestiario e calzature, con un'incidenza sul reddito nazionale del 5,78 per cento. Il 70 per cento degli italiani veste con l'abito fatto: perché costa di meno, è più pratico, sempre al passo con la moda e in grado di competere con quelli cuciti dai grandi sarti.

Nonostante il ristagno nei primi sei mesi di quest'anno, anche il bilancio delle esportazioni è soddisfacente. Dai 442 miliardi del '68, si è passati ai 567 del '69: l'originalità dei tessuti stilisti, la qualità dei tessuti, l'accuratezza del taglio e delle rifiniture hanno conquistato i mercati esteri. In molti Paesi stranieri vestire bene è sinonimo di vestire all'italiana: a questo successo ha contribuito notevolmente il Samia, favorendo scambi e trattative a livello internazionali. Dei 30 miliardi di capi prodotti in Italia l'anno scorso, circa il 13 per cento è stato assorbito dall'esportazione.

Anche in questa edizione è stato riservato un particolare settore del Salone alle industrie produttrici del Mezzogiorno riunite dall'Isnm. Significativa è la rinnovata presenza delle Case inglesi, sotto l'egida del « Clothing Export Council of Great Britain » e di quelle francesi, organizzate dalla « Fédération Française des Industries de l'Habillement Féminin », all'insegna di « Paris Boutique ». Sono attese alcune importanti missioni straniere: 45 grossisti giapponesi del sindacato nipponico dell'abbigliamento; operatori olandesi inviati dall'Istituto Commercio Estero; una comitiva di dettaglianti britannici patrocinata dal « Drapery & Fashion Weelk » ed una rappresentanza della direzione acquisti dei grandi magazzini spagnoli « El Corte Inglès ».

Lo stile dei modelli maschili e femminili presentati si ispira allo « Universal look »: un tipo di eleganza pratica, agile, senza problemi, a livello internazionale. Risolto l'annoso problema sulla lunghezza delle gonne: fra mini e maxi, ha prevalso il tipo midi, che arriva fino al polpaccio. Qualche concessione al tipo normale, cinque centimetri sotto il ginocchio. Sparita con qualche rimpianto la mini: i primi a dolersene saranno, probabilmente, gli uomini. (Ma la moda attecchirà?). Si allungano le sottane e si accentuano i pantaloni, ma capo che ormai non può mancare nel guardaroba della donna elegante. I nuovi modelli si ispirano ai pantaloni « gaucho » e « globe trotter ».

La minigonna domina invece il settore dei modelli balneari, più corta e scanzonata che mai. I creatori di moda hanno dimostrato maggior rispetto per la linea naturale: spalle che coprono costringere, vita busto, segnata, al posto giusto, e vita da cintura. I colletti alti i *revers* dei soprabiti e dei *tailleurs* sono dilatati rispetto alle stagioni passate; nei soprabiti prevale lo *chemisier*. Per la sera abiti leggiadri in tessuti leggeri, con scollature che denudano la schiena. Molte le novità anche in campo maschile. Le vedremo nei prossimi giorni.

ULTIMA ORA

Una nube fetida passa sulla città

Il fenomeno dall'una alle tre segnalato in tutti i quartieri

All'una di stanotte c'è giunta la prima telefonata. Veniva da un bar di corso Principe Oddone: « Da mezz'ora il quartiere è immerso in una nuvola di un fetore insopportabile; sembra pesce marcio, prende alla gola e mezza il respiro ». Poi le segnalazioni si sono susseguite: via Cottolengo, via Cernaia, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza San Carlo, corso Orbassano, via Nizza, corso Moncalieri. Intanto arrivavano le telefonate di cessato pericolo: « La nube è passata, l'aria è tornata respirabile dopo un'ora e mezzo, che cos'era? ».

Grazie alla collaborazione dei lettori ci è stato possibile seguire il passaggio della nube fetida. Ha assalito la città da nord-est e si è spostata abbastanza celermente verso sud-ovest; il vento l'ha spinta verso le campagne di Orbassano - Rivalta.

I tecnici si hanno dato questa spiegazione: « Una particolare situazione di venti e di basse pressioni ha favorito la concentrazione di smog, tanto da formare una nube. E' in scala ridotta il tipico fenomeno di inquinamento a cui sono soggette le grandi città industriali ». Ancora un campanello d'allarme, urge non perdere tempo nella lotta contro gli inquinamenti.

Specchio dei tempi

« La libertà del sesso è uno scadimento della donna » - Interrogazione urgente (il pensionato e il marchese) - Pesche lungo l'autostrada - Difesa di Ferruccio Bernabò: cavalli, muli e benzina - « Postino o predone? » - Adriana aspetta lettere

Un lettore si scrive:

« Vorrei dedicare alle giovani che invitano i vecchi a tacere sull'argomento del nudo e del sesso, ed a liberarsi liberamente fare, se vogliono, loro giovinezza abbia a durare eternamente; e non debbono arrivare anche esse, più in fretta di quanto loro sembri, alla maturità e poi anche alla vecchiaia. Giudicheranno allora in modo diverso il comportamento di oggi e le sue conseguenze; rimpiangendo, troppo tardi e amaramente, tutto.

« Non riescono a pensare che la libertà da una pretesa per i rapporti con l'altro sesso, implica il progressivo scadimento della donna nella considerazione e nel rispetto dell'uomo; e che l'emancipazione, che la donna oggi rivendica, ha il suo fondamento proprio in quel rispetto, in quella considerazione? Se esse faranno quello ch'esse " hanno imparato a fare " facilmente, non tutta tranquillità ", dovremo istituire dei centri di raccolta dei figli nati da persone che si accoppiano così disinvoltamente; infatti vorranno certamente sfuggire alle conseguenze di un gesto così importanza.

« E dopo essersi unite con tanta facilità a chi loro piace, cambiando sovente perché oggi si cambia facilmente il gusto, e sarà passato quindi anche del tempo saranno diventate?»

Luciano Berbotto

Un lettore scrive:

« Un povero disgraziato pensionato di azienda municipalizzata con un imponibile di pensione di lire 700.000 annue paga lire 28.874 per imposta complementare (Vanoni) e lire 18.216 per tassa di famiglia al Comune di Torino. In tutto reddito di lavoro 700.000 annue - tasse lire 46.890. Di fronte al vergognoso comunicato che il suicida Mario Casati, proprietario di un patrimonio di 400 milioni pagava al Comune di Roma una imposta di famiglia di lire 100.298 annue; e che un grande industriale del vetro con migliaia di dipendenti ha un'imponibile di 34 milioni, il modesto scritto chiede a nome di tutti gli onesti contribuenti:

« 1. - Quali provvedimenti di legge saranno adottati verso quegli Intendenti di Finanza che hanno avallato queste evasioni fiscali.

« 2. - Quali penalità saranno adottate a carico di simili evasori fiscali.

« 3. - Quali accertamenti ci tranno il dovere di promuovere a carico di tutti i divi, campioni e superuomini che hanno stipendi di milioni al mese, più svariati milioni di premi di reingaggio ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Di ritorno da Merano, ove ho trascorso un breve periodo di vacanze, percorrevo l'autostrada Verona-Milano. Dopo pochi chilometri, attratto dalle belle pesche esposte oltre la rete di protezione ad intervalli regolari, mi sono fermato sulla corsia di emergenza, in un tratto rettilineo, per comperarne un cestino. Prezzo: 500 lire.

« Preciso: non avevo bisogno di pesche; volevo solamente dare un minimo aiuto direttamente al produttore contribuendo, nel contempo, ad evitare distruzioni vergognose come nel Ferrarese. Sorpreso dalla polizia della strada, mi è stata elevata una multa di L. 3000 (art. 141). Spiegazione: " Il gestore dell'autostrada intende far cessare questo traffico illecito".

« Perché non si allontanano i venditori, multandoli solamente se recidivi? Perché L. 3000 (così si paga se si passa con il semaforo rosso) quando non si intralcia il traffico e non si crea il minimo pericolo? Ho percorso l'ultimo tratto dell'autostrada consolato dalle scritte: "Buon viaggio ed arrivederci sulla Serenissima". L'anno prossimo andrò all'estero! ».

Guido Noro

Un lettore scrive:

« In risposta al lettore che si beffa dei consigli dati nella *Cronaca dell'Automobile*, vorrei far notare che una parigita di carne per la mia macchina costerebbe molto di più che la pur cara benzina. Un cavallo mangia, ogni giorno, all'incirca 15 kg di fieno ad un prezzo medio di lire 300 il Mg (quest'anno con la siccità andrà oltre le 400 lire): sono lire 600. Un po' di paglia da giaciglio glielo vogliamo mettere? Facciamo 50 lire. Sommate al fieno sono 900 lire giornaliere. Siccome vuol tenere molto basso il numero degli ottani, la biada non gliela daremo mai (a costa dalle 2000 alle 3000 lire il quintale).

« Quanto detto sopra è per un cavallo. Calcolando la parigita, i suoi destrieri costerebbero lire 3000 il giorno di vitto (senza biada) uguali a lire 30.000 il mese, anche se non fanno chilometri. Se volesse abbassare un po' il prezzo potrebbe adoperarne una parigita di muli, ma possono dar calci rovinando le carrozzerie. Quindi alla fin fine conviene sempre la benzina, anche se purtroppo è la più cara del mondo, ed eventualmente ricorrere agli accorgimenti che il dottor Bernabò ha suggerito e che io uso spesso da dodici anni, elevando abbastanza la media chilometrica ».

Remo Bergamo

Una lettrice ci scrive:

«Può intercedere per me presso le Poste e Telegrafi? Mi spiego: oggi il campanello è squillato, io ho guardato dallo spioncino e ho visto un ragazzo capelluto, con barba, scamiciato che attendeva fuori della porta. Alla mia richiesta ha risposto: "Telegramma".

« Ho aperto perché in casa non ero sola, ma la prossima volta chi mi garantisce che il suddetto o chi per lui non sia un predone? Nel timore resterò ferma e muta ».

Teresa Pozzi

Una lettrice ci scrive da Bucarest:

« Sono una ragazza romena di 17 anni, che frequenta il liceo, e ha anche un nome italiano: infatti mi chiamo Adriana. Ho studiato italiano da sola e vorrei, come molti miei compagni, fare corrispondenza con ragazze e ragazzi italiani di questa generazione. Da una mia amica ho saputo che tu sei molto gentile, ti prego, pubblica questa mia letters e mi farai felice.

« I miei interessi sono la musica moderna e la moda hippy».

Adriana Damitrache
Bld. Bucuresti Noi, 79
Sc. B Et I. Ap. 2
Sector 8
Bucuresti (Romania)

E' uccisa da un camion sulle strisce pedonali mentre attraversa al semaforo con il verde

La sciagura alla barriera di Casale - Il guidatore del camion non ha visto la donna, che è stata urtata e gettata a terra - Altra disgrazia: un motociclista muore schiantandosi contro un autocarro

Una donna è stata investita ieri alle 10,30 mentre attraversava corso Casale sul passaggio pedonale. E' morta due ore dopo alle Molinette. Si chiamava Rosetta Weiss, 63 anni, vedova di un funzionario di banca. Abitava a pochi passi dal luogo dell'incidente, in corso Casale 172. Stava rincasando; ferma al semaforo, aveva atteso il « verde », incamminandosi. Nello stesso istante del Largo Pasini svoltava su corso Casale il camion di Giuseppe Monge, 48 anni, abitante a Vinovo in via Chieri 3. Anche per l'autista era scattato il « verde »; distratto da un'altra auto non si è accorto della donna, urtandola di striscio. Nella caduta la Weiss ha battuto la testa sull'asfalto.

— Un motociclista è morto ieri all'alba schiantandosi contro un autista in sosta in via Paolo Veronese all'altezza del numero 324. Nardo Tromboni, 54 anni, operaio in un'officina di Caselle, da due mesi si era trasferito nella nostra città, presso una figlia sposata, da Berra (Ferrara), dove esercitava il commercio ambulante. Alloggiava in una cameretta di via Venaria 22.

L'incidente è avvenuto a causa dell'oscurità. Il Tromboni era appena uscito dallo stabilimento, alle 6, dopo il turno di notte. Probabilmente è stato tradito anche dalla stanchezza. La moto si è impennata sotto un camion del-

Rosetta Weiss, di 63 anni

la ditta « Francesco Sisca », fermo per un guasto meccanico. All'urto ha assistito il vegnato Renzo Reverati, che seguiva su un'altra moto. Con un'auto di passaggio, guidata da Luigi Battezzato di San Francesco al Campo, il ferito è stato portato al Maria Vittoria. E' morto mezz'ora dopo per le gravi lesioni interne.

— Luciano Cassetta, 18 anni, di Volpiano, è ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Ieri alle 17, in Vespa, percorreva strada Cebrosa. In fronte allo stabilimento « Zoppas », si è spezzata la marmitta. Temendo che il giovane si sia girato per vedere il danno, ma ha perso l'equilibrio ed è uscito di strada.

Incendio ad Alpignano Danni per 15 milioni

« Una vendetta di ladri che cercavano brevetti »

Un incendio ha distrutto la notte scorsa, in un capannone alla periferia di Alpignano, brevetti, *dossiers* fotografici e disegni per oltre 15 milioni di lire. Giuseppe Bruzzone, 56 anni, abitante in via Colli 4, titolare dell'officina che produce impianti di condizionamento, è disperato: « *Ho perduto venti anni di lavoro* ». E' sicuro che siano stati i ladri: entrati negli uffici della fabbrica per un furto su commissione, cercavano alcuni brevetti, non li hanno trovati, per vendetta hanno dato alle fiamme tutti gli altri documenti ».

L'allarme è stato dato alle 7 da alcuni operai dell'officina di Fruttero, che sorge nei pressi del capannone in via Monte Rosa. La località è isolata. Le prime case distano trecento metri. Gli abitanti non si sono accorti di niente. All'arrivo dei carabinieri di Pianezza e dei vigili del fuoco di Alpignano, lingue di fumo uscivano ancora dalle finestre degli uffici. Le sbarre di una inferriata erano state forzate; i cenerini una scrivania, un armadio e tutte le carte. Spente le fiamme in pochi minuti, il Bruzzone ha fatto l'inventario dei danni: bruciati (o spariti) i brevetti italiani ed esteri, 1000 pagine di traduzioni tecniche, 300 disegni di macchinari, centinaia di foto.

Il lavoro nell'officina era sospeso da una settimana per un incidente ai proprietario; i locali incustoditi. Anche la corrente era staccata: l'incendio non può essere attribuito ad un corto circuito. I carabinieri non escludono il dolo, ma hanno accertato che le fiamme si sono propagate lentamente. Forse i ladri, in cerca di denaro, hanno acceso della carta per farsi luce. Mentre fuggivano un foglio non ancora spento sarebbe caduto sui documenti.

Saper spendere bene

Strambe collezioni

Bottigliette o sottobicchieri; scatole di fiammiferi, calendari, tappi, sassi - Raccogliere e ordinare educa alla disciplina mentale - Col tempo ci si può trovare un valore in casa - Problema in famiglia: si può comprare un alloggio con un milione?

Di che cosa non si chiacchiera in una lunga giornata di pioggia? Scrive G. R., reduce da una vacanza a Gressoney: *« La pioggia ci sorprese in rifugio; credevamo che tutto si risolvesse in breve, perché tuonava. Invece, finito il temporale, restò la nebbia, sempre più fitta, e l'acqua scendeva uniforme. Una parete tra noi e il mondo. Decidemmo di passare la notte nella capanna. Qualche torcia, due candele, un'interminabile partita a carte. E chiacchiere. Ma il discorso più interessante fu quello sugli hobby e in particolare sulle collezioni. E' vero che raccogliere e catalogare cose di nulla, come ad esempio, le bottigliette di whisky (chissà chi ha inventato questa stravaganza) può fruttare, in futuro, un capitale? Sarebbe un buon metodo di spendere bene il poco denaro occorrente e il proprio tempo. Ma come si fa, da dove si comincia? ».*

★★ Occorre « saper spendere » in tutti i settori, anche in quello del proprio tempo libero. I vantaggi, se non sempre monetizzabili, sono importanti per il carattere e l'equilibrio personale. E quando si parla di « collezioni » va anche tenuto presente che il semplice fatto di raccogliere e ordinare dà stimolo educativo alla disciplina mentale. Il che non è poco. Cominciamo pure dalle bottigliette di whisky.

Quando l'inglese Graham Greene, dodici anni fa, descrisse ne *Il nostro agente all'Avana* una singolare partita a dama, dove le pedine erano sostituite da piccole bottiglie di *whisky*, era certo lontano dal voler lanciare un curioso *hobby* fuori dai confini del mondo anglosassone. Invece lo scrittore fra il fragile maggiore Wormold e lo spietato capitano Segura fu un episodio ecoltante. La passione di Wormold per le bottiglie *mignon* di *whisky* si rivelò presto contagiosa, tanto è vero che dopo la pubblicazione del libro (e con l'aiuto di una piacevole versione cinematografica con Guinness) l'*hobby* dilagò.

Oggi le maggiori case di alcoolici producono minicopie dei loro principali prodotti. Alcuni volenterosi cercano di mettere insieme raccolte senza badare al contenuto delle *mignon* anche se spesso accade che, dopo qualche tempo, decidano di porre fine alla collezione ideando incredibili *cocktails*. Il collezionista vero, invece, tiene le bottigliette tappate e si « specializza »: whisky o cognac o gin.

Nei primi tempi, non ci sono prezzi ridicoli: basta andare in qualche grossa bottiglieria, farsi mostrare alcune marche ad esempio di *whisky* e poi mettersi alla ricerca delle minicopie. Si trovano in vendita un po' dappertutto. Tappe obbligate, i posti di ristoro sulle autostrade, dove sono per lo più in mostra le « mini » delle principali marche. Prezzo variabile: da 150 a 700 lire per i « pezzi » più comuni. Il difficile viene dopo un primo periodo che si potrebbe chiamare di rodaggio, quando cioè sono state raccolte con diligenza le marche più note. Allora si inizia la ricerca della « rarità ». E' possibile trovarla tanto nel grande magazzino quanto nella piccola bottiglieria fuori mano.

Contrariamente ad altre collezioni, può accadere che alcuni pezzi, ritenuti rari, divengano comuni. All'indomani del film con Guinness, la *mignon* del «Vat 69» era la più ricercata e rara. In commercio in Francia e Inghilterra, era introvabile in Italia. Poi ne sono arrivate migliaia. Per anni è stata data inutile caccia ai due « Johnny Walker », etichette rossa e nera, oggi diffusi ovunque. I prezzi per questi miniscotch oscillano dalle 450 alle 700 lire.

I prezzi: da 150 lire a 7200 lire il pezzo

Poi vi sono le rarità che restano tali anche con il passaggio degli anni: la riproduzione in legno dei piccoli barili dei « Tomatin » e « Big T » da noi sono introvabili (alcuni anni fa costavano 800 lire). Anche i minuscoli bariletti in ceramica del « Queen's Castle » sono molto cari. La serie completa è di sei recipienti di colori diversi, 7200 lire il prezzo.

Accanto ai famosi scotch, vanno messi anche whisky altrettanto celebri o nuovissimi di altre nazioni: *bourbons* nord americani whiskey canadesi, le acquaviti di cereali irlandesi e giapponesi (ne sono giunte anche da noi due qualità), le copie *made in Italy*, d'obbligo in una collezione che si rispetti.

La collezione non è particolarmente costosa: soltanto quando il numero riduce le possibilità di trovare altri pezzi, occorrerebbe muoversi parecchio per le ricerche. Ma possono essere utili anche gli amici. La raccolta — assicura un esperto — non è troppo ingombrante: bastano due scaffali di qualsiasi libreria per contenerne una di notevoli dimensioni. Il valore? Non esistono quotazioni, ma si sa di alcuni scambi ritenuti interessanti.

Si può raccogliere di tutto con fantasia e diligenza

E' soltanto un esempio. L'uomo è portato a raccogliere di tutto. Non è raro, che collezioni originali siano nate per caso. Tralasciando le raccolte classiche (francobolli, armi, monete) che richiedono oltre ad una specifica preparazione anche una notevolissima disponibilità finanziaria, sono infiniti gli oggetti che vengono raccolti.

Ha ragione G. R. Per lo più si tratta di oggetti che, singolarmente, non hanno alcun valore. C'è chi ha cominciato a portare a casa, per gioco, i sottobicchieri in cartone con la pubblicità della birra. Ne esistono centinaia di tipi, alcuni molto belli. Fra i più ricercati quelli delle birre tedesche, inglesi, cecoslovacche e irlandesi. I vinci disegni testimoniano anche l'evolversi dei gusti del pubblico in campo grafico-pubblicitario: dalle leziose figurette degli Anni Venti fino alle stilizzate sigle dei giorni nostri.

La trasformazione del gusto, la fantasia e l'estro dell'amatore sono rispecchiate anche in altri settori, ad esempio nelle etichette delle bottiglie di vino, nelle scatole di fiammiferi, nei pacchetti di sigarette o nelle cartoline illustrate. E chi colleziona (ne abbiamo visto un esempio stupefacente) in carte velina e colorate che avvolgono le arance? O i tappi di spumante? O quelli di acqua minerale? Tutte raccolte che hanno già un pubblico, vasto e organizzato. Esistono, all'estero, veri e propri mercati per lo scambio, l'acquisto e la vendita dei pezzi. Inserzioni vengono fatte sui giornali specializzati e no.

In Inghilterra e negli Stati Uniti, dove è raro trovare una famiglia senza un collezionista, ha larga diffusione un periodico sul quale vengono pubblicate richieste e offerte d'ogni genere. Vi si può leggere, per esempio: « *Acquisterei per dieci dollari due ciottoli della foce del Colorado* », oppure: « *Offro collezione di tovaglioli di carta di ristoranti contro raccolta di fiammiferi d'albergo* » (negli Usa ogni locale elegante ha i suoi). I rapporti epistolari fra collezionisti sono molto intensi.

Di gusto italiano la raccolta dei calendarietti tascabili. Oggi sono per lo più in plastica, e si trovano ovunque. Un tempo erano in carta lucida e profumati: sotto Natale venivano offerti ai vecchi clienti dai barbieri. Per anni dimenticati sono ricomparsi destando viva curiosità in una divertente mostra tenuta a Bologna.

Collezionisti un po' più specializzati raccolgono i così detti « Fiori di cristallo », cioè i minerali sparsi un po' dappertutto ma spesso visibili solo da occhi esperti. Non costano niente, ma occorre viaggiare parecchio per metterne insieme una raccolta discreta. Oppure è necessario ricorrere al solito paziente amico viaggiatore che nel *notes* scrive: « *Ore 9, appuntamento con il direttore; ore 11,30 passeggiata sul greto per raccogliere cristalli* ».

Ho un milione, vorrei comprare un alloggetto

Una signora — si chiama Giovanna ed abita a Torino — ci scrive: « *Ho un problema; la mia famiglia è composta da me, mio marito e una bambina, siamo operai e con dei sacrifici abbiamo messo da parte un gruzzoletto, un milione circa. Vorremmo comprare un appartamentino piccolo da affittare, come reddito, per fare fruttare meglio questi soldi. Penseremmo di dare il milione in anticipo e il resto pagarlo con il mutuo. Che cosa ci consiglia? Conviene aspettare? Ma i prezzi salgono. Non diteci di investire questi soldi in titoli obbligazionari, perché lo abbiamo già fatto ma siamo rimasti molto delusi e tutti sanno il perché* ».

★★ E' un problema comune a molte famiglie. Messo da parte lira su lira, il « gruzzoletto » stenta di essere sostanzioso. Come? Giovanna pensa ad un alloggetto, che dia un reddito anche minimo. Temiamo però che il milione sia una cifra troppo esigua per realizzare il suo piano. Abbiamo rivolto la domanda ai nostri esperti. Ecco ci ha detto: « *Teoricamente sarebbe possibile, a patto di trovare un istituto di credito che nell'attuale difficile situazione di mercato conceda un " mutuo fondiario ". In ogni caso gli interessi e gli oneri graverebbero in misura troppo elevata, tanto da vanificare l'operazione. Anche dando il milione come " caparra " o un imprenditore edile, o a una società immobiliare, disposti a sconsigliare cambiali ipotecarie, il discorso da fare è sempre quello della convenienza. La lettrice e la sua famiglia si indebiterebbero troppo per raggiungere lo scopo* ».

Con i tempi che corrono, acquistare un alloggio anche modesto — 5-6 milioni — avendo a disposizione un solo milione, sembra dunque impresa ardua, e comunque, antieconomica.

Che consiglio dare alla nostra lettrice? L'esperto insiste sulla soluzione che non piace a Giovanna: « *In attesa che il " grazzolo " cresca almeno di due o tre volte per realizzare l'acquisto di un appartamentino con l'aiuto di un mutuo, il milione può essere investito in titoli obbligazionari, operando una buona scelta tra quelli a " serie chiusa ", rimborsabili entro 10-15 anni. Presso le banche ci sono appositi uffici per consigliare i risparmiatori* ». Anche il tecnico di investimenti, nonostante le delusioni collegate al « reddito fisso », consiglia ancora le obbligazioni più che le azioni, data la stabilità del *la somma a disposizione* ». Da parte nostra, alla signora Giovanna e a quante come lei hanno dubbi e preoccupazioni simili, formuliamo auguri e i migliori desideri vengano realizzati.

La signora Tina Tartari di Avezzano vierne in soccorso con una sua ricetta alla lettrice Rosa Squillaci di Foggia che vorrebbe sapere il modo per conservare i fichi. « *Scegliere quelli bianchi, interi, non troppo grossi, lavarli e lasciarli spaccolare bene. Pesare i fichi, per ogni chilo calcolare gr. 250 di zucchero e mezzo bicchiere di aceto. Far sciogliere lo zucchero e aggiungere i fichi delicatamente. Coprire e cuocere a fuoco bassissimo per un'ora e mezzo o due. Travasare in barattoli sterilizzati a chiusura ermetica. Lasciar raffreddare e chiudere. Sono squisiti* ».

Maria, una casalinga « distratta e nel guai » scrive: « *Ho perso la ricetta dei pomodori pelati e sono nei guai, perché se avevo promesso alcuni vasetti a parenti ed amici. Quelli dell'anno scorso erano così buoni! Potrebbe aiutarmi qualche esperta massaia?* ». Amiche, sbrigatevi. La signora Maria ha fretta.

Simonetta

Un dialogo fra amministratori e cittadini

Un incontro Comune e sindacati sui problemi del lavoro a Torino

I segretari della Cgil, Cisl e Uil oggi dall'assessore Fantino - Entro domani una riunione con l'assessore all'Igiene Malan sugli inquinamenti industriali

Nel discorso pronunciato in Consiglio comunale subito dopo l'elezione a sindaco, l'ing. Porcellana ha manifestato il proposito di voler aprire un dialogo con la popolazione sui problemi cittadini attraverso le organizzazioni sindacali ed i gruppi organizzati. Questo impegno è condiviso dalla Giunta e gli assessori lo stanno avviando nei campi di loro competenza in vista dell'incontro con il sindaco per la preparazione del bilancio.

In settimana i segretari provinciali della Cgil, Cisl e Uil si recheranno due volte in Municipio. Stamane alle 10 saranno ricevuti dall'assessore al lavoro Fantino. « *Si tratta* — egli ci ha dichiarato — *di una prima presa di contatto amichevole che ripeterò con tutte le categorie produttive della città. Farò un discorso di carattere generale. Soprattutto inviterò i sindacalisti ad esporre il loro pensiero sulla situazione torinese anche in previsione delle linee programmatiche dell'assessorato che presenterò al sindaco per il dibattito in Giunta e in Consiglio* ».

Da parte loro i dirigenti provinciali dei sindacati si preparano al colloquio con delle idee chiare. « *Innanzitutto* — dice il dott. Delpiano della Cisl — *diremo all'assessore che apprezziamo la sua iniziativa, ma non desideriamo soltanto incontri sporadici e casuali. Auspichiamo che i colloqui diventino sistematici* ». Anche i sindacalisti faranno un discorso di carattere generale. Ma indicheranno dei punti precisi da sviluppare nei prossimi incontri.

Il dott. Delpiano elenca i problemi che interessano in modo particolare i lavoratori. Cita quelli urbanistici, che vanno dalla sistemazione del traffico, al decentramento dei servizi, al verde pubblico. « *Parleremo anche della casa* — prosegue —. *E' urgente assicurare ai lavoratori alloggi economici. La spesa dell'affitto grava in modo eccessivo sui bilanci familiari, inoltre per parecchie famiglie è difficile trovare un'abitazione anche ai prezzi in vigore sul mercato. C'è gente costretta a vivere in condizioni di grave disagio* ». Il Comune ha già preso delle iniziative per favorire le costruzioni dell'Istituto case popolari e sollecitare il contributo delle industrie. All'assessore al lavoro i sindacalisti chiederanno che questa azione venga intensificata.

Un altro tema dei sindacati: la scuola. E' di attualità. Sta per iniziare un nuovo anno scolastico e mancano mille aule nelle elementari e medie. I rappresentanti dei lavoratori si propongono di sollecitare un programma edilizio che colmi le carenze entro un quinquennio. « *Gli inconvenienti da eliminare* — dicono — *sono due: doppi turni e classi sovraffollate* ».

I segretari provinciali della Cisl, Cgil e Uil sono anche stati convocati per domani dall'assessore all'igiene Malan. L'ora dell'incontro non è ancora stata stabilita. L'assessore esporrà ai sindacati il programma del Comune contro gli inquinamenti. « *E' un problema delicato* — dicono i rappresentanti dei lavoratori — *soprattutto per la parte che riguarda le industrie* ». Il sindaco ha emesso delle ordinanze contro 13 aziende particolarmente nocive. Tre fonderie sono in regola con le norme municipali. Altre risultano inadempienti. In Municipio si è parlato di leggi sanitarie che possono portare sino all'allontanamento od alla chiusura della fabbrica.

Il Comune ha anche deciso di intensificare i controlli sulle acque dei fiumi e dei torrenti inquinate dalle industrie. Gli lavoratori si chiederà di collaborare nell'azione intrapresa per ottenere che le fabbriche modifichino gli impianti allo scopo di eliminare i fumi e gli scarichi velenosi.

— Proseguono alla Regione gli studi per lo statuto. La commissione consiliare, presieduta dall'avv. Oberto, si è riunita l'altro ieri ed ha incominciato l'esame delle strutture in cui dovrà articolarsi il documento attraverso la formulazione di titoli e sottotitoli. I lavori sono continuati ieri alle 15,30 e proseguiranno oggi alle 9,30.

Alla riunione ha partecipato anche il presidente dell'assemblea regionale sen. Vittorelli nella sua qualità di presidente della commissione per il regolamento. E' stata fissata una seduta congiunta delle due commissioni per il 15 settembre alle 10 in previsione della seduta di Consiglio che dovrebbe svolgersi il giorno dopo.

I sindacati discutono su decreto e riforme

Domani alle 9,30 alla Cisl

Domani alle 9,30 nella sede della Cisl, in via Barbaroux, si svolgerà una riunione di dirigenti sindacali sulle riforme ed il decreto finanziario del governo. Sarà discusso un documento predisposto da tutte le organizzazioni dei lavoratori torinesi.

Come abbiamo già pubblicato, i sindacalisti esprimono un parere contrario all'aumento della benzina e degli oneri sociali (ne chiedono la revoca entro pochi mesi), perché tendono a « vanificare le conquiste contrattuali dell'autunno '69 ed a ripristinare una situazione economica e di rapporti di forza che l'azione dei lavoratori ha iniziato a modificare ». Contro questi pericoli i sindacalisti affermano: « Non possiamo accogliere alcuna ipotesi di pace sociale caratterizzata da una stasi rivendicativa a senso unico, respinta ripetutamente dai lavoratori e dai sindacati ».

A proposito delle riforme i sindacalisti riconfermano che la base dei provvedimenti in difesa del salario è una radicale trasformazione del sistema tributario. « Facendo pagare gli alti redditi e colpendo severamente i grandi evasori fiscali si reperiranno i finanziamenti per la riforma sanitaria, la casa ed i trasporti ».

Su questi temi la Cisl annuncia un convegno dei sindacalisti piemontesi per il 21 e 22 settembre.

Rossari e Varzi - Ivrea (tessile) — Oggi i lavoratori faranno un'ora di sciopero contro i carichi di lavoro.

Orario impiegati Fiat — Sindacalisti ed azienda hanno definito l'applicazione dell'accordo del 15 luglio '70. E' stata accolta la proposta del Sida di anticipare di mezz'ora l'uscita al venerdì pomeriggio. Dal 1° gennaio '71 vi saranno altre riduzioni con l'uscita anticipata di mezz'ora al mercoledì e giovedì pomeriggio.

Spietata lezione decisa dal "clan dei siciliani„

Nella "danza della morte„ i giustizieri sparavano nelle gambe del traditore

L'episodio avvenne a Neive lo scorso novembre - La vittima fu ferita gravemente, ma non rivelò i nomi dei banditi - Questi sono stati smascherati dopo lunghe indagini - L'arresto del maggiore responsabile

Rivoltellate di ladri a Vinovo e cinque scippi in città e a Nichelino

Carmelo Messina (a sinistra) accompagnato in carcere - Due donne scippate: Margherita Bianciotto, Francesca Del Sordo

Dopo aver retto per dieci mesi le ricerche della polizia, sfuggendo sovente alla cattura per fortuite circostanze, Carmelo Messina, 28 anni, ricercato per tentato omicidio, sequestro di persona e lesioni, è stato arrestato la scorsa notte. Ha raggiunto in carcere i suoi complici della « banda dei siciliani »: un gruppo di teppisti che viveva alle spalle delle prostitute, a cui avevano imposto dei pagamenti con la minaccia di terribili violenze. Il 17 novembre, nei pressi di Neive, il Messina con Pasquale Rocuzzo, 26 anni, Paolo Costarelli, 48 anni e Gabriele Balconetti, 25 anni, si era reso responsabile di un drammatico episodio.

Quella notte un giovane di 23 anni, Francesco Librizi, fu rinvenuto gravemente ferito in un prato. Ai carabinieri raccontò che era stato aggredito da quattro: torturato, picchiato, era stato infine abbandonato esanime. I banditi gli avevano sparato alcuni colpi di pistola fra i piedi, per costringerlo ad una spietata « danza della morte ». Altre rivoltellate erano state sparate a cacciello, un proiettile lo aveva ferito all'occhio sinistro. Dopo molte reticenze il Librizi aveva fatto i nomi degli aggressori, rivelando che si trattava di un regolamento di conti. Era stato accusato dai componenti del *clan* di avere tradito.

Dopo cinque mesi di ricerche, i tre complici del Messina venivano arrestati: il Rocuzzo e il Balconetti sono in carcere, il Costarelli ha ottenuto la libertà provvisoria. Il Messina sembrava invece imprendibile. L'altra sera una pattuglia di agenti ferma una « 600 » in via Catania. Al volante c'era il giovane bandito. Ha consegnato la carta d'identità al brig. Pirazzi poi, con uno scatto, lo ha gettato a terra ed è fuggito. E' stato ritrovato, un quarto d'ora dopo, rannicchiato in un fosso. Ha ancora lottato con gli agenti, il brig. Pirazzi è rimasto ferito, ma alla fine gli hanno messo le manette.

— I ladri hanno sparato la notte scorsa a un operaio che li ha sorpresi a rubare in un negozio di Vinovo. Il colpo di pistola è andato a vuoto; i malviventi sono fuggiti abbandonando la refurtiva e il camioncino che avevano portato per caricarla. Protagonista dell'episodio è stato Gaetano Ielpo, 41 anni, originario di Potenza, abitante a Vinovo presso il cantiere « Panorama » di strada Carignano 30. Nello stesso edificio c'è il negozio di imballaggi di Luciano Botti, 31 anni, abitante nella nostra città in via Buenos Aires 84.

Verso le 3 l'operaio è svegliato da rumori sospetti, esce a dare un'occhiata, vede un giovane fermo, il « palo » degli svaligiatori. Da sei metri di distanza scheggia un colpo di pistola. Gaetano Ielpo resta impietrito dallo spavento, non ha nemmeno il coraggio di gridare. Scorge altri tre giovani che salgono su un'auto di grossa cilindrata; si allontanano in tutta fretta con due lampadari.

Quando si riprende, avverte i carabinieri di Nichelino. Viene svegliato anche il titolare del negozio che giunge a controllare i danni: in tutto 27 mila lire. Il camioncino abbandonato dai ladri è stato restituito al proprietario Piero Ballarino, 67 anni, via Cagliari 24, Nichelino. L'avevano parcheggiato sotto la sua abitazione e non si era accorto del furto.

★ ★

Bande di teppisti imperversano in città. Quattro donne sono state rapinate della borsetta, un'altra ha resistito. Le aggressioni sono opera di due gruppi di delinquenti. La prima vittima è Margherita Bianciotto, 45 anni, impiegata, via Arquata 22. Ieri alle 9,40, mentre rincasava da alcune compere, in via Rapallo angolo via Roccabruna, veniva affiancata da una motoretta con due giovani. Quello sul sellino posteriore si è sporto e le ha strappato la borsa. Dentro c'erano 20 mila lire e i documenti.

Pochi minuti più tardi una motoretta (forse la stessa) con due giovani si è avvicinata a Fernanda Corbelli, 65 anni, pensionata, via Gioberti 84. La signora andava al mercato della Crocetta per la spesa. Con uno strattone le hanno portato via la borsa con 6 mila lire.

Gli altri episodi sono avvenuti in serata. L'operaia Francesca del Sordo, 23 anni, abitante in via Sapri 43 bis presso una sorella, alle 23,30 rincasava dopo essersi trattenuta in una pizzeria di Borgo San Pietro. Camminava a piedi verso la sua abitazione, al confine del comune di Moncalieri. Ha raccontato: « *Si è avvicinata una 500 metallizzata, con tre giovani. uno ha allungato un braccio e mi ha strappato la borsetta con 5 mila lire e i documenti. Ho gridato ma non c'era nessuno* ». Sul posto sono giunti poco dopo i carabinieri di Moncalieri ma una loro battuta è risultata vana.

Cinque minuti dopo, un'altra operaia, Luciana Guardalaben, 34 anni, abitante a Nichelino in via Cervi 8, si è vista affiancare dalla grossa auto, probabilmente rubata, in via Cacciatori. Lo scippo non è riuscito. Mentre il rapinatore afferrava la borsetta è comparso un passante e la macchina è ripartita veloce.

Ultima impresa della banda alle 0,45 in via Monte Asalone. Claudia Colli-Cantone, 21 anni, impiegata in un'officina meccanica di via Giovanni da Verrazzano 36, sta rincasando in via Monginevro 110. Improvvisamente si sente strappare la borsa dal braccio, lancia un urlo. Dentro aveva 100 mila lire.

Un nuovo comandante alla Polizia stradale

Il comandante della Polizia stradale per il Piemonte e Valle d'Aosta col. Franco Palmieri è stato promosso ispettore delle guardie di P.S. e trasferito a Bari. Gli succede nell'incarico il tenente col. Ugo Colafrancesco, attualmente a Bologna. Il col. Palmieri ha svolto in cinque anni un intenso lavoro migliorando il servizio di vigilanza sulle strade, organizzando soccorsi alle popolazioni alluvionate del Biellese e segnalandosi in operazioni di polizia giudiziaria.

Questo il volto di Torino?

La fotografia ci è stata inviata da cittadini che abitano in corso Monte Grappa: « Ecco come ci è apparsa la città al ritorno dalle vacanze »

Alcuni camion hanno scaricato detriti di mattoni e calcinacci sul viale dei bimbi

Torino punta, promessa d'agosto? Tornati dalle ferie, eccoci di nuovo immersi nella città a cui purtroppo eravamo abituati: scarsi i servizi della nettezza urbana, rifiuti, cori di proteste in ogni quartiere. La « campagna » del Comune iniziata con tanta buona volontà non ha dato ancora frutti visibili. Dobbiamo ritenere che ci siamo di nuovo abituati? Inutili gli appelli al senso civico? Dobbiamo proprio rassegnarci?

« E i controlli promessi dalle autorità comunali? ». Anche la pulizia fa parte del progetto di una « città a misura dell'uomo ». Tutti d'accordo nel dirlo, ma la realtà è un'altra.

La documentazione fotografica ci è stata inviata da un lettore: « *Ecco come gli abitanti di corso Monte Grappa e via Salbertrand angolo corso Francia hanno trovato il loro corso al ritorno dalle ferie. Domanda come il Sindaco e il Consiglio comunale che vogliono una " Torino salva ", possano raggiungere il loro obiettivo, quando i cittadini si comportano in questo modo. E nessuno interviene?* ».

Respinge l'accusa di truffa il rappresentante di Rivoli

« Non sono industriale e non ho danneggiato nessuno » - Le denunce all'esame della magistratura

Le denunce di alcuni artigiani di Rivoli contro Giuseppe Monfrino, 55 anni, detto « Pino il partigiano », abitante ad Alpignano in via Mazzini 94, sono all'esame degli inquirenti — magistratura e carabinieri — che proseguono le indagini per accertare la sussistenza o meno delle truffe descritte negli esposti.

Principali accusatori sono Giuseppe Cornetto e il socio Giuseppe Lunardon, due torinesi. Sostengono: « Il Monfrino ci ha fatto costituire una nuova società con lui, abbiamo acquistato le macchine, attrezzato la nuova officina, ma nel marzo scorso siamo stati messi alla porta ». Due imbianchini, i fratelli Michele e Giovanni Topino, rivendicano dieci milioni per una costruzione eseguita per il Monfrino. Il disegnatore Giancarlo Almerito sostiene che è stato licenziato dopo che ha costretto a lasciare un ottimo impiego per diventare « direttore » dell'officina e aspirante socio del Monfrino. Una querela ha presentato pure contro il Monfrino il rivoltese Lorenzo Murtone, per danneggiamento e violazione di domicilio. L'istruttoria è stata affidata al Pretore.

Giuseppe Monfrino, che nega di essere « industriale » e si definisce « rappresentante », respinge ogni accusa. Dice: « Ho già chiarito alle autorità quanto si riferisce alle vertenze con Cornetto, Lunardon e i Topino. Si tratta solo di questioni civili, ho incaricato un legale di tutelare i miei interessi ». Aggiunge: « Con i primi ho un contratto decennale come loro rappresentante esclusivo e mi devono circa un anno di provvigioni; i macchinari nuovi acquistati sono tuttora in loro possesso; quanto ai Topino c'è una vertenza in corso perché hanno abbandonato improvvisamente un cantiere: devono avere al massimo tre milioni: l'Almerito si è licenziato per suoi motivi personali, nessuno l'ha costretto. Con il Murtone, infine, non ho mai avuto rapporti di alcun genere, perciò non posso averlo danneggiato ».

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Su designazione del Ministro della Pubblica Istruzione, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al Cav. Uff. Dott. Eugenio Dall'Armi, direttore amministrativo del Politecnico di Torino. Parenti ed amici si congratulano vivamente.

scuola media

Corsi accurati di ricupero diurni, preserali e serali; esperienza quarantennale presso l'Istituto Minerva, via Giolitti n. 33, Torino. Telefoni: 82.503 - 872.347.

corsi universitari di ripetizione per lavoratori studenti

nelle materie principali per le facoltà di Economia e Commercio e di Amministrazione Industriale; le sezioni preserale e serale si svolgono tradizionalmente da oltre quarant'anni presso l'Istituto Minerva, via Giolitti 33, Torino. Telef.: 82.503 - 872.347.

programmatori elettronici

I corsi sono tenuti tradizionalmente dall'Istituto Minerva in Collaborazione con il C.M.P. (Centro Meccanografico Piemontese) che svolge elaborazioni elettroniche per conto di terzi, in tal modo è accoppiata la teoria alla pratica. Tali corsi si svolgono in tre sezioni: diurna, preserale e serale. Informazioni presso la Segreteria: via Giolitti 33, Torino, t. 82.303, 872-347.

consulenti del lavoro

I corsi serali sono svolti con tradizionale serietà e con ottimi risultati dall'Istituto Minerva, via Giolitti, 33 - Torino - tel. 82.503 872.347.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

scuola di taglio confezione c. Francia 98, t. 774.562

Inizio corsi diurni serali speciali per sarte modelliste o familiari. Sistema pratico e serietà.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Saluertrand 68, v. Nicola Fabrizi 54.

borse di studio nel corso serale ragionieri

In occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Parificato F. Olivani di Torino, via G. Verdi 25, telef. 882.401, 877.116, mette a disposizione senza concorso 20 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1970-71 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequentino nel 1970-71 la classe 2ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. Le borse verranno incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 28 settembre 70. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.517 - 701.797.

Magistrale Parificato G. Giusti

Iscrizioni alla 1ª, 2ª, 3ª, 4ª classe Istituto Magistrale, legalmente riconosciute. Corsi diurni e serali regolari e di recupero per maestre d'asilo. Via M. Vittoria 54, tel. 871.779.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.573, la Or.To.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

istituto Magda de Lazzari la scuola di fiducia

Apprezzata in Italia ed all'Estero Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119. Inizio corsi diurni e serali. Specializzazione Tagliatrici - Modelliste - Sviluppatrici - Figuriniste - Insegnanti. Convitto interno. Visitateci senza impegno. Modelli.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.530.

Corsi ministeriali gratuiti all'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Segretarie d'ufficio all'Istituto Impera

c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

Perforatrici IBM all'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

mobili al 50 %

Grande svendita, acquisti programmati direttamente come in fabbrica. Alcuni esempi: sedia sacrestia in noce 15.000, letto culla noce 15.000, piantana aragosta 15.000, lettino Chiavari noce 15.000. Mobilificio Montello, via Monuello 9, Venaria, davanti caserme.

Collegio femminile « Juvarra »

Per studentesse di ogni ordine, con sede in centro-città. Ottimo trattamento, massima assistenza negli studi. Piazza Vitt. Veneto 13, Torino, Tel. 885.507.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

recupero anni studio: medie, ragionieri, geometri, periti

Cambiamento ordine studi senza perdita anni. Coral di licenza media (tre anni in uno) anche con orario alternato per lavoratori. Istituto Padano, via Nizza 107, 10126 Torino. Servizio informazioni telefono 657.013 - 659.697.

Istituto Studium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per la idoneità, licenza ed abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Rette scolastiche e facilitazioni stabilito dall'A.N.I.N.S.E.I. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283. 543.720.

Diciotto Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471

Una esigenza elegante: Divisette. attenzione: che sia « Diviette ».

Collegio Maschile S. Carlo

Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

pareti - decorazioni

Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637

ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segretaria d'Azienda, Aiuto Segretaria, Perforatrici Ibm, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina, 125.

istituto Maria Vittoria COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/ OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, preserali, serali.
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.99.88 - 88.98.70
A fine corso i nostri studenti sono presentati per l'assunzione nelle più importanti aziende della città dal nostro ufficio pubbliche relazioni

istituto Vagnone
Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.
Segretarie: Stenodattilografe
Segretarie: Contabili
Corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.
Importanti e numerose aziende richiedono i nominativi delle nostre allieve per assumerle al lavoro.

DETECTIVE TROFER
investigazioni controlli missioni
Italia - Estero
C.Turati 19 bis
Torino
tel. 503'700 - 503'870
RISERVATISSIMO

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio) domani, ore 21,15, seconda rassegna Giovani Direttori, Orchestra del Regio. Direttore Dario Indrigo. Musiche di Cimarosa, Schubert, Scriabakvic. Ingresso libero.
ALFIERI: sabato 12 « prima » di Macario in « Siamo quelli di Collianetto ». Pren. T. Alfieri, tel. 535.440 e T. Erba, tel. 690.467.
CARIGNANO: ore 21,30 « ... e disò nen tut! », R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Mario Pantasso ricoverato Clinica Maria Chiara convenzionata con la Mutua ». Orario: 16,15 e 21,30.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2).

CARIGNANO
Da stasera
... e disò nen tut!
Balocco, Lombardo, Sangiorgi

ALFIERI
Sabato 12 ore 21,15 « PRIMA » di
MACARIO
«Siamo quelli di Collianetto»
Prenot. Teatro Alfieri, tel. 535.440 Teatro Erba tel 690.467

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Sanios, conta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The George's.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
CHALET: ore 21 Orch. I Satelliti.
EDEN: ore 21 Danilo Dany.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN ESTIVO (capol. 52 sbarr., tel. 650.912): ore 21 Orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Foby.
GIPSY (Cullegno, C. Battisti 21): ore 21 La Trilizie.
LA PERLA: ore 21 Pippo Peano.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): ore 21 Bert Band.
LE ROI: ore 21 Zacopoki Band.
MASSAUA: ore 21 Gianly's Men.
PRINCIPE: ore 21 Augusto Oleandri.

AL 2000 (v. Stradella 95): tutte le sere « Scadenza 30/70 ».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.866): CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 Anonima Sound.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Cameriana 11).
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): ore 21 Gruppo T.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 5, tel. 552.492): ore 21 Raf Cristiano.
VOOM VOON (v. Borgo 19, 531.040): ore 21 Ken Carver.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni.

ABATJOUR (Santhià 28, t. 541.025): 21
ASYLUM (v. Valeo 8, t. 539.885, tutto rinnovato): Disc-jockey, ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE. Ristorante (t. 894.213, str. Trofarello Pino (Dor.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.526): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.75m): 21
LIDO ESTIVO (c. Moncalieri 422): 21
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21

Danze PRINCIPE
Ore 21
RIAPERTURA
AUGUSTO OLEANDRI
OMAGGIO ALLE DAME

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Inaugurazione della Fiera del Levante da Bari.
13 —: « Io compro, tu compri », di Roberto Benevenga.
13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi: « I tarari dei villaggio ».
18,45: « Le avventure di Ruffy e Reddy », « Nella valle del brivido ».
19,15: « Posta aerea », « Lettera dalla Malaysia ».
19,45: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Piccole storie », « La voce del cappone », dal racconto di Giuseppe Marotta. Regia di Italo Alfaro, con Ugo D'Alessio, Giovanni Filidoro, Ciro Giorgio, Irma De Simone, Giancarlo Palermo e Angela Luce. L'avvocato Carratura vive oramai sul prestigio ottenuto con una sola causa, trent'anni prima. Gli rimane l'onore di ricevere in dono, ogni Natale, quattro capponi « veraci », offerta « feudale » di quattro fratelli. Ma un Natale il dono lo lascerà deluso e sarà per lui un piccolo dramma.
21,45: « Il mondo di Piri Thomas ». Piri Thomas, il regista, racconta in questo documentario, presentato al Premio Italia '69, come egli sia riuscito ad uscire dal ghetto portoricano di New York.
22,35: « Pioggia di dollari », telefilm.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Campionati europei di nuoto da Barcellona.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Nuova enciclopedia del mare », di Bruno Vailati. Nella puntata di stasera si analizzeranno le scoperte, inerenti al mare, sollecitate dalle guerre e poi sfruttate per i periodi di pace.
22,05: « Festivalbar '70 ». La serata finale, in differita, del concorso del « juke-box ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Nuoto da Barcellona. 19,25: « Minimondo ». 20,10: Telegiornale. 20,20: « Sei anni di vita nostra ». 20,50: « Lupone, infermiere d'occasione ». 21,20: Telegiornale. 21,40: « La cara ombra », commedia con Emma Danieli. 23,20: Operette di Robert Stolz. 0,20: Nuoto da Barcellona. 0,50: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 21	Giornali radio: 18
6,00 Mattutino musicale	6,40 Il mattiniere	9,30 Radioscuola delle vacanze
7,10 Taccuino musicale	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura: Sibelius, Strauss, Hindemith
7,45 Musica espresso	8,14 Musica espresso	11,15 Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Soprano Emilia Cundari	11,55 Tastiere: Frescobaldi, Setzer
9,00 Voi ed io, con Aldo Giuffrè	9,00 Romantica	12,10 Lo studio dell'uomo alle scuole elementari e medie
11,00 La Bohème di Giacomo Puccini, direttore Thomas Schippers	10,00 Eroi per gioco	12,20 Quartetto Juilliard
12,10 Contrappunto	10,35 Chiamate Roma 3131	13,00 Intermezzo: Couperin, Mathel, Haydn
12,45 Quadrifoglio	12,10 Trasmissioni regionali	14,00 Emma Calvè, Shirley Verrett
13,15 Ghiotta lunissima	12,35 Alto gradimento	14,30 Il disco in vetrina: Liszt, Henselt
14,15 D Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio	13,45 Quadrante	15,30 Concerto del trio Haydn
16,00 Tutto Beethoven: l'opera pianistica	14,30 Trasmissioni regionali	16,30 Musiche italiane d'oggi: Bortolotti, Manzoni
16,45 Per voi giovani estate	15,15 La rassegna del disco	17,10 François Joseph Nadermann: F. René Gebauer
18,00 Music box	15,40 Le nostre orchestre	17,35 Tre libri al mese
18,15 Le nuove canzoni	16,00 Fantasia	17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,45 I nostri successi	16,30 Musiche italiane d'oggi: Bortolotti, Manzoni	18,30 Musica leggera
19,00 Sui nostri mercati	17,10 François Joseph Nadermann: F. René Gebauer	19,15 Concerto di ogni sera: Negli Dallapiccola, Schumann
19,05 Direttore Bruno Walter	17,35 Bolzano: inaugurazione 23ª Fiera Campionaria	20,00 La fiera delle meraviglie di Vieri Tosatti. Direttore C. Franci
19,30 Luna-park	17,55 Aperitivo in musica	
20,15 Ascolta, si fa sera	18,45 Sui nostri mercati	
20,20 Pagine da commedie musicali	18,50 Stasera ospiti di...	
21,00 Concerto di	19,05 Vacanze in barca	
22,00 Interpreti a confronto	20,10 Il tic tac	
22,45 Jackie Gleason e la sua orchestra	21,27 Severino Gazzelloni	
	22,10 Chiara fontana	
	22,43 Vita di Beethoven	
	23,05 Dal 9 Canale della Filodiffusione musica leggera	

Trocadero
RIAPERTURA
VENERDI' 11 SETTEMBRE
ORE 21,30
COMPLESSO
I KENT

danze arlecchino
Domani ore 21
RIAPERTURA con
DINO
e il suo COMPLESSO
GIANNI EPOCA 5

danze castellino
Ore 21 SUCCESSO
THE GEORGE'S

danze REPOSI
Sabato RIAPERTURA con
Roby e I Gentlemen

Danze LA PERLA
Ore 21 inizio e premi con
PIPPO PEANO
nuova formazione
DAME OMAGGIO

Club FARO danze
LA PALESTRA
dei migliori ballerini
Musiche per ogni età
Consigli del M° Sampaoli

MACK 1
V. Cameriana 11 t. 539-552
THE CASUALS

CHALET
ad Valentino
Successo del nuovo complesso
I SATELLITI

VOOM VOOM
(V. Borgo 32 - Telefono 531 040)
KEN CARVER

TEMPLARI
CLUB
V. S. Chiara 49 t. 486-449

KILT
Via Vincenzo Porri 12 Ore 21
ESCALATION
Da sabato Complesso AFRICANO

GIAGUARO
Chieri, v. Torino 207, t. 942.232
serata danzante
Compl. I CAPOSTIPITI

Da DIONIDA
Cucina piemontese
Specialità in tartufi
con Dionida e il suo Mini Cabaret accompagnato C. Gonzania e P. Sandro
Prenotaz. C. Vercelli 21, t. 280-366

CRAZY
Eccezionalmente a Torino
AUGUSTO RIGHETTI
(V. B. Galliari 9 tel. 659-092)

7+
C. Roma 19
Moncalieri, t. 644.409
GRANDE SUCCESSO
ROCKY ROBERTS

GALLERIE E MUSEI

LA BUSSOLA (v. Po 9): Paola de Lavero. Costumi e scenografie. Orario: 10-13, 16-20.
NARCISO (p. Carlo Felice 15, telefono 543.125): Pittori di ieri e di oggi.
VIOTTI (via Viotti 8 ch. Dipinti di Simon Aviaser.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La morte risale a ieri sera » con Rat Vallone, Frank Wolff. Gr. Tinti, colori. Viet. anni 14. Orario: 14,45: 16,30: 18,30: 20,30: 22,30
ARLECCHINO: « Un dollaro bucato », Giuliano Gemma. Tech.
ASTOR: « Mash ». 1° premio assoluto al Festival di Cannes, colori. Viet. 14. Ore: 14,30: 16,20: 18,25: 20,25: 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « Felini Satyricon » Lucia Bosè, Alain Cuny, techn. Vies 18 Orario: 15: 17,10: 20: 22,30
CORSO: « Chisum » John Wayne, col Ore: 14,10: 16,20: 18,20: 20,20: 22,30
CRISTALLO: « Twinky » Charles Bronson, Jack Hawkins, H. Blackman, col Ore: 14,30: 16,30: 18,30: 20,30: 22,30
DORIA: « I tulipani di Haarlem », di Franco Brusati. Colori. Orario: 14,20: 16,30: 18,30: 20,25: 22,30.
GIOIELLO: « Alba pagana », Jane Birkin, John Steiner. Tech. scope. V. 18. Orario: 14,30: 16,10: 18,15: 20,20: 22,30
IDEAL: « Un'estate con sentimento », Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tech.
LUX: « I lupi attaccano in branco » Rock Hudson, Selva Rasetna. Tech. Orario: 14,10: 16,15: 18,20: 20,20: 22,30
MIETROPOL: « Lettera al Kremlino », Richard Boone, Bibi Andersson, Orson Welles. Colori. Tech. sc. Viet. 14
NAZIONALE: « La Mam, accusatoria per l'inferno », con Lang Jeffries. Ezra Stones. in Technicolor.
REPOSI: « America così nuda, così violenta » techn. scope. Viet. anni 18. Ore: 14,30: 16,30: 18,30: 20,30: 22,30
ROMANO: « Tristana » di L. Buñuel, C. Deneuve, F. Nero. Col. Viet. 14 Orario: 14,30: 16,30: 18,30: 20,30: 22,30
VITTORIA: « La ragazza di nome Giulio » Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Mollo. Tecno scope. Vietato 18 Ore: 14,20: 16,20: 18,25: 20,25: 22,30

ARISTON: « L'amante », Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari. Tech.
AUGUSTUS: « Zabriskie Point », un film di Michelangelo Antonioni, tutto-color, panavision. Vietato anni 18. Orario: 14,20: 16,20: 18,20: 20,20: 22,30
CAPITOL: « Roy Colt e Winchester Jack », con B. Halsey, Marilù Tolo, C. Southwood, a colori.
ESPERIA (c. Moncalieri 241): « I Nibelunghi », Uwe Beyer, Karin Dor. Col. Orario: 16,35: 19,50: 22,30
MAFFEI: « Corri Angel corri », W. Smith, V. Starret. Tech. Viet. 14.
TORINO: « L'armata Brancaleone », V. Gassman, C. Spaak, C. M. Volontè. Tech. Ass. 10.
ALEXANDRA: « Un maggiolino tutto matto », Dean Jones, M. Lee. Tech.
COLOSSEO: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », B. Ivena, R. Peters, J. Palance. Colori.
FARO: « Un maggiolino tutto matto », Dean Jones, M. Lee. Tech.
FIAMMA: « Un maggiolino tutto matto », Dean Jones, M. Lee. Tech.
FORTINO: « Il divorzio », Vittorio Gassman, Anna Mollo, Anita Ekberg, Nino Castelnuovo. Tech.
HOLLYWOOD: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », J. Palance, N. Kwan, B. Ivei. Col. Ap. 14,45: ult. 22,30.
LA PERLA: « Grand Prix », Ives Montand, Eva Marie Saint, James Garner Ult. ore 22
MASSAUA: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », Rock Peters, J. Palance, N. Kwan. Tech. scope.
MASSIMO: « Il divorzio », V. Gassman, Anna Mollo, Anita Ekberg, Nino Castelnuovo. Col.
ORFEO: « Un uomo da marciapiede » (Premio Oscar), D. Hoffman, J. Voight. Tech. V. 18. Ore: 15, 17,40, 20, 22,30.
PRINCIPE: « Blow-up », V. Redgrave, D. Hemmings. Col. Viet. 14.
STATUTO: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », N. Kwan, J. Palance. Tech.

ADRIANO: « Il più grande sultano del secolo », J. Gabin, M. Lee. Colori.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Mario Pantasso ricoverato Clinica Maria Chiara convenzionata con la mutua » (rivista ore 16,15 e 21,30. Film: « Pericolosi amori della casta Susanna ». Tech. Viet. 18.
ALPI: « I due nudisti », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
REGINA: « Sono una femmina », Victor minori anni 18

CRAVESANA: « Camicaremo insieme », J. Stewart, R. Widmark, S. Jones. Col
MILANO: « Gli spietati », col. « Terra sul treno ». Ap. 10.
OLIMPIA: « Il clan di Chicago », Col Viet. 14
PO: « Il poliziotto per le carogne ». V Price. Tech.
P. NUOVA: « Superargo contro Diabolicus », col. « Mata Hari agente segreto », Ap. 10
S. SECONDO: « I fanciulli del West », con Crick e Crock.

GIARDINO: « Sinnanza, il volto della morte », J. Robards Tech.
MIRAFIORI: « Fuga nella frontiera », R. Cameron, F. Brice, N. Grey Tech.
S. RITA: « Commando in azione », A. Murphy, G. Sanders Col
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Conversazione generale », A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. Tech.
VINZAGLIO: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », J. Palance, Burt Ives. Tech. Seconda ets. Torino

AMERICA: « Il circo », C. Chaplin Segue Tom e Jerry. Aperi. ore 16.
ARALDO: « Romolo e Remo », Steve Reeves, Colori.
ELISEO: « Il clan degli uomini violenti », J. Gabin, A. Delon, L. Ventura. Tech. scope.
SAN PAOLO: « Topaz », F. Stafford, M. Piccoli. Tech.

ARIZONA: « Il tulipano nero » Alain Delon, Virna Lisi Col
ARTISTI: «Chapman Story», Tod Brynner, G. Anger. Col.
CORALLO: « Gli inesorabili », Audrey Hepburn, Burt Lancaster Col.
ERIDANO: « Operazione san Pietro », L. Buzzanca, I. C. Brialy Col
GROPA: « 1,50 inferno per vecchi delinquenti », G. Madison, F. Polesello Col
VITT. VENETO: « I 7 del Texas » I Piaget, F. Sancho Col.

ASTRA: « La casa delle vergini sperimentali », I. Tamara. I. Devisna. V. 18
ILLEMINE: « Questo amichevole mio » di Hastings, con H. Miller. I. Comer Col. Viet. 14
LIBRARIO: « Favorito della grande regina », R. Todd, tech. « Banda incredibile », R. Dix
LUCIOS: « L'ora della furia »
ODEON: « La bambola di Satana », Erna Schürer. Tech. Viet. 18.
STAR: « Il colonnello von Ryan » I Sinatra T. Howard Col.

ADUA: « Istanbul Express », G. Barry, S. Berger Tech
ARS: « Agguato nel sole », G. Montgomery, I. De Carlo. Tech. scope.
AURORA: « Poker di sangue » Dean Martin, Robert Mitchum Tech.
FALCHERA: « Il giovane selvaggio » Anthony Steel Colori.
LANTERI: « Stanlio e Ollio vacanze ».
MAIOR: « Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto », G. M. Volonté, F. Bolkan Tech. Viet. 14
NORD: « Le calde notti di Lady Hamilton » Tech. Viet. 18
ORIENTE: « Anch'io sono una donna » Colori. Viet. 18.

PALERMO: « I magnifici 7 », Y. Brenner, S. McQueen, C. Bronson Tech.
SOCIALE: « Il grande inquisitore », V. Price. Col. Viet. 18.
ZENIT: « Ollio cobra ». Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 8, t. 851.264): « Silenzio: « Inchiesta pericolosa », F. Sinatra. Tech. Viet. 14.
BARETTI: «Uomo venuto per uccidere».
CABIRIA: « Violence story », R. Walker. Tech. Viet. 14.
CONTINENTAL: « L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », B. Ives, B. Peters, J. Palance. Tech. sc.
CUORE (v. Nizza 30): Rassegna grandi successi: « Allegro ritmo di Stanlio e Ollio », Ap. 19.
GHIGO: « I 10 gladiatori », D. Vaills, S. Paget. Tech
ITALIA: « Connessazione generale », A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. Tech.
PIEMONTE: « Vendetta per vendetta », I. Ireland, J. Hamilton. Col. Viet. 14.
SAN CARLO: « Le spie vengono dal cielo », R. Vaughan, I. Landon. Tech.
S. LUIGI (v. Ormea 4): « Grande colpo di Surcouf », A. Lualdi. Col
SPEZIA: « Violenza », T. Laughlin. Tech. Viet. 18. Ap. 15.
DIANA: « A doppia faccia », Klaus Kinski, M. Lee Tech
DORA: « Valle delle bambole ».
ROMA: « Amare per vivere ».

ALBA: « Istanbul express », G. Barry, I. Secon. Tech
AMBRA: « 100.000 dollari per Ringo », R. Davies, P. Sanchis. Col.
APOLLO: « Conversazione generale », V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi Tech scope. Viet. 14
EDERA: « Come si rapisce un uomo », F. Curtis. Tech. scope. Viet. 14.
LUTRARIO: « L'orecchio dalle piume di cristallo », T. Musante, S. Kendall. Tech. Viet. 14.
SPLENDOR: « Les biches », J. Louis Trintignant, J. Sassard. Tech. scope. Viet. 18.

BELNASCO
ITALIA: « I contrabbandieri del cielo », C. Cardinale, R. Taylor. Tech. Viet. 14.
CASELLE
ITALIA: « Stanlio e Ollio ami del circo ».
LEINI'
AMBRA: « Dannata pattuglia ».
MAPPANO
JOLLY: « Le dolcezze del peccato », Terry Torday. Tech.
MONCALIERI
EXCELSIOR: « Signora del comando », F. Sinatra. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: « Quelli che sanno uccidere », E. Constantine, S. Berger.
S. MAURO
RIVIERA: « Rapina al treno postale ». Tech
SETTIMO
BECCARIS: « L'ultimo domicilio conosciuto ». Tech.
GARIBALDI: « Lovemaker ». Viet. 18.
MODERNO: « Pecos è qui prega e muori ». Tech. sc.
ORATORIO: « Noi siamo zingarelli », Stanlio e Ollio

Ritornini E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Milano, Oropa, Zeni, Nazionale (Moncalieri).
F. C. Juventus - A. C. Torino: abbonamenti 1970-71 in vendita all'Enal. Teatro Erba: abbonamenti - Estate al cinema » in vendita all'Enal.

« ... e disò nen tut! »

Tornano al Carignano « Le canssòn dla piola »

Questa sera il teatro Carignano si riaprirà con il nuovo spettacolo de: « Le cànsòn dla piola » dal titolo *... e disò nen tut!* di Piergiorgio e Roberto Balocco. Partecipano: Roberto Balocco, Silvana Lombardo e il pianista Luciano Sangiorgi.

MAFFEI
Il più aggressivo moderno film sui giovani selvaggi

Quattro uomini esasperati, una setta spietata e scatenata alla caccia di amore, denaro, sesso, potenza

OGGI al METROPOL
CHI PERDE I PRIMI CINQUE MINUTI, PERDE UN SUICIDIO, DUE ESECUZIONI, UNA SEDUZIONE E UNA CHIAVE DEL COMPLOTTO

ORSON WELLES BIBI ANDERSSON RICHARD BOONE PATRICK O'NEAL GEORGE SANDERS

Una Produzione JOHN HUSTON LETTERA AL KREMLINO In associazione con CARTER DE HAVEN
con
BIBI ANDERSSON · RICHARD BOONE · NIGEL GREEN · DEAN JAGGER · LILA KEDROVA · MICHAEL MACLIAMMOIR
PATRICK O'NEAL · BARBARA PARKINS · GEORGE SANDERS · MAX VON SYDOW · ORSON WELLES
Prodotto da CARTER DE HAVEN e SAM WIESENTHAL
Diretto da JOHN HUSTON / Sceneggiatura di JOHN HUSTON e GLADYS HILL
Tratto dal libro di NOEL BEHN / Musica di ROBERT DRASNIN / PANAVISION Colore DE LUXE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al DORIA « PRIMA » STRAORDINARIA

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI CANNES 1970
COSI' SI E' ESPRESSA LA CRITICA:
... E' fuori dubbio che il film... ha grazia elegante e humor, mescolando ironia e tenerezza in un fresco gioco scenico che, agghiacciando, diverte...

LA ULTRA FILM presenta
i Tulipani di Haarlem
un film di FRANCO BRUSATI
con CAROLE ANDRE · FRANK GRIMES
GIANNI GARKO · PIERRE CRESSOY · PHILIPPE NICAUD · e GIANNI GARKO
prodotto dalla ULTRA FILM

NON E' VIETATO • INIZIO FILM: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

ASTOR
TRIONFA
da 102 giorni
77.720 presenze
Il più grande successo dell'anno

Vietato ai minori di anni 14

UN GRANDE SUCCESSO!
al CRISTALLO
Charles BRONSON
NEL SUO ULTIMO FILM
MODERNO E AGGRESSIVO
SPREGIUDICATO!

3ª SETTIMANA
al VITTORIA
dal best-seller
di questi ultimi anni

Vietato ai minori di anni 18

AMBROSIO: un trionfo
« Di anni 19, alta, capelli bruni, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza »

3ª SETTIMANA
all'AUGUSTUS
Un successo mondiale
ANTONIONI

Vietato ai minori di 18 anni
Orario spettacoli:
14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

al grande IDEAL
IL FILM CHE E' PIACIUTO DI PIU' A CANNES!
DA UN GRANDE ROMANZO
UN FILM STUPENDO!
LA FOLLIA DI UN'ESTATE, UNA BUFERA D'AMORE GIOVANILE

Oggi al cinema TORINO

Oggi al GIOIELLO
UGO LIBERATORE
dopo aver rivelato gli scandalosi amori nelle isole dei Mari del Sud con
BORA BORA
ha scoperto nel freddo e convenzionale ambiente di Oxford le notti di fuoco in cui si scatenano gli istinti e crollano tutti gli idoli ed i tabù.

JANE BIRKIN
ALESSIO ORANO
JOHN STEINER

ALBA PAGANA
(MAY MORNING IN OXFORD)

con MICAELA PIGNATELLI
EDDA DI BENEDETTO
IAIN SINCLAIR
BIANCA MARIA CORBELLA · CARLO BRACONI · JOHN GAYFORD
e con ROSSELLA FALK
soggetto di UGO LIBERATORE, GEORGE CROWTHER
Sceneggiatura di UGO LIBERATORE, FULVIO GICCA
Regia di UGO LIBERATORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Un film prodotto dalla MONDIAL TE.FI.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al REPOSI

EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Statuto - Hollywood
Colosseo - Continental
Massaua - Vinzaglio

Gli interpreti di « I 4 dell'Ave Maria », « Il grande Paese » e « Il mercenario » riuniti per dar vita allo spettacolo immenso in cui fiammeggiano la violenza, la rabbia e le passioni del profondo West

La nuova fidanzata

Londra. Patti d'Arbaville, 19 anni, di New York, sta facendo strada nel cinema; ha già recitato nel film «La maison». Ma ha ottenuto la notorietà diventando la nuova fidanzata di Mick Jagger, capo dei Rolling Stones (Farabola)

Il Festival di musica contemporanea a Venezia

Il pianoforte ammalato

Nelle composizioni di Bussotti gli esecutori, come medici, girano attorno allo strumento, tastandolo e battendolo - Il pubblico si diverte e sta al gioco - Qualche buona pagina musicale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 9 settembre.

L'integrale dell'opera pianistica di Sylvano Bussotti, presentata ieri sera alla Fenice dall'impeccabile duo Canino-Ballista, con un passeggero intervento dell'autore, ha recato grandi ragioni di conforto agli estimatori del bizzarro musicista fiorentino. La rigidezza meccanica della tastiera sembra sollecitare in lui due tipi di reazione: o il radicalismo sistematico d'una scrittura secca e inamena, chiusa ad ogni abbandono confidenziale, come nelle pagine di *Pour clavier*, oppure la vena bluffistica che è uno dei pericoli costanti a cui è esposta la musa di Bussotti.

Per tre vede gli esecutori, cioè l'autore e gli ottimi Canino e Ballista, aggirarsi gravemente in frac intorno al pianoforte, come medici intorno a un ammalato: ogni tanto gli mettono le mani nella pancia, o lo picchiano con una mazza, quasi a saggiarne i riflessi. Bussotti s'infila carponi sotto lo strumento per toccargli le gambe.

Nelle *Five piano pieces for David Tudor* il buon Ballista, col suo aspetto serioso, indugia a lungo in saggi di esecuzione immaginaria, agitando le dita agilmente su tutte le parti dello strumento non idonee a produrre suoni, o a lieve distanza dalla tastiera. Non c'è niente da sentire, e nel pubblico qualcuno ride divertito, altri lo rimbrotta protestando: «*Lasciateci sentire!*».

Tableaux vivants, per due pianoforti. La tentazione di ribattezzarli *Tableaux mouvants* tanta è la lentezza e la rarità dei suoni all'inizio, è subito sventata dall'autore, il quale ci spiega che quest'opera «*inscena la coppia, ne descrive la curva, l'errore, la catarsi e il perire*». Le copiose note illustrative sono redatte con la compitezza, la lindura e il bel garbo toscano che fanno il pregio dei *Madrigali* e di *Rara Requiem*, che non si ritrovano nelle composizioni pianistiche, nemmeno nel recente *Feuillet d'album*. Bisogna dire che il contorno di lazzi buffoneschi fa sparire in ombra, distogliendone l'attenzione, anche alcune pagine di autentica musica, come quelle conclusive dei *Tableaux vivants*, precisamente a partire dal punto in cui i due esecutori si separano e passano dall'esecuzione a quattro mani su una sola tastiera a quella su due pianoforti.

Il concerto si è svolto quasi tutto con l'allegro contrappunto di bonarie canzonature del pubblico, che in tal tipo di musica sono in certo senso necessarie: ma la vena spiritosa mancava dall'una e dall'altra parte, e l'impassibile bravura di Canino e Ballista resta il miglior ricordo della serata.

Massimo Mila

Tre opere di storia per il Premio Acqui

Acqui Terme, 9 settembre.

Tre opere, due di autore italiano e una di autore straniero, sono in corsa per l'assegnazione del «Premio Acqui Storia», del valore di un milione di lire, dedicato alla memoria della Divisione Acqui, che nel 1943, a Cefalonia, diede inizio con il proprio sacrificio alla lotta armata di liberazione.

Sono la *Storia d'Italia nella guerra fascista*, di Giorgio Bocca, editore Laterza; *Vittorio Emanuele III*, di Silvio Bertoldi, edizioni Utet, e *I novecento giorni: l'assedio di Leningrado*, di Harrison Salisbury, editore Bompiani.

Al Premio Acqui Storia, indetto dall'Ente provinciale per il Turismo e dall'Azienda autonoma di Acqui, partecipano opere che trattano argomenti storici compresi nel periodo che va dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri, con particolare attenzione ai libri che abbiano incontrato, per la loro accessibilità, maggior diffusione fra i lettori.

La giuria, presieduta da Filippo Sacchi, è composta da Franco Antonicelli, Enzo Biagi, Nicola Cattedra, Alessandro Galante Garrone, Aldo Garosci, Giovanni Grazzini, Giulio Nascimbeni, Italo Pietra, Corrado Stajano, Marcello Venturi, Piero Galliano ed Ercole Tasca. La proclamazione del vincitore del Premio Acqui Storia sarà fatta sabato pomeriggio 12 settembre.

g. p.

Autunno, si pensa all'estate

A Londra sfilano ancora i modelli per l'autunno (un vestito da sera di Dior, a sinistra, in lamé e piume). A Capri si prepara «Mare moda», la rassegna dedicata all'estate 1971; il maxi per tutte le ore del giorno, a destra, viene dall'Olanda (Telefoto Upi)

Incidente sul «set»

La Ralli ferita a colpi di borsa

Tornerà al lavoro fra tre giorni - Dopo il film in teatro?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre.

Incidente sul «set» per Giovanna Ralli che sta girando *Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato*, diretto da Italo Zingarelli, una storia di prostituzione e malavita romana

E' un racconto realistico e brusco. Tanto realistico che ieri sera, durante la ripresa di una rissa fra lei e un'altra «passeggiatrice» interpretata, ha ricevuto un violento colpo di borsetta su un occhio. E' svenuta e da un medico sopraggiunto è stata giudicata guaribile in tre giorni.

Oltre agli impegni cinematografici la Ralli deve occuparsi anche di due offerte per recitare in teatro nella stagione '70-'71. La prima da parte di Alberto Lionello, che si accinge a portare sulle scene un testo che Luciano Codignola ha ricavato dai *Bel ami* di Maupassant, *Bel ami e il suo doppio* (un parallelo fra l'autore e il personaggio letterario da lui creato, una rievocazione contemporanea della vita di Maupassant che muore pazzo e della vita di *Bel ami* coronata dal successo). La regia sarà di Mario Missiroli, un'altra interprete — probabile — Caterina Boratto.

La seconda offerta è venuta alla Ralli da Virginio Puecher, che allestirà per lo Stabile di Torino *Woyzeck* di G. Buechner; protagonista «un attore — ha detto il regista — *che rappresenta una vera scoperta: si chiama Esposito, non è più molto giovane, ma ha dimostrato di avere inteso fin nelle pieghe più profonde la drammaticità del personaggio*». «*Per la protagonista femminile* — egli ha proseguito — *ho pensato a Giovanna Ralli, che stimo molto e che potrebbe benissimo interpretare il ruolo di Maria*».

L'attrice è lusingata che si sia pensato a lei, ma non ha ancora preso una decisione definitiva, quasi certamente negativa per ambedue le proposte. Ella ha detto: «*Ho cominciato a lavorare in teatro. Avevo dodici anni, però ne dimostravo di più, quando debuttai con Peppino De Filippo. Poi è venuto il cinema, ed ho fatto tanti film. Più di dieci anni fa tornai sul palcoscenico con una commedia musicale. Un palo d'ali di Garinei e Giovannini, a fianco di Renato Rascel. Fu una bellissima esperienza, oltre che un successo. Al teatro continuo a pensare. Prima o poi tornerò a farlo*».

«*Però mi trattengono molti dubbi* — ha detto l'attrice — *il timore di un insuccesso, il timore di uscire per troppo tempo dal "giro" del cinema e di perdere i contatti con questo mondo in cui professionalmente sono più quotata*».

l. m.

Successo alle "Settimane,,

Gli spettatori a Stresa anche sul palcoscenico

Domani sera il "recital" della Schwarzkopf

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 9 settembre.

Nonostante la concomitanza di numerose manifestazioni analoghe, le «Settimane musicali» di Stresa stanno riscuotendo un successo senza precedenti, non solo di pubblico ma anche di critica. Giornali di tutta Europa dedicano largo spazio a questa manifestazione che, giunta a metà strada, presenterà domani sera giovedì, al Palazzo dei Congressi, il complesso orchestrale del «Festival strings» di Lucerna, diretto da Rudolf Baumgartner.

Tutto esaurito, naturalmente, per ascoltare le musiche di Vejvanowsky, Telemann, Vivaldi, Haydn e Mozart e la esecuzione dei solisti Tomotada Soh, Ursula Heuck, Herbert Scherz, Rudolf Mambert (violinisti), Max Lesueur (viola) e Rocco Filippini (violoncello).

Per venerdì sera è stato fissato il concerto straordinario della «vedette» internazionale Elizabeth Schwarzkopf, la tedesca che già entusiasmò Stresa nel corso delle «settimane» del 1966. Questo concerto, con in programma «lieder» di Brahms, Loewe, Vist, Grieg, Maier, Wolf e Strauss, supplisce quello fissato per il 2 settembre scorso e sospeso per l'indisposizione che ha colpito il soprano Gondula Janowitz.

L'interesse per la musica, a Stresa, raggiungerà l'apice in occasione del concerto di chiusura del 29 settembre, quello del chitarrista Andrés Segovia. Esauriti tutti i posti del Palazzo dei Congressi, l'avv. Italo Trentinaglia, il presidente del «Festival internazionale di Stresa», si è visto costretto a sistemare decine di sedie anche sul palcoscenico.

Le polemiche tra il consiglio di amministrazione del Palazzo dei Congressi e la presidenza delle Settimane musicali sull'uso della sede dei concerti sembrano per ora sopite. L'anno prossimo si avrà probabilmente un nuovo accordo: il contratto preesistente era stato stipulato con l'amministrazione del Palazzo ora decaduta. In assenza di sanzione ufficiale la buona volontà delle parti ha aiutato la riuscita delle Settimane musicali: gli amministratori di Stresa operano tutti nell'interesse della «perla del Verbano».

p. b.

Si prepara *Sporco mondo* film sull'inquinamento

Roma, 9 settembre.

Il produttore Alfredo Bini realizzerà il film *Sporco mondo* da un soggetto del giornalista Nino Longobardi, sugli inquinamenti da residui chimici in tutto il mondo.

«*Il film che ho scritto* — ha detto Longobardi — *vuole essere il grido di allarme per l'umanità che si è costruita una tomba chimica. Il soggetto è imperniato sulla figura di un giornalista, il quale propone al direttore del proprio giornale un servizio a vasto raggio proprio su questo argomento. Gliela rifiutano, accusandolo di eccessivo allarmismo ed anzi lo licenziano dal giornale. Con i soldi della liquidazione il giornalista intraprende un giro del mondo per dimostrare con un suo libro che aveva torto*».

Sporco mondo è la storia di questo viaggio e di questo libro, che poi lo stesso giornalista non avrà il coraggio di pubblicare. *(Ansa)*

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Quel tragico settembre

Rievocazione dell'armistizio del 1943 e della mancata difesa di Roma - Un film con Chaterine Spaak vestita da suora - Stasera un racconto di Marotta

Roma, 8 settembre: *il programma di ieri ha voluto rievocare l'ambiente tragico e assurdo di viltà, incapacità, disorganizzazione, dubbi e irresponsabilità in cui si attuò l'armistizio del 1943 e non si attuò invece — a dispetto della presenza di forti contingenti italiani — la difesa di Roma contro i nazisti (affidata a pochi e isolati episodi di sfortunato coraggio individuale).*

Comunque non spetta a noi, e in questa sede, addentrarci nell'esame dei fatti. Per parte nostra rileveremo che il tema è certo ricco in sè: ma si tratta di uno di quei temi che appassionano e colpiscono chiunque, sia chi è costretto, per l'età, a unire ricordi personali, sia chi è giovane e della catastrofe della guerra fascista e delle sue conseguenze ha sentito soltanto parlare.

Per la rievocazione di ieri si è scelto un tipo di «racconto» prettamente televisivo: ossia un montaggio di diversi elementi, dal narratore (Sergio Borelli) ai brani di cinegiornali d'epoca, dall'esposizione di tabelle con cifre e bilanci a scene recitate da attori che, pronunciando battute ricavate da documenti e da memoriali (non dimentichiamo che il programma, realizzato da Domenico Bernabei e da Ivan Palermo, ha avuto la consulenza di uno studioso come Renzo De Felice) davano vita ai personaggi fondamentali della tristissima vicenda, Vittorio Emanuele, Badoglio, Roatta, Ambrosio, Castellano ecc. ecc.

Questo ultimo espediente non ci ha convinto. Si ha un bel dire che gli attori erano maschere, simboli, semplici facciate, usati esclusivamente per necessità di racconto: per gli spettatori il vecchierello con i mustacchietti bianchi voleva proprio essere re Vittorio e quel grosso signore con la grossa testa luccicante il generale Badoglio.

Francamente, questi erano i punti deboli e scarsamente credibili. Per il resto la mélange ci è parsa riuscita, con buona progressione drammatica ed efficace illustrazione di avvenimenti che sia pure a distanza di ventisette anni ci mettono ancora il brivido nelle ossa.

★ ★

Sul secondo canale, Le monachine di *Luciano Salce*. *Il film è del 1963 e il motivo di maggiore curiosità e interesse resta Catherine Spaak — ammirevole, altrove, nuda o quasi — qui pudicamente celata sotto le pesanti vesti di una suora: come si vede, un motivo assai tenue. Del resto la pellicola non è in grado di offrire di più: se le intenzioni di fondo sono quelle di una critica del costume, i risultati non vanno al di là di uno spettacolino non privo di un paio di sequenze divertenti, ma nell'insieme estremamente convenzionale e commerciale.*

Sono i cattivi servizi che la tv rende di continuo a registi e ad attori, ripescando film che era meglio lasciare nel dimenticatoio. E' bene ragionarne che Salce ha firmato cose d'importanza, amare o graffianti, come Il federale, La cuccagna, La voglia matta.

Stasera sul canale nazionale, alle 21, terzo racconto della serie Racconti napoletani. *Comincia male con una macchiettistica rimanipolazione di un bozzetto della Serao e prosegue peggio con una improbabile storiella di tal Castagnoli, la serie tenterà di rifarsi stasera con un soggetto di Giuseppe Marotta: lo sceneggiato s'intitola* La voce del cappone, *protagonista l'attore partenopeo Ugo D'Alessio.*

Seguirà alle 21,45 Il mondo di Piri Thomas, *drammatico documentario sulla condizione dei portoricani negli Stati Uniti. Infine, dopo le 22,30, il telefilm* Pioggia di dollari *interpretato da Charles Bronson, divo di moda.*

La sesta puntata dell'Enciclopedia del mare — che ha un suo pubblico vasto e affezionato — dove si illustreranno quelle invenzioni marine belliche che sono state poi utilizzate in tempo di pace. Indi rassegna di canzonette.

Segnaliamo alle 13 la ripresa della rubrica Io compro, tu compri.

★ ★

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 Pagine da commedie musicali *«alle 22* Interpreti a confronto; *sul «secondo» alle 21,27* Plauto*sta* Gazzelloni *(musiche di Telemann e Mozart); sul «terzo» alle 14* Voci di ieri *di Caruso (soprano Emma Calvé e mezzosoprano Shirley Verrett).*

bz.

Oggi si conclude il Festival di Bergamo

Bergamo, 9 settembre.

(g.) Penultima giornata del XV Festival del film d'autore per il Gran Premio Bergamo.

Questa sera sullo schermo della ex chiesa di S. Agostino è stato presentato *L'uomo di desiderio*, un film apparentemente poliziesco dove la vicenda drammatica simboleggia la ricerca che l'uomo conduce intorno se stesso.

Una giovane artista espone bozzetti shakespeariani

Amleto alla mostra di pittura

Paola de' Cavero è figlia di uno dei tre pittori del noto gruppo «Decalage». E' dunque cresciuta in un ambiente nel quale l'immagine pittorica è costante stimolo di vita intellettuale; e ciò può aver influito a rafforzare la sua vocazione. Ma i premi per la scenografia e il costume conferitile dall'Accademia Albertina, dove s'è diplomata tre anni fa ed ora insegna, e dal Centro sperimentale di cinematografia di Roma, la partecipazione all'estate teatrale veronese, e infine la Mostra di scene e costumi per tre opere di Shakespeare che presenta a «La Bussola» (via Po 9), sono indici di una ben precisa direzione espressiva (diversa da quella paterna) che coinvolge una altrettanto determinata simpatia culturale: l'amore per il teatro inteso quale realizzazione figurata.

E' un amore — e mi lascia intendere il presentatore, Luigi Carluccio, di questa prima e molto impegnata prova torinese della giovane artista — che per adesso si manifesta come un'appassionata ma rigorosissima (e quindi per nulla velleitaria) disponibilità a «pensare» l'immagine nell'ambito della scena e dell'azione scenica, e dello spazio che ad entrambi occorre; e nello stesso tempo a calarsi — sentimentalmente ed esteticamente — nella verità poetica del dramma e dei suoi personaggi.

In altre parole, il fatto che il poeta prescelto sia Shakespeare del *Sogno d'una notte di mezza estate*, di *Antonio e Cleopatra*, dell'*Amleto*, non significa che la de' Cavero si sia prefissa delle definizioni sceniche da utilizzare concretamente; bensì che il suo lavoro, svolto contemporaneamente su basi letterarie e figurative, tende a un sondaggio e a un'interpretazione quanto mai originale del mondo lirico e drammatico shakespeariano.

Le sue invenzioni formali, cromatiche, materiche (quest'ultime con largo impiego di *collages* composti con più vari ingredienti, carte ritagliate, stoffe colorate, lamine di plastica, piume ecc.), obbediscono perciò a un moto della fantasia, tanto ricca quanto divertita ed elegante, che se si dichiara assolutamente libera dagli schemi tradizionali della scenografia, non perde però mai di vista né l'esigenza scenica né l'inquadratura in essa dei significati del dramma e dei suoi protagonisti.

Significati che la de' Cavero assume e rielabora «in proprio», con un ardire interpretativo che può anche lasciar dubbioso chi da lei ascolta i chiarimenti sul suo modo di intendere i miti di Amleto o di Cleopatra o il lirismo del *Sogno*, ma che è giustificato col bellissimo risultato pittorico in cui è tradotta una simbologia che la sensibilità e la cultura dell'artista spingono forse talvolta al limite di un artificio intellettualistico.

E poiché la de' Cavero è all'inizio di una carriera di sicuro successo, ci permettiamo di raccomandarle di non accostarsi troppo, appunto, al limite d'una interpretazione soverchiamente fantasticata, fino a divenire quasi incomprensibile. Tutto si può dire, ad esempio, e tutto si è detto a proposito del principe di Danimarca; ma neppure scenicamente Amleto può essere «intellettualizzato» al di là del personaggio umanamente ambiguo costruito dal suo poeta.

Artista del suo tempo e quindi propensa all'astrazione e al surreale, benché pur di mano fermissima nell'oggettivare in splendidi disegni la realtà naturale, Paola de' Cavero ha esplorato su stampe pazientemente ricercate nelle biblioteche la diversificazione e l'evoluzione del «costume» femminile e maschile dai secoli più lontani ad oggi; e certi suoi grossi albi che documentano questo accanito studio potrebbero tentare un editore intelligente: ne uscirebbe un pubblico repertorio utilissimo.

mar. ber.

OGGI Ariston OGGI
«Un film nel quale vivrete le cose della vita e che dànno alla stessa il valore d'essere vissuta!»

Domani al cinema LUX
DINO DE LAURENTIIS presenta per la prima volta sullo schermo una nuova coppia di grandi attori comici
ENRICO MONTESANO | ALIGHIERO NOSCHESE

IO NON SCAPPO ...FUGGO
Regia di FRANCO PROSPERI • Musiche di BRUNO CANFORA • Tecnici e interpreti di CASTELLANO e PIPOLO
Direttore della fotografia ARMANDO NANNUZZI | COLORE DELLA SPESA

DOMANI al CRISTALLO
BELLA! ATTRAENTE! SPREGIUDICATA!
In un film presentato senza sottintesi

PER AUTORIZZARE LA VISIONE INTEGRALE IL FILM E' STATO VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
SETTORE ANTIQUARIATO
VENEZIA
Palazzo Tron, S. Stae 1957 - Tel. 32.090
ASTA
degli arredi antichi appartenenti alla sig.ra Ford U. Consuelo
Per disposizione degli esecutori testamentari americani.
MOBILI LACCATI E DI RADICA DI VARIE EPOCHE E STILI - DIPINTI ANTICHI - PORCELLANE, MAIOLICHE E VETRI - ARGENTERIE ITALIANE E STRANIERE - SCULTURE - GRUPPO DI 140 CORNICI DAL XV AL XVIII SECOLO - TAPPETI.
Esposizione: dal 19 al 24 settembre dalle ore 10 alle ore 25.
Asta: 26-27-28 settembre alle ore 16,30 e alle ore 21,30.
A richiesta sarà spedito gratuitamente il catalogo illustrato della vendita.

VAGNINO SCUOLA'70
gli articoli più originali ed eleganti e le ultime novità internazionali che distinguono lo studente
da vagnino c'è
3 negozi al servizio:
VIA LAGRANGE 3 - TEL. 57.84.84
C.so VITTORIO EMANUELE 214 - TEL. 77.41.21

LA STAMPA
Giovedì 10 Settembre 1970
Anno 104 - Numero 190

ANALISI

I concorsi di bellezza

(La prima miss Italia fu eletta nel '39 - Perché resistono queste competizioni)

La storia del gusto italiano nel dopoguerra, e della presenza femminile che nel modo più semplice e diretto lo testimonia, si trova anche nell'album dei concorsi di bellezza. Miss Italia, la prima iniziativa del genere, nacque nel '39 come supporto pubblicitario al lancio di un dentifricio (« *Cinquemila lire per un sorriso* »), ma solo dopo la guerra acquistò una fisionomia precisa e significativa. Se ne possono raccogliere gli sviluppi in tre distinti periodi.

1) Anni dal '45 al '50. L'Italia scopre una distrazione ai problemi politici ed economici, e i modelli femminili, ristretti e logorati dal cinema dei telefoni bianchi, trovano nuove, adeguate personificazioni. Scrive Dino Villani, ideatore dei primi concorsi di Miss Italia: « *Tutti ballavano, in qualunque luogo vi fosse uno spazio di qualche metro quadrato, con o senza orchestra. La legge non esisteva, nessuno pagava le tasse, perfino la polizia non si sapeva che divisa indossasse. Si poteva dunque organizzare un concorso di bellezza, non solo senza incappare negli articoli della legge di Pubblica Sicurezza che lo vietavano, ma anche senza il pericolo di essere accusati di incoscienza* ». La prima miss si chiama Rossana Martini, una timida ragazza toscana ancora vecchia maniera, che prevale, seminando aspre polemiche, sulla florida ed esuberante Silvana Pampanini. Per Miss Italia è il periodo dei grossi nomi, quelli che resteranno, sfruttati dal cinema: Eleonora Rossi Drago, Lucia Bosè, Gianna Maria Canale, Gina Lollobrigida.

2) Anni 50. Il gusto s'evolve, accanto alla bellezza s'accampano nuove esigenze. Nel 1950 a Salsomaggiore i giurati inventano un nuovo titolo, Miss Eleganza, che viene assegnato alla signorina Sofia Scicolone. Nella fotoricordo vediamo la ragazza che diventerà Sophia Loren mentre posa in un paio di mutandone a fiori. L'eleganza è ai primi passi.

3) Anni 60. Le miss escono in fretta dalle cronache, si cercano nuovi surrogati alla bellezza e nuovi confini: « La donna ideale », « Lady Europa » e « Lady Universo ». I concorsi sono in crisi anche all'estero. Anselma Dell'Olio, esponente del nuovo femminismo, racconta l'elezione, contestata, di Miss America nel '68. « *L'elezione fu interrotta da un gruppo di duecento femministe e gli avvenimenti furono registrati da un film di un regista appartenente all'underground. Si resta scossi dalle inquadrature finali in cui si vede sventolare drammaticamente dal balcone del locale in cui si teneva il concorso una grande bandiera bianca con la scritta "Liberazione della donna", mentre la neoeletta Miss America fugge piangendo lungo la passerella, in costume da bagno e tacchi a spillo, con i lunghi capelli biondi scompigliati* ».

Ed oggi che cosa resta delle ragioni che spingevano le ragazze a partecipare ai concorsi di bellezza? Non la lusinga di una carriera cinematografica, non la speranza della rapida popolarità e della ricchezza; qualche volta solo una naturale vanità femminile; in altri casi il desiderio di trovare una sistemazione professionale da parte delle aspiranti fotomodelle e indossatrici. Fin che dura il giuoco, pur nella ridimensionata prospettiva piccolo-borghese, ci saranno sempre ragazze lietamente disposte a parteciparvi.

Dall'altro lato della passerella, quello del pubblico e degli organizzatori, domande e risposte sono diverse. L'esemplarità della *miss* è tramontata: non è più la ragazza che vince le altre in bellezza, né quella che indica un modello cui rifarsi. La *miss* d'oggi rappresenta una categoria omogenea di bellezza, figlia della società dei consumi, e si pone come effetto, e non come inizio, di un tipo di grazia e di eleganza comuni.

Perché allora resistono i concorsi? In parte — si dice — per l'appiglio pubblicitario, per la forza dell'abitudine. Miss Italia è sostenuta e organizzata da una ditta che produce costumi da bagno, Lady Europa e Lady Universo sono patrocinate da una fabbrica di elettrodomestici. Spesso il risultato è solo di prestigio interno, mancando una diretta azione pubblicitaria.

Resta la forza dell'abitudine, il gusto maschile dell'osservare e del giudicare (contro cui obbiettivamente s'appunta la critica del nuovo femminismo), resta il persistente piacere delle donne di essere guardate e premiate, sia pure come « oggetti ».

Stefano Reggiani

Ultime prove del corteo storico

Asti. I nuovi costumi del Rione Torretta-Nostra Signora di Lourdes (Foto Moisio)

Asti ritorna al medioevo per il palio di domenica

False notizie sulle condizioni dei fantini e dei cavalli, scommesse, perplessità ravvivano la vigilia - Il corteo storico con mille figuranti e centocinquanta cavalieri sfilerà per le vie cittadine nel primo pomeriggio

Asti, 9 settembre.

(v.m.) *Tutto è pronto ad Asti per il Palio di domenica. Le tribune sono erette, la pista è in via di collaudo, le sartorie stanno dando gli ultimi ritocchi ai pesanti abiti medioevali. Solo i cavalli ed i fantini si trovano in località segrete e giungeranno in città all'ultimo momento.*

Intanto nei borghi si diffondono false notizie sulle condizioni sia dei fantini sia dei cavalli. Per la prima volta nella storia del Palio è stato allestito sulla pista un impianto per il canapo che deve cadere al momento del via per evitare false partenze.

Sulla condotta della corsa il capitano del Palio (il personaggio che impersona il capitano del popolo di un tempo), il dott. Giovanni Pasetti, ha lanciato un proclama che tra l'altro dice: « D'ora in poi i giudici di corsa dovranno punire come infrazione soltanto quei fantini che deliberatamente e con le mani provocheranno il disarcionamento dell'avversario ». *Le batterie saranno tre, le prime due vedranno in gara cinque borghi, l'ultima sei. I vincitori delle tre batterie parteciperanno poi alla finale.*

I rioni concorrenti ed i rispettivi colori sono: San Pietro (rosso e verde), Castiglione (bianco e blu), Cattedrale (bianco-azzurro), Santa Maria Nuova (rosa e azzurro), San Martino-San Rocco (verde e bianco), Don Bosco (giallo e blu), San Damiano (rosso e blu), San Lazzaro (giallo e verde), San Silvestro (giallo e bianco), San Paolo (rosso e giallo), Canelli (bianco e azzurro), San Secondo (bianco e rosso), Tanaro-Trincere-Torrazzo (bianco e azzurro), Torretta-Santa Caterina (rosso, blu e bianco). La novità di quest'anno è la partecipazione di due nuovi concorrenti, il Torretta-Nostra Signora di Lourdes ed il comune di Nizza Monferrato.

Funzioni propiziatorie

La corsa per la vincita del Palio è la manifestazione più importante per i rioni cittadini, mentre per i turisti suscita maggiore interesse il corteo storico che attraverserà la città. Lo sfilata si snoderà, alle ore 14, da piazza del Duomo, percorrerà corso Alfieri, piazza Alfieri, fino a raggiungere il « Campo del Palio ». Circa mille i figuranti, 150 i cavalli. Nella mattinata di domenica presso ogni parrocchia si svolgeranno le celebrazioni propiziatorie con la benedizione dei cavalli.

Solamente nelle parrocchie di Nostra Signora di Lourdes si benediranno due cavalli: quello del rione Torretta-Santa Caterina e quello della Torretta-Nostra Signora di Lourdes. Si tratta, com'è noto, di un grosso borgo che si è diviso in due dopo un'accesa polemica tra gli stessi borghigiani. Il parroco, don Bosticco, è perplesso: non sa quale cavallo deve benedire per primo allo scopo di non provocare ulteriori litigi tra le due fazioni.

Alte scommesse

Il rione Torretta-Nostra Signora di Lourdes ha gli stessi colori della Torretta-Santa Caterina, ma il fantino dovrà correre con una sciarpa bianca.

Diverse sono le iniziative: quella più originale è dello scenografo astigiano Guarene, che ha allestito per il borgo San Rocco-San Martino un tiro a segno. Il bersaglio è costituito da grosse fotografie dei rettori di tutti i borghi. Il rione San Martino-San Rocco è il più popolare della città, ma anche il più antico. Le sue strade in questi giorni sono imbandierate con vessilli delle casate astesi: Asinari, Garetti, Roero e Solaro.

Nei caffè e nelle canoniche, dove si riuniscono alcuni comitati dei borghi, si fanno scommesse abbastanza alte sull'esito della corsa. I rioni più favoriti sono: San Pietro (ha già vinto le due precedenti edizioni del Palio), San Rocco-San Martino, Cattedrale e Santa Maria Nuova. Questo borgo è talmente sicuro di vincere che la sera prima del Palio festeggerà in anticipo la vittoria con una cena per 500 persone che sarà allestita lungo il corso Alfieri.

Sulla « Gazzetta Ufficiale »

Barbera e Nebbiolo d'Alba Pubblicati i disciplinari

Roma, 9 settembre.

(g. m.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera i decreti che riconoscono, fin dall'imminente vendemmia, la denominazione d'origine e i disciplinari di produzione dei vini *Barbera d'Alba* e *Nebbiolo d'Alba*.

Per cinque anni, a partire dalla vendemmia 1970, sarà consentito per il *Barbera* anche un solo anno d'invecchiamento, pure fuori da botti in rovere o in castagno.

Il *Nebbiolo* dovrà essere prodotto solo in zone collinari dei comuni o territori indicati dal decreto.

Attesa a Bari per il discorso del Presidente del Consiglio

Colombo apre oggi la Fiera del Levante grande rassegna del progresso tecnico

Assieme alla campionaria, si svolgono quest'anno due mostre specializzate (una dedicata all'edilizia, l'altra all'agricoltura) - Nel padiglione della Fiat, illustrate le iniziative dell'industria torinese in Puglia

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 9 settembre.

La trentaquattresima Fiera del Levante cade in questo periodo non facile dell'economia nazionale: all'indomani dei provvedimenti anticongiunturali e alla vigilia della ripresa del « confronto » con i sindacati.

Il discorso inaugurale che il Presidente del Consiglio pronuncerà domani è atteso quest'anno con particolare curiosità proprio per il fatto che in esso Colombo non si limiterà a « fare il punto » della situazione economica, ma si sforzerà di indicare i nodi politici che il suo governo intende sciogliere.

Il caso ha poi voluto che la Fiera si trovi a celebrare i primi quarant'anni di vita: nata nel 1930, la rassegna è giunta soltanto alla trentaquattresima edizione a causa della seconda guerra mondiale che ha bloccato la manifestazione per alcuni anni. Come accade spesso in occasione degli anniversari importanti, anche i dirigenti baresi sono stati indotti dalla circostanza a riflettere sul « segreto » del successo della loro Fiera. Certo, l'intraprendenza dei baresi e lo sviluppo del retroterra pugliese-lucano sono stati due motivi fondamentali. Occorre però aggiungere che, almeno in questo dopoguerra, gli aspetti mercantili sono stati sempre inquadrati in una visione più ampia, nella consapevolezza che gli affari si fanno meglio se collocati nella « direzione della storia ».

Per la verità, la Fiera si è spesso fatta assertrice di tendenze che hanno alla fine prevalso: così dicasi sia per la liberalizzazione progressiva degli scambi mondiali, sia per la politica di sviluppo del Sud (la Cassa del Mezzogiorno, che compie vent'anni, fu creata sotto lo stimolo dei meridionalisti gravitanti attorno alla Fiera del Levante); così dicasi anche per la necessità di promuovere lo sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo, molti dei quali — africani ed asiatici — sono direttamente interessati alle esperienze compiute nel nostro Mezzogiorno.

Né si può dire che la congiuntura in campo fieristico non sia stata e non sia tuttora accantata. Per il 1970, solo in Italia, sono state autorizzate 180 fiere. Il grosso delle quali (79 internazionali e 58 nazionali) rientra nella categoria delle fiere specializzate, o fiere verticali, così dette perché riguardano un solo settore dell'attività produttiva.

E' merito dei responsabili della Fiera del Levante quello di avere accompagnato la evoluzione del fenomeno fieristico, realizzando un equilibrio dinamico tra la campionaria tradizionale e le mostre specializzate di più recente fortuna. Ormai, a Bari, oltre alla grande fiera settembrina, si tengono parecchie fiere specializzate che si susseguono lungo l'arco degli altri undici mesi. Quest'anno, due di queste rassegne specializzate — dedicate rispettivamente all'edilizia e all'agricoltura (e perciò chiamate Edil-Levante e Agri-Levante) — si tengono contemporaneamente alla campionaria polisettoriale. Sono due mesi di attività di vitale importanza per lo sviluppo delle regioni meridionali.

Gli osservatori dei Paesi del Terzo Mondo potranno inoltre constatare come in quest'ultimo periodo siano state programmate nel nostro Sud parecchie iniziative importanti, sia private (Fiat, Pirelli, Olivetti), sia pubbliche (Alfa Sud) o miste (Aeritalia), i cui frutti verranno a maturazione nei prossimi anni.

La Fiat, da sola, è impegnata in Puglia nella costruzione di vari stabilimenti (a Bari, Brindisi e Lecce) per un investimento complessivo di 66 miliardi. Sono in corso di realizzazione, in altre regioni meridionali, numerose altre iniziative; il valore globale degli investimenti Fiat sale così, per il triennio 1970-'72, a 258 miliardi e a circa 19 mila nuovi posti di lavoro, mentre dello stesso ordine di grandezza si ritiene possa essere l'occupazione indiretta. Queste e altre iniziative sono abbondantemente illustrate nel padiglione Fiat alla Fiera del Levante.

ar. ba.

Colombo parteciperà al congresso dei giornalisti

Roma, 9 settembre.

Il presidente del Consiglio Colombo ha ricevuto questa sera a Palazzo Chigi il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati al Presidente del Consiglio i problemi del settore della stampa e della editoria giornalistica. E' stato inoltre rivolto all'on. Colombo l'invito ad intervenire al prossimo congresso nazionale della federazione. Il presidente del Consiglio ha accettato. *(Ag. Italia)*

Decisa dalla giunta comunale di Roma

Una inchiesta sugli esigui tributi pagati dal marchese miliardario

Dopo la strage di via Puccini, è venuto alla luce il grosso patrimonio di Camillo Casati - Aveva un imponibile di due milioni - Cospicui investimenti all'estero?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

Da stasera, con la polizia giudiziaria, anche l'amministrazione capitolina indaga nella vicenda del marchesi Casati Stampa di Soncino. La Giunta comunale ha deciso un'inchiesta per chiarire in ogni particolare la posizione tributaria del marchese Camillo, che dieci giorni fa si è tolto la vita nella sua abitazione di via Puccini 9 dopo avere ucciso la moglie, Anna Fallarino, e il loro amico Massimo Minorenti.

Per quanto riguarda il fisco, il ministro delle Finanze, on. Preti, ha confermato oggi che riferirà in Parlamento circa la posizione contributiva del Casati Stampa e di tutti gli altri personaggi di cui la cronaca si è occupata in questi ultimi tempi e per i quali sono state presentate numerose interrogazioni da varie parti politiche. Si parla con insistenza di cospicui investimenti fatti all'estero negli anni passati dal marchese Camillo, non si sa bene attraverso quali vie.

Il nobiluomo versò fino al 1960 una imposta di famiglia calcolata su un reddito annuo di quattro milioni di lire. Ma negli anni seguenti, ottenne che la cifra imponibile venisse ridotta a due milioni circa, scesi successivamente a un milione e 910 mila lire per le disposizioni emanate nel frattempo in materia fiscale. Nel 1968, la Ripartizione tributi capitolina rivide la posizione di Casati Stampa, fissandogli un imponibile di 12 milioni annui, contro il quale il marchese presentò ricorso di cui non si conosce il seguito.

Il clamore suscitato dalla tragedia ha portato in primo piano anche questo aspetto della vita del marchese Camillo. Si è saputo della sua immensa fortuna, indicata in centinaia di miliardi di lire, ma difficilmente accertabile. Ci sono aree fabbricabili a Milano e a Roma, una parte del pacchetto azionario di una compagnia di assicurazioni con sede a Milano. Sempre nel capoluogo lombardo, c'è un palazzo in via Soncino e altre proprietà immobiliari minori; nella Brianza le tenute di Cusago, di Montoro, di Velata e di Arcore. Nell'arcipelago pontino, i Casati Stampa avevano affittato l'isola di Zannone; sugli ippodromi di tutta Italia correvano i trottatori di tre loro diverse scuderie. C'è, infine, a Roma, l'attico-superattico in cui si è compiuta la tragedia, arredato con ceramiche e porcellane antiche, dipinti del Tiepolo e del Tintoretto.

L'intero elenco di queste proprietà è sfilato stamane sotto gli occhi degli amministratori romani, che ne hanno discusso a lungo. Al termine della riunione, è stata « *nominata una commissione incaricata di svolgere un'indagine in merito ai criteri con i quali veniva tassato, ai fini dell'imposta di famiglia, il signor Camillo Casati Stampa di Soncino* ».

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, sta intanto indagando per accertare la provenienza delle decine di fotografie che ritraggono Anna Fallarino e il marito più o meno nudi nella loro abitazione romana e sull'isola di Zannone. Sia le fotografie, sia le fotocopie del diario intimo del marchese (che secondo alcune voci sarebbero state acquistate da una rivista tedesca), sono probabilmente uscite dalla casa di via Puccini prima del triplice delitto e potrebbero essere state oggetto di un ricatto. Anche di ciò il magistrato ha parlato nei suoi colloqui di ieri con Cesare Maranghi e con Aurelio Fachini lunedì mattina.

Livio Zanotti

I dissidenti del pci

Un partito del «Manifesto»

Il movimento « intende aprire un dibattito con tutte le forze antiriformiste »

Roma, 9 settembre.

Si è svolto nei giorni scorsi a Firenze un incontro nazionale al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i gruppi ed i Centri di iniziativa politica aderenti al « Manifesto ».

« *Nel corso della riunione,* informa un comunicato, *si è svolta un'ampia discussione sulle tesi che saranno pubblicate sul prossimo numero della rivista. Tale documento costituirà la piattaforma politica generale sulla base della quale il gruppo del "Manifesto" intende aprire un dibattito con tutte le forze antiriformiste interessate a promuovere una prima aggregazione, un nuovo movimento politico, come strumento necessario per un più lungo e generale processo di ristrutturazione della sinistra italiana* ».

A quanto si è appreso, il prossimo numero del « Manifesto », che sarà nelle edicole il 25 settembre prossimo, conterrà un lungo documento politico di un centinaio di pagine, in cui verranno enunciati i punti programmatici del nuovo movimento politico. Una anticipazione delle posizioni del gruppo del « Manifesto » era del resto contenuta nell'editoriale a firma di Luigi Pintor, pubblicato nel numero di agosto e che era intitolato « *Ad un anno dal Manifesto - verso un movimento politico* ».

In quell'articolo Pintor affermava tra l'altro che ad un anno di vita del « Manifesto » sarebbe stata resa pubblica « *una piattaforma politica generale* » che avrebbe costituito una proposta per « *l'avvio di un movimento politico con una sua linea, una sua struttura, una sua milizia, una sua capacità di azione* ». Pintor sosteneva tra l'altro che una ristrutturazione della sinistra italiana che coinvolgesse fino in fondo le formazioni tradizionali e assumesse carattere di massa avrebbe richiesto tempi più lunghi di quanto non fosse augurabile.

Vi era però la possibilità di un « *tempo medio* », entro il quale « *nuovamente un discorso ideale e politico può tradursi in alternativa tangibile, in organizzazione ed operatività ed incidere su tutto l'arco delle forze disponibili* ».

Pintor osservava infine che « *c'è un tempo breve, una scadenza ravvicinata entro il quale può essere raggiunta una dimensione minima politica ed organizzativa* ».

(Ansa)

Una dottoressa si impicca in aula durante l'esame per l'abilitazione

In una scuola milanese - Sconvolta perché la prova andava male si è ritirata in un'altra aula e si è impiccata con il cordone di una tenda - E' gravissima

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 settembre.

(g. m.) Una dottoressa in farmacia, Vincenza Barone di 44 anni, abitante a Dalmine (Bergamo) in via Cinquantenario 2, si è impiccata nell'aula di una scuola milanese, sconvolta perché l'esame di abilitazione in oculistica che stava sostenendo era iniziato per lei molto male. Soccorsa è stata trasportata all'ospedale, ma le sue condizioni sono gravissime.

Il drammatico episodio è avvenuto nella scuola pubblica di via Paravia 31. La Barone, che è proprietaria di un negozio di ottica a Dalmine, voleva ottenere il diploma di ottica per poter svolgere la sua attività commerciale. Si era pertanto presentata davanti alla commissione di esame insieme ad altri candidati. Alle prime domande non aveva però saputo rispondere e aveva chiesto al presidente della commissione di poter sospendere brevemente la prova.

Il presidente aveva acconsentito, raccomandandole di calmarsi. La Barone invece, in preda alla disperazione, si è ritirata in un'altra aula.

Si è seduta ad un banco e su un foglio di carta di quaderno ha scritto poche frasi per annunciare che aveva deciso di uccidersi per il dispiacere di non riuscire all'esame. Quindi è salita sul davanzale di una finestra e dopo essersi annodata al collo la cordicella di canapa della tenda, si è lasciata cadere.

La donna è stata trovata poco dopo da un bidello della scuola, che il presidente della commissione aveva mandato a cercarla per riprendere l'esame. Sono stati tentati i primi disperati soccorsi. Il cuore non batteva più, ma la respirazione artificiale e il massaggio toracico praticato dagli infermieri di una ambulanza della Croce Rossa subito accorsi ha fatto riprendere le funzioni cardiache.

La Barone è stata quindi trasportata all'ospedale San Carlo. Qui l'opera di rianimazione è stata completata, ma ormai il cervello aveva riportato gravi lesioni. L'elettroencefalogramma risulta pressoché « piatto » e in tali condizioni un ritorno alla normalità appare assai difficile.

Non ancora depositata la sentenza per Bormioli

Milano, 9 settembre.

La sentenza istruttoria per la « notte degli schiaffi » fra l'industriale parmense Pierluigi Bormioli e la fotomodella-attrice Tamara Baroni non è stata ancora depositata. Lo ha precisato stamane il giudice istruttore dott. Patrone, il magistrato incaricato di concludere l'istruttoria per i fatti accaduti a Milano la sera del 24 novembre dello scorso anno, quando Buby e Tamara si incontrarono per una cena in un ritrovo del centro, dopo che i loro rapporti si erano alquanto raffreddati.

Secondo la denuncia presentata successivamente dalla Baroni, la ragazza salì sull'auto dell'industriale; questi avrebbe tentato di usarle violenza e l'avrebbe anche malmenata, fino a che lei non si lanciò fuori dalla vettura. La ragazza si fece anche ricoverare in clinica; quindi, apertasi l'inchiesta in seguito alla sua denuncia, fu sottoposta a perizie.

Nei mesi scorsi, il pubblico ministero dott. Petrosino aveva chiesto il proscioglimento dell'industriale, non avendo ravvisato ipotesi di reato nel corso dell'inchiesta sull'episodio. Ieri si era diffusa negli ambienti del Palazzo di Giustizia la notizia dell'avvenuto proscioglimento dell'industriale da parte del giudice istruttore dott. Patrone.

(Ansa)

Gli animi invece di placarsi diventano sempre più accesi

A Reggio una bomba sulla ferrovia Tentativi d'assaltare la Prefettura

Il rudimentale ordigno è scoppiato a una ventina di chilometri dalla città - Centinaia di giovani al grido di «Reggio, Reggio» si dirigono verso la Prefettura, insultano gli agenti, lanciano monetine - Poi appiccano incendi alla stazione, alzano barricate - Oggi un comizio antifascista, venerdì la manifestazione di destra

L'attentato di Ventimiglia compiuto per solidarietà con i reggini?

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 9 settembre

Si torna a sentire l'odore di polvere esplosiva. Alle 18,40 è scoppiata una bomba rudimentale, con involucro di carta, vicino alla ferrovia, venti chilometri a nord di Reggio, nei pressi di S. Gregorio, tra Santatrada e Scilla. Sono accorsi i carabinieri e in un vallone, tra la statale e la strada ferrata, hanno rinvenuto avanzi di carta bruciacchiata che odorava ancora di polvere pirica. E' stata compiuta una perlustrazione sui binari per un lungo tratto.

Atmosfera rovente

L'atmosfera anziché placarsi tende a diventare sempre più rovente, via via che ci si avvicina al 15 settembre, data fissata per la riunione dell'Assemblea regionale che deve tenersi a Catanzaro. Oggi ci sono stati disordini che in serata sono culminati con un incendio alla stazione ferroviaria e con una barricata in corso Garibaldi. Domani pomeriggio si avrà una manifestazione antifascista indetta dal partito comunista e dal partito socialista; venerdì pomeriggio un'assemblea popolare del comitato d'azione.

Fino a questa mattina la polizia aveva vietato entrambe le manifestazioni. Francesco Franco «Ciccio», il missino che capeggia il comitato d'azione pro Reggio capoluogo, è uscito alle 12,30 dall'ufficio politico della questura con la comunicazione scritta di divieto per la sua manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere oggi pomeriggio: comunicazione che faceva cenno ad *«una situazione relativa all'ordine pubblico molto delicata»* e che paventava, nel caso di concessione dell'autorizzazione dell'assemblea popolare, *«seri riflessi sull'ordine pubblico»*.

Il vice capo della polizia dott. Calabrese, che è venuto dal ministero per coordinare il servizio in questo particolare periodo, aveva assicurato al Franco che avrebbe vietato anche il comizio antifascista di domani. Poi, meno di due ore dopo, la polizia ha cambiato parere, in favore del comizio antifascista. Ha convocato anche Francesco Franco e gli ha annunciato che gli concedeva il permesso per la manifestazione da tenersi nel pomeriggio, così come egli aveva richiesto. *«Ora non faccio più in tempo a organizzarla»*, ha risposto il Franco ed ha deciso di rinviarla a venerdì pomeriggio, essendo quello di domani già occupato dal comizio antifascista.

Alle 16 un'automobile con altoparlante ha cominciato a girare per la città annunciando la nuova data. Mezz'ora dopo in via Garibaldi, la strada principale di Reggio, si sono iniziati i primi assembramenti e sono spuntati i primi cartelli. I giovani, alcune centinaia, si spostavano in direzione della prefettura scandendo a gran voce «Reggio, Reggio». Volevano protestare contro il divieto che in mattinata era stato imposto alla manifestazione.

Nel giro di pochi minuti tutta la città è stata in grande subbuglio. Dai quartieri alti scendevano a frotte verso corso Garibaldi altre centinaia di giovani. Il corteo, molto ingrossato, si è diretto verso la prefettura e si è fermato a pochi metri dallo schieramento della polizia. Si sono uditi insulti all'indirizzo degli agenti contro i quali sono state gettate delle monetine. I poliziotti non hanno reagito. Nei disordini di luglio, per una carica, ci furono un morto e decine di feriti; ora la polizia fa il possibile per non raccogliere provocazioni.

Alle 21 un gruppo di dimostranti ha raggiunto la stazione ferroviaria Lido, una delle quattro di Reggio Calabria, ed ha dato alle fiamme l'impalcatura di legno che serviva per le riparazioni dell'edificio già incendiato altre volte durante i disordini di luglio. Contemporaneamente sono stati segnalati incendi in altre parti della città: cumuli d'immondizie, cartoni, persino alberi, in via Marina Bassa. Sul corso Garibaldi è stata eretta una barricata con materiale prelevato da un cantiere vicino. Sono state sgonfiate le gomme di alcuni autobus che hanno in tal modo interrotto il traffico.

Tutto in alto mare

La situazione sembra non avere via d'uscita. I reggini vogliono accanitamente che Reggio sia capoluogo, ma da Roma questa decisione non viene. Ieri sera l'on. Vincelli, sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile (sulla porta della sua abitazione qui a Reggio sabato notte fu deposto uno degli ordigni esplosivi che però non scoppiò), è stato ricevuto dal presidente del Consiglio on. Colombo. Oggi, sempre a Roma, si è svolta una riunione alla sede della dc tra l'on. Vincelli e il segretario provinciale della dc di Reggio, Versace, il dott. Montagnese pure della direzione provinciale, il consigliere regionale Nicolò e l'on. Scalfaro che in questa vicenda ha sempre cercato di compiere opera di mediazione.

L'amministrazione comunale, che dovrebbe avere in questa fase un'importante voce, non ha più un suo esponente: il sindaco geom. Piero Battaglia, da più parti indicato come responsabile dei fatti del luglio e dell'agosto scorsi, si astiene dal partecipare a riunioni pubbliche. Ieri si doveva riunire il consiglio per eleggere il nuovo sindaco, ma la convocazione è stata rinviata al 23 settembre.

Tutto, quindi, resta in alto mare. Il fatto è che ci sono profonde fratture in seno al Centro Sinistra. I socialisti, che non si sono mai battuti per Reggio capoluogo, non vogliono più Battaglia come sindaco e dello stesso parere è una parte dei democristiani. I contrasti sono tali che al momento attuale non soltanto non c'è l'accordo sul nome del nuovo sindaco (i socialisti vogliono che sia uno dei loro, i democristiani non vogliono cedere questa carica), ma non si sa nemmeno se si rifarà il Centro Sinistra. I democristiani sono 23, i socialisti del psi 8, quelli del psu 6, uno del pri. Le divergenze sono tra dc e psi e tra gli stessi due partiti socialisti.

«La gente non crede»

Dice il dott. Luigi Aliquò, segretario del comitato comunale della dc: *«Abbiamo la possibilità d'un monocolore sostenuto dall'esterno dal psu e dal pri, oppure possiamo fare un consiglio composto da dc, psu e pri. Prima di arrivare ad escludere il pci vogliamo però cercare di parlarlo su posizioni accettabili»*.

Trattative politiche più o meno sotterranee e intanto il tempo passa, il Comune è praticamente da luglio che non ha amministrazione, nessuno può andare come amministratore di Reggio a trattare con il governo sulla questione che sta esasperando gli animi della gente. Il geometra Battaglia, sindaco scaduto, dice: *«I partiti parlano un linguaggio non più capito dalla popolazione, siamo ridotti al punto che i comitati sorti per Reggio capoluogo indicono un comizio, si vanno 20 mila persone perché la gente crede a loro e non più a noi»*.

Remo Lugli

Il racconto d'una donna

Forse i dinamitardi sono giunti in treno

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 settembre.

Una debole pista, che potrebbe rivelarsi determinante nelle difficili indagini per l'identificazione degli autori dell'attentato dinamitardo di lunedì sera alla ferrovia di Ventimiglia, è all'esame della polizia. Nonostante il più assoluto riserbo si è appreso che nel pomeriggio di ieri un'anziana signora italiana residente a Beausoleil, si è presentata al commissariato di frontiera di Ventimiglia.

La donna avrebbe dichiarato che nel tardo pomeriggio di lunedì si trovava nella stazione ferroviaria di Imperia-Oneglia in attesa del treno 204 in arrivo a Ventimiglia alle 20,40. Sul piazzale aveva notato due uomini, dall'apparente età di 40-45 anni, di cui uno biondo e l'altro bruno, in possesso di due identici pacchi avvolti con carta d'imballaggio. All'arrivo del treno i due sarebbero saliti sullo stesso vagone occupato dalla signora, alla quale non sfuggiva l'eccitazione di uno nel maneggiare il misterioso grosso pacco.

Entrambi depositavano con precauzione i due involucri sotto un sedile della vettura e la donna riusciva ad udire distintamente la raccomandazione fatta sottovoce dal più sicuro dei due sconosciuti: *«Fai attenzione nel posarlo, che è pericoloso!»*.

Alla stazione di Arma di Taggia i due si sono allontanati dal vagone non facendosi rivedere per il resto del viaggio. La signora non ha fatto più attenzione ai due pacchi fino al momento in cui uno dei controllori di servizio le ha chiesto se appartenevano a lei. La donna è scesa a Ventimiglia ed ha proseguito per la Francia senza più curarsi della sorte dei pacchi rimasti in treno.

Dopo le sue dichiarazioni la polizia ha iniziato indagini tra il personale addetto alla pulizia delle vetture, ma nessuno ricordava di aver visto o rinvenuto pacchi. Vi è da ritenere quindi che i due uomini abbiano provveduto di nascosto al ritiro della merce sospetta.

Gli sconosciuti devono avere anche avuto un incontro con qualche persona di Ventimiglia, se i dieci candelotti rimasti inesplosi per lo spegnimento della miccia erano avvolti in un sacchetto pubblicitario di plastica rossa distribuito da un negozio situato in piazza Costituente, abitualmente frequentato da immigrati. In questo ambiente sembra possa trovarsi l'unico movente del gesto che potrebbe essere stato compiuto per solidarietà con gli attentati di Reggio Calabria.

La popolazione è allarmata; ieri sera poco prima di mezzanotte il comm. Cesare Biamonti, abitante in una villetta lungo la ferrovia, si è rivolto preoccupato alla polizia. Ha detto d'aver udito scoppi e di aver visto fiamme al passaggio di una automotrice locale in arrivo da Nizza. Gli agenti hanno accertato che si trattava semplicemente di petardi per preavvisare i rallentamenti; le ferrovie francesi sono solite usarli in prossimità di tratti dove avvengono lavori.

Oggi la polizia ha interrogato una decina di persone. Il dott. Sica, che conduce le indagini, ha fatto anche un sopralluogo ad Arma di Taggia, dove c'è un deposito di monferrite, l'esplosivo usato per fabbricare le rudimentali bombe. E' stato accertato che la monferrite viene utilizzata attualmente esclusivamente nei cantieri dell'Autostrada dei fiori di Bussana, Bordighera e Molini di Triora. Di conseguenza, si è portati a pensare che i dinamitardi siano arrivati da fuori a Ventimiglia.

i. m.

Per un tentato ricatto

L'"affare" del Casino Arrestate due donne

Volevano 10 milioni dal dott. Gheis in cambio di importanti documenti - L'ex consigliere valdostano della dc ha informato la polizia

Il dott. Francesco Gheis

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 settembre.

Si riapre lo scandalo del Casino di Saint-Vincent, venuto alla ribalta nel luglio del 1965 quando il conte Cotta, amministratore e procuratore della casa da gioco, denunciò alla magistratura per concussione due uomini politici e un funzionario della Regione successivamente condannati dai giudici di primo e secondo grado. La vicenda deve essere ora vagliata dai giudici della Corte di Cassazione.

Ieri i carabinieri hanno arrestato due donne che avevano tentato di estorcere 10 milioni al dott. Francesco Gheis di 44 anni, medico chirurgo di Aosta, ex consigliere regionale della dc, implicato nello scandalo della casa da gioco, offrendogli in cambio documenti dai quali risulterebbero gravi irregolarità amministrative da parte della gestione del Casino. Un'altra donna si trova a disposizione della magistratura per chiarire in quale modo è riuscita ad entrare in possesso dei documenti offerti al dott. Gheis e che risulterebbero rubati lo scorso anno dagli uffici dell'amministrazione del Casino.

Nei giorni scorsi il dott. Francesco Gheis, aveva ricevuto nella sua abitazione di Aosta cinque telefonate, tre da parte di uomini, due da parte di donne che gli chiedevano se fosse disposto a pagare una certa somma per venire in possesso di alcuni documenti che potevano interessarlo.

«Se la cosa può interessare — *aveva detto una delle donne* — ci possiamo incontrare a Milano in un grande magazzino di Piazza del Duomo. Per cedere quei documenti vogliamo 10 milioni in contanti, tutti in banconote da 10.000 lire. Ci pensi; la richiamerò fra qualche giorno». *Il dott. Gheis ha avvertito la magistratura.*

Il giorno seguente la donna si è rifatta viva: «Ci incontreremo al piano terreno del grande magazzino vicino ai banchi dei prodotti di bellezza: lo sarò in compagnia di una mia amica che indosserà un abito identico al mio». *Il professionista valdostano si è presentato puntuale all'appuntamento, scortato da due carabinieri confusi tra il pubblico. L'attesa però è stata inutile.*

Il giorno dopo la donna ha richiamato il dottor Gheis: «Abbiamo voluto controllare le cose per essere tranquille. Possiamo ora incontrarci per la consegna».

Ieri il dott. Gheis si è presentato all'appuntamento tenendo sulle ginocchia una borsa piena di vecchi giornali: ad altri tavoli si sono seduti alcuni carabinieri. Stava aspettando da dieci minuti, quando gli si è avvicinata una signora bruna che lo ha invitato a seguirla. Il professionista è sceso in strada seguito a distanza dai carabinieri e davanti al posteggio dei taxi si è fatta avanti un'altra donna che ha chiesto il denaro. Il dott. Gheis ha però voluto vedere i documenti; dato che erano autentici, ha consegnato la borsa; a questo punto sono intervenuti i carabinieri.

I documenti sono stati sequestrati e consegnati al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ferdinando Pomarici: le due donne sono state identificate per Jolanda Asti di 34 anni, e Luisa Broggini di 29 anni, entrambe casalinghe abitanti a Milano, la prima in via Ismardi 19, l'altra in via Col di Lana 9. Interrogate prima dai carabinieri, poi da un magistrato, che sta esaminando i documenti sequestrati, si sono chiuse nel più assoluto mutismo.

Sull'importanza dei documenti sequestrati si sa solo quanto ha dichiarato il dottor Gheis: «Si tratta — *ha detto il professionista valdostano* — di documenti contabili rubati lo scorso anno al Casino di Saint-Vincent. Vi figurano nomi, cifre ingenti e a volte ingentissime rilasciate a uomini politici e non politici della Valle d'Aosta e di altre regioni. Vi figurano nomi molto grossi».

Gino Mazzoldi

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Al Centro, al Sud e sulle Isole, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana. Foschie e — durante la notte — locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: in lieve aumento. Mari: mossi il Mar Ligure e l'alto Tirreno, poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	25	Pescara	22	30
Bolzano	18	29	L'Aquila	14	27
Trento	17	27	Roma	19	29
Verona	17	27	Campob.	19	27
Trieste	21	26	Bari	19	30
Venezia	21	26	Napoli	16	30
Milano	19	28	Potenza	18	27
Cuneo	22	26	Catanzaro	21	32
Bologna	18	31	Reggio C.	18	30
Firenze	19	28	Messina	22	29
Pisa	19	28	Palermo	22	27
Ancona	23	27	Catania	16	34
Perugia	16	28	Cagliari	20	37

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	23
Londra	14	17
Berlino	14	25
Amsterdam	15	18
Bruxelles	11	19
Madrid	16	26
Mosca	5	15
Ginevra	12	26
New York	19	29
San Francisco	15	18
Los Angeles	18	27
Chicago	19	32
Miami	27	31
Tokio	25	33
Hongkong	24	27
Buenos Aires	8	19
Montreal	8	25
Honolulu	24	30
Teheran	15	25

Dalla Stazione Centrale ad un prato della periferia

L'hostess bella e ingenua narra la strana avventura milanese

E' ancora ricoverata all'ospedale per le percosse subite dal suo "galante" accompagnatore «Era un giovane perbene, m'aveva portata a vedere il Duomo e il Castello» - Il giovane, dopo averla tenuta prigioniera una notte, le ha portato via anche ventimila lire

Milano. Anna Dvorakova, la «hostess» cecoslovacca aggredita dal bruto (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 settembre

La breve vacanza italiana della signorina Anna Dvorakova — graziosa ragazza cecoslovacca di 23 anni, hostess di una compagnia aerea svizzera — è finita all'ospedale Fatebenefratelli, con prognosi di cinque giorni. La giovane fa accuse assai gravi. *«Picchiata e violentata»*.

Il Codice di soddisfazione alla vittima, ma il reo non si trova. La signorina Dvorakova sa dire soltanto che si chiama Giorgio e forse ha 25 anni. Troppo poco per rintracciarlo a Milano o in qualsiasi altra città. Comunque, sarebbe interessante trovarlo per sentire anche la sua versione.

La hostess Dvorakova, di base a Zurigo, dice che aveva cinque giorni di ferie e che è stata a Venezia. L'altro ieri è venuta a Milano per ritornare a Zurigo e le restava ancora un pomeriggio da spendere. A questo punto, mentre si trova alla stazione Centrale, è avvicinata da un giovanotto che le propone di visitare le cose belle della città.

Lei accetta. Forse perché ha ansia di scoprire cose belle. Pensa al Longobardi e al Visconti, al teatro della Scala. Adesso è choccata e non vuole il colloquio. Peccato, perché c'era una domanda che volevo farle: «Signorina, alla stazione poteva trovare per poche lire una buona guida turistica. Perché ha rischiato con quel bel giovanotto che non conosceva?».

Ha detto alla polizia femminile di Milano che il giovane era ben educato, con buona preparazione culturale e che le ha mostrato con sapienza il Duomo e il Castello Sforzesco. «Parlate *in italiano?*». No. La hostess conosce poche parole della nostra lingua. Con «Giorgio» si intendevano in spagnolo. Forse il giovanotto non era molto padrone di questa lingua. Forse ha detto malamente cose che la ragazza non ha capito. Sono sempre pasticci quando non ci si intende. Fatto è che i due sono saliti su un tram verso la periferia.

La signorina Dvorakova non sa dire dove sono scesi. Da quanto ricorda, sarebbero arrivati nella zona di Lambrate. Prati, fabbriche, qualche cascina. Un posto che non ha suggestioni romantiche, né storiche. Laggiù vanno coppie per incontri furtivi. Non si capisce come il giovanotto ha persuaso la hostess ad arrivare fino là. Probabilmente lui si è spiegato male in spagnolo e lei ha capito peggio.

Comunque — afferma la ragazza — egli si è comportato brutalmente. Non entriamo nei particolari. Riferiamo solo il racconto che la *hostess* ha fatto alla polizia: *«Ci trovammo nei prati e il mio accompagnatore cominciò a tergiversare e ad accampare scuse. Disse che eravamo bloccati, perché il metrò non funzionava essendoci uno sciopero, che bisognava prendere un tram e si doveva attraversare un prato»*.

Caduto il prato buio: taglia il giovane si comporta malamente. Picchia la ragazza. *«Per tutta la notte* — si legge — *essa rimase in balia dell'energumeno con il terrore di venire uccisa se avesse nuovamente tentato di ribellarsi»*. Ripetiamo che a questo punto manca la versione dell'accusato. Ma resta il fatto che il giovanotto non ha scrupoli e sfila dalla borsetta della *hostess* ventimila lire: tutto il denaro che lei ha.

C'è poi lo squallido finale della storia. L'alba che nasce livida e con i primi fumi della nebbia autunnale in un prato della periferia. Il «Giorgio» che lava qualche indumento in un ruscello e poi dice alla ragazza: *«Avanti, march»*. La periferia ancora addormentata. Un vigile notturno incontra la coppia, vede la ragazza stralunata e con la faccia piena di lividi e si avvicina: *«Cosa è accaduto?»*. Il giovane scappa. Lei è portata al Fatebenefratelli: ecchimosi e trauma cranico, choc. *«Anche i soldi mi ha preso»* lamenta.

Si cerca «Giorgio» per accertare cosa si è svolto realmente in «allucinante avventura». E' importante fare luce completa sull'episodio, perché su vicende del genere si fanno spesso chiacchiere, e si esagera. Qualche anno fa, per troppe chiacchiere non sempre esatte, genitori e fidanzati «assicuravano» presso i Lloyds ed altre compagnie la verginità delle ragazze che venivano in vacanza in Italia. Pare che questo tipo di assicurazione non si faccia più.

Naturalmente, non è il caso della signorina Dvorakova, vittima di un mascalzone al quale aveva dato fiducia. Però sarà importante accertare come avviene che a Milano una ragazza è fermata alla Stazione centrale, portata al Duomo e al Castello, e poi in un prato tra le fabbriche per tutta la notte.

Luciano Curino

L'allucinante gesto tra i passanti a Roma

Disoccupato padre di quattro figli si dà fuoco ed entra nel Quirinale

E' un napoletano di 35 anni - E' ricoverato in ospedale con gravi ustioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre

Un disoccupato napoletano, il trentacinquenne Vincenzo D'Ambrosio, padre di quattro figli, ha tentato stamani di togliersi la vita dinanzi ad uno degli ingressi secondari del Quirinale, appiccandosi il fuoco dopo essersi cosparso di benzina. Soccorso dal personale di servizio, è stato trasportato con una autoambulanza all'ospedale Sant'Eugenio dove è stato ricoverato in osservazione per le gravi ustioni riportate in varie parti del corpo.

L'episodio è avvenuto verso le 13 in via della Dataria, una strada in salita che costeggia il Quirinale e dalla quale un tempo si accedeva alle scuderie. Vincenzo D'Ambrosio, che abita a Napoli in via Gregorio Armeno 14, era giunto poco prima a Roma col proposito di attuare il suo disperato gesto.

Da tempo disoccupato, già altre volte era venuto a Roma in cerca di lavoro senza riuscire a trovarne. Aveva anche attuato un tentativo di suicidio per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul suo caso. Accadde nel maggio del '67 allorché era arrivato con i bambini e la moglie, che era in attesa di dare alla luce il quarto figlio.

Recatosi al Segretariato generale della presidenza della Repubblica per esporre il proprio caso, si era gettato contro una porta a vetri, fratturandola e riportando lievi ferite. In febbraio era stato ricevuto dalla segreteria di un partito politico ed aveva ottenuto un piccolo sussidio.

Al colmo ormai della disperazione per non essere ancora riuscito a trovare un lavoro, il D'Ambrosio è tornato stamani a Roma da solo, deciso a porre in atto un gesto clamoroso. Giunto in via della Dataria, ha stappato una bottiglietta di benzina se è gettato il liquido addosso e s'è appiccato il fuoco con un cerino. Quindi è entrato urlando dal dolore nel palazzo del Quirinale.

Alla scena hanno assistito inorriditi alcuni passanti che, assieme ai carabinieri di servizio e gli addetti alla portineria, hanno soccorso il D'Ambrosio. Egli ha riportato ustioni di primo e secondo grado al torace e alle braccia.

Trasportato al centro ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio, vi è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni comunque non sono gravi. Del suo caso si sta interessando l'ufficio assistenza della Questura.

r. s.

Occupato lo stabilimento dello zio di Felice Riva

Milano, 9 settembre.

I dipendenti dell'Unione manifatture, complesso tessile del Milanese, hanno occupato simbolicamente stamane, stazionando nel cortile, la direzione della fabbrica a Nerviano (Milano).

I dipendenti sono in sciopero per il rinnovo del contratto aziendale. Il complesso cotoniero fa capo al commendator Raffaele Lampugnani, zio di Felice Riva.

(Ap. Italia)

Per la vicenda finanziaria della Falconi

Funzionari di banche novaresi rischiano di essere incriminati

La Procura della Repubblica ha notificato a trenta persone un avviso di procedimento per falso ideologico e abuso di atti d'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 settembre.

Colpo di scena nell'inchiesta per la vicenda finanziaria della Società Ascensori Falconi di Novara. Dopo l'arresto dei dirigenti al vertice dell'azienda, che ha lavoro a più di mille persone, per reati che vanno dalla bancarotta fraudolenta, alla truffa, all'estorsione, rischia ora la incriminazione un'altra trentina di persone: direttori ed alti funzionari di banca.

Di questo episodio si ignorano i particolari, stante il riserbo della magistratura, ma una cosa è certa: il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carruba, ha fatto notificare avviso di procedimento per i reati di falso ideologico del pubblico ufficiale e per abuso di atti di ufficio, a quasi tutti i direttori delle banche che hanno filiali o succursali a Novara e ad almeno due loro collaboratori, in tutto trenta persone.

L'avviso di procedimento è un nuovo istituto della procedura penale: ogniqualvolta il magistrato apre una inchiesta che potrebbe coinvolgere una persona, questa deve esserne avvertita. E' ciò che è avvenuto nel caso specifico. L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica potrebbe, con molta probabilità, sfociare in una incriminazione vera e propria per i due reati di cui si parla nell'avviso di procedimento.

In questo caso, l'inchiesta a loro carico passerebbe al giudice istruttore dott. D'Andrea, che già conduce l'istruttoria sulla vicenda della Falconi. Quali sarebbero le presunte responsabilità dei direttori di banca e dei funzionari loro collaboratori? Nell'avviso di procedimento si fa riferimento all'art. 479 del Codice penale (falso ideologico del pubblico ufficiale; pena da 1 a 6 anni), ma non viene specificato in concreto il fatto che costituirebbe reato, reato che comunque — ripetiamo — non sarebbe stato ancora accertato ufficialmente.

Poiché fra le banche i cui direttori e funzionari rischiano l'incriminazione ve ne sono alcune private, il «falso ideologico del pubblico ufficiale» sta a significare che l'istituto di credito avrebbe infranto la legge a proposito di un atto avente funzione di pubblico ufficio, quale appunto potrebbe essere il cosiddetto «benestare per l'esportazione».

Quando una azienda come la Falconi esporta all'estero ascensori, tra gli altri documenti deve presentare in dogana il «benestare bancario». Ciò evidenzia un obbligo per l'esportatore di fare successivamente entrare la valuta a fronte dell'avvenuta esportazione. Ora sembra che la Società Falconi sia riuscita a tenere all'estero capitali per un miliardo e mezzo.

p. b.

Si apre l'ultimo tratto del raccordo di Roma

Roma, 9 settembre.

L'ultimo tratto di sei chilometri del grande raccordo anulare di Roma, compreso tra la Cassia e la Flaminia, sarà aperto al traffico nel pomeriggio di venerdì 11 settembre.

Il nuovo tratto, a due carreggiate con spartitraffico, è largo 23 metri e comprende due importanti opere d'arte: il viadotto Volusia di 450 metri e il viadotto della Crescenza di 270 metri. Con l'apertura del nuovo tratto sarà pure realizzata la saldatura del raccordo anulare. *(Ansa)*

tutta tutta tutta tutta tutta
La nuova moda
RIVE GAUCHE
C.so Fiume 5 - To

PRE'-ST-DIDIER
COURMAYEUR
residence PRE'-DU-BOIS
Posizione incantevole - Viste sull'intera catena del Monte Bianco - Confortevoli appartamenti climatizzati da 50 a 90 mq in complesso villette condominiali - Prezzi assolutamente competitivi - Mutuo 5. Paolo - Rateazioni. Telefonare Ing. Binel, Aosta (0165) 50.95. Visite in cantiere sabato e domenica.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

Importante Carrozzeria Torinese ricerca
SEGRETARIA PER LA DIREZIONE GENERALE
Requisiti richiesti: stено-dattilo, ottima conoscenza inglese e francese parlati e scritti, esperienza almeno triennale come segretaria di direzione.
Allegare curriculum dettagliato scrivendo a:
Casella Postale n. 23 - Grugliasco

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

..dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO"
dott. Ciccarelli
DENTI BIANCHI

villette
a LUGANO
costruiamo in zone residenziali attorno al lago. Offerta illustrata con prezzi diretto invio di questa annuncio alla:
immobiliare 3S Lugano/Svizzera

sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per
SEGRETARIE Stenodattilografe
in pochi mesi di studio e con i nuovi sistemi di insegnamento dei quali l'istituto è concessionario anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale
Piazza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.99.68 - 88.98.70
istituto maria vittoria
...primi nella vita

Nostra intervista con il sindaco dc Augusto Pedullà

Genova dopo 4 anni di "austerity„ può ora affrontare le grandi opere

Teatro comunale, metropolitana, porto turistico, nuova sede delle facoltà umanistiche - I progetti dovrebbero andare in esecuzione nei prossimi mesi - Dice il sindaco: «Siamo riusciti a mettere ordine nel bilancio» - A primavera i genovesi saranno chiamati alle urne

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 settembre.

«La città ha avuto anni difficili, ma ora può guardare al proprio futuro con fiducia: Genova è a una svolta in senso positivo». L'ingegner Augusto Pedullà, 54 anni, democristiano, è arrivato al momento cruciale della sua carriera di sindaco. Entrato a palazzo Tursi nel luglio del '66, con una formazione di Centro Sinistra che dispone di 41 seggi su 80, si appresta a tirare i remi in barca in vista della scadenza del suo mandato.

Con buona approssimazione si può prevedere che i genovesi andranno alle urne nella prossima primavera per eleggere gli amministratori della città. Poco più di 8 me-

Genova. L'ing. Pedullà

si, dunque, durante i quali dovranno essere risolti i molti problemi accantonati. *«Abbiamo arato molto terreno per poter raccogliere i frutti in questo scorcio di tempo»*, afferma il sindaco.

Quattro anni fa, affrontando l'impresa con coraggio ed energia di neofita, Pedullà aveva dichiarato a *La Stampa*: *«I prossimi due anni saranno duri e non intendiamo promettere cose mirabolanti. Vogliamo dare a tutti i cittadini elementi di giudizio e mettere ordine nella vita amministrativa della città. I genovesi devono rendersi consapevoli del fatto che una civica amministrazione non sarà in grado di equilibrare il bilancio comunale, in tempi vicini si giungerà al più completo immobilismo»*.

In realtà, la politica amministrativa di assoluta austerità annunciata dal sindaco nel 1966 è durata non due, ma quattro anni e ancora oggi lo stato di salute delle finanze comunali è tutt'altro che florido. Il bilancio di previsione 1971 registra un'entrata di 58 miliardi e un'uscita di 65 miliardi: il disavanzo è di 7 miliardi contro i 6 miliardi del 1970. Come si concilia l'ottimistica predizione sui domani di Genova?

«Il ciclo amministrativo che sta per chiudersi, — risponde Pedullà sorridendo dietro la sua grande scrivania a palazzo Tursi — *è per me insoddisfacente. Quattro anni fa, la capacità d'indebitamento del Comune era meno di zero e c'erano decine di miliardi da pagare. La situazione che lascerò al mio successore sarà ben diversa».*

E aggiunge: *«Ammetto e comprendo che la mia soddisfazione possa non essere condivisa dai genovesi, perchè quando uno mette ordine in casa propria, nessuno, all'infuori della famiglia che in questa casa vive, se ne accorge. Tutti pensano che quella famiglia è in letargo, che non combina niente di buono. Non è stato così».*

«Abbiamo dovuto risalire — spiega il sindaco — *la china riducendo drasticamente le spese (il personale, ad esempio, è diminuito di oltre mille unità, le nuove assunzioni in rapporto ai dipendenti collocati a riposo sono state rigidamente limitate) e spremendo di più il contribuente. Negli anni del boom, l'imposta di famiglia ha reso appena 3 miliardi; per il '70 abbiamo a ruolo un gettito di oltre 8 miliardi, per il '71 puntiamo sui 9 miliardi e 200 milioni».*

Naturalmente Pedullà sa benissimo che questa faccenda dell'imposta di famiglia è decisamente impopolare, ma confida nei risultati per conquistare la comprensione e l'appoggio dell'opinione pubblica. *«E' vero,* — dice — *ci sono voluti più di due anni per mettere ordine nella vita amministrativa della città, ma ciò è dipeso dal fatto che parte dei nostri sforzi è stata vanificata da nuovi e continui gravami».*

Qui il discorso del sindaco si allarga all'inadeguatezza delle leggi, vecchie e nuove, ai compiti che i grandi Comuni devono assolvere in una dimensione che supera le loro possibilità. Lo Stato allegerisce, da un lato, il proprio bilancio scaricando sui Comuni oneri impropri, dall'altro riduce (o addirittura abolisce) fonti d'entrata senza fissare i cespiti compensativi. *«Abbiamo fatto un buon lavoro, pure ingrato e impopolare, arando molto terreno* — ripete — *anche se finora i genovesi hanno visto ben poco di questo terreno e delle piante che verranno su».* Non si può certamente pretendere che i genovesi gioiscano per le poche opere pubbliche venute alla luce in questo ciclo amministrativo e per le tante tasse che il Comune ha loro imposto. Oltre tutto, è largamente diffusa l'opinione che lo spirito di rinnovamento civico sia stato sommerso da una serie di beghe squallide in seno ai partiti della coalizione.

Il sindaco si rende conto di tutto questo, ma il suo ottimismo, anche se misurato, non disarma. *«Oggi* — afferma — *la situazione è mutata: il Comune, grazie all'ordine amministrativo faticosamente conquistato, ha acquisito una capacità d'indebitamento che gli consente di attingere mezzi dal mercato finanziario».* Le possibilità, precisa, sono due: ricorso di un prestito sul mercato italiano e straniero; costituzione di società, consorzi o enti a capitale pubblico e privato. *«In definitiva* — spiega Pedullà —, *si tratta di due operazioni finanziarie ben distinte, che potranno permettere di realizzare grandi opere pubbliche, che la città attende ormai da troppo tempo».*

Pedullà ci delinea così, conversando, il programma che intende realizzare prima che scada il suo mandato *(«Credo di poter dire che tutte queste opere andranno in cantiere: per alcune ci sono già progetti e soldi, per altre metteremo la prima pietra a qualcosa di più»)*. Enumeriamole: Teatro comunale dell'Opera (da 26 anni i genovesi guardano con una stretta al cuore il rudere che domina piazza De Ferrari); porticciolo turistico (sorgerà a Quinto, costerà 10 miliardi e ospiterà 1000 natanti); metropolitana (tre linee per un totale di 57 chilometri: 260 miliardi di spesa); sedici nuovi edifici scolastici; opere infrastrutturali (strade e parcheggi); impianti sportivi.

Altri punti *«caratterizzanti»* del programma: piano regolatore generale (è prossimo l'inizio del dibattito sul documento che indica le grandi linee dello sviluppo di Genova); centro direzionale della Foce; insediamento delle facoltà umanistiche dell'Università nel centro storico genovese; futuro urbanistico della Val Polcevera.

Nei prossimi mesi, dunque, si gioca il destino della città. *«Il mio ciclo amministrativo* — dice — *si pone come ciclo d'assestamento. La nuova amministrazione troverà affrontato il rilancio di Genova».*

Riproporrà la sua candidatura alla poltrona di palazzo Tursi? Risponde: *«Ho due stati d'animo. Il primo è quello di chi è stanco, logorato e provato da un incarico indubbiamente prestigioso, ma ricco di preoccupazioni, amarezze e ingratitudini; il secondo è quello di chi ha il desiderio di vedere concluso il proprio lavoro, di raccogliere i risultati. Quale dei due prevarrà in me? Sinceramente, non lo so».*

Filiberto Dani

Un ingegnere (dc) sarà il sindaco di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 settembre.

(r. o.) L'ing. Guido Pancotti è stato designato dalla dc per la carica di sindaco della città. La decisione è stata adottata ieri sera nel corso di una riunione dell'apposita commissione presieduta dall'on. Emidio Revelli.

Nella stessa seduta sono stati scelti i consiglieri democristiani che dovranno partecipare alla prossima giunta. Sono: il rag. Andrea Lolli (attuale sindaco), la signorina Lina Lanteri (ex capo gruppo dc), Onorato Lanza, l'avv. Filiberto Viani e il trasportatore Piero Parise.

La giunta sarà di centro-sinistra: la dc, il pri, il psi ed il psu hanno una maggioranza di 24 consiglieri su 40.

Uno è stato catturato

Tre giovani assaltano una banca nel Vicentino

Rapinati 3 milioni - Inseguiti in auto da un cliente e un impiegato, i banditi sono stati raggiunti

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 9 settembre.

Tre giovani hanno assaltato l'agenzia della Banca Cattolica del Veneto ad Alte Ceccato, nel comune di Montecchio Maggiore. I banditi si sono impadroniti di tre milioni circa, poi sono fuggiti. Inseguiti da un cliente e da un impiegato dell'istituto di credito, sono stati raggiunti dopo alcuni chilometri a Lonigo. Qui sono stati avvertiti i carabinieri, i quali sono riusciti a catturarne uno; il suo nome è Cesare Antonini.

Alte Ceccato è un paese a dieci chilometri da Vicenza, all'incrocio di importanti strade che si diramano verso i centri maggiori della campagna veronese, verso Venezia, Verona e la vallata dell'Agno. Nella località erano già stati compiuti recentemente due colpi nella locale agenzia della Banca Popolare vicentina. Il bottino complessivo era stato allora di dieci milioni.

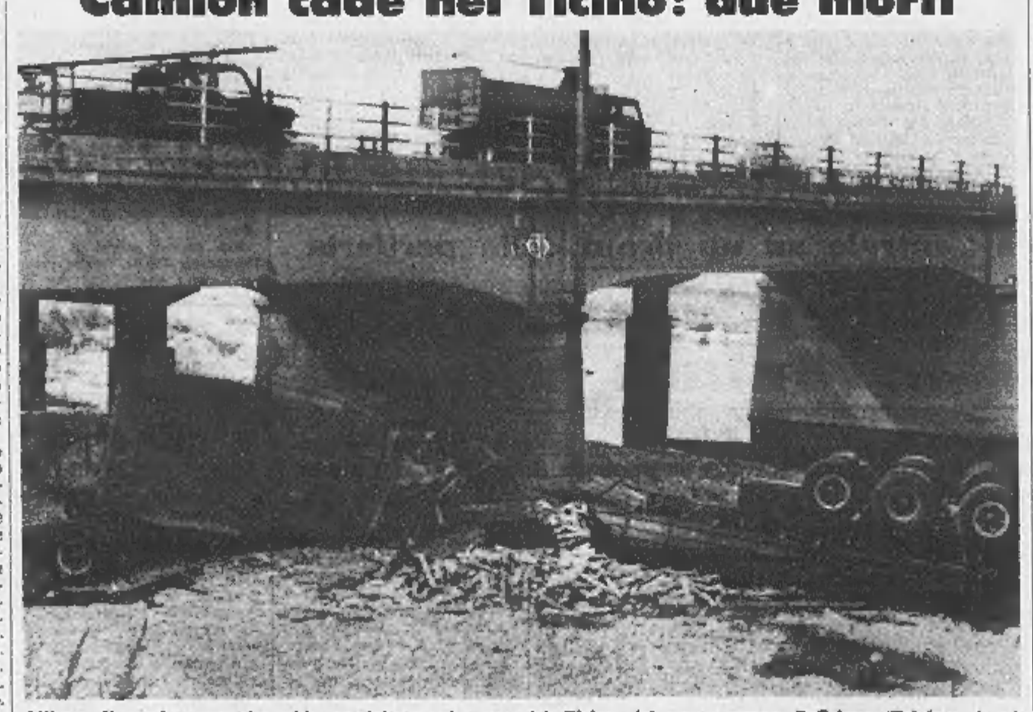
Stamane, i rapinatori, giunti davanti all'agenzia bancaria con una «1500» rubata a Verona, sono entrati nell'ufficio alle 9,25. Avevano il volto coperto con calze nere da donna. Uno, che risultò poi essere l'Antonini, indossava un maglione rosso; il giovane si è avvicinato al bancone, mentre un altro, in maglia gialla, puntava una grossa pistola contro i cinque impiegati della banca ed i clienti (tre uomini, una signora con tre bambini e un'altra donna con il figioletto in braccio).

Cesare Antonini ha scavalcato con un balzo il bancone e si è diretto verso una porta interna, per controllare che nella stanza attigua non vi fossero altre persone; quindi è tornato verso il bancone ed ha prelevato tutto il denaro che era custodito nei cassetti, esattamente due milioni e 871 mila lire. Quello che sembrava il capo, l'uomo con la maglia gialla, ha ordinato agli impiegati di alzarsi e di mettersi con la faccia al muro. Ha poi controllato il denaro preso dall'Antonini, facendo un cenno di assenso con il capo, come a dire che bastava.

A questo punto è entrata nell'ufficio una ragazza, impiegata in una vicina azienda industriale. Alla vista dei rapinatori ha tentato di fuggire, ma è stata afferrata per un braccio dall'uomo con la camicia a fiori e costretta a mettersi vicino agli altri clienti. I tre rapinatori, rimasti nell'agenzia quattro o cinque minuti, sono quindi usciti, intimando ai presenti di non muoversi. Nell'agenzia erano in servizio il cassiere Enzo Andriolo, di 27 anni, e gli impiegati Giorgio Cazzola, di 31; Giorgio Boschetti, di 35; Giuliano Crivellari e Renzo Tosino, entrambi di 36 anni. Il direttore, rag. Ferro, era in ferie.

I rapinatori sono fuggiti in direzione di Lonigo, sulla strada per San Bonifacio (Verona). Un cliente della banca li ha inseguiti con la sua auto, sulla quale ha preso posto anche un impiegato dell'agenzia. I due sono riusciti a raggiungere, nei pressi di Lonigo, la «1500» dei banditi ed a segnalarne l'arrivo ai carabinieri. L'auto è stata bloccata. Due giovani riuscivano a fuggire, mentre l'Antonini veniva catturato. L'intero bottino veniva recuperato e consegnato all'agenzia bancaria. **I. f.**

Camion cade nel Ticino: due morti



Milano. Il camion con rimorchio precipitato sul greto del Ticino dal ponte presso Boffalora (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 settembre.

(g. m.) Due persone sono morte in un incidente stradale accaduto stamani nei pressi di Boffalora (Milano) sull'autostrada Milano-Torino: un autotreno, per cause non ancora accertate, ha sbandato ed è finito nel fiume Ticino. Le vittime sono gli autisti Giancarlo Tava, di 26 anni, e Remo Tait, di 27, abitanti a Mezzolombardo (Trento).

Secondo quanto accertato dalla polizia stradale di Milano, alla guida dell'autotreno si trovava il Tava, mentre il compagno stava dormendo nella cuccetta. Giunto nei pressi del ponte sul Ticino, l'automezzo ha cominciato a sbandare e, dopo avere strisciato contro il «guard-rail», ha divelto un tratto di ringhiera del ponte, precipitando nel letto del fiume. L'automotrice si è schiantata ad alcuni metri dalla riva restando poi coricata su un fianco, mentre il rimorchio, che nella caduta si era staccato, è finito ad una decina di metri di distanza. I due uomini sono morti sul colpo: entrambi hanno riportato lo sfondamento del torace e del cranio.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Pomarici, che ha dato l'autorizzazione per la rimozione delle salme. I corpi del Tava e del Tait sono stati quindi trasportati all'obitorio di Bernate sul Ticino. L'incidente potrebbe essere stato causato da un malore improvviso, che avrebbe fatto perdere al Tava il controllo dell'automezzo.

I furti in piena notte a Savona e a Finale Ligure

Una banda di ladri piomba in Riviera e svaligia in mezz'ora due oreficerie

Dalle vetrine infrante dei negozi asportata merce per due milioni di lire - Spazzatura e stoviglie lanciate dalle finestre di uno stabile contro i malviventi che estraggono le pistole e minacciano gli inquilini - La fuga su due auto velocissime

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 settembre

(n. s.) Nel giro di mezz'ora due furti sono stati compiuti questa notte ai danni di orefiecerie di Savona e di Finale Ligure; in entrambe le «spaccate» i ladri e le loro macchine sono stati visti da numerose persone le cui testimonianze concordano perfettamente. Tutto lascia quindi supporre che i furti siano opera della stessa banda di giovani ladri che per spostarsi usano veloci vetture, presumibilmente rubate e targate Torino. Il bottino sarebbe modesto: circa due milioni.

Il primo allarme è venuto da Savona. Verso le 4, due macchine — un'«Alfa Romeo 1750» di colore bianco, e una «GT» blu — si fermavano in via Paleocapa, nel centro della città, dinanzi all'oreficeria di Olinto Sacchetti, sotto i portici. I conducenti rimanevano al loro posti mantenendo accesi i motori, mentre quattro complici, raggiunta l'oreficeria, con una grossa cesoia tagliavano alcune maglie della saracinesca, praticandovi un foro triangolare; quindi, mandato in frantumi il cristallo si impossessavano di quanto esposto sui vari ripiani della vetrina.

Il rumore del vetro infranto attirava però l'attenzione di un passante, Nicola Rossi, abitante nella vicina via Quarda Superiore che dal l'altro lato dei portici scorgeva i quattro risalire a bordo della macchina e ripartire a tutta velocità verso Ventimiglia. Il Rossi riusciva a identificare il tipo delle vetture e a prendere della «Giulia» anche alcuni numeri di targa: TO 28114. Quindi avvertiva immediatamente la polizia mentre il signor Sacchetti, che abita sopra l'oreficeria destato dal fracasso provocato dalla «spaccata», scendeva in strada indossando ancora il pigiama. Poco dopo giungevano sul posto gli uomini della squadra mobile. Nel contempo agenti di pubblica sicurezza della polizia stradale e carabinieri istituivano numerosi posti di blocco.

Mentre l'operazione era in corso a Finale Ligure veniva compiuto il secondo e più clamoroso furto. Quattro giovani, scesi da un'Alfa Romeo «GT» blu e targata Torino attraverso le maglie della saracinesca spaccavano con un martinetto il cristallo della vetrina dell'oreficeria di Arnaldo Porello, nella centralissima via Pertica quasi di fianco al Municipio. Mentre stavano impossessandosi di quanto esposto, numerosi abitanti delle vicine case, svegliati dal rumore, si affacciavano alle finestre e, resisi conto di quanto stava accadendo, lanciavano contro i ladri spazzatura, legna, piatti e altri oggetti. I quattro, però, per nulla intimoriti, estraevano le pistole e, puntandole contro gli inquilini delle case, risalivano sulla vettura con un bottino di circa un milione, allontanandosi a forte andatura verso Ponente, seguiti — a quanto pare — da una «Giulia» bianca.

Le ricerche degli autori dei due furti venivano ancor più intensificate a poco dopo le 5 una pattuglia della polizia stradale fermava a Savona, in corso Colombo, una «Giulia» bianca targata Torino, sulla quale erano due giovani, uno di ventitré anni, residente a Savona, l'altro di ventisei, abitante a Torino. A bordo non veniva trovato alcunché di sospetto, ed il savonese dichiarava di aver acquistato la macchina tre giorni fa nel capoluogo piemontese. Comunque sembrava che l'auto fosse di provenienza furtiva e i due venivano trattenuti. Più tardi, però, mezzogiorno, si stabiliva che la vettura era stata tempo fa rubata, poi restituita alla proprietaria, che quindi l'aveva regolarmente ceduta. I due giovani fermati venivano perciò rilasciati.

Rubato nel museo valdese l'anello d'oro di Calvino

Il furto di notte a Torre Pellice - Scomparsi anche un calice d'argento, armi e monete antiche

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 settembre

(m. g.) L'anello d'oro del riformatore Calvino è stato rubato al Museo valdese di Torre Pellice.

I ladri sono penetrati di notte nello storico edificio, che conserva le testimonianze più preziose della Chiesa valdese, dopo avere forzato una finestra del piano rialzato che dà su via D'Azeglio. Hanno agito indisturbati, dato che il museo di notte non è custodito. Si sono impossessati, oltre che dell'anello, di un altro cimelio storico particolarmente importante: il calice d'argento del generale Beckwith che fu grande benefattore dei valdesi, specie nel campo sociale e in quello della scuola. Infine, hanno rubato tre pistole e tre fucili a pietra focaia del XVII secolo, quattro pistole e quattro fucili a capsula del XVIII secolo, un fucile a capsula con baionetta di epoca napoleonica, 40 monete antiche, 30 medaglie commemorative di varie epoche relative alla storia o alle tradizioni della Chiesa valdese.

Il furto è stato scoperto questa mattina dal conservatore del museo dott. Enrico Peyrot, che ne ha fatto immediata denuncia ai carabinieri di Torre Pellice, i quali si sono subito recati sul luogo insieme con il comandante la compagnia di Pinerolo.

Il fatto ha destato vivissima impressione in tutte le valli valdesi profondamente toccate nei sentimenti religiosi da questo gesto che viene considerato sacrilego.

Gioielli rubati per 50 milioni ritrovati in casa di un orefice

A Genova - Erano nascosti dietro un termosifone - Il commerciante arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 settembre

(r. d.) La Squadra Mobile ha trovato dietro il termosifone di un laboratorio genovese di orefeceria un sacchetto di plastica pieno di gioielli rubati, tanti per un valore che si aggira sui 50 milioni di lire. L'orefice Giancarlo Greco, 41 anni, abitante a Nervi in via Provana di Leyni 27 è stato arrestato per ricettazione. Ha dichiarato *«Ho acquistato i gioielli in più riprese e a poco prezzo da persone sconosciute. Due mesi fa mi è stata concessa la licenza di orefeceria, volevo approvvigionarmi»*.

Parte dei gioielli sequestrati erano stati rubati nel maggio scorso da una delle tante «bande del buco» nella orefeceria di Pietro Gismondi, in via San Vincenzo 128 rosso. Il proprietario convocato in Questura, li ha riconosciuti.

L'operazione è stata conclusa nelle prime ore del pomeriggio di oggi. Agenti della «Mobile» guidati dal dirigente dott. Angelo Costa hanno fatto irruzione nel laboratorio del Greco, al secondo piano di via Orefici 8, nel centro storico genovese. Un'accurata perquisizione ha portato al rinvenimento del prezioso sacchetto, sistemato dietro un termosifone e celato alla vista da un rettangolo di masonite.

Le indagini tendono ora all'identificazione dei venditori. Non è escluso che tra i gioielli sequestrati (il loro elenco dettagliato copre sette facciate di protocollo) si trovino anche quelli rapinati il 24 agosto a Prà nell'oreficeria di Artemio Ferrari. In questa circostanza, l'orefice, selvaggiamente picchiato da due malviventi, perse la vita.

Aveva 100 fiale di morfina

Arrestata una donna per detenzione di droga

Roma, 9 settembre

Una donna di 43 anni, Maria Teresa Gori, è stata arrestata nella sua abitazione di via Giorgio Scalia 8, al Trionfale, per detenzione di stupefacenti e ricettazione di ricettario medico.

La polizia nel corso di una perquisizione compiuta nell'appartamento ha trovato 10 kg. film e riviste pornografiche, nonchè una valigetta contenente 100 fiale di morfina.

(Ag. Italia)

Gli arsi di San Vittore Chiesti 100 milioni

I familiari d'una vittima si sono costituiti parte civile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 settembre.

(g. m.) L'avv. Michele Catalano per conto di Carlo Mereu di 56 anni padre di Marcello Mereu di 19 anni, una delle vittime del tragico incendio scoppiato il 21 luglio scorso nella cella numero 71 del carcere di San Vittore, si è costituito oggi parte civile nel procedimento aperto dal giudice istruttore contro la guardia carceraria Stefano Pess, per il momento accusata di «abbandono di incapace».

Il legale ha chiesto 100 milioni di danni. Il tragico episodio avvenne poco dopo le 17 del 21 luglio nel carcere di San Vittore dove nella cella n. 71 si trovavano tre detenuti: Marcello Mereu, un sardo di 19 anni, l'austriaco Gerhard Coser, anch'egli di 19 anni, entrambi accusati di detenzione di sostanze stupefacenti ed Enrico Delli Carri, di 21 anni, accusato di furto.

UNA SCELTA SICURA
alfa samia moda
31° samia
TORINO
11-14 SETTEMBRE
1970

Per tessuti tipici indiani (Mysore) e sete indiane stampate e non
MANLIO CABIB
IMPORTATORI
Via Roma 61 rosso Tel. 581.531
Palazzo Doria 8 Tel. 591.814
GENOVA SEDE UNICA

meccanodora
BOSCONERO (Torino)
telefono 988.644
assume operai di I e II categoria:
FRESATORI
TORNITORI
AGGIUSTATORI

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.346
DIREZIONE GENERALE NAPOLI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario Credito Industriale e all'Artigianato
Monte di Credito su Pegno
493 FILIALI IN ITALIA
PADIGLIONE ALLA XXXIV FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
SPORTELLO DI CASSA
presso il «CENTRO DIREZIONALE»
(Palazzo degli Uffici)
Filiali all'estero: Buenos Aires - New York
Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires
Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo
Corrispondenti in tutto il mondo

PERITI AZIENDALI
e Corrispondenti in lingue estere
Il diploma dà accesso a tutte le Facoltà universitarie senza esami.
Titolo rilasciato: Diploma di Scuola Media Superiore di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.
ISTITUTO
SANTA TERESA
Parificato - Decreto Ministeriale 1964
Via Santa Teresa 7 - Torino
Istituto Professionale per il Commercio
Il diploma ha duplice valore: nel mondo scolastico, per l'eventuale proseguimento degli studi; nel mondo del lavoro, ai fini dell'occupazione.
TUTTI GLI STUDI HANNO VALORE LEGALE
L'ISTITUTO E' SEDE D'ESAMI DI STATO
Richiedere il programma generale alla Segreteria:
VIA S. TERESA 7 - TORINO - TEL. 537.844 - 511.764

Corso biennale superiore:
Automazione
e Programmazione Elettronica
(Logica, servocontrolli, programm. scientifica, ecc.)
Autor. Ministero P. I. - Riservato ai Periti Ind.
I.S.S.D. - Via Artisti n. 9 - Torino - Tel. 80.870 - 879.280

ISTITUTO "VIRGILIO"
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA (DECR. MIN. AGOSTO 1939)
TORINO - VIA CONFIENZA, 2
La SCUOLA MEDIA «VIRGILIO» offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media
Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.
Per informazioni rivolgersi in:
VIA CONFIENZA, 2 - TELEFONO 546.271 e 545.645

ANALISI

I neutrali a Lusaka

(Le difficoltà del Terzo Mondo per mantenere l'equidistanza)

Termina oggi a Lusaka, capitale dello Zambia, la terza conferenza dei Capi di Stato o di governo dei paesi non allineati, che era cominciata l'altro ieri, 8 settembre. Tre soli giorni sono troppo pochi per una conferenza che ha richiesto anni di preparazione, raduna i rappresentanti di oltre cinquanta paesi e dovrebbe affrontare alcuni dei temi più ardui dell'intera situazione internazionale. Ma l'importante, per i promotori della conferenza, era che almeno essa si tenesse e ribadisse solennemente il principio della politica di non allineamento.

Questa politica si sviluppò alla fine degli Anni Cinquanta, con lo scopo di sottrarre i paesi del Terzo Mondo alla stretta dei due blocchi contrapposti. Il Terzo Mondo, composto in gran parte di paesi asiatici ed africani appena usciti dalla soggezione coloniale, non aveva nulla da guadagnare allineandosi con l'uno o l'altro blocco; rischiava anzi di cadere in una nuova sorgezione, non meno contraria della precedente, agli interessi dei paesi di nuova indipendenza. Anziché farsi trascinare in conflitti che non li riguardavano, i paesi del Terzo Mondo dovevano quindi imboccare una loro propria strada, quella del neutralismo.

Neutralismo, ma non neutralità: cioè indirizzo positivo, di partecipazione alle vicende internazionali, non il rifiuto puramente negativo di prendere parte. Nehru, l'ideatore e propugnatore della dottrina, la chiamò pertanto «neutralismo attivo» e le assegnò il compito di interporre fra i due blocchi un'«area della pace» che non doveva però costituire essa stessa un terzo blocco. Sarebbe stato del resto impossibile formare un blocco di paesi tanto diversi, sotto ogni aspetto.

Nehru trovò ascolto presso personaggi quali Tito, Nasser, Sukarno, l'imperatore d'Etiopia Allé Selassié, il Primo ministro della Birmania, Nu. I questi maggiori esponenti del neutralismo si deve la convocazione della prima conferenza dei non allineati, svoltasi a Belgrado dal 1° al 6 settembre 1961, con la partecipazione di venticinque paesi. Ne uscì una dichiarazione nella quale erano formulati i principi del allineamento e la coesistenza pacifica veniva presentata come l'unica alternativa alla «guerra fredda» ed alla sempre incombente minaccia di catastrofe nucleare.

Ma la «guerra fredda» stava ormai declinando, i blocchi non erano più così rigidi come prima, i due grandi antagonisti, America e Russia, sotto Kennedy e Krusciov, abbozzavano quella che sarebbe poi divenuta una politica di reciproco rispetto e di ricerca di accordi. Questa evoluzione mondiale tolse il vento alle vele del neutralismo che così, dalle sue iniziali fortune, si venne rapidamente affosciando. Dopo la destituzione di Nu nel '62, la scomparsa di Nehru (maggio '64) segnò simbolicamente il tramonto del neutralismo.

Tuttavia si tenne ancora una seconda conferenza al Cairo, dal 5 al 10 ottobre 1964: i partecipanti erano aumentati a quarantasette, ma i risultati non furono tali da incidere sulla situazione internazionale. Adesso, trascorsi altri sei anni, la tenacia di Tito è riuscita a far convocare la terza conferenza; Nasser però è rimasto in Egitto, assorbito ben altre cure, e al posto di Sukarno vi è Suharto, che lo ha estromesso dal potere.

Accanto a Tito e ad Allé Selassié, a Lusaka primeggiano i capi degli Stati africani; uno dei temi principali della conferenza è appunto la situazione nell'Africa meridionale, ancora soggetta al dominio razzistico dei bianchi. Altro tema dovrebbe essere la crisi del Medio Oriente, ma qui si passa su un terreno minato, dove è impossibile l'accordo, come pure per il Vietnam ed il Cambogia. E' quindi probabile che, per raggiungere un minimo d'intesa, la conferenza di Lusaka ripeta gli stessi dichiarazioni generiche.

Ferdinando Vegas

Il ministro della Difesa in Estremo Oriente

Grechko ispeziona le truppe russe lungo le zone di confine con la Cina

«Ha sottolineato — scrive "Krasnaja Zvezda" — la necessità che i soldati si mantengano vigili e pronti al combattimento» - Voci di rafforzamenti bellici alle frontiere - Nelle stesse regioni si è recato giorni fa il segretario del pcus, Breznev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 settembre.

Il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Andrej Grechko, ha ispezionato le guarnigioni dell'Estremo Oriente sovietico, dove, scrive Krasnaja Zvezda, «i soldati difendono la sicurezza della Patria». *Grechko, annuncia stasera l'agenzia* Tass, *è giunto oggi ad Ulan Bator, capitale della Mongolia, insieme con alcuni ufficiali dello stato maggiore.*

«Durante la visita alle truppe dell'Estremo Oriente — scrive Krasnaja Zvezda — il Ministro della Difesa ha elogiato l'unità che si è sempre distinte nel combattimento e nella preparazione politica. Egli ha sottolineato, nei discorsi, la necessità che le truppe si mantengano vigili e pronte al combattimento e che aumenti il senso di responsabilità di tutti i militari per le missioni loro affidate dal partito e dal governo». *Il giornale delle Forze Armate riferisce, poi, che, dopo la visita di Grechko alle truppe, si è svolta una riunione degli alti comandi strategici delle varie zone militari di confine. Alla riunione ha partecipato anche il capo dell'amministrazione politica delle Forze Armate, Epishev.*

L'ispezione di Grechko alle truppe dislocate lungo i confini con la Cina coincide con la fine della lunga visita di Breznev nelle Repubbliche dell'Asia centrale. Nonostante il tono conciliante verso la Cina, tenuto da Breznev nel recente discorso di Alma Ata, i viaggi del segretario generale del pcus e del ministro della Difesa nelle aree più vicine al territorio cinese sembrano confermare le notizie di un rafforzamento del potenziale bellico sovietico lungo le frontiere cinesi.

Durante la prima fase del viaggio di Breznev, nella capitale del Kazachstan, il segretario del pcus presenziò ad una parata delle truppe della regione militare dell'Asia centrale. Fu una plateale dimostrazione di potenza e di efficienza delle divisioni che fronteggiano ogni giorno le truppe cinesi lungo i confini del Sinkiang. Ora, il ministro della Difesa ha controllato personalmente la preparazione delle divisioni che sorvegliano un'altra area «calda»: la frontiera che corre lungo il fiume Ussuri.

Paolo Garimberti

Il maresciallo Grechko

Bonn ammette «difficoltà coi polacchi»

Nei colloqui per la frontiera lungo la linea dell'Oder-Neisse

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 settembre.

Il portavoce del governo di Bonn, Von Wechmar, e quello del ministero degli Esteri, Brunner, hanno ammesso oggi durante una conferenza stampa che le trattative con il governo di Varsavia sono entrate «in una fase difficile». Per questa ragione — su richiesta del governo tedesco — la sesta riunione comune, che avrebbe dovuto cominciare ieri, è stata rinviata. Von Wechmar ha detto: «Quanto è stato raggiunto finora nei colloqui con la Polonia deve essere migliorato». Brunner ha dichiarato più esplicitamente che «esiste tutta una serie di difficoltà», e che tra i problemi da chiarire vi è quello della formulazione dell'articolo sulle frontiere sull'Oder-Neisse.

Tuttavia, per attenuare il pessimismo che si era diffuso in questi ultimi giorni dopo l'imprevisto rinvio delle conversazioni, i due portavoce hanno annunciato che Bonn ha proposto a Varsavia la ripresa delle conversazioni nel mese di ottobre nella capitale federale.

Il governo tedesco conta che il Trattato con Varsavia per la rinuncia alla violenza sia firmato già prima della fine dell'anno. Ad una accelerazione dovrebbe portare l'inserimento del ministro degli Esteri Walter Scheel, il quale potrebbe incontrare il vice-ministro degli Esteri polacco, Josef Winiewicz, alla fine di settembre a New York in occasione dell'annuale assemblea generale delle Nazioni Unite.

t. s.

Lascerà forse sabato il carcere di Vladimir

Ritorna in libertà Yuli Daniel dopo 5 anni di lavori forzati?

Lo scrittore russo fu condannato con Andrej Sinjavsky per aver pubblicato all'estero, sotto falso nome, opere che criticavano il sistema sovietico - La moglie Larissa è in esilio a Irkutsk

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 settembre.

Sabato prossimo lo scrittore Yuli Daniel dovrebbe uscire dal carcere di Vladimir, una delle più dure case di pena dell'Unione Sovietica, dopo avere scontato i cinque anni di reclusione inflittigli dal Tribunale di Mosca il 14 febbraio per *«attività anti-sovietiche»*.

Daniel, oggi quarantaquattrenne, fu arrestato il 12 settembre 1965 all'aeroporto Vnukovo. Quattro giorni prima la polizia aveva arrestato Andrej Sinjavsky, coetaneo e amico di Daniel. I due scrittori erano stati accusati di aver pubblicato all'estero — Daniel con lo pseudonimo di Nikolaj Arzhak e Sinjavsky quello di Abram Tertz — una serie di libri e racconti che criticavano duramente il sistema politico sovietico.

Il Daniel Sinjavsky, svoltosi nel febbraio 1966, segnò la ripresa della repressione poliziesca contro gli intellettuali «dissidenti», dopo la relativa liberalizzazione degli anni precedenti. Numerosi scrittori occidentali — tra i quali François Mauriac, Graham Greene, Alberto Moravia, Günter Grass e Mary McCarthy — scrissero una petizione per la scarcerazione di Daniel e Sinjavsky e, secondo amici dei due processati, anche alcuni scrittori sovietici chiesero i dirigenti del Cremlino che il processo fosse annullato. Ma Daniel fu condannato a cinque anni di lavori forzati e Sinjavsky a sette anni, il massimo della pena.

Nel campo di lavoro di Potma, in Modovia, dove si trovano quasi tutti gli intellettuali dissidenti condannati negli ultimi anni, Daniel protestò più volte contro le dure condizioni della prigionia e fece anche uno sciopero della fame. Queste proteste provocarono il trasferimento dello scrittore da Potma al carcere di Vladimir, una dura prigione correzionale. Egli è recentemente è stato trasferito anche Aleksandr Ginsburg, condannato nel 1968 per aver pubblicato, insieme con Galanskov, un «libro bianco» sul processo a Daniel e Sinjavsky.

Amici di famiglia hanno annunciato che sabato prossimo si recheranno, insieme con il figlio di Daniel (la moglie Larissa è stata esiliata per quattro anni a Irkutsk, in Siberia, per aver partecipato ad una dimostrazione sulla Piazza Rossa contro l'invasione della Cecoslovacchia) a Vladimir, per accogliere lo scrittore dopo la scarcerazione.

Le stesse fonti hanno detto che Daniel, una volta uscito dal carcere, non potrà tornare a Mosca, ma sarà costretto ad un *«soggiorno obbligato»* in una di queste tre località: Kaluga, Ryazan, Oula. Sembra che Daniel abbia deciso di vivere a Kaluga, 190 chilometri a sud-ovest di Mosca.

p. g.

Missione economica dei romeni a Mosca

Per discutere i piani quinquennali di sviluppo

Mosca, 9 settembre.

Dopo i tedesco-orientali, i cecoslovacchi e i polacchi, anche i romeni hanno inviato una delegazione economica a Mosca per discutere con i sovietici il coordinamento dei rispettivi piani quinquennali di sviluppo dell'economia, per il periodo 1971-1975.

E' arrivata infatti oggi a Mosca una delegazione di Bucarest, presieduta — secondo quanto afferma in un breve comunicato l'agenzia sovietica Tass — da Maxim Bergianu, presidente del Comitato statale romeno per la pianificazione economica.

Nessun particolare viene fornito dall'agenzia di stampa sovietica. *(Ansa)*

Autista suicida col fuoco per una delusione d'amore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

(u. m.) Un giovane ventidue anni, autista di piazza, s'è tolta la vita alla maniera dei bonzi, ma non l'ha fatto per motivi politici bensì per una delusione sentimentale. Stamane, poco prima delle sette, un impiegato che passava dal Bois de Boulogne ha udito grida che invocavano soccorso. Ha visto per terra un uomo nudo che si rotolava avvolto dalle fiamme. L'impiegato ha tentato di spegnerle ma non vi è riuscito ed il suicida è spirato.

Vicino c'era un tassì, sul cui cruscotto si trovavano in vista una busta, il portafoglio e due fotografie di donna insieme con una bambina. La lettera era indirizzata ai genitori: suicida si quali egli chiedeva perdono, invocava esequie molto semplici ed esprimeva il desiderio che le due foto venissero sepolte insieme con lui.

Il suicida, Roger Gournay, aveva conosciuto pochi mesi fa una giovane, Renée, della quale si era innamorato. Elja aveva una bambina di due anni ma Roger era disposto a sposarla lo stesso ed a dare il suo nome alla piccina. Ieri sera i due innamorati litigarono ed egli partì irritatissimo dichiarando che sarebbe andato ad uccidersi. Renée non credeva che lo avrebbe fatto davvero e non lo trattenne.

Un altro suicidio è stato stamani alla stazione della metropolitana «Place d'Italie». Una donna di cui si ignora l'identità è scesa dalle scale dopo aver gettato sotto il treno ed è morta sul colpo.

Le citazioni

«La pirateria aerea è destinata ad avere cittadinanza ufficiale? Sembra proprio di sì, a giudicare dalla facilità con cui i governi si piegano di fronte alle minacce dei dirottatori e tollerano la passività dei paesi che li accolgono con le loro grede». *(«Le Monde»)*

«Allende ha vinto il suo programma, non per la sua ideologia, e sarà giudicato sulla sua capacità pratica di attuarlo. Ha vinto perché il riformismo di Frei non è stato abbastanza rapido per risolvere i problemi dei contadini e dei sempre più numerosi sottoproletari delle città». *(«The Times»)*

«Gli esperti del Pentagono impressionati dall'arsenale dei missili sovietici. Un funzionario ha detto: "E' meglio per gli Stati Uniti non doverli contrastare, non ca la faremmo"». *(«Time»)*

«Se l'anno ci ha insegnato ben poco sull'economia, ha però insegnato qualcosa su noi stessi, sulle nostre limitazioni come elaboratori di previsioni economiche».

Paul A. Samuelson
(«Newsweek»)

«E' sempre più evidente la preoccupazione del Cremlino per il decadimento politico all'interno del suo impero dell'Europa Orientale. Il fatto che il Congresso del pcus sia stato rinviato al prossimo anno vuol dire che il sistema imperiale non si è ripreso dagli eventi di Praga di due anni or sono».

George W.
(«Newsweek»)

"Guerra dei nervi„ in attesa della nomina del Presidente

Crisi in Cile dopo la vittoria di Allende Crollo nella Borsa e "fuga„ di capitali

Panico per l'annuncio che il candidato del «Fronte popolare» intende nazionalizzare alcuni settori economici - Il vincitore delle elezioni chiede al dc Frei di impedire che il Paese precipiti in un clima di violenza

Santiago del Cile, 9 sett.

Il candidato delle sinistre Salvador Allende, che ha ottenuto la maggioranza relativa nei recenti elezioni presidenziali, ha avuto un colloquio il presidente Frei. «Alla riunione — ha poi detto Allende ad alcuni giornalisti — si è parlato della necessità di prendere provvedimenti che assicurino la tranquillità in campo politico ed economico». Allende ha spiegato al Capo dello Stato di essere preoccupato sia per la situazione politica sia per il pericolo di una «fuga» di capitali.

Allende ha detto: *«Al Presidente è sembrata giusta la nostra posizione: egli ha detto che ritiene legittime le nostre preoccupazioni ed ha assicurato che avrebbe preso tutti quei provvedimenti che fossero necessari per difendere l'economia nazionale. Abbiamo constatato che il Presidente è deciso a prendere tutte le decisioni necessarie per impedire in questi 50 giorni che persone irresponsabili ed antipatriottiche cerchino di arrecare danno all'economia nazionale e di creare un clima di violenza, di panico e di terrore».*

Sul colloquio Frei-Allende anche la segreteria del governo ha diramato un comunicato in cui si legge: *«Salvador Allende ha manifestato al Presidente della Repubblica le sue preoccupazioni soprattutto in campo economico, per situazioni che potrebbero avere conseguenze per il Paese»*. Il Presidente, aggiunge il comunicato, ha affermato che il governo è assicurato con la maggiore correttezza lo svolgimento delle elezioni, che ciò vi è stato un pubblico riconoscimento da parte di tutti i settori dell'opinione pubblica nazionale e che nella stessa maniera il governo procederà fino al prossimo 3 novembre (il novembre vi sarà infatti il passaggio dei poteri).

Il comunicato prosegue affermando che il Presidente ha assicurato che il governo ha *«un assoluto controllo dell'ordine pubblico e piena fiducia nelle Forze Armate e nella polizia»*. Per quanto riguarda i problemi economici Frei ha affermato che il governo è preoccupato e che sta prendendo ed avrebbe preso i provvedimenti caso *«anche se vi sono situazioni che dipendono da altri fattori estranei alla volontà governativa»*.

Anche il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana ha diramato dopo una riunione straordinaria un comunicato in cui afferma che la riunione è stata tenuta per *«aprire un dibattito sulla situazione politica determinatasi in seguito alle elezioni del 4 settembre»*.

Le preoccupazioni espresse da Allende nel colloquio con Frei sorgono anche dal fatto che, quando la Borsa di Santiago ha riaperto i battenti, dopo la vittoria elettorale di Allende, le quotazioni sono precipitate.

Gli scambi non hanno avuto ritmo febbrile, anzi l'andamento del mercato è stato piuttosto lento.

Allende non è ancora, secondo la Costituzione, il nuovo Presidente del Cile; perché succeda al democristiano Eduardo Frei, a novembre, nella carica di capo dello Stato occorrerà che vada a lui la preferenza del Parlamento. La Costituzione stabilisce infatti che qualora nessun candidato ottenga la maggioranza del 50 per cento più uno nella consultazione popolare, debba essere il Congresso a scegliere fra i primi due classificati. Allende, candidato delle sinistre raggruppate nel Fronte popolare (è socialista, ma ha avuto l'appoggio dei comunisti e di altri) è in ballottaggio con l'ex presidente Jorge Alessandri, candidato delle destre. Terzo, distanziato, il democristiano Radomiro Tomic (per legge Frei non poteva ripresentarsi).

Allende, teoricamente, potrebbe anche non essere prescelto, ma i suoi sostenitori hanno già detto che non tollereranno da parte del Congresso la minima osservanza

Santiago. Eduardo Frei

suffragio popolare che ha dato Allende 39 mila voti di maggioranza.

Il listino della Borsa di Santiago elenca meno di cento società, e le azioni sono nelle mani di un numero tanto ristretto di persone che l'andamento della Borsa non viene giudicato barometro esatto della situazione economica del Paese. Ma la reazione alla vittoria di Allende è interpretata, date le sue proporzioni, quale indicazione panico del capitale cileno, evidentemente impaurito, si dice, dalle promesse fatte da Allende ai suoi elettori di una nazionalizzazione su vasta scala.

Per fronteggiare la situazione Frei ha immediatamente nominato il ministro del Tesoro Andres Zaldivar a capo dell'iniziativa di governo intesa a frenare il fenomeno e a prevenire un suo ampliamento, e ha accettato quale collaboratore di Zaldivar un esperto designato dal dottor Allende, l'economista e docente universitario Pedro Vuskovich. *(Ansa-Upi)*

I PERSONAGGI

Leila Khaled, laurea in lettere e di professione dinamitarda

Londra, 9 settembre.

Leila Khaled, nata 24 anni sono in Palestina, laureata all'Università americana di Beirut, ex insegnante, professione terrorista. E' anche bella, i capelli neri tagliati corti, le fattezze regolari, gli occhi appena un po' torbidi da fanatica, ma la bocca pronta a un sorriso ironico. *«Un misto di bellezza e d'intelligenza»*, ha detto di lei un esponente del Fronte popolare per la liberazione della Palestina.

Domenica scorsa, Leila ha messo a repentaglio con due bombe a mano la vita di 160 passeggeri, che si trovavano a bordo del Boeing 707 dell'aviolinea «El Al» in volo Mare del Nord. L'hanno mancata piccina, legata con due cravatte e rinchiusa in una cella della stazione di polizia di Ealing, Londra. La sua carriera di pirata dell'aria, ora che il è noto quasi quanto quello di Raquel Welch, è finita.

Leila è ottimista. Ha una fiducia cieca che il Fronte assicurerà la scarcerazione. Crede nella «rivoluzione» come a una forza onnipossente. Non la tormenta il dramma dei passeggeri che i suoi amici del Fronte tengono sotto la minaccia di morte. *«Impadronirsi di un aeroplano è un'azione di comando come un'altra»*, aveva detto, dopo avere fatto dirottare, nell'agosto del 1969 aereo della «Twa» a Damasco. *«Lo rifarò — aveva promesso —. E' il mio dovere».*

Le fotografie dei giornali ci mostrano Leila in divisa da guerrigliera, mitra di fabbricazione russa tra le gambe. Sembra che sia passata dal velo sul viso alla *mitraillette* con la disinvoltura con la quale le sue coetanee occidentali passano dalla minigonna alla maxigonna. Ma dietro la sua personalità di guerrigliera stanno i mesi di indottrinamento ideologico nazionalista, lo squallore delle condizioni di vita dei suoi connazionali. *«La mia ristrutturazione — ha detto — mi ha fatto soltanto capire quale tragedia fu per noi la perdita della Palestina».*

Leila Khaled (Telef. Upi)

Leila aveva quattro anni, quando, con i genitori, si rifugiò nel Libano. Era d'intelligenza sveglia, studiò alla scuola femminile di Tyre e poi quella straordinaria istituzione che è l'Università americana di Beirut. Andò, quindi, a insegnare in una scuola elementare, ma il suo temperamento e la sensibilità politica la portarono ad aderire al «Movimento nazionalista arabo» e poi al «Fronte popolare» di George Habbash. Fu mandata un campo addestramento per guerriglieri nella Giordania, da dove emerse per il colpo spettacolare del dirottamento del *jet* della «Twa».

Questa impresa la trasformò in un'eroina per la gioventù nazionalista araba. Era diventata quella che in Occidente si chiamerebbe, in altri campi, una *star*, una stella. Nel rigurgito di nazionalismo verbale arabo, Leila aveva dimostrato di essere una donna d'azione. Non è soltanto una esecutrice di ordini. Si ritiene che ella abbia preso parte attiva alla pianificazione dei quattro atti di pirateria dell'aria di domenica scorsa.

In America, Leila brucerebbe il reggiseno e chiederebbe la parità dei diritti per la donna. Nel suo mondo di violenza, dice: *«La donna ha un ruolo importante nella rivoluzione. La donna deve fare la sua parte per sconfiggere il sionismo, ciò è vitale per la rivoluzione»*. L'anno scorso la giovane terrorista sfuggì a un attentato, quando una salva di razzi fece saltare in aria l'abitazione dell'esponente del «Fronte» in cui si trovava.

Leila sa anche sorridere in modo suo, s'intende. Quando un uomo d'affari americano la prega di non fare più atti di pirateria per non dare colpi apoplettici ai vecchi *businessmen* grassi, lei risponde: *«Non me ne parli, tremavo come una foglia»*. Leila ha molti ammiratori ma nessun uomo. *«Sono fidanzata con la rivoluzione»*, dichiarò tempo fa, retorica al dito, infatti, l'ex maestrina porta un anello fatto del metallo di una pallottola.

Renato Proni

Tito e Indira Gandhi parlano ai "neutrali„

Arrestati sedici giornalisti occidentali provenienti dal Sud Africa - Quasi tutti rilasciati

Lusaka, 9 settembre.

Le autorità dello Zambia hanno rilasciato quasi tutti i sedici giornalisti europei arrestati o fermati, che erano giunti nel Paese per assistere alla conferenza dei Paesi non allineati, apertasi ieri a Lusaka. I giornalisti provenivano quasi tutti dal Sudafrica, il Paese contro il quale i partecipanti alla conferenza hanno preso duramente posizione a causa della sua politica di discriminazione razziale.

Nella seconda giornata della conferenza il presidente indonesiano, Suharto, ha sottolineato i pericoli dovuti al fatto che l'aggressione contro la sovranità di un Paese viene camuffata sotto il pretesto di presunti obblighi derivanti da patti militari.

Il primo ministro di Ceylon, signora Sirimavo Bandaranaike ha insistito sulla necessità che i Paesi «non allineati» accentuino la loro opposizione a qualsiasi pressione di carattere politico, economico o militare ed ha auspicato che l'Oceano Indiano sia definito zona «denuclearizzata».

Il «premier» indiano signora Indira Gandhi ha insistito sulla necessità della cooperazione come chiave della prosperità economica per i Paesi meno privilegiati. *«Cercando di soddisfare reciprocamente le nostre necessità — ha detto — noi riusciremmo a diversificare i commerci, a salvaguardare gli scambi dai capricci del commercio internazionale e a ridurre la nostra dipendenza dagli intermediari e commissionari».*

Ha preso la parola anche il presidente jugoslavo, maresciallo Tito, il quale ha affermato che è un cambiamento decisivo nelle relazioni economiche e nella cooperazione internazionale e, soprattutto, nelle politiche adottate dai Paesi sviluppati. *(Ansa-Reuter)*

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Zabarella, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltre che presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e via Marenco 32, Torino. ... La tariffa delle inserzioni è di lire 320 per parola. ... Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » ... e su « Stampa Sera » del Lunedì ...

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori ... Milano.

OFFICINA meccanica vende ... Tel. 700-325.

SVENDITA ... Torino.

② Artigianato

DECORAZIONI ... Tel. 355-295.

IMPRESA edile artigiana ... Tel. 965-556.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari alloggi ... FINANZIARIA ...

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO ...

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI ... FINANZIARIA 31O ...

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FINSARDA ...

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AD automobilisti ... FINCOTEX ...

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX ...

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ...

A.A.A. ACCORDIAMO ...

A.A.A. ALTS ...

A.A. FASANO ...

A. ACQUISTEREI ...

A. SEGGIOVIA ...

AFFARONE! ...

ALBERGO ...

AVVIATISSIMA ...

AVVIATISSIMA ...

AVVIATISSIMA ...

AVVIATISSIMO ...

AVVIATISSIMO ...

AVVIATISSIMO ...

AVVIATISSIMO ...

AZIENDA ...

BAR ...

BAR ...

BAR ...

CARTOLIBRERIA ...

CARTOLERIA ...

CEDESI ...

CEDESI ...

CEDESI ...

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ... (numerous entries)

DROGHERIA ...

FRUTTA ...

GERENZA ...

LATTERIA ...

LATTERIA ...

LATTERIA ...

LOANO ...

MERCERIA ...

PENSIONE ...

PICCOLA ...

STRAOCCASIONISSIMA ...

TABACCHERIA ...

TABACCHERIA ...

TINTOSTIRERIA ...

TINTORIA ...

se siete dilettanti vi [illegible] un trapano maestro che fora qualsiasi materiale che esegue qualsiasi lavoro altrimenti non è facile riuscire

[illegible] siete esperti [illegible] mestiere dovete [illegible] il trapano maestro perché voi dovete fare un lavoro preciso, sicuro e veloce e voi sapete cos'è un trapano [illegible] percussione

ALLORA CI VUOLE AEG

utensili elettrici

Sceglíete, presso i migliori rivenditori, il vostro trapano [illegible] la vasta gamma AEG, a partire [illegible] lire 17.900

Richiedete cataloghi dei trapani e delle officine portatili: [illegible] settore utensili elettrici Via G.B. Pirelli [illegible] - 20124 Milano

TORREFAZIONE ...

URGENTE ...

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. ...

A.A.A.A. ACQUISTIAMO ...

A.A.A.A. ACQUISTO ...

A.A.A. ACQUISTO ...

A.A. ACQUISTO ...

A.A. AGENZIA ...

A.A. CENTRALI ...

A.A. FASANO ...

A. ACQUISTA ...

A. BARRIERA MILANO ...

A. CORSO ...

A. MADONNA ...

A. VENARIA ...

ABBINABILI ...

ABITABILE ...

ACQUISTA ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTANSI ...

ACQUISTO ...

ADATTO ...

ADIACENTE Borgheghieri, 4 camere, nuovo, divisibile, vendesi 13.500.000. Telefonare 502.512.

AFFARE ...

AFFARI ...

AFFARI ...

AFFARI ...

AFFARONE! ...

AFFARONE S. Rita ...

AFFARONE ...

AFFARONISSIMO ...

ALLOGGI ...

ALLOGGETTI ...

ALLOGGETTO ...

ALLOGGIO ...

APPARTAMENTI ...

ATTICO ...

BELLISSIMI negozi appena ultimati con ampi magazzini vendiamo corso Unione Sovietica 256 ...

BELLISSIMI ...

BORGHETTO ...

BUONA ...

CAMERA ...

CASA ...

CASCINA ...

CASCINE ...

CORSO ...

COSTRUZIONE ...

CROCETTA ...

FRAZIONIAMO ...

ECCEZIONALE ...

IMPRESA ...

INVESTITE ...

LEUMANN ...

LIBERO ...

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. ...

LOANO ...

L'UNIONE Provinciale Cooperative e Mutue ...

LUNGOPO ...

MAGNIFICA ...

MADONNA ...

MIRAFIORI ...

MONGINEVRO ...

MURI ...

NEGOZI ...

NEGOZIO ...

NICHELINO ...

NUOVO ...

OCCASIONE! ...

OCCASIONISSIMA! ...

OTTIMO ...

PANORAMICI ...

PARELLA ...

PIAZZA ...

PINO ...

PRECOLLINARE ...

PRIVATO ...

RECENTISSIMO ...

RICERCASI ...

RIVOLI vendesi metà villetta tre camere ...

RONCO ...

S. DAMIANO ...

S. PAOLO ...

SAINT-VINCENT ...

SALICE ...

SETTIMO ...

SPOTORNO ...

TERRENI ...

TERRENI INDUSTRIALI ...

TERRENO ...

ULTIMI ...

VAL DELLA TORRE ...

VALLI ...

VALENTINO ...

VENDESI ...

VIA ...

VILLA ...

VILLETTA ...

VILLINO ...

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA ...

A.A. ABBISOGNA ...

A. SPOSI ...

AFFITTASI ...

CERCASI ...

CERCO ...

CONIUGI ...

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi ...

A. ABBIAMO ...

A. AFFITTASI ...

A. ZONA ...

AFFITTASI ...

AFFITTIAMO ...

AFFITTO ...

ALLOGGIO ...

AMMOBILIATI ...

AUTOTRASLOCHI ...

CRIMEA ...

GRAN ...

GRANDE ...

LA Loggia ...

LOCALI ...

MAGAZZINO ...

NEGOZIO ...

PINO ...

SAN Mauro ...

SGARBI ...

SIGNORILE ...

VIA ...

ZONA ...

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi ...

ALBENGA ...

CERIALE ...

COGNE ...

(Continua a pag. 14)

ELETTRODOMESTICI

Miele

alla 7ª Esposizione Europea Elettrodomestici - Milano

Posteggio 45

[illegible] la migliore espressione della tecnologia tedesca

MIELE S.r.l., Bolzano, Piazza Dodiciville 1 - Tel. 27.876/77
Milano, Viale Certosa 182 - Tel. 3085.626/82
Bologna, Via Calori 3 - Tel. 269.949
Firenze, Via Maragliano 125 - Tel. 34.591
Roma, Piazza di Villa Carpegna 58-54 - Tel. 6225.641

Grappa Piave ha il cuore antico

I ministri finanziari [redacted] Lussemburgo

Cee: ampi consensi sul "decretissimo,,

Una dettagliata relazione [redacted] Ferrari-Aggradi - Atteso per oggi l'arrivo del governatore della Banca d'Italia

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, 9 settembre.

Il bilancio preventivo italiano per il '71 [redacted] il «decretone» del 27 agosto sono stati [redacted]ggi favorevolmente [redacted]iti dai ministri delle Finanze del Mercato comune. Al termine [redacted] resoconto dell'on. Ferrari-Aggradi, successore [redacted] Colombo al Tesoro, il presidente della riunione, il lussemburghese Werner, ha voluto manifestare il suo compiacimento al nostro governo. Non solo esso ha pienamente risposto agli orientamenti anticongiunturali comunitari, ha detto, ma s'è sforzato di preavvertire e consultare gli altri governi sulle sue decisioni. A lui [redacted] è associato, [redacted] nome della Commissione [redacted]tiva della Cee, il commissario Barre.

Il 26 agosto, a Roma, l'Italia aveva chiesto il parere del Comitato di politica di bilancio della Cee, che era stato positivo. Il 3 settembre, a Bruxelles, l'Olanda ha seguito il [redacted] esempio. Con l'odierna riunione a Lussemburgo, si [redacted] compiuto un ter[redacted] tentativo di procedere verso l'armonizzazione [redacted] bilanci nazionali [redacted] «Sei». *«L'Italia attribuisce grande importanza all'esame che abbiamo deciso di fare delle nostre politiche in questo settore* — ha dichiarato Ferrari-Aggradi — *come l'inizio di un discorso di lungo periodo, che deve portarci assai avanti nella strada dell'integrazione».*

L'intervento del ministro è [redacted] il più organico della riunione. Ferrari-Aggradi, che era accompagnato dal prof. Stammati e dal dott. Miconi, ha precisato che in Italia il bilancio *«si palesa non tanto come il luogo in cui si adottano [redacted] decisioni (cosa che si verifica invece negli altri Paesi), quanto il luogo in cui le conseguenze [redacted] decisioni di spesa adottate durante l'anno [redacted] rivelano in tutta la loro incidenza d'ordine finanziario».* Ha poi brevemente riassunto i motivi che hanno spinto il nostro governo [redacted] agire, e cioè: 1) l'indebolimento della produzione industriale; 2) l'eccessiva espansione della domanda dei consumi. *«Le possibilità della nostra economia [redacted] superare l'attuale fase* — ha sottolineato — [redacted] *quindi strettamente legate alla realizzazione di un elevato volume di investimenti produttivi. A questa esigenza s'affianca quella, non meno pressante, di attuare le riforme sociali [redacted] cui il Paese ha più urgente bisogno».*

Ferrari-Aggradi ha insistito sul fatto che *«il contenimento del disavanzo di cassa rappresentava una condizio[redacted] fondamentale affinché potessero rendersi reperibili, nel 1971, sul mercato di capitali, i mezzi per assicurare un finanziamento del settore produttivo per 14.800 miliar[redacted] [redacted] lire»*, somma, questa, che assicurerebbe *«una soddisfacente ripresa del tasso di sviluppo del reddito reale»*. A tale [redacted] si [redacted] varato il «decretone»; tra [redacted] principali misure adottate figurano l'aumento *«di alcune imposte di fabbricazione e consumo, tasse sulle concessioni governative, imposte di registro e di bolli»*, e l'aumento *«della trattenuta alla fonte dell'imposta complementare sui redditi di lavoro dipendenti, eccedenti un certo ammontare». «Rimangono ancora numerosi problemi,* — ha concluso il ministro — *legati, in parte alla situazione economica e monetaria internazionale, in parte alle specifiche situazioni del nostro Paese».* Ma il [redacted] italiano si è impegnato a fornire tutti gli elementi in suo possesso in un libro bianco e *«a sciogliere ogni nodo».*

Prima di Ferrari-Aggradi, hanno preso la parola il ministro delle Finanze tedesco, Moller, e il direttore del Tesoro francese, Larre (Giscard d'Estaing è atteso solo per stasera a tarda ora). Moller ha fatto [redacted] che la Germania, adeguandosi alle richieste comunitarie, è riuscita a contenere la crescita dei prezzi a [redacted] del [redacted] per cento. Larre ha osservato che il bilancio preventivo della Francia aumenta nella [redacted] misura del suo prodotto lordo nazionale.

I ministri delle Finanze dei «Sei» si sono incontrati anche coi rappresentanti delle Banche centrali.

La riunione, trimestrale, continuerà domani, con la partecipazione del governatore della Banca d'Italia, Carli, atteso nella mattinata. All'ordine del giorno, la nomina del nuovo presidente della Banca [redacted]opea degli investimenti, dopo le dimissioni di Formentini e, soprattutto, le parità monetarie e l'unio[redacted] economica europea. I «Sei» devono concordare una piattaforma comune sulla delicata questione della riforma dei cambi in sede internazionale, ed esaminare il rapporto *ad interim* del Comitato Werner.

Ennio Caretto

Un rapporto del Fmi

Urge risanare il deficit dei conti Usa con l'estero

Washington, 9 settembre.

Nel suo rapporto annuale, pubblicato ieri, [redacted] Fondo monetario internazionale giudica il risanamento della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti il come *«il compito più urgente che rimane da compiere nel settore dei pagamenti internazionali».*

Il documento dichiara che la situazione monetaria del mondo è notevolmente migliorata in seguito a una serie di misure [redacted] aggiustamento lo scorso anno, ma il proseguire dell'inflazione nella maggior parte [redacted] paesi industrializzati, in particolare negli Stati Uniti, continua a minacciare [redacted] stabilità dell'economia mondiale. *(Ansa)*

Previsto il pareggio nel bilancio francese

Per la prima volta le spese militari saranno inferiori a quelle della pubblica istruzione

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 settembre.

Il bilancio francese del 1971 sarà in perfetto equilibrio. Le spese previste ammontano a 177,2 miliardi di franchi [redacted] gli incassi a 177,35 miliardi. Il ministro Giscard d'Estaing, sostenitore della tesi [redacted]econdo cui non deve uscire più di quanto entri, ha fatto prevalere [redacted] veduto.

La spese aument[redacted] dell'8,74 [redacted] cento rispetto a quest'anno, ma tale proporzione è inferiore, sia pure leggermente, all'aumento del prodotto interno lordo che, secondo le previsioni, sarà [redacted] 9 per cento. Le tasse forniranno la maggior parte degli incassi, con 165 miliardi, benché siano previsti alleggerimenti fiscali ed uno sforzo particolare a favore delle attrezzature collettive.

Dall'esame dei vari capitoli risulta che per la prima volta le spese militari saranno inferiori [redacted] quelle destinate alla pubblica istruzione. Le spese militari rappresenteranno soltanto il 16,4 per cento del totale e quelle della pubblica istruzione il 17 per cento. Ciò permetterà di assumere nuovi insegnanti, poiché quelli in attività [redacted] nettamente insufficienti.

L'equilibrio del bilancio [redacted] stato possibile perché il governo ha deciso una riduzione notevole di certe [redacted]zioni alle aziende nazionalizzate, tra cui quelle alle società di elettricità [redacted] ai trasporti pubblici parigini. Sono, quindi, inevitabili alcuni rincari.

l. m.

Un lungo articolo sul quotidiano del Pcus

Dalla fabbrica d'auto sulla Volga i primi esemplari della "Zhiguli,,

Lo stabilimento di Città-Togliatti paragonato ai successi del primo piano quinquennale

Città-Togliatti. Le prime vetture «Zhiguli» escono dalla catena di montaggio (Tel. Ap)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 settembre.

*L'agenzia «Tass» ha annunciato stamane che «*le prime piccole cilindrate [redacted] uscite dalla catena di montaggio dello stabilimento di Togliattigrad sulla Volga». «E' noto — *scrive l'agenzia* — che l'accordo per la costruzione di questo stabilimento, in concorso con la "Fiat" italiana (la capacità di produzione prevista [redacted] di 660 mila vetture l'anno), è stato firmato nell'agosto 1966. Ora si stanno facendo gli ultimi lavori di messa a punto: prima [redacted] fine dell'anno saranno costruite oltre [redacted] mila vetture».

Per le automobili di Togliattigrad — che si chiameranno [redacted] «Zhiguli», dal nome delle alture che si elevano dolcemente dalla riva destra della Volga, presso Kujbyshev — è stato scelto un simbolo che ricorda uno dei miti popolari più celebrati dalla letteratura e dalla musica sovietiche: «Una nave — *scrive la "Tass"* — che ricorda quelle degli uomini del celebre Stenka Razin». *Audace predone alla Robin Hood, capo di una banda di cosacchi del Don, Stenka Razin guidò, nel 1670, un'insurrezione popolare, che anticipò di cent'anni la famosa rivolta di Pugacev: a bordo di barche rudimentali, risalì con i suoi uomini il corso della Volga, proclamando l'emancipazione del popolo dai funzionari [redacted] go[redacted] e dai proprietari terrieri.*

La stabilimento di Togliattigrad sembra esercitare sui sovietici uno straordinario fascino evocativo di imprese «eroiche» d'altri tempi, più o meno lontani. Così [redacted] «Pravda» — che dedica oggi alla fabbrica un lungo «servizio», [redacted] fotografie, in prima e seconda pagina — scrive che «i giovani edili, che hanno costruito questo [redacted]tiere fuori dal comune, lo chiamano "la nostra Magnitogorsk" o "la nostra diga del Dnepr"» (le due realizzazioni «storiche» del primo piano quinquennale, che inaugurò [redacted] Nep staliniana).

«Quello che [redacted] stato fatto finora [redacted] [redacted] che l'inizio di un lavoro serio e molto intenso», *ha dichiarato alla «Pravda» il direttore dello stabilimento, Viktor Poliakov. E il giornale aggiunge:* «Far funzionare un meccanismo così massiccio è un compito [redacted] precedenti nella storia delle costruzioni automobilistiche sovietiche: la cooperazione con lo stabilimento della Volga è anche un esame serio per varie aziende del settore chimico, metallurgico ed elettrotecnico». *Nella descrizione della «Pravda», le trentamila per[redacted] che lavorano a Togliattigrad appaiono come l'avanguardia di un esercito industriale, che comprende oltre 70 aziende collaterali.*

Il nuovo stabilimento, secondo il giornale del pcus, oltre ad assorbire la produzione delle aziende fornitrici di materiale, stimolerà ricerche e nuove soluzioni tecniche nei vari settori industriali. La fabbrica, nelle aspettative dei sovietici, [redacted] produrrà soltanto automobili, ma anche un imponente «fall out» tecnologico: «Le ordinazioni del gigante automobilistico — *scrive la Pravda* — giocano un ruolo [redacted] acceleratore del progresso tecnologico in numerose aziende industriali. Per la soluzione di una serie di problemi [redacted] stati [redacted] al lavoro numerosi scienziati: il complesso della Vaz è un eccellente laboratorio [redacted] quale svolgere esperimenti scientifici su larga scala».

L'esaltazione del complesso automobilistico della Volga (la Pravda, in verità, ignora completamente [redacted] contributo italiano alla realizzazione dello stabilimento) cede [redacted] posto, nella parte finale dell'articolo, alla denuncia delle deficienze che ancora limitano il funzionamento della fabbrica. Molte aziende fornitrici [redacted] [redacted] in grado [redacted] far fronte alle richieste dello stabilimento, molti reparti [redacted] ancora incompleti, per alcuni, addirittura, è già arrivato il macchinario, ma gli edili (che sono ben cinquantamila, un numero davvero enorme) non hanno ancora ultimato i muri dei capannoni. Ad esempio, scrive la Pravda, le attrezzature del «Centro-calcoli», compresi i cervelli elettronici, sono già arrivate a Togliattigrad, [redacted] l'edificio, dove dovrebbero essere sistemate, non è ancora pronto.

«Gli edili — *conclude il giornale* — hanno già realizzato lavori per oltre 400 milioni di rubli, ma essi hanno sulla [redacted] tutta [redacted] serie di importanti lavori non completati: [redacted] è finita la costruzione dei locali per [redacted] sottostazioni elettriche, per gli impianti di condizionatori, per la stazione di compressione. [redacted] sta facendo troppo lungo [redacted] montaggio di trasportatori aerei [redacted] è indietro, rispetto al piano, la costruzione della rete stradale interna».

Paolo Garimberti

Con una mozione "esplosiva,,

Nuova sfida delle Unions [redacted]l governo conservatore

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 settembre.

I sindacati britannici si so[redacted] impegnati a sferrare una «offensiva strategica» per nuovi aumenti di salari, ad ottenere una riduzione degli [redacted] di lavoro e a opporsi al contenimento delle spese nel settore pubblico dell'industria. La mozione, così concepita, del sindacato dei trasporti (un milione e mezzo di iscritti) è stata approvata all'unanimità, stasera, al congresso delle «Trade Unions», a Brighton.

Gli osservatori alla conferenza interpretano l'approvazione di questa mozione come una nuova sfida al governo conservatore di Edward Heath, che si ripropone, invece, di contenere l'inflazione e gli aumenti dei salari. Ma Victor Feather, segretario ge[redacted] [redacted] «T.U.C.» [redacted] Jack Jones, segretario del sindacato dei trasporti, sono stati molto rigorosi nel riaffermare il diritto alla libera contrattazione dei sindacati, fatto non sorprendente in mancanza di una politica governativa per i redditi.

Feather ha ammonito così [redacted] *premier: «Non [redacted] farà alcun progresso, [redacted] [redacted] Governo si ostinerà a bloccare l'espansione dell'economia».*

Jack Jones, segretario del sindacato [redacted] trasporti, ha detto che il Governo rischia di scontrarsi duramente con i sindacati, se perseguirà [redacted] sua politica di contenimento dei salari.

Il congresso ha anche [redacted]provato [redacted]na mozione in cui si sollecit[redacted] il Governo a ridurre [redacted] disoccupazione, che ha superato le [redacted] mila unità, il numero più alto degli ultimi trent'anni.

[redacted] p.

L'indice generale è salito dello 0,45 per cento: da 71,33 a 71,64

Nuovi progressi delle azioni

Reddito fisso più sostenuto

Milano, 9 settembre.

La [redacted] odierna ha confermato la ripresa di ieri. I progressi di apertura, sotto la guida [redacted]ella Montedison (per l'an[redacted] della società sull'andamento del primo semestre e le prospettive per il resto dell'esercizio) sono stati ampliati nel «durante». Listino sui massimi della giornata.

Reddito [redacted]

L'indice generale azionario [redacted] «24 ore» passa da 71,33 a 71,64, con un guadagno dello 0,45 per cento. Indice Mediobanca: da 68,10 a 68,38 (+ 0,42%).

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni 597.250 lire; [redacted] n. 1.647.350, per un valore di 3 [redacted]liardi 838 milioni [redacted] lire.

Nel dopoborsa ulteriori rialzi

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso [redacted] nuovi progressi. Apertura sostenuta, con la Montedison in ripresa, in seguito al comunicato della società. [redacted] un «durante» incerto, una corrente [redacted] acquisti ha portato [redacted] quotazioni ai massimi [redacted] gior[redacted]. [redacted] di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa in nuovo rialzo. Prezzi informativi della serata: Generali 65.000-65.260; Fiat 2802-2808; Viscosa 3430-3440; Montedison 919-921; Edilcentro 830-835; Immob. Roma 358-360.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligaz. Co[redacted] Interc. Statali 7%, 91,20; Banca Naz. Lavoro 7%, 90; Liquigas 7,50% conv., 91,25.

Totali della giornata: titoli di Stato per 13.000.000 di lire; obbligazioni per 51.000.000 di lire, azioni n. 115.675.

I cambi della lira

Milano, 9 settembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [redacted]la cambi U.I.C.: dollaro Usa 626,25 (625,5); dollaro canadese 616,05 (614,55); franco svizzero 145,655 (145,44); corona danese 83,535 (83,40); corona norvegese 87,685 (87,537); corona sve[redacted] 120,345 (120,217); fiorino olandese 174,085 (173,837); franco belga 12,62 (12,604); franco francese 113,537 (113,432); lira sterlina 1494 (1489,60); marco tedesco 172,52 (172,275); scellino austriaco 24,269 (24,238); escudo portoghese 21,842 (21,83); peseta spagnola 9,006 (8,99).

Banconote: dollaro Usa 625,75 (625); lira sterlina 1493 (1489); franco svizzero 145,60 (145,40); franco francese 113,25 (113,10); franco belga 12,46 (12,45); marco tedesco 172,48 (171,95); scellino austriaco 24,20 (24,15); peseta spagnola 8,99 (8,95); escudo portoghese 20,76 (20,75); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 174 (173,40); corona danese 83,10 (83,10); corona svedese 119,00 (119,90); corona norvegese 87 (87); dinaro jugosl. taglio piccolo 45,50 (45,50), taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19,50 (20).

[redacted] (mercato libero): [redacted] 540-560; franco svizzero 149-154; franco francese 114-116; mar[redacted] 178-183; sterline 1540-1590.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

Mercati	8/9	9/9
Londra	[redacted]	36,25
Zurigo	36,05	36,25
Parigi	36,29	36,48
Francoforte	36,10	36,26
Milano	36,06	36,06
New York	36,35	36,65

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 30	—
» cont.	94 20	—
Redimibile 3 1/2%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ricostruz. 3 1/2%	77 60	—
» cont.	77 50	—
» 5%	85 80	—
» cont.	85 50	—
Riforma Fond. 5%	81 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	82 —	—
» » '54	80 60	—
Fr. Ed. Sc. 5 1/2 '61	79 —	—
» » '68	80 —	—
» » '61	86 50	—
Cert.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 70	— 0 05
» » '73	92 90	— 0 40
» » '74	91 05	— 0 75
» » '75 I	89 60	— 0 20
» » » II	89 20	— 0 05
» » '77	89 70	—
» » '78	88 —	— 0 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	82 65	— 0 15
» » II	84 —	—
» » '66 I	80 30	— 1 —
» » II	80 30	— 0 50
» » '67	79 80	— 1 20
» » '68 I	80 —	— 1 —
» » II	80 20	— 0 30
» » '69 I	80 —	— 0 30
» » II	80 80	— 0 40
» 7% » II	95 80	— 0 20
» Europa 6%	85 40	— 0 60
IRI Sider 5 1/2%	97 50	—
» » '56	98 —	—
» » '57 O.	98 50	—
» » '58-'78	94 50	—
» » vent.	89 30	—
» » '74 sed.	96 —	—
» 5 1/2% '59	82 60	—
» » '60	82 90	—
» » '61	75 50	— 2 50
» » '63-'83	76 —	—
» 6% '64	82 30	— 0 10
» » '65-'85	81 50	—
» Stet 6% opt.	93 30	—
» El. 5 1/2% opt.	90 —	—
Sarap 5 1/2% '65	76 50	—
» » '67	74 30	—
Elfer 5% IV	91 40	—
FF.SS. 5 1/2% '52	96 50	—
» » '55	92 50	—
» » '35	91 —	—
» » '59	82 75	—
» 5% '60	76 —	—
» » '61	76 —	—
» 6% '65 I	81 75	+ 0 25
» » II	81 —	—
» » '66 I	80 50	— 0 50
» » II	80 —	—
» » '67	80 40	+ 0 40
» » '69 I	80 25	—
» » '69 II	92 50	—
» » '70	94 —	—
» » 67-87 A	82 —	—
» » 68-88 A	80 75	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	77 50	—
» » II	80 60	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	81 20	—
» » 2a	81 20	—
» » 3a	81 30	—
» » 4a	81 50	—
» » 5a	81 20	—
» » 6a	79 —	+ 0 50
» » 7a	78 80	— 0 70
» » 8a	79 30	+ [redacted]
OO.PP. 5%	73 30	—
» 5 1/2%	74 —	+ 0 20
» 6%	79 20	— 0 30
» Cass Ag. '64	81 —	—
» » '65	83 50	—
» » '66	81 —	—
» Del. 6% 1a	81 —	—
» » 2a	80 30	—
» At. A 6%	80 —	—
» » B 6% I	83 —	—
» » II	85 —	—
» » III	91 —	—
» » IV	93 —	—
» » C 6% I	92 —	—
» » II	77 75	— 2 35
» » III	79 80	—
» I.S.I. 6% '66	80 90	—
» » 2a	79 20	— 0 80
» » 3a	79 20	— 0 80
» » 4a	79 40	— 0 35
» » 5a	81 30	—
» » 6a	90 —	—
» Anas 6% '66	79 30	+ 0 30
» Autos. 6% 1a	82 —	—
» » 2a	96 —	—
Enl Petr. 6%	100 —	—
» » '57	98 —	—
» » '58	97 85	—
» Sp. 6% '58	93 —	—
» » '64	88 70	—
» » '65	85 —	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6%	90 40	—
» 5 1/2%	82 50	—
» » '61	82 —	+ 0 40
C.S. 5 1/2% '61 4a	74 50	—
» '62 5a	78 —	—
» » 6a	80 —	—
» '63 7a	82 80	—
» » 8a	89 —	—
» 6% '64 9a	84 —	—
» Gela 5 1/2%	80 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3 1/2%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	94 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	78 25	— 1 50
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	82 —	—
» 5 1/2% '63	81 —	—
» 6% '64	89 —	—
» » '65	81 —	—
» » II	84 —	—
» » '66	82 —	—
» » '68	81 —	—
» » '69	79 —	— 1 —
C.F.B. Napoli 5%	77 50	—
Isveimer 5 1/2% '61	88 30	—
» 5 1/2% '62 4a	88 —	—
» » 5a	84 —	—
» » 6a	85 —	—
» '63 7a	81 40	—
» » 8a	80 50	—
» 6% '64 9a	83 25	—
» » 10a	85 —	—
» '65 11a	82 —	—
» '66 12a	82 —	—
» '67 13a	79 —	— 0 75
» » 14a	82 —	—
» 68-88 15a	81 —	—
» 69-89 16a	89 90	—
Casse R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	9	Variaz.
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—
Icipu vent. 5 1/2%	75 —	—
» » 6%	80 10	+ 0 10
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6% '56	91 —	—
Icipu Cahnl 6%	89 —	—
» Sv. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » » 4a	99 —	—
» » » 3	99 —	—
» » » II 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	95 —	—
» » XIX	—	—
» » XX	90 —	—
» 5% XXI	92 —	—
» » XXII	79 50	—
» » XXIII	77 —	—
» 5 1/2% XXIV	80 —	—
» 6% XXV	82 —	—
» » XXVI	80 —	+ 0 60
» » XXVII	79 90	— 0 10
» 7% XXVIII	93 90	—
» Cr.N. 6% 1a	86 —	—
» » 2a	85 50	—
» spec. '64	86 30	+ 0 30
» Un. 6% '66	82 50	—
» B.s. 6% '68	82 50	—
» s.s. 1 Aut. 6%	81 —	—
Mediocr. C. 6% '67	93 —	—
» » '68	93 —	—
Torino 6% '52	81 —	—
» Acm 5 1/2 '60	73 —	—
» » » '62	73 70	+ 2 —
Genova 6% '59	86 —	—
» 5 1/2% '61	72 30	—
Napoli 6% '58	77 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6% '49	95 —	+ 0 25
» » '56	96 50	—
» » '57	93 —	—
» 5 1/2% '60	79 —	—
RIV 5 1/2%	73 —	—
Pirelli 6% '48	96 —	+ 2 —
» 5 1/2% '63	77 50	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '55-'75	97 —	—
» » '58	97 —	—
» 6 1/2 '59	86 —	+ 1 —
» 5 1/2 '62 1a	77 —	—
» » 2a	77 —	+ 0 50
Gen. El. 5 1/2%	75 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	85 —	—
» 5 1/2% '63	75 —	—
Viberti 7% '59 1a	96 —	—
» » 2a	96 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5 1/2 '62	74 —	—
Cotini 6% '58	80 —	—
» 5 1/2% '60	80 —	—
» » '61	76 80	—
» » '62	77 —	—
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» » '64	82 70	— 0 80
Silpel 6%	96 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	98 —	— 0 50
Terni 6%	93 —	—
Ilva 6%	95 —	—
Sip 6%	95 —	—
Pibigas 6 1/2%	99 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediofina 7%	92 —	—
Fergat 8%	102 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5 1/2 '62	80 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 1/2%	82 —	—
» 5 1/2 '62	75 50	—
Lancia 5 1/2% '60	79 50	+ 0 30
» » '62	78 —	+ 1 —
Liquigas 6% '59	81 50	—
Torino-Savona 5 1/2	77 05	—
IRST Italia 5 1/2%	76 50	—
It. Gas 5 1/2% '61	77 70	— 1 30
Fr.G.S. Bern. 5 1/2	76 —	—
Autostrade 5 1/2%	74 25	— 0 75
» 6% '65	80 30	— 1 20
» » '67	79 90	— 0 90
» » '68	79 —	— 1 10
» » '66/86	79 —	— 1 20
» » '69	79 90	— 1 50
Motta 6%	82 —	—
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	9	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2%	75 75	— 1 25
Imm. Roma 6%	160	—
Rumianca 6%	78 50	—
Pirelli 68-84 5%	[redacted]	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3790	— 10
Eridania	2100	—
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1068	— 7
Florio	158	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiato	4050	+ 10
Talco & Grafite	21700	—
Fornaci Riunite	14009	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37800	+ [redacted]
N.A.I.	8150	—
Torino-Nord	74	—
Mittel (F. Med.)	1850	—
SIP	2878	—
Italcable	3249	— 31
Alitalia	16585	—
IMMOBILIARI		
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7900	— 170
Silos	2700	—
Beni Stabili	3330	—
Immobiliare Roma	351,50	— 0 50
Ferco	230	—
Sacic priv.	785	—
CHIMICI		
Montedison	914	— 3,50
Liquigas	202	+ 1
Pibigas	70	— 8
SAFFA	4190	+ 65
Schiapparelli	6500	— 60
Paramatti	1060	—
Mira Lanza	38425	+ 425
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	995	— 3
Rumianca	999	— 1
Italgas	1017	— 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	80990	+ 1040
Pirelli & C.	2930	—
Lombarda Invest	1285	—
La Centrale	5580	+ 117
S.M.E.	2133	+ 6
STET	3218	— 10
Finsider	595,50	— 0,50
Piemonte Finanz.	1370	—
Invest	2870	—
Assicur. Torino	16900	+ 400
Assic. Toro priv.	13450	+ 100
Generali	64800	+ [redacted]
S.A.I.	38930	+ [redacted]
RAS	68400	+ 600
Ass. Milano	32000	—
» priv.	20400	+ 350
Bastogi (Med.)	1775	+ [redacted]
IFI priv.	7550	+ 90
METALMECCANICI		
Fornara	620	—
Westinghouse	1520	—
Moncenisio	2006	—
Nebiolo	490	—
Italsider	864	— 4
Dalmine	655	— 3
Olivetti	2715	+ 16
» priv.	2653	— 7
FIAT	2796	+ 25
» priv.	1828	+ 13
Terni	188	—
E. Marelli	497	— 13
M. Marelli priv.	1246	+ 6
Metall. Ital.	3600	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16675	+ 275
Châtillon	4035	—
Fisac	325	—
Borgosesia	10350	+ 100
Viscosa	[redacted]	
» priv.	[redacted]	+ 60
DIVERSI		
Rinascente	308,50	+ 350
» priv.	240	+ 7
Pirelli	2712	+ 7
Cartiere Italiano	1000	— 10
Cartiere Burgo	15579	+ 25
Cir	7200	+ 50
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	607	+ 2
Eternit	2750	—
Ceramiche Pozzi	[redacted]	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	Quotaz.
ALIMENTARI	
Certosa	2605
Eridania	2105
Es. Molini	[redacted]
Motta	[redacted]
R. Zucch.	184
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	64.800
Ass. Mil.	21.880
Ass. Mil. pr.	20.700
Ass. Tor.	16.950
Ass. Tor. pr	13.595
Incendio	15.060
Fond. Vita	32.150
Assicur.	113.550
Ras	68.400
S.A.I.	38.950
Abeille	14.830
BANCARI	
Mediobanca	80.600
CHIMICI	
Anic	990
Brioschi	14.300
Gas Napoli	902
Caffaro	300
C. Erba	9800
Erba priv.	5400
Italgas	1015
Lepetit	8015
Lepetit pr.	7560
Liquigas	202
Mira L.	38.200
Ossigeno	2660
Pibigas	71,25
Rumianca	1000
Saila	4160
Sarom	1000
Montedison	915
Petrolifiera	2300
Pierrel	9035
ELETTRICI	
Magneti M.	1248
Marelli E.	482
Sip	2881
Tecnomasio	879
T[redacted]	183
FINANZIARI	
Agricola	2185
Bastogi	1775

Titoli	Quotaz.
Breda	2700
Finmare	355
Finsider	596,75
Generalfin	646
Giro	1960
Invest	2856
Italpi	2040
Centrale	5550
Pirelli C	2850
Sme	2126
Stet	3222
Sviluppo	2730
IFI priv.	7520
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3142
Beni Stab	3341
Bon. Fer.	1475
Coge	16.450
Habitat	2900
Imm. Roma	353
Edilcentro	812
Iniziativa	5670
Milano C.	22.250
Risan. N.	7470
Sacie	758
Silos Gen.	2690
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1498
Fiat	2799
Fiat priv	1826
Nebiolo	485
Olivetti	2710
Olivetti pr	2653
Fr. Tosi	5580
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4060
Falck pr.	4030
Broggi-Iz	903
Dalmine	650
Isse-Viola	2720
Italsider	855
Magona	2992
Metallur.	3649
Amiata	8099
Pertusola	2475
Siele	4650
Trafilerie	255

Titoli	Quotaz.
TESSILI	
Chatillon	4050
Cantoni	16.750
Olcese	205
Cucirini	5440
Stampoli	7590
Cascami	4550
Fisac	399
Lanerossi	2600
Gerardo	3000
Scotti	165
Linificio	535
Marz. pr.	1061
Rossari	1400
Rotondi	27.250
Tosi	2165
Facchetti	220
Snia Visc.	3420
Viscosa pr.	2531
Filane	335
Unione M	[redacted]
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	38.000
Alitalia pr	16.330
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	2340
Mittel	1760
DIVERSI	
De Fe[redacted]	1535
Bindo	44.790
Burgo	15.600
Donzelli	1960
Cementir	1950
Cemenar	340
Cer. Pozzi	116,25
Pozzi priv	231
Ginori	580
Ciga	6550
Acque pot	945
Eternit	2690
Italcable	5100
Italcemen	23.560
C. Acque	994
Rinasc.	308
Rinasc. pr.	236
Mondad. pr	3732
Pirelli SpA	2721
Rejna A.	1000
Sinetiglio	75
Sca	3390
Spea	2409
T. Acqui	1340

Confronto tra i primi 5 mesi '69 [redacted] '70

L'occupazione nell'industria in aumento del 2,5 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 settembre.

L'Istat ha pubblicato oggi il secondo bollettino mensile della sua nuova indagine statistica sull'occupazione, gli [redacted] di lavoro, [redacted] retribuzio[redacted] orarie [redacted] mensili nell'industria. La rilevazione riguarda il mese di maggio e fornisce inoltre il confronto tra [redacted] periodo gennaio-maggio 1969 [redacted] 1970. Tra aprile e maggio non vi sono variazioni di rilievo, mentre sono notevoli quelle tra i primi 5 mesi del '70 e lo stesso periodo '69.

Nei primi cinque mesi di quest'anno, sempre nei confronti dello stesso periodo 1969, l'occupazione media dell'industria, compresi i settori edilizio, dell'elettricità, gas [redacted] acqua è cresciuta del 2,5 per cento. Si è registrata, in particolare, una diminuzione dello 0,7 nei tessili e nell'abbigliamento e un aumento dell'8,1 nelle industrie che costruiscono mezzi [redacted] trasporto. Nello stesso periodo la media delle ore lavorate mensilmente per operaio è diminuita del 2,7 per cento. Il calo ha toccato punte del 6,5 nel settore della costruzione dei mezzi di trasporto e del 7,4 in quello dell'elettricità, acqua e gas, mentre vi è un solo aumento (3%) per le costruzioni edili.

Il raffronto tra l'aumento dell'occupazione [redacted] [redacted] diminuzione delle ore lavorate mediamente da ogni occupato, consente di stabilire che il totale delle ore lavorate nell'industria è lievemente diminuito (di circa uno 0,2 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1969. Limitando il confronto al [redacted] ramo manifatturiero, si ha una diminuzione di ore retribuite di circa lo 0,8 per cento. Invece la produzione nello stesso settore è cresciuta del 3,4 per [redacted].

Di fronte alla lieve crescita delle quantità prodotte rispetto alle ore di lavoro impiegate, [redacted]'è una lievitazione, sempre nei primi 5 [redacted] dell'anno, rispetto all'analogo periodo 1969, del 29,1 per cento nel guadagno medio orario degli operai del settore industriale manifatturiero. A questo sensibile aggravio, le industrie debbono aggiungere il maggior costo d[redacted], e, soprattutto, delle materie prime. Sul lato opposto della contabilità aziendale, ovviamente, si devono iscrivere i maggiori prezzi di fatturazione praticati dalle industrie. Benché tutti questi conti non si possano fare con esattezza, risulta chiaro che gli aumenti di produttività del periodo non coprono affatto i maggiori costi, anche calcolando l'aumento dei prezzi.

g. m.

Rispetto allo stesso mese '69

Le vendite di autoveicoli salite del 3,07% in agosto

Roma, 9 settembre.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra in agosto, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Ufficio statistica dell'Automobil Club d'Italia, sono stati 132.759, suddivisi in: 115.485 vetture; 190 autobus; 6852 veicoli industriali; 10.231 motoveicoli. Rispetto ai 128.808 autoveicoli immatricolati nello stesso m[redacted]se dell'anno precedente, si è registrato, pertanto, un aumento di 3951 unità, pari al 3,07%.

Nei primi otto mesi del '70 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra assomma[redacted] complessivamente a [redacted] milione 68.577 unità, così ripartite: 944.167 vetture, pari al l'88,36% del totale delle immatricolazioni registrate; 1845 autobus, pari allo 0,17% del totale; 55.561 veicoli industriali (5,2%); 67.004 motoveicoli (6,27%). Rispetto all'analogo periodo del 1969, durante [redacted] quale furono immatricolati complessivamente 1 milione 52.875 autoveicoli nuovi di fabbrica, si è registrato, pertanto, un aumento di 15.702 unità, pari all'1,49%.

(Ag. Italia)

A Wall Street ieri sensibili ribassi

New York, 9 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi in sensibile ribasso, dopo tre giornate di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,86 per cento, passando da 773,14 a 766,43.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): industriali 766,43 (773,14); trasporti 138,05 (138,15); pubblica utilità [redacted] 109,62 (110,24). Azioni scambiate 16.230.000 (17.110.000).

Parigi, 9 settembre.

L'indice dei valori francesi è sceso da 93,2 a 92,5.

Air Liquide 364 (367,50); Citroen 108 (108); Saint-Gobain 147 (147); Françoise des Pétroles 160 (162); Michelin 1222 (1235); Pechiney 191 (192,50); Peugeot 243,50 (245); Rhône Poulenc 243,60 (245,10); Suez 305,10 (305,10); Ugine Kuhlmann 220 (221); Crédit Comm. Français [redacted] (160); Ciments Français 122,10 (122,10); Denain Nord-Est 145 (146); Lafayette 186 (188); Pernier 240 (240,20); Quilmes [redacted] (395); Royal Dutch 246 (248,50).

Francoforte, 9 settembre.

L'indice dei valori industriali è passato da 132,37 a 131,69.

Aeg 170 (170); Badische Anilin [redacted] (158); Brown Boveri 178 (180); Volkswagen 207,50 (209); Daimler Benz 385 (385,50); Bayer 139,70 (139,70); Hoesch 67,90 (68); Lowenbrau 2000 (2000); Mannesmann 151 (152,50); Man 192 (194,50); Metallgesellschaft [redacted] (432); Rhein Stahlwerke 110,50 (110,50); Schering [redacted] (436); [redacted] 189,50 (190); Deutsche Bank 275 [redacted],50); Dresdner Bank 223,50 (226,50).

Zurigo, 9 settembre.

L'indice generale è salito da 316,1 a 318,5.

Unione Banche Svizzere 3800 (3760); Società di Banca Svizzera [redacted] (2980); Credito Svizzero [redacted] 3005 (2985); Nestlé [redacted] (3260); Bally 1000 (1000); Elektrowatt 2140 (2130); Italo-Sui[redacted] 237 (236); [redacted] (810); B[redacted] Boveri 1620 (1630); Saurer 1690 (1690); Ciba 8475 (8475); Fischer 1490 (1490); Lonza 2235 (2240); Alusuisse 1600 (1605); Sulzer 3760 (3810).

Londra, 9 settembre.

L'indice dei titoli industriali è salito da 571,2 a 575,6.

Bowater Paper 43 1/2 (43 1/4); British Leyland 6 1/4 (6 1/8); British Petroleum 77 3/8 (76 7/8); Dunlop 28 1/8 (28 1/8); General Electric 21 7/8 (21 3/8); Imperial Chemical 46 5/8 (45 3/4); Imperial Tobacco 14 1/2 (14 1/2); Rand Mines 187 1/2 (192 1/2); Rank 116 1/4 (113 3/4); Rolls-Royce 12 1/8 (12 3/8); Tube Investments [redacted] 1/8 (65 3/8); Unilever 48 1/4 (46); Vickers 23 3/4 (23 5/8); Woolworth 14 (13 3/4); Barclays Bank 66 1/2 (65 3/4); Lloyds Bank 62 3/4 (62).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		8 settembre Riscatto	8 settembre Emiss.	9 settembre Riscatto	9 settembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	[redacted]	—	10,87	—
Interfund	»	10,11	10,76	10,12	10,77
Italamerica	»	9,25	9,83	9,29	9,88
Capital Italia	»	9,39	—	9,39	—
Intertrust	»	9,82	10,67	9,82	10,67
Int. Secur. Fund	»	6,75	—	6,75	—
Un. States Italia	»	5,18	—	5,19	—
Italunion	»	10,32	11,14	10,32	11,14
Interitalia	(lire)	8348	8849	8348	8849
Europrogramme '69 (fr. sv.)		112,49	—	112,49	—

Cambiate faccia alla tavola da Caudano

Che faccia ha [redacted] vostra tavola?
[redacted]' pallida? E' ora di colorarla!
Sarà più allegra ed invitante.
Venite subito da CAUDANO:
c'è una pioggia di nuove idee,
una follia di colori, fantasie e stili
che trasformerà [redacted] vostra tavola,
le cambierà proprio faccia
[redacted] ve la renderà
più bella e prestigiosa.
Venite [redacted]
che tanti servizi di bicchieri,
posate, piatti, batteria da cucina
[redacted] altri innumerevoli accessori
di questa offerta speciale,
pur essendo di marca,
hanno prezzi convenienti.
Decidetevi subito perchè gli articoli
stanno andando [redacted] ruba.
L'ingresso è libero.
Potrete anche utilizzare gratis
il nostro ampio parcheggio.
Venite a guardare le vetrine,
a riempirvi gli occhi
di tante cose belle niente care.
Se poi deciderete di entrare,
potrete girare dove vorrete,
guardare ed esaminare tutto.
Saremo sempre a vostra disposizione
per informazioni, consigli, suggerimenti.
Vedrete [redacted]
tra i nostri [redacted] articoli casalinghi
troverete quello che riuscirà finalmente
a cambiare faccia alla vostra tavola.

Riservato [redacted] promessi Sposi

Da CAUDANO l'ormai famosa
Hostess dei promessi Sposi
vi aspetta per compilare con voi
la lista dei regali graditi. Approfittatene.

CAUDANO

Torino - Via Lagrange, 45
Tel. 513351 (5 linee)
Orbassano
Strada Orbassano - Bruino, 73
Tel. 902727 (3 linee)
Alessandria - Via Trotti, [redacted]
Tel. 54369
Imperia - Via della Repubblica, 7
Tel. [redacted]40

Articoli CAUDANO
[redacted] maggior successo

Servizio piatti

Abbiamo una vastissima
scelta di stili,
fantasie [redacted] prezzi,
partendo dai servizi [redacted]
fino ai bellissimi,
da quelli convenienti
a quelli superconvenienti.
C'è da "perdere la testa"
tra un servizio
di porcellana bianca LORENZ
e un ROBERTA SCHERZER,
tutto porcellana color avorio,
decorato con stupendi fiori,
oppure un ARZBERG
di linea modernissima
creata dai più famosi
designers.
E tra una linea classica
e [redacted] modernissima,
tra un decoro semplice
[redacted] personalizzato,
non capirete più niente,
vorrete "comprarli tutti",
tanto sono belli,
raffinati [redacted] convenienti.

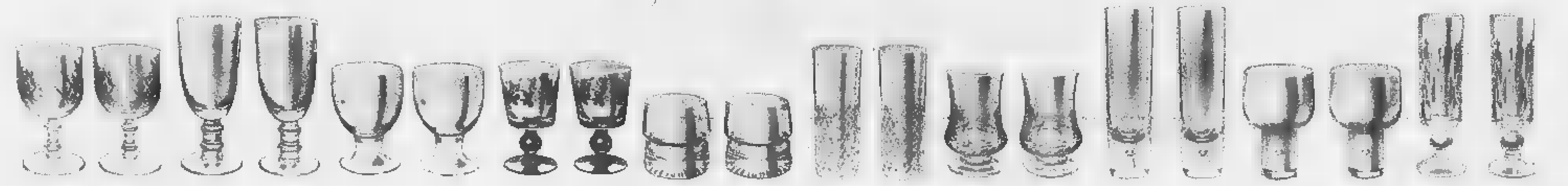
Servizio bicchieri

Sono così tanti e così diversi
come stile, forma e qualità
che, messi uno dopo l'altro,
formano una [redacted] lunga chilometri!
Tra questi c'è senz'altro
il servizio su misura per voi.
Basta cercarlo
tra uno [redacted] cristallo finissimo
al piombo,
uno tagliato a mano
o in vetro di Murano
dalla bellissima forma,
o tra cento altri tipi.
Le linee dei calici sono diversissime,
una più bella dell'altra.
I prezzi
per ogni tipo di bicchiere,
variano da 210 [redacted] 8100 lire!

Servizio posate

E per completare la tavola
venite a vedere [redacted] ultimi arrivi.
Provate a chiederci [redacted] stile
[redacted] una posata che avete in mente:
per noi sarà un gi[redacted]
farvelo vedere all'istante
I prezzi?
Da 220 lire la posata
del migliore acciaio inossidabile
a 5300, quella in argento massiccio 800/000
A voi la scelta!

sitcap



ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 12)

RAPALLO. Direttamente vendiamo appartamenti signorili, zona centrale, paesaggiante, due locali, servizi da 5 milioni 300.000. Altri appartamenti, lussuosi, posizione unica centralissima, vista mare, boxes, box attrezzo motoscafo vicino casa, mutuo, dilazioni. Rivolgersi: Lazzerini Costruzioni Rapallo: Lungomare, telef. 50-810.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: 25 agosto settembre 2400, ottobre marzo 2100. **FINALMARINA** - Pensione Cinzia, telefono 019/63-130 - Grandi giardini, ottimo trattamento, disponibilità. **NOLI** - Pensione Sport - Telefono 019/748-807, vicinissima mare, specialità pesci. Interpellateci. **PIETRA** Ligure Soggiorno Arnoise, via Cavour 12. Lungomare, aperto tutto anno. Cucina casalinga, prezzi modici. Telefonare 64-182. **RAPALLO:** Grande Albergo Savoia Telefono 50-226. Albergo Grande Italia Tel. 50-492. Mondial Casa Albergo Tel. 50-315. Tradizionale ospitalità. Ottimi ristoranti. Garage. **RIMINI,** Pensione Tropical, telefono 29-415: modernissima, garage Settembre 1900 complessive.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem, Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, telef. 555-533. Sono riaperti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
A scuola in riviera! Collegio Marcelline Tigullio - Chiavari. Corsi Regolari - Recuperi - Medie - Licei - Istituti. Telefono 29-354.
ACCONCIATORI estetisti, callisti, truccatori cinematografici, scuola Oreal corso Vittorio Emanuele 59.
ACCONCIATORI. La Tecnico Oreal Frolli, specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma conseguibile. Telefonare 480-365. Piazza Statuto 24.
ALL'Istituto Ameuzo, corsi addetti uffici aziendali, stenografia, dattilografia, calcolo, paghe contributi. Corso Mediterraneo ad Borgo Orbassano), telefono 591-244, tram 9-16, bus 64-34-58.
CORSI professionali accelerati per disegnatori meccanici, radiotecnici, televisione. Ottenuti ottimi impieghi. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5, telef. 832-276.
ISTITUTO Vognone - Corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, stenodattilografe, operatrici contabili, paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della qualifica professionale. Via Vognone 7, telef. 436-994.
OFFRESI locale redditizio impiego frequentando Scuola Ariem, Estetica, viso, manicure, maquillage, Istituto Tina Rubinelli, corso Matteotti 31, telefono 518-686.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

CERCO modesta pensione per uomo ottantenne sano. Tel. 957-631.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE ventenne capace tenuta impostazione e organizzazione contabilità, paghe contributi, libero mattino, offresi piccola media azienda. Telefonare 534-622 solo mattino.
A mezza giornata signorina 20enne primo impiego titoli pretese occuperebbesi studio ufficio. Tel. 682-156.
ABILE commessa offresi. Tel. 671-147 ore pasti.
ABILE progettista mobili, pratica quinquennale arredamento negozi, edilizi, alcune preventivi, opere cimiteri. Offresi seria ditta. Telefonare 744-575.
ABILISSIMA corrispondente autonoma, pratica ultradecennale lavori ufficio, contatti clienti fornitori. Impiegherebbesi domicilio. Tel. 744-575.
ASSISTENTE edile 29 anni lavoratore studente V geometri offresi per primo impiego. Telefonare 743-836.
AUTO propria trentenne istruzione media diversità trasferte offresi qualsiasi impiego. Tel. 269-127.
CAPO gruppo progettista attrezzature macchine speciali offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1571 - 10100 Torino ».
CAPO ufficio tempi e metodi lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2025 - 10100 Torino ».
CERCA impiego 18enne ottimi amministrativi stenodattilo periodistiche organizzatrice. Telefonare 544-163.
CINQUANTAQUATTRENNE pensionato già guardia particolare giurata offresi mansioni fiducia servizio diurno. Tel. 958-520.
CINQUANTENNE media cultura diploma lunga esperienza lavori ufficio, serio, massima fiducia, offresi incarico di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1540 — 10100 Torino ».
COMPUTISTA stenodattilo esperienza 5 anni segretaria direzione offresi. Telefonare 777-925.
CONTABILE pratica decennale amministrazione tenuta prima nota, mastro, pratica esportazione lavori York ufficio patente esaminerebbe serie proposte azienda industriale massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 165 - 10100 Torino ».
CONTABILE, primanota, banche, clienti, fornitori, corrispondenza, occuperebbesi subito seria ditta. Professionale industria. Tel. 590-684.
CONTABILE 35enne esperienza pluriennale; operatore national libero subito offresi. Tel. 544-708 ore ufficio.
DATTILOGRAFA 22enne 2° impiego libera subito impiegherebbesi. Telefonare 374-919.
DICIANNOVENNE disegnatore meccanico particolarista 1° impiego offresi a seria ditta in Torino. Telefonare ore pasti 788-330.
DICIOTTENNE con diploma maturità artistica cerca lavoro adeguato. Telefonare 939-121.
DICIOTTENNE maturità scientifica domanda diploma pratica insegnamento occuperebbesi mezza giornata esclusivo vendita promozione. Tel. 878-581.
DICIOTTENNE offresi dattilografa paghe fatture. Telefonare 334-094.
DICIOTTENNE, steno, dattilo, 2° impiego offresi seria ditta. Tel. 657-516.
DIPLOMATA istituto d'arte primo impiego offresi lavori artistici. Telefonare 740-794.
DIPLOMATA istituto tecnico linguistico signora 25enne, francese, tedesco, inglese, nozioni russo, ottima presenza esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass 1563 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO con esperienza uffici commerciale vendite rapporti clientela ogni livello veramente preparato sceglierebbe incarichi esaminerebbe proposte serie aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1526 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO industria chimica quinquennale esperienza, 1 impiego ufficio, libero subito, offresi. Telefonare 346-742.
DIPLOMATO 24enne Export Import disposto viaggi estero offresi. Telefonare 691-800 ore 18-19,30.
DIRIGENTE 40enne quindicennale esperienza produzione acquisti in campo vetrario esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1566 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista le categorie macchine utensili e speciali esperto conduzione officina tecnico offresi incarico responsabilità o tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1561 — 10100 Torino ».
DISTINTA signora quarantenne, bella presenza, cultura medio-superiore, cerca ufficio al pubblico o altra occupazione, anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 0172-2605 ore pasti.
ELEMENTO serio dinamico, inglese, francese, offresi capo magazzino o ufficio acquisti. Esperienza decennale. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».
ESPERIENZA decennale come traduttrice-interprete offresi per lavori traduzioni letterarie e/o tecniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1562 - 10100 Torino ».
ESPERTO invalido civile frequentato scuola Sisl per contributi e paghe cerca lavoro solo mattina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1565 — 10100 Torino ».
ESTETISTA diplomata ottime referenze offresi mezza giornata. Tel. 352-461.
ESTETISTA 18enne pratica profumeria offresi presso istituto femminile o profumeria. Tel. 789-641 pomeriggio.
GEOMETRA capomastro abilitato, esperto costruzioni civili accetta direzioni cantieri. Tel. 765-326.
GEOMETRA disegnatore ventitreenne, lavori ufficio, disposto trasferirsi, esamina offerte. Scrivere Pubbliman Casella 44/G. 28100 Novara.
GEOMETRA militesente teriale esperienza impiegherebbesi subito presso seria ditta. Tel. 662-204.
GEOMETRA militesente neo-diplomato cerca impiego. Telefonare 695-758.
GIOVANE dinamica vetrinista, disposta viaggiare offresi a seria ditta. Telefonare 81-179.
GIOVANE insegnante maestra di scuola materna cerca occupazione anche impiego commessa o operaia. Telefonare 678-810.
GIOVANE volenteroso offresi impiego mezza giornata auto propria. Telefonare 286-058.
IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 316-525.
IMPIEGATA/O perforatrice libera libera subito offresi. Tel. 290-126.
IMPIEGATO tecnico giovane serio dinamico esperienza preventivi metodi cicli lavorazione conduzione piccola officina offresi. Telefonare 895-401.
INGEGNERE industriale plurilaureato dirigente media azienda cerca impiego adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1544 — 10100 Torino ».
ISPETTORE vendite anni, esperienza decennale dettaglio-ingrosso, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1515 — 10100 Torino ».
LAUREANDA lettere offresi presso famiglia seria per assistenza bambini. Telefonare 695-929 ore pasti.
LAUREANDO economia, lavorerebbe eccellente inglese parlato scritto cerca occupazione mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7019 - 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE esperto ricambi auto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1448 — 10100 Torino ».
MAITRE d'hotel lunga esperienza campo gastronomico accetterebbe conduzione ristorante albergo mensa. Telefonare 015-458 dopo 19.
NEO corrispondente impiegherebbesi. Tel. 468-928, 354-773.
NEO diplomato 18enne offresi mansioni fiducia libero mattino. Tel. 657-252.
OFFRESI signora ventiquattrenne impiegata mezza giornata. Tel. 695-442 pomeriggio.
PAGHE contributi esperienza ufficio inglese francese parlato libera subito offresi. Telefonare 604-017 mattino.
PERFORATRICE meccanografica, pratica Sc. IBM Bull offresi a seria ditta. Tel. 286-182.
PERITO chimico tintore 24enne, biennale esperienza, offresi. Scrivere: Casella 251 B Pubblimann — 13051 Biella.
PERITO elettrotecnico ventiduenne, militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1447 — 10100 Torino ».
PERITO industriale esperto programmazione produzione esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino ».
PERITO industriale occuperebbesi presto stazione sciistica per manutenzione piste, impianti. Scrivere casella 46-B « Pubblimann » 10064 Pinerolo.
PERITO industriale 29enne esperto in circolazione e apparecchi di controllo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1564 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico buon disegnatore 23enne [illegible] offresi seria ditta [illegible]. Telefonare 725-364.
RAGIONIERE 33enne, libero subito, lunga esperienza contabilità generale bilanci rapporti clienti fornitori conoscenza procedure meccanografiche impiegherebbesi presso seria azienda. Telefonare 996-681.
SEGRETARIA direzione stenodattilografa veloce lunga pratica ufficio pubbliche relazioni referenziatissima presenza esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1522 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA d'ufficio 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 562-627.
SEGRETARIA stenodattilografa 19enne offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA ventiseienne contabile, referenziata, praticissima tutti lavori ufficio, steno-dattilo, contabile, corrispondente autonoma, presenza offresi. Telefonare 672-443.
SEGRETARIA 18enne esperienza triennale pratiche automobilistiche offresi subito. Tel. 376-254 ore 8,30-12,30.
UNIVERSITARIA lingue, 23enne, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 877-406.
UNIVERSITARIO ingegneria edile, esperienza, offresi studio ingegneria architettura. Telefonare 916-015 ore serali.
VENTENNE neodiplomato ragioniere primo impiego offresi. Tel. 798-395.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio scopo miglioramento seria ditta offresi. Telefonare 723-119.
VENTIQUATTRENNE operatore contabile Mercator 5000, fatturista, clienti, fornitori, prima nota, offresi seria ditta. Militesente, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7015 — 10100 Torino ».
17ENNE dattilografa 1° impiego offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 745-474.
17ENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Tel. 255-070.
19ENNE stenodattilografa bella presenza pratica lavori ufficio offresi subito presso seria ditta. Tel. 368-319.
19ENNE pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 278-591.

S.P.A. MICHELIN ITALIANA

COSTRUENDO STABILIMENTO DI FOSSANO

ricerca:

Rif. A - **PERITI** (tutte specializzazioni), **GEOMETRI** e **RAGIONIERI** (per uffici tecnici, amministrativi [redacted] del personale).

Rif. B - **DIPLOMATI TECNICI** e **LICENZIATI DI SCUOLA MEDIA,** possibilmente con qualche esperienza pratica di lavoro, disposti [redacted] seguire un corso di formazione per mansioni di comando nei reparti di produzione.

Rif. C - **SEGRETARIE - DATTILOGRAFE.**

Inviare domanda a:
MICHELIN ITALIANA S.p.A. - Serv. Personale di R/2 - Casella Postale 130 - 12100 Cuneo - precisando: età, titoli, precedenti professionali, pretese.
Si prega di citare la sigla di riferimento.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi subito. Telefonare 376-405.
PERITO meccanico volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 292-251.
PERITO meccanico, 23enne militesente, 2° impiego, libero offresi. Telef. 299-141.
PERITO meccanico 25enne offresi anche qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 681-474.
PREVENTIVISTA cronometrista lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1026 — 10100 Torino ».
PROGETTISTA mece in macchine utensili e diverse. Offresi anche consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 - 10100 Torino ».
PROGRAMMATORI [illegible] 1851 Cobol-Fortran, diplomato perito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1511 — 10100 Torino ».
QUINDICENNE stenodattilografa perito tecnico cerca impiego. Tel. 874-807.
QUARANTOTTENNE, distinta cultura medio-superiore, esperienza commerciale, cerca occupazione con mansioni fiducia o altra. Anche lunghe trasferte. Massime referenze. Telefonare 0172-2603 ore pasti.
RAGAZZA bella presenza offresi cassiera locali notturni. Tel. 858-291 dopo le 20.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe contributi e stenodattilo offresi. Preferibile orario unico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7024 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 20enne 1° impiego offresi subito. Tel. 541-559.
RAGIONIERE ventisettenne, pratica contabilità generale e tecnica meccanizzata, libero, offresi. Telefonare 552-182 dalle 10 alle 13.
RAGIONIERE trentaduenne conoscenza perfetta inglese francese, referenziato offresi tenuta contabilità piccola media azienda interprete traduttore corrispondente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6641 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 27enne primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5165 — 10100 Torino ».
SEGRETARIE d'azienda, 1° impiego, offresi. Telefonare al 597-242.
SIGNORA 26enne impiegata dattilografa offresi seria ditta zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1578 — 10100 Torino ».
SIGNORINA con conoscenza lingua tedesca e esperienza da studio in Germania offresi. Tel. 672-710.
SIGNORINA [illegible] lavoro indipendente conduzione studio [illegible] seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7021 — 10100 Torino ».
SIGNORINA pratica lavori uffici impiegherebbesi ore 8/12. Telefonare 547-941 pasti.
SIGNORINA 21enne, cultura media superiore, italiano lingua inglese cerca adeguatamente. Scrivere dettagliatamente « Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 21enne presenza ottimo inglese francese parlato-scritto, libera subito, considera occupazioni temporanee, disposta trasferirsi. Tel. 748-804.
SIGNORINA 24enne esperienza pluriennale ufficio acquisti offresi a seria ditta preferibilmente zona Barriera Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1567 - 10100 Torino ».
STUDENTE in relazioni pubbliche, programmazione industriale, offresi seria ditta. Tel. 857-295.
STUDENTE IV geometri serale ventiquattrenne patentato impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 461-331 ore 21.
STUDENTE universitario offresi per lavori d'ufficio e di segreteria. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5016 — 10100 Torino ».
TELEFONISTA pratica lavoro anche mezza giornata offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1547 — 10100 Torino ».
TORINESE presenza seria inglese francese e spagnolo patentato auto [illegible] offresi per lavoro diurno orari [illegible]. Tel. 567-701 dalle 8 alle 15.
UNIVERSITARIO cerca impiego qualsiasi genere. Telefonare 761-513.
20ENNE pratica lavori ufficio con discreta conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 219-100.
21ENNE diplomato segretaria d'azienda 2° impiego libera subito. Telef. 642-406.
23ENNE militesente ultimo anno geometra desidera intraprendere serio impiego. Telefonare 774-746.
23ENNE pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 326-159.
28ENNE pratica lavori ufficio, magazzino e produzione offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7004 — 10100 Torino ».
25ENNE presenza offresi commessa per boutique. Telefonare 752-586 pasti.
30ENNE offresi custode mansioni fiducia referenze controllabili. Telef. 232-240 ore pasti.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. ASSUMIAMO impiegate pratiche paghe. Telefonare 553-495.
A.A.A. ASSUMIAMO anche percipienti pensione. 2 elementi maggiorenni massimo 30enni, attività organizzata. Presentarsi Corso Massimo d'Azeglio 106, seconda piano sinistro.
A.A.A. INDUSTRIA cosmetici cerca signore signorine bella presenza per lavoro come rappresentante. Auto propria. Torino, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Fissa provvigioni, inquadramento sindacale. Tel. 550-350, ore ufficio.
A.A.A. SIAMO una grande società internazionale, operante nel settore dei servizi. Intendiamo allargare nostri quadri organizzazione. Ci necessita personale colto e dinamico col quale possibile, dopo corso teorico e periodo prova retribuiti, inquadramento come agenti. Dirigenti con titolo superiore ottimo compenso, oltre ad incentivi e premi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».
A.A.A. PER ampliamento settori aggiuntivi primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351.
A. GIOVANI residenti Torino-Asti-Novara-Alessandria desiderosi svolgere una interessante attività nel campo della vendita diretta ed aspirare ad una sicura carriera, importante società offre dopo corso d'istruzione teorico pratico 90.000 mensili provvigioni premi ed assistenza previdenziale mutualistica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino ».
A. UFFICIO commerciale cerca 15-16enne dattilografa. Tel. 387-183.
A capace diplomata steno-dattilografa interessantissimo lavoro pubblicità contatti subito. Tel. 534-025.
ADVEX cerca studenti, impiegati, operai, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-300.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM-360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 13, Torino, 537-607, 559-273; Milano, via Borduni 30, 600-345, Genova, via Roma 6-1, 55-868.
APPRENDISTA commessa referenziata primo impiego cerca negozio articoli regalo. Tel. 530-871.
AZIENDA alimentare importanza internazionale cerca giovane diplomato, buona volontà, capacità di contatti ad alto livello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1555 — 10100 Torino ».
AZIENDA editoriale di importanza nazionale ricerca personale femminile per lavori di segreteria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 1599 — 10100 Torino » dettagliando curriculum vitae.
AZIENDA primaria uniformandosi a moderni criteri tecnico-commerciali, offre la possibilità di inserimento nell'ambito della propria organizzazione a personale maschile età massima 40 anni. Tel. 697-506, sig. Cattaneo.
CENTRALINISTA, contatti clientela, educata e diligente cerca Desefanti. Telefonare 540-405.
CENTRALINISTA pratica lavori ufficio, cerca Industria zona Alpignano. Telefonare 967-907.
CERCASI apprendista impiegata licenza. Stancili, via Pisa 55.
CERCASI magazziniere settore micro-meccanica, veramente capace, pratico preparazione commesse lavorazione ed approvvigionamenti. Specificare curriculum et pretese. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1351 — 10100 Torino ».
COMMESSA abile referenziata pelletteria cerca. Telefonare Alasia 543-957.
CONTABILE con esperienza lavoro autonomo assume Prev. Sna. Telefonare 200-126.
DEPOSITO Martelli-Roberti, assume impiegata, preferibilmente pratica contabilità meccanizzata mezzi... Presentarsi via Madonna Cristina 97, Torino.
DIPLOMATI operai, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, dirigenti sorridendo ad un rete all'industria, assicurazione garantita, per stabilire identità et livelli corsi di perforatrice, operatore, programmatore e analista su centri elettronici. Il prezzo del corso di specializzazione e alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito rel. a: Computer n. 333498/401 Torino, via Arsenale 25; n. 21142 Novara dal Lanternone 19; n. 65262 Alessandria, via dei Martiri 2; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Messina, Napoli, Padova, Parma Udine Varese, Verona Vicenza.
ENTE pubblico assume assistenti sanitarie col titolo diploma per praticare le attività ospedaliere e consultoriali. Scrivere: Casella Porta Pia 131 Roma.
FIAT Autoparto Sesto, cerca 1 dattilografo; 1 contabilista dattilografa; 1 dattilografa pratica fatturazione. Presentarsi Strada Milano 205. Settimo Torinese tel. 562-536 (3 linee).
GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici cerca personale maschile o femminile che possa partecipare alle mostre nel mese di settembre ottobre in Torino in qualità di dimostratori e successivamente assunti nella nostra organizzazione. Requisiti preferenziali saranno capacità di contatto diretto col pubblico, temperamento dinamico, età compresa tra i 23 e 35 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA primo impiego, massimo 17enne, cercasi. Presentarsi giovedì mattina 10 a.m. Vitteniso, via Sansovino 243-654.
IMPIEGATA 18-20 anni, pratica contabilità e paghe, cerca industria. Presentarsi via Goritia 82.
IMPIEGO migliore offrirete imparando scrivere macchina sola 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, telefoni 538-859, 539-250.
IMPORTANTE azienda accessori moda, accessori signora, cerca abile direttrice laboratorio, ambizioso magazzino spedizione, fatturazione, nonché apprendisti. Chiedere Ashari Beracco 80.
IMPORTANTE azienda europea giovani ragionieri ambosessi. Manoscrivere esauriente curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE ditta cerca ragioniere preferibilmente primo impiego, bella presenza, esigonsi referenze. Telefonare 697-850, 697-920, 697-370.
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500.000 mensili. Telefonare 537-544.
IMPORTANTE Società per Azioni cerca laureato o diplomato interessato carriera amministrativa. Preferibile se già corredato esperienza in lavoro analogo o professionale. Inviare lettera con curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4535 — 10100 Torino ».
IMPRESA movimenti terra, costruzioni stradali cerca geometra per conduzione cantieri. Serietà, attitudine al comando, conoscenza macchine operatrici. Telefonare 895-685.
INDUSTRIA ditta auto cerca ragioniere pratico contabilità, corrispondenza, con mansioni di fiducia. Esigonsi referenze. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5267 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica Nichelino, cerca signorina 17-20 anni, pratica paghe e contributi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7027 — 10100 Torino ».
ISTITUTRICE referenziatissima, colta, 30-35enne, cercasi per casa signorile in Torino, abitazione in villa centralissima, ottima retribuzione, per ragazzi 11 e 13 anni, disponibile per fine settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1569 — 10100 Torino ».
LA nostra organizzazione ricerca elementi maturi, età 25-40anni, titolo di studio a livello medio possibilmente provenienti da settori di vendita diretti, assicurazioni da inserire nello staff di Torino-Novara. Altri ricerca per inventari e carattere culturale e marketing. Assicuriamo ottimo trattamento previsto massimo base più incentivi, secondo attitudine e merito. Assicurazioni mutualità e Incendio. Telefonare per appuntamento e colloquio di selezione al numero 472-264 in ore di ufficio.
MEDIA industria metalmeccanica cerca stenodattilo possibilmente lingue non prima impiego referenziata precisare età studi curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5166 — 10100 Torino ».
METODISTI con pratica lavorazioni grandi serie cerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 726-372.
OPERATRICE Nadir veramente capace, disponibile subito, ottima retribuzione, cercasi da industria meccanica. Telefonare 549-451.
SIGNORINA esperienza vendita mobili assumesi. Manoscrivere « Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A. PIEMONTESE referenziata, pratica negozi, custodisce mio domicilio. Telefonare 676-336.
A. AUTISTA privatio 29enne torinese referenziato, patente B, offresi. Telefonare 769-418.
A. AUTISTA torinese con camion 13 ql offresi pratico. Telefonare 310-225.
A. SIGNORA piemontese competente, referenze controllabili, sorveglia bambini proprio domicilio. Telef. 699-384.
AUTISTA B (autorino disponibile mezza giornata offresi zone Venchiglia. Sassi. Tel. 896-721.
AUTISTA con Tigrotto portata 35 ql, offresi anche lavori saltuari. Telefonare 651-115.
AUTISTA con Tigrotto nuovo, portata q 50, ribaltabile e centinatura offresi fisso o saltuario seria impresa ditta. Telefonare 634-712.
AUTISTA con 238 proprio cerca lavoro redditizio. Telefonare 336-343 mattino.
AUTISTA D-E pubblica, offresi ditte o privati. Lunga esperienza. Telefonare 653-651.
AUTISTA fattorino patente B pratico città libero subito. Tel. 547-306.
AUTISTA fattorino pat. D, pratico città offresi mezza giornata pomeriggio. Tel. 211-355.
AUTISTA piemontese, patente D-E, offresi. Telefonare 655-388.
AUTISTA 29enne patente D-E uso pubblico, offresi a seria ditta o privato. Pratico Torino e provincia. Tel. 489-425.
AUTISTA 32enne patente D pubblica pratica ultradecennale pullman, camions, vetture; mensile minimo 100.000. Tel. 877-975.
AUTISTA 25 anni patente B offresi subito. Tel. 782-068.
AUTISTA 30enne lunga esperienza conosce città offresi ditta anche interno magazzino. Tel. 271-657.
AUTO propria trentenne istruzione media disposto trasferirsi offresi qualsiasi lavoro. Tel. 269-127.
BAMBINAIA diplomata signora referenziata offresi a giornata. Tel. 703-091.
BAMBINAIA fissa o baby sitter offresi, maestra d'asilo diplomata. Tel. 339-146 ore pasti.
BAMBINAIA offresi ore mattino. Tel. 584-283 dalle 8,30 alle 13.
CAPACE referenziata, offresi a piccola famiglia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1539 — 10100 Torino ».
CAPO squadra muratori offresi lavoro cottimo impresa-privato. Tel. 516-074.
CAPOSQUADRA muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 229-459.
CARPENTIERE per strutture cemento armato, cerca lavoro presso impresa. Tel. 631-328.
CONIUGI con un bimbo cercano portineria. Telefonare 746-093.
COTTIMISTA cementi armati muratore, rivestimenti, stuccatura offresi. Telefonare 256-778.
CUOCO cinquantenne, esperienza, offresi fisso o stagione invernale. Telefonare 588-553.
DECORATORE esperto lavori decorazioni offresi a privato, ditta. Telefonare 335-138.
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telef. ore pasti 384-996.
DISTINTA signora offresi studio medico, referenze. Tel. 617-346 ore pasti.
ELETTRICISTA civile industriale offresi cottimo o economia a ditta o privato. Tel. 264-817.
ESPERTO meccanico generico (manutenzione macchine) offresi presso seria ditta meccanica. Telefonare 328-448.
ESTESISTA abile 2° impiego occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 793-357.
FALEGNAME abilità, mezza giornata offresi a per consegne diverse. Telefonare 952-512.
FATTORINO abilità pratico città e campagna. Patente D. Tel. 80-444.

(Continua a pag. 19)

Proseguono le iscrizioni anche per la nuova specializzazione di perito in:
«ELETTRONICA [redacted] PROGRAMMAZIONE»
(tecnica degli elaboratori e trattamento aut[redacted]atico [redacted]ei dati)

SEZ. DIURNA E SERALE - [redacted] LIBRO - REFETTORIO

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO 42 - TORINO TELEFONO 80.870

Chiedete subito informazioni sui nostri corsi: p[redacted] ragazzi a partire dai sette anni, per principianti, di preparazione agli [redacted] dell'Università di Cambridge e corsi intensivi diurni di 15 ore [redacted] settimana.

L'INGLESE SI IMPARA [redacted] VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL

TELEFONO-874806

[redacted]

Scienziati di tutto il mondo [redacted] Milano

Come matura il cervello

Il tragico esempio di Hiroshima: nella zona dell'esplosione tutti i nascituri, al di sotto delle 15 settimane, rivelarono menomazioni all'intelligenza - Nuovi studi sull'evoluzione della memoria e il substrato chimico dei ricordi - Importanza degli isotopi radioattivi nell'indagine della «chimica dell'encefalo»

[redacted] è valutato, a distanza di vent'anni, l'effetto [redacted] l'esplosione della bomba di Hiroshima sullo sviluppo del cervello e sull'intelligenza di migliaia di bambini giapponesi. La grandezza del cervello [redacted] il grado [redacted] intelligenza di questi bimbi dipendevano chiaramente dalla «vicinanza» della madre all'epicentro dell'esplosione e dall'epoca di gravidanza. Al di sotto delle 15 settimane di gravidanza tutti i bambini [redacted] colpiti in grado più o meno grave. Questo dimostrava che la bomba atomica aveva «fermato» lo sviluppo del cervello.

Tempi diversi

La nascita, come fatto biologico, non ha molta importanza per lo sviluppo del cervello, questo a differenza del sistema cardiovascolare e respiratorio. Lo «scatto» nell'accrescimento [redacted] di[redacted] nei diversi animali e nell'uomo avviene già prima della nostra nascita per continuare a lungo dopo di questa. Le varie parti del [redacted]vello «maturano» in periodi diversi. Tuttavia, si parla di «periodi critici» di sviluppo del cervello. Nella specie umana, in cui lo sviluppo totale è relativamente lento, [redacted] anche più difficile distinguere esattamente tali periodi. La tragica esperienza [redacted] Hiroshima ci dimostra però definitivamente l'esistenza di fasi critiche di sviluppo, nelle quali il cervello [redacted] particolarmente vulnerabile.

Tali fasi corrispondono [redacted] diversi periodi di «costruzione» e «organizzazione». La «costruzione» corrisponde semplicemente alla formazione dell'impalcatura chimica delle migliaia di nervi [redacted] dei milioni di cellule nervose che costituiscono il cervello.

Proprio il fatto che il cervello si sviluppi molto rapidamente nei primi [redacted] già prima della nascita lo rende assai vulnerabile [redacted] una serie [redacted] fattori esterni. L'importanza di capirne lo sviluppo in termini di struttura chimica è strettamente legata alla possibilità di influenzarne la crescita quando questa avvenga in modo abnorme o a quella di capire l'influenza dei [redacted]rmaci somministrati alla madre durante la gravidanza. Di tutto questo si conosce ancora molto poco e perfino il modo di dosare le medicine agli infanti è ancora quasi completamente empirico.

Il bambino alla nascita è sprovvisto della possibilità di utilizzare adeguatamente molti dei farmaci prescritti, non solo, ma gli manca spesso la capacità di eliminarli.

Come mai le nostre conoscenze [redacted]no ancora così limitate in questo campo? Eppure è possibile seguire in laboratorio lo sviluppo del cervello, si può dire dalle prime ore fino alla nascita. Nelle nazioni più progredite [redacted] dove l'aborto legalizzato è ormai o [redacted] diventando un fatto (Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra, Scandinavia ecc.) viene ora concesso al medico di constatare [redacted] studiare meglio gli eventuali danni ed i deficit di sviluppo dovuti a malattie [redacted] madre o a ingestioni di farmaci. Questi studi possono essere immediatamente applicati alla valutazione [redacted] proseguimento o di interruzione di gravidanza, non solo, ma anche nel prevenire e addirittura curare difetti di sviluppo del sistema nervoso.

Gli ormoni

Gli scienziati che si occupano di questi problemi sono ormai numerosi nel mondo e 60 di questi (tra i quali la [redacted] italiani) sono oggi riuniti [redacted] Milano in un «Istituto per studi avanzati» sulla «Chimica dello [redacted]luppo del cervello». L'importante riunione internazionale è organizzata da [redacted]o dei più valenti esperti in questo campo, il prof. Paoletti dell'Università di Mila[redacted]. Sotto la sua guida e organizzazione si discuterà per niente di meno che 10 giorni, sulla maturazione del nostro organo più importante. L'Italia conta [redacted] questo campo [redacted] grande autorità. [redacted] professoressa Rita Levi-Montalcini che ha descritto [redacted] alcuni [redacted] fattori chimici che controllano lo sviluppo del sistema nervoso cosiddetto «simpatico». La Levi-Montalcini apre oggi il congresso con una conferenza su questo argomento. Anche Torino è assai b[redacted] rappresentata alla riunione. L'Istituto [redacted] anatomia umana di Torino vanta una lunga tradizione in questo campo che origina dagli [redacted] di Giuseppe Levi e dei suoi allievi. La tradizione torine[redacted] è tramandata nell'attivissimo gruppo [redacted] scienziati che fa capo al prof. Guido Filogamo. Tale gruppo partecipa con due importanti interventi (P. C. Marchisio). Il problema di come si sviluppi la memoria ed il suo substrato chimico verrà trattato dallo svedese Hyden, dal francese Mandel e dagli italiani Bonavita (Palermo), Giuditta (Napoli) e Oliverio (Roma).

Il ruolo delle ghiandole endocrine sullo sviluppo del c[redacted]llo sarà oggetto di una discussione guidata dal prof. Martini di Milano e da Myant (Londra). Si conosce, ad esempio, che una deficiente funzione della tiroide ritarda notevolmente lo sviluppo del cervello [redacted] della intelligenza. Il famoso Istituto di Sanità di Washington (Nih) si occupa da tempo di questi problemi ed ha mandato a rappresentarlo due *top scientists*. Si tratta di [redacted] Kety e di E. Costa. Kety ci spiegherà come si sviluppa «chimicamente» l'attenzione [redacted] come sorgano i primi fenomeni di apprendimento. Costa ha ideato [redacted] metodo assai geniale per studiare la chimica del cervello senza doverlo mettere in provetta. L'importanza di tale metodo, basato sugli isotopi radioattivi, è enorme proprio per la possibilità di studiare l'effetto dei farmaci nell'animale integro durante lo sviluppo.

Il colesterolo

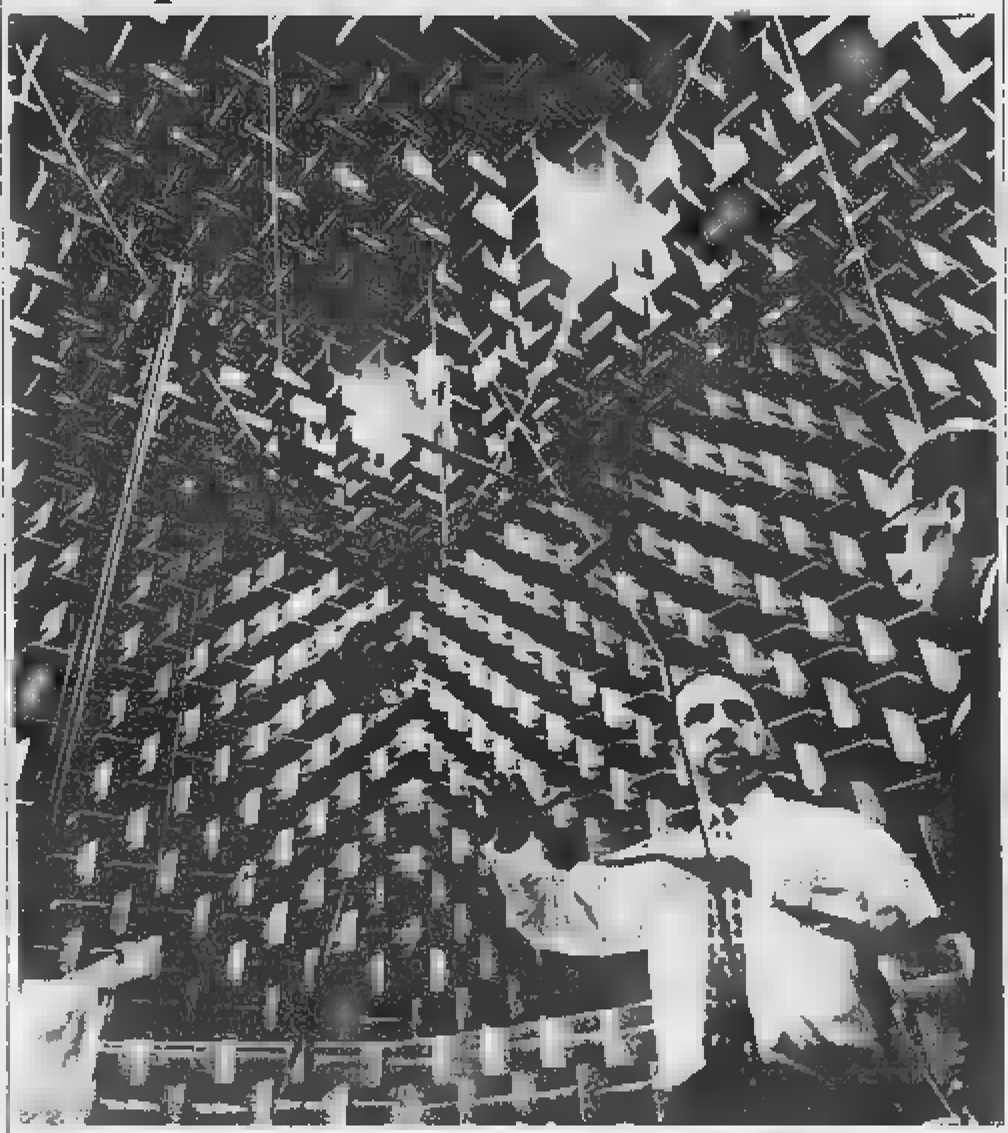
Un giorno intero verrà dedicato al problema dei gras[redacted] e del colesterolo. Questo non ci deve stupire: i grassi sono quantitativamente i costituenti principali del cervello e la loro importanza è grandissima in quanto [redacted] materiale «d'isolamento» dei nostri nervi, la mielina, è formata appunto da grassi speciali. Il gruppo del prof. Paoletti è all'avanguardia in questo campo (Paoletti, Grossi Paoletti, Fumagalli, Galli).

Gli effetti della malnutrizione o denutrizione sullo sviluppo del cervello d[redacted] bambino saranno oggetto di particolare attenzione a causa della grande incidenza di denutrizione infantile nel mondo, non solo nei Paesi sottosviluppati, [redacted] persino in Paesi come gli Stati Uniti. Il sospetto degli scienziati che gli effetti della denutrizione siano permanenti [redacted] portino a deficienze intellettuali non più riparabili [redacted]si sta facendo sempre più forte.

Le nostre conoscenze [redacted] questo campo [redacted] finora derivate in gran parte da osservazioni più che da esperimenti. La difficoltà di studiare sul posto questi fenomeni ha aggravato il *gap* delle nostre cognizioni. Altri fattori quali [redacted] interdipendenza sociale, economica e culturale sul tipo di alimentazione presente nella specie umana nei vari Paesi ha aumentato le difficoltà in questo campo.

Ezio Giacobini
Docente di farmacologia alla Università di Lund - Svezia

Inquinamento da rumore



Bonn. L'associazione dei medici tedeschi ha richiamato l'attenzione del pubblico sui gravi danni che gli eccessivi rumori possono causare agli abitanti delle città industriali, né più né meno dei gas di scarico, dei detersivi, dei pesticidi e così via. Nella foto, grandiosa camera anecoica costruita presso il laboratorio Boeblingen della Ibm-Germania per stabilire che la rumorosità dei calcolatori elettronici [redacted] superi un certo limite

OCCORRONO IN ITALIA 4000 DONATORI ANNUI

Il male emolitico del neonato può sempre essere prevenuto

Il fattore Rh - Le ricerche della Scuola torinese confermano che il metodo di immunizzazione [redacted] efficace

La malattia emolitica del neonato è dovuta ad un'incompatibilità di gruppo sanguigno tra madre e feto.

L'antigene gruppo-ematico in causa nella maggior parte dei casi, o comunque nelle forme più gravi, è l'antigene Rho (detto anche D) assente nel 15% della popolazione europea.

Per l'insorgenza della [redacted]lattia si presuppone:

a) passaggio attraverso la placenta ai globuli rossi fetali, contenenti l'antigene Rh (ereditato dal padre), nel circolo di una madre Rh negativa;

b) risposta immunitaria della madre all'antigene per lei estraneo [redacted] messa in circolo di anticorpi contro i globuli rossi fetali, appartenenti ad una classe immunoglobulinica in grado di passare il filtro placentare. Ne consegue [redacted] anemia di tipo emolitico con ittero grave per accumulo di bilirubina derivata dalla distruzione dei globuli rossi e non eliminata dall'organismo a causa di una insufficienza funzionale epatica tipica del neonato.

I vari aspetti clinici ed immunologici della malattia [redacted]no noti da molti anni, mentre altrettanto non può dirsi cir[redacted] le sue possibilità [redacted] prevenzione.

Le recenti acquisizioni in tema di profilassi non han[redacted] ridotto, a giudicare dalle casistiche dei nostri Istituti, la frequenza della malattia, pertanto ci pare non inutile fare il punto sull'argomento.

Nella prevenzione, non potendo eliminare il passaggio di sangue in senso feto-madre, ci si è rivolti ad impedire la risposta immunitaria. Scartata la terapia immunosoppressiva per la scarsa efficacia e [redacted] pericolosità (in quanto compromette tutte le difese organiche), si è ricorsi al metodo che tende [redacted] eliminare dal circolo materno l'antigene fetale, ossia il globulo rosso, prima che giunga ai sistemi immunopoietici responsabili della risposta anticorpale.

In linea generale il blocco, e la successiva eliminazione di un qualsiasi antigene estra[redacted] all'organismo, viene operato dal corrispondente anticorpo. Nel caso specifico si tratta pertanto di introdurre nella madre anticorpi preformati poco dopo la penetrazione del sangue fetale.

Fortunatamente si è potuto documentare che questa «trasfusione» feto-madre avviene in dose sensibilizzante solo al momento del parto o di un aborto, il che spiega come la forma da Rh risparmi il primogenito; nelle gravidanze successive, con madre precedentemente sensibilizzata, sono sufficienti ad evocare una pronta risposta anticorpale aggressiva le infinitesimali quantità di sangue fetale che attraversano la placenta durante la gravidanza.

E' merito delle équipes dei ricercatori inglesi di Clarke e statunitensi di Freda l'avere trasferito questi concetti sul piano della pratica applicazione, trasfondendo dappri[redacted] il plasma di soggetti [redacted]munizzati e successivamente solo le frazioni proteiche contenenti gli anticorpi, [redacted] le gamma globuline iperimmuni anti-Rh. Le casistiche di questi ultimi anni, riferite in [redacted]merosi congressi sull'argomento (tra i quali quelli [redacted] Pisa e di Milano dello [redacted] ottobre) concernono ormai molte migliaia di donne Rh negative trattate con gammaglobuline specifiche che hanno poi partorito un secondo figlio Rh positivo. I dati in nostro [redacted] confermano l'ottimismo di Pollack secondo il quale il metodo, correttamente applicato, è efficace nel 99% dei casi.

L'unico ostacolo risiede nella difficoltà di reperire il prodotto: fonte di gamma-globuline anti-Rh debbono essere infatti donatori uomini oppure donne oltre il periodo fertile che volontariamente si prestano a farsi immunizzare ripetutamente col sangue Rh positivo. Morganti, al proposito, calcola che per [redacted] profilassi di tipo estensivo occorrerebbero in Italia almeno 4000 donatori l'anno.

Allo stato attuale delle [redacted]se è però da ritenersi attuabile almeno un programma «di minima»:

— controllo sistematico del gruppo sanguigno di tutte le donne all'inizio della gravidanza;

— sorveglianza del comportamento degli anticorpi anti-Rh anche nelle primigravide nel timore di [redacted] precedente «sensibilizzazione» per trasfusioni eseguite anche molti anni prima;

— controllo immediato alla nascita del gruppo del bambino e, [redacted] Rh positivo, somministrazione alla madre di gamma-globuline anti-Rh in dose proporzionale alla carica antigenica ricevuta. Questa potrà [redacted] calcolata con il metodo di Kleihauer e Betke, alla portata di tutti [redacted] laboratori, valutando su uno striscio di sangue materno la percentuale di globuli rossi fetali presenti, facilmente identificabili con opportune colorazioni in quanto contenenti emoglobina fetale a caratteristiche chimico-fisiche differenti dall'emoglobina tipo adulto della madre.

Paolo Nicola
Direttore Inc. Istituto di Puericultura Università di Torino

Le "giornate sulle intossicazioni"

1500 italiani muoiono per veleno ogni anno

Un Centro a Roma per la classificazione e l'analisi dei tossici: ventimila schede memorizzate dal calcolatore elettronico - Novità nella terapia di talune forme acute

Siamo sempre più immersi nel rischio degli avvelenamenti. Ci sono quelli insidiosamente lenti, a decorso quasi inapparente, che alle volte finiscono col deteriorare il nostro organismo con scarse possibilità di recupero. [redacted] sono quegli altri acuti, che repentinamente, quasi come folgore, agguantano gli incauti e drammaticamente li portano sull'orlo della tomba, almeno se il soccorso non giunge immediato e specifico.

Contro i primi, per quanto di nocivo è intrinseco, ad esempio, all'aria o alle acque inquinate (il che sovrasta i più larghi strati della popolazione) si stanno muovendo, a colpi d'acceleratore ora ma più spesso al rallentatore nell'esecuzione, provvedimenti di ordine legislativo intesi a rimediare a quelle contaminazioni.

Contro ciò che specificamente incombe in taluni lavori industriali sovrainten[redacted]do da tempo altre più rigorose provvidenze della legislazione riguardanti l'igiene e la medicina del lavoro, miranti a prevenire quelle che si chiamano intossicazioni professionali. A questo proposito l'occhio degli esperti deve essere oggi più vigile che mai; ché — sparite le intossicazioni di un passato ancor recente — i ricorrenti impieghi di nuovi composti chimici, la cui nocività se non è ancora francamente acquisita può tuttavia essere sospettata [redacted] perlomeno non esclusa, se si tiene conto delle possibilità di interreazioni di due o più sostanze chimiche associate, impongono un previdente controllo.

Contro il secondo tipo degli avvelenamenti, l'acuto, che assume l'aspetto incidentale, infortunistico, non c'è rimedio che nel ricorso più precoce possibile agli antidoti del particolare veleno, se esistono, e comunque ai vari mezzi terapeutici moderni. Si tratta perlopiù di casi di avvelenamento [redacted] prevenuti solo per l'imprudenza o l'ignoranza individuale, o ancora [redacted] causa di incon[redacted] o [redacted] di certi prodotti, tra cui i farmaci.

Rischi collettivi

In questo complesso di rischio entra la più volte qui lamentata incidenza degli avvelenamenti nell'infanzia, per incuria dei familiari nella custodia di medicamenti o di sostanze chimiche varie per la pulizia di casa, di detersivi per indumenti, di cosmetici, di insetticidi. Non intendiamo soffermarci su particolari già illustrati circa l'infortunistica domiciliare nell'età evolutiva, ma è utile [redacted]cordare almeno, a titolo di ammonimento per certa gente di campagna, il pericolo mortale cui restano es[redacted]sti specialmente i bambini, curiosi di tutto e che tutto vogliono toccare o sperimentare, quando anticrittogamici, disinfestanti, parassiticidi contenenti esteri fosforici — usati in agricoltura — non vengono tenuti rigorosamente chiusi. Troppi [redacted] gli avvelenamenti determinati da tali sostanze.

Ma oltre l'espander[redacted] dei rischi d'avvelenamento acuto per i nuovi ritrovati della chimica, il cui impiego segna tuttavia un notevole progresso se subordinato ad idonee cautele, altri vecchi rischi offerti da prodotti naturali perm[redacted] Alludiamo particolarmente all'avvelenamento da funghi a causa della persistente incoscienza di raccoglitori inesperti, che soprattutto non distinguono l'*Amanita phalloides*, il più tossico dei funghi ritenuto costantemente letale.

La eterogeneità dei vari veleni, i differenti meccanismi attraverso i quali realizzano la loro azione, i sintomi [redacted] non sempre differenziabili della loro aggressione almeno all'inizio, è quanto sovente genera l'imbarazzo diagnostico [redacted] medico pratico spesso ignaro della composizione dei tanti prodotti chimici, a vario uso, etichettati con un puro [redacted]me di fantasia.

Di [redacted] la necessità di Centri antiveleni, [redacted] i soccorritori possono mettersi rapidamente in contatto, sia per le prime istruzioni che per il ricovero. Nei giorni scorsi di questi Centri — di cui a Torino funziona un attivo modello — e dei vari problemi annessi si è parlato a Roma nelle «Giornate internazionali sulle intossicazioni», promosse dal «Centro nazionale antiveleni» che è ora assurto ad Ente morale. Il punto è stato fatto su svariate questioni da specialisti nostri e stranieri, a cominciare dalla responsabilità di sedativi barbiturici e [redacted] barbiturici per inoltrarsi nella cura con ossigeno iperbarico nell'intossicazione da ossido di carbonio, passare agli avvelenamenti da dinitrofenoli, a quelli da imipramina, da anfetamina, da esteri organofosforici eccetera.

La rianimazione

Certamente anche i funghi, con [redacted] loro varietà velenose, sono stati di scena, con alla testa l'*Amanita phalloides* che all'alta sua tossicità aggiunge l'insidia — contrariamente ad altri funghi meno pericolosi — di prolungare un'assenza di campanelli d'allarme, il vomito ad esempio, mentre già insidia il sistema nervoso o [redacted] renale o il fegato, rischiandone l'irreversibilità prima che siano intervenute le cure. Il prof. M. A. Trompeo, del Centro antiveleni di Torino, ha comunque potuto asserire che le cure intensive di rianimazione hanno fatto abbassare la mortalità da funghi velenosi in Italia quasi a zero per i casi benigni e ridotta quella per i casi gravi dal 50-80 per cento al 10-12 per cento.

La morbilità in Italia per avvelenamenti in genere si aggira ogni anno per i casi acuti sui duecentomila, di cui millecinquecento risultano letali.

Sovente il problema è quello di [redacted] di quale tipo [redacted] veleno si tratti [redacted] di programmare nel singolo caso la terapia idonea. Ecco perché uno dei simposi di Roma [redacted] stato tenuto sull'ausilio dei calcolatori elettronici. Nel Centro nazionale di Roma figurano attualmente, ma sono in rapido crescendo, ventimila carte di identità [redacted] altrettante sostanze tossiche, quali schede memorizzate dal calcolatore, con relative sintomatologie e terapie.

Angelo Viziano

Congresso a Milano

P[redacted] e psichiatria

Milano, [redacted] settembre.

E' in corso nella nostra città la 68ª Sessione del Congresso di Psichiatria e Neurologia di lingua francese sotto la presidenza del rettore dell'Ateneo milanese Deotto, affiancato dal presidente [redacted] Congresso Henry Ey, uno dei più affermati psichiatri francesi e da C. L. Ca[redacted]llo, direttore della Clinica psichiatrica universitaria milanese e presidente della Società italiana di psichiatria.

Hanno portato il loro contributo ai lavori più di mille psichiatri francesi, italiani, belgi, svizzeri, spagnoli, canadesi [redacted] inglesi.

Nel corso della prima giornata, dopo la seduta inaugurale, i lavori sono proseguiti con la discussione del tema «Apporto della psicoanalisi alla semeiotica psichiatrica» da parte di G. Benoit e G. Daumézon per la Francia e De Martis per l'Italia. Si è fatta un poco la storia dei rapporti fra la psichiatria e la psicoanalisi; in particolare si è notato, nel rapporto di Benoit e Daumézon, lo sforzo dei ricercatori nel riconoscere i motivi [redacted]dividuali che rendono ancora difficile il collegamento tra psicoanalisi e psichiatria.

Gli autori hanno rivolto un questionario ai [redacted] colleghi e da questo studio [redacted] emersi due interessanti opinioni della classe medica psichiatrica: 1) la psicoanalisi ha certamente aumentato le conoscenze delle nevrosi di carattere [redacted] dell'isteria; 2) ha contribuito a portare lo psichiatra dal tradizionale piano di osservatore verso il piano dei problemi di rapporto interpersonale.

r.

In margine all'intervista con il ministro del Lavoro

Mille miliardi e tanti farmaci

E' vero (vedi l'intervista de «La Stampa» col Ministro del Lavoro, martedì scorso) che, in Italia, la salute — o, meglio, la burocrazia per la salute — [redacted] sia enormemente cara: e che, con i mille miliardi (che sono il debito delle mutue dal gennaio '68 all'agosto di quest'anno) c'era tanto da poter av[redacted] buoni ospedali, ottimi medici e malati ben assistiti.

[redacted] Invece eccolo lì [redacted] gran fiume di pillole, fiale, [redacted] presse, supposte, gocce, che scorre in milioni di rivoletti verso ogni casa. Quando [redacted] pensi che di farmaci «veri», dall'efficacia [redacted] dalle indicazioni indiscutibili, ne esistono forse solo venti, al massimo cinquanta, il fu[redacted] delle nostre quasi trentamila «specialità» è addirittura di troppo per la salute; è spreco, è baldoria: è un gran banchetto — tra l'altro poco gustoso, inutile e forse pericoloso — che serve solo a tacitare il nostro sacrosanto ma molto malinteso [redacted] molto mal [redacted]ministrato diritto alla salute.

Una ventina di miliardi l'anno per gli antinevralgici e una decina di miliardi per le pomate al cortisone sono una cifra che permetterebbe di dare vita a [redacted] seria campagna scientifica e assistenziale, per il cancro o per le cardiopatie o per le croniche malattie polmonari. E invece no: servono [redacted] a fare pensare a un popolo felice [redacted] nutrirsi [redacted] *cachets* e [redacted] coprirsi dalla testa ai piedi di costose pomate curative.

E' il modo in cui la [redacted] avviene, è l'atto di nascita del consumo dei farmaci, dell'epidemia [redacted] esami di laboratorio, della pandemia di radiografie che non è giusto. Il punto della questione sta nel modo, ormai innaturale, in cui oggi avviene il «colloquio» tra medico e malato: quell'atto essenziale che alla fine si traduce [redacted] spesa utile o superflua o [redacted] risultato vero [redacted] fittizio.

In qualunque incontro esasperato dalla fretta, dal gran numero, dalla confusione dei motivi, dalla burocrazia e dal labirinto delle competenze, le medicine, la assurda gran quantità di medicine, il cumulo degli esami e [redacted] analisi [redacted] motivate, l'ondata di ricoveri ospedalieri per futili motivi, non possono che rappresentare il modo, il brutto modo, [redacted] risolvere le cose. E' la sostanza della medicina pratica [redacted] ormai, per la nostra generale ineducazione, si è quasi del tutto denaturata. Riuscirà, quindi, un provvedimento dall'alto a ridarci quello che, dentro di noi, abbiamo quasi perduto?

il dottor X

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, [redacted] - Telefono 542.549 - 541.421
Dal 1887 al servizio della Scuola
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazione per idoneità [redacted] maturità
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - [redacted] CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
[redacted] TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - [redacted] INDUSTRIALI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)
Corsi diu[redacted] - preserali - serali
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza rapidamente per l'impiego più qualificato [redacted] meglio retribuito.
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573

Collegio «G. Pascoli» Cesenatico (Forlì) - Tel. 80.236
Collegio «Di Rorai» Rovigo - Via Silvestri n. 8, Telef. 24.800.
Collegio «G. Pascoli» Pontecchio di San Lazzaro di Savena [redacted]. Tel. 47.47.83
Collegio «A. Papa» Milano - Viale A. Papa n. 22, Telef. 32.28.76.
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma
CASELLA POSTALE 1992 - BOLOGNA A. D.

La SILAT
assume
ATTREZZISTI 1ª e 2ª categoria
STAMPISTI 1ª e 2ª categoria
TAMPONATORI
FRESATORI
FRESATORI copia
PIALLATORI 2ª categoria
RETTIFICATORI
SALDATORI
ADDETTI PRESSE
Presentarsi in via Di Vittorio 34, Grugliasco, dalle 18 alle 20 tel. 702.955.

ISTITUTO DENTALE [redacted]
12045 FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre n. 39, tel. 0172-61334
Direttore: L. M. Dalmasso Spec. nella Università [redacted] Milano
In anestesia ed analgesia preparazione completa della bocca in una sola fase di trattamento previa terapia medica. Corone ceramica, ponti fissi e rimovibili con attacchi di precisione. Riabilitazione totale neuromuscolare e neuroarticolare. Dentiere complete metodo americano HYDRO-CAST.
Brevetto 3 060.577 U.S.A. Aut. Mi[redacted] M.P. Cuneo 6-6-65

Battuto (1 a 0) l'Estudiantes a Rotterdam

Il Feijenoord ha vinto la Coppa Intercontinentale

Rete decisiva (dopo il 2 a 2 dell'andata) dell'attaccante olandese Van Daele - Settantamila spettatori - Durissima battaglia sotto la pioggia

(Nostro servizio particolare)
Rotterdam, 9 settembre.

Il Feijenoord ha vinto la Coppa Intercontinentale dei campioni. In una serata fresca, su un campo sferzato dalla pioggia e dal vento, alla presenza della regina Giuliana, del principe Bernardo e di oltre 70 mila spettatori, i calciatori olandesi hanno battuto per 1 a 0 (rete decisiva di Van Daele al 22' della ripresa) gli argentini dell'Estudiantes, i quali avevano già perso buona parte delle loro [illegible] dopo aver pareggiato per 2 a 2 la gara di andata a Buenos Aires.

Più aggressivo, più tenace, il Feijenoord ha vinto con pieno merito partita e Coppa, mentre agli argentini non è bastato come pungolo nemmeno il premio speciale (3 milioni a testa) promesso dal [illegible] presidente. Ha diretto la gara il peruviano Tejada, sorteggiato poco prima dell'inizio del *match* in una terna composta anche dal cileno Robes e dal colombiano Velasques, che hanno fatto da guardalinee. Come a Buenos Aires due settimane fa gli olandesi hanno avuto nel contropiede la loro arma migliore, ma [illegible] differenza ed in più di quanto avevano fatto all'andata non hanno mai desistito dalla battaglia attaccando dal primo all'ultimo minuto.

La rete risolutiva è stata messa a segno al 22' [illegible] secondo tempo da Joop Van Daele, che dopo il riposo aveva sostituito l'ala sinistra Coen Moulij. Azione di Henk Wery, che scarta due difensori e piazza un pallone a invito per l'accorrente Van Daele che da due metri fuori area batte inesorabilmente Pezzano. A ricevere il pallone d'oro — simbolo del titolo intercontinentale — dalle mani della regina Giuliana è stato il capitano Israel, che non sapeva nascondere la sua commozione.

Dopo un inizio veemente degli olandesi, alla mezz'ora risveglio degli argentini, ma Bilardo e Veron non riescono a filtrare nelle maglie della difesa avversaria. Gli argentini, con una difesa proiettata in avanti, sfruttano l'arma del fuori-gioco e Kindvall si fa spesso pescare dall'arbitro alle spalle dei terzini avversari.

Gli olandesi dominano a tratti ed anche il terzino Romeijn, che non è certo un difensore alla Facchetti, [illegible] scompiglio nella difesa avversaria al 34'; il suo tiro, alto, sorvola la traversa.

Tra gli argentini i più attivi sono Veron e Bilardo. Le loro mole di lavoro è talvolta impressionante ma i frutti sono piuttosto scarsi. La partita è abbastanza corretta e l'arbitro deve intervenire soltanto per sedare un principio di tafferuglio di cui sono protagonisti allo scadere del primo tempo il capitano del Feijenoord Israel e l'argentino Veron.

L'inizio del secondo tempo è di marca sudamericana. I due allenatori hanno proceduto alle prime sostituzioni. Nella squadra olandese Hasil è stato sostituito da Boskamp, mentre al 12' Zubeldia ha sostituito Conigliaro [illegible] Rudzki, nonostante [illegible] lo-se stato proprio Conigliaro a mettersi in mostra all'apertura di gioco impegnando in tuffo il portiere del Feijenoord, Treytel. Sul successivo corner era [illegible] Treytel a respingere due tiri consecutivi degli avanti argentini.

Qualche minuto di gioco alterno e poi il gol risolutore: una volta [illegible] vantaggio il Feijenoord [illegible] rinunciava alle [illegible] proiezioni in avanti anche se infiltiva al massimo il centrocampo. Per gli argentini, apparsi piuttosto provati su un fondo quanto [illegible] allentato dalla pioggia, non c'erano possibilità di riscatto. Il fischio finale vedeva [illegible] ancora il Feijenoord proiettato in avanti e Pezzano respingere in due tempi [illegible] bolide di Kindvall.

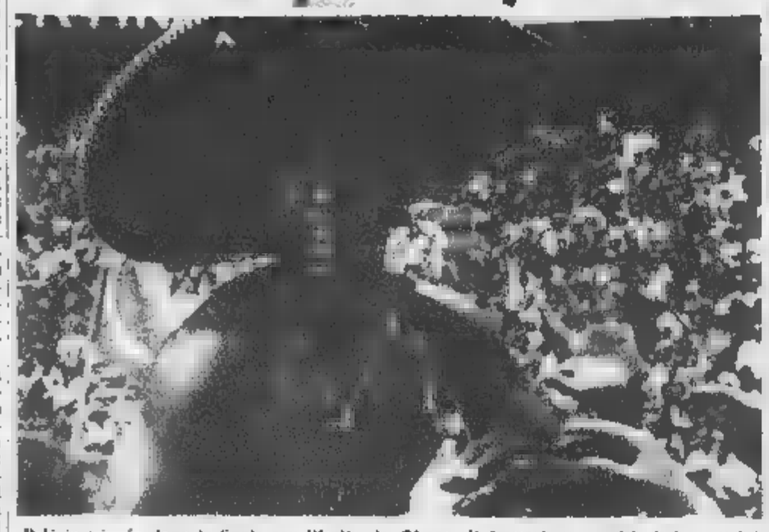
r. g.

Feijenoord: Treytel; Romeijn, Israel, Laseroms; Van Dulvenborde, Hasil; Jansen, Wery, Kindvall, Van Hanegem, Moulijn (Van Daele).

Estudiantes: Pezzano; [illegible] bernat, Spadaro, Togneri; Medina; Bilardo, Pachame, Romeo (Paganini) Conigliaro (Rudzki), Flores, Veron.

Arbitro: Tejada (Perù).

Pelé vuole (al mese) 7 milioni



Pelé in [illegible] dopo la finale con l'Italia: la Rimet gli [illegible]rà ora molti altri quattrini

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 9 settembre

Anche Pelé ha iniziato la battaglia per il reingaggio, come tutti i calciatori del mondo all'inizio della nuova stagione agonistica. Rilanciato dalle sue positive prestazioni in Messico, dal grande contributo dato alle vittoria della nazionale carioca nella Coppa Rimet (e quindi alla definitiva conquista da parte del Brasile del prestigioso trofeo), il più famoso giocatore in attività ha «sparato» la richiesta che è un record per il football brasiliano e sudamericano: vuole dal Santos 7 milioni al mese, oltre al pagamento di tutte le imposte e dei «contributi sociali».

L'attuale contratto fra il giocatore ed il club paulista scadrà il 4 ottobre, [illegible] la società ha iniziato per tempo le trattative in quanto [illegible] attendeva [illegible] richiesta piuttosto sostenuta. Infatti, lo stipendio mensile e il particolare delle tasse e dei contributi sono solo la parte principale delle rivendicazioni salariali dell'attaccante, deciso più che mai a trarre i massimi vantaggi dalla «fabbrica d'oro» rappresentata da molti tra i suoi compagni. Una considerazione che impedisce quindi una precisa valutazione sull'efficienza delle due squadre. Si è notato comunque che Cera, restituito al ruolo di mediano di spinta, ha saputo infondere un consistente apporto al gioco della prima linea. Il Cagliari [illegible] comportato dignitosamente, ma [illegible] mai eccellere nella prima parte [illegible] gioco.

La ripresa è stata di netta marca romanista. La squadra di Herrera, scesa in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di [illegible] trelli, Santarini e Vieri, ha retto molto bene il confronto con i neocampioni. La sorpresa più lieta [illegible] venuta da Del Sol che, servendosi della sua grande esperienza, ha saputo imporsi anche nell'inedito ruolo di libero. Bene si è comportato anche Zigoni, molto insidioso nelle manovre d'attacco. In sostanza la compagine giallorossa ha confermato stasera che la gara perduta con [illegible] Juventus è stato soltanto un episodio, che ha saputo presto cancellare con la vittoria sulla Lazio e il pareggio conquistato questa [illegible] contro il Cagliari. Il risultato con il quale si è concluso l'incontro rispecchia [illegible] sostanza il tono generale. Ci sono state occasioni da una parte e dall'altra, ma è giusto che sia finita con un pareggio.

Gli sportivi romani hanno dato sfogo al loro tifo domenica scorsa, nel derby. Stasera, nonostante il richiamo del Cagliari, neo-campione, e di Gigi Riva, hanno disertato in gran numero l'amichevole della Roma con la squadra sarda: quando è iniziata la partita non c'erano più di trentamila persone sugli spalti dell'Olimpico. Al primo minuto di gioco il Cagliari si è presentato subito minaccioso: un cross di Grentti veniva raccolto al volo da Gori, che con [illegible] gran tiro mandava la palla a sfiorare [illegible] palo della porta giallorossa. La Rosa ha risposto al quarto minuto un «liscio» di Nicolai permetteva [illegible] Zigoni di passare a Cappellini, il quale da distanza ravvicinata colpiva l'esterno del palo.

Nella ripresa Reginato prendeva il posto di Albertosi [illegible] Brugnera sostituiva Greatti. Nella Roma [illegible] cambiamento: [illegible] 6' Rosa entrava al posto di Scaratti, quando già il Cagliari era andato in vantaggio. Al 1' Domenghini scendeva sulla destra, dribblava un paio di avversari [illegible] con [illegible] preciso pallonetto sorprendeva Ginulfi uscito [illegible] sui pali. Il pareggio della Roma arrivava su calcio d'angolo: batteva Salvori che passava [illegible] Zigoni, l'ex juventino fuggiva velocemente sulla linea di fondo [illegible] centrava: il pallone veniva raccolto da Cappellini che con un [illegible] colpo di testa portava la Roma in parità.

La gara terminava 1 a 1, mentre alcune decine di tifosi scavalcavano i recinti e si precipitavano in campo per abbracciare i loro beniamini. La forza pubblica interveniva tempestivamente e sembrava che l'invasione si risolvesse pacificamente. Invece per la troppa vivacità dei tifosi si verificavano alcuni scontri tra gli agenti ed [illegible] pubblico.

I carabinieri cercavano di bloccare alcune decine di ragazzi che avevano attorniato troppo da vicino i giocatori. Domenghini, notando qualche intervento un po' energico della forza pubblica si schierava in difesa dei tifosi. Il giocatore veniva così a diverbio con un ufficiale [illegible] carabinieri e rischiava di [illegible] arrestato. Solo l'intervento [illegible] dirigenti del Cagliari gli evitava dei guai. Alcuni tifosi venivano fermati, portati negli spogliatoi e poi rilasciati.

Mario Bianchini

Finale "giallo,, all'Olimpico dopo l'1-1 di Roma-Cagliari

Gruppi di tifosi entrano in campo al termine dell'incontro - Mentre la forza pubblica tenta di bloccare gli invasori, Domenghini interviene ed ha uno scontro verbale con un ufficiale dei carabinieri Ha evitato l'arresto grazie all'intervento dei dirigenti - Alcuni spettatori fermati e poi rilasciati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 settembre.

La Roma [illegible] il Cagliari, impegnati in un incontro amichevole all'Olimpico, hanno pareggiato: 1 a 1. La gara si è mantenuta per quasi tutti i 90 minuti su un tono alquanto modesto. Si attendeva alla prova soprattutto Riva, il quale però, considerando probabilmente il carattere amichevole dell'incontro, non si è mai impegnato oltre il necessario. Altrettanto hanno fatto i suoi compagni. Una considerazione che impedisce quindi una precisa valutazione sull'efficienza delle due squadre. Si è notato comunque che Cera, restituito al ruolo di mediano di spinta, ha saputo infondere un consistente apporto al gioco della prima linea. Il Cagliari [illegible] comportato dignitosamente, ma [illegible] mai eccellere nella prima parte [illegible] gioco.

La ripresa è stata di netta marca romanista. La squadra di Herrera, scesa in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di [illegible] trelli, Santarini e Vieri, ha retto molto bene il confronto con i neocampioni. La sorpresa più lieta [illegible] venuta da Del Sol che, servendosi della sua grande esperienza, ha saputo imporsi anche nell'inedito ruolo di libero. Bene si è comportato anche Zigoni, molto insidioso nelle manovre d'attacco. In sostanza la compagine giallorossa ha confermato stasera che la gara perduta con [illegible] Juventus è stato soltanto un episodio, che ha saputo presto cancellare con la vittoria sulla Lazio e il pareggio conquistato questa [illegible] contro il Cagliari. Il risultato con il quale si è concluso l'incontro rispecchia [illegible] sostanza il tono generale. Ci sono state occasioni da una parte e dall'altra, ma è giusto che sia finita con un pareggio.

Gli sportivi romani hanno dato sfogo al loro tifo domenica scorsa, nel derby. Stasera, nonostante il richiamo del Cagliari, neo-campione, e di Gigi Riva, hanno disertato in gran numero l'amichevole della Roma con la squadra sarda: quando è iniziata la partita non c'erano più di trentamila persone sugli spalti dell'Olimpico. Al primo minuto di gioco il Cagliari si è presentato subito minaccioso: un cross di Grentti veniva raccolto al volo da Gori, che con [illegible] gran tiro mandava la palla a sfiorare [illegible] palo della porta giallorossa. La Rosa ha risposto al quarto minuto un «liscio» di Nicolai permetteva [illegible] Zigoni di passare a Cappellini, il quale da distanza ravvicinata colpiva l'esterno del palo.

Nella ripresa Reginato prendeva il posto di Albertosi [illegible] Brugnera sostituiva Greatti. Nella Roma [illegible] cambiamento: [illegible] 6' Rosa entrava al posto di Scaratti, quando già il Cagliari era andato in vantaggio. Al 1' Domenghini scendeva sulla destra, dribblava un paio di avversari [illegible] con [illegible] preciso pallonetto sorprendeva Ginulfi uscito [illegible] sui pali. Il pareggio della Roma arrivava su calcio d'angolo: batteva Salvori che passava [illegible] Zigoni, l'ex juventino fuggiva velocemente sulla linea di fondo [illegible] centrava: il pallone veniva raccolto da Cappellini che con un [illegible] colpo di testa portava la Roma in parità.

La gara terminava 1 a 1, mentre alcune decine di tifosi scavalcavano i recinti e si precipitavano in campo per abbracciare i loro beniamini. La forza pubblica interveniva tempestivamente e sembrava che l'invasione si risolvesse pacificamente. Invece per la troppa vivacità dei tifosi si verificavano alcuni scontri tra gli agenti ed [illegible] pubblico.

I carabinieri cercavano di bloccare alcune decine di ragazzi che avevano attorniato troppo da vicino i giocatori. Domenghini, notando qualche intervento un po' energico della forza pubblica si schierava in difesa dei tifosi. Il giocatore veniva così a diverbio con un ufficiale [illegible] carabinieri e rischiava di [illegible] arrestato. Solo l'intervento [illegible] dirigenti del Cagliari gli evitava dei guai. Alcuni tifosi venivano fermati, portati negli spogliatoi e poi rilasciati.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Caratti, Bertini; Salvori, Bet, Del Sol; Cappellini, Franzot, Amarildo, Cordova, Zigoni.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva.

Arbitro: Monti.

Il cowboy affronta il pellerossa

Milano. Difficile match per Mazzinghi al Vigorelli. L'avversario, [illegible]die Pace, è un americano che oltre a fare il pugile lavora ad Hollywood nei film western interpretando ruoli di capo indiano; questa sera, a Sandro, tocca la parte del cow-boy (Telefoto)

La Fiorentina a secco contro il Venezia: 0-0

Firenze, 9 settembre.

Dopo avere segnato quindici gol in sei partite, l'attacco viola a tre punte, privo tuttavia di Vitali, è rimasto a secco questa sera nell'amichevole contro il Venezia, squadra di [illegible] C. E' vero che la prima squadra viola ha giocato soltanto per 45 minuti, ma è anche vero che, a parte un paio di tiri molto belli di Chiarugi, il ritmo e l'impegno dei fiorentini sono stati ampiamente limitati.

La Fiorentina ha schierato nei due tempi ventun giocatori (il solo [illegible]ini è [illegible] sempre in campo). Di contro, il bravissimo Venezia ne ha cambiati soltanto due nel secondo tempo. Chiaro che ad attaccare è stata sempre la squadra viola, ma con nessun risultato.

Il calcio femminile vara la Coppa Italia

(g. l.) Si sono riuniti a Torino, nei locali dell'assessorato allo Sport, la presidenza ed il Consiglio federale della Federazione [illegible] calcio femminile. L'assemblea — presidente Giovanni Mazzoni, vice presidente Marco Rambaldi, segretario avv. Giuseppe Cosentino — dopo un'ampia [illegible] sull'attività agonistica [illegible] primo quadrimestre dell'anno in corso, ha deliberato all'unanimità di dare il via alla prima Coppa Italia di calcio femminile. La nuova competizione — il campionato sta per concludersi — avrà inizio il 27 settembre e terminerà l'8 novembre con quindici giorni di sospensione in ottobre per dar modo alla Nazionale (di cui farà probabilmente parte anche Maurizia Cieeri, che sta per passare dalla Snia Ambrosiana al Real Torino) di effettuare la trasferta in Messico.

[illegible] torneo, primo del genere in Italia, parteciperanno quattordici squadre: Real Torino, Real Juventus, Genova, Vernici Milesi Parma, Viareggio, Biella, La Spezia, Roma '70, Montuori Palermo, Ares Catania, Pandora Gela, Perle Nere Messina, Partanna Mondello e Stenella Sicilia.

SANGIOVANNESE - TORINO MISTA 4-2. In stradaggio di [illegible] gol dopo 35', le riserve granata pur finendo battute hanno limitato il risultato sfavorevole al minimo con due gol di Fossati ed uno di Quadri.

La stagione del pugilato comincia al Vigorelli di Milano

L'indomabile Mazzinghi stasera sul ring Se non batte Pace "chiude,, con la boxe

A trentadue anni il toscano [illegible] può concedersi avversari facili, se vuole ancora arrivare al *match* per il titolo mondiale - Il ventinovenne statunitense è fra i migliori pesi medi - Si riparla di [illegible] sfida fra Sandro [illegible] Benvenuti - Nino sabato a Bari contro Bayrd

Riprende il «grande» pugilato. I protagonisti di maggior spicco sono sempre gli stessi, gli eterni Mazzinghi e Benvenuti. Gli organizzatori per l'apertura della stagione hanno puntato su nomi sicuri, [illegible] vogliono iniziare l'annata con un «bagno», come si dice in gergo quando gli incassi sono di molto inferiori alle spese. Carmelo Bossi e Bruno Arcari sono gli altri due elementi che attirano [illegible] grosso pubblico, e quanto prima entreranno in scena. Si comincia stasera al Vigorelli di Milano, con Sandro Mazzinghi: il pugile toscano prosegue a 32 anni (li compirà il 3 ottobre) sulla strada della riaffermazione in campo internazionale, affrontando Eddie Pace.

L'indomabile lottatore toscano pareva perduto per lo sport, fiaccato da venti incontri nei quali non ha mai fatto il conto dei pugni dati e presi e da vicende personali piuttosto amare; la batta definitiva pareva avergliela data il verdetto di «no contest» che chiuse il 28 marzo 1969 il match con Il cubano Hurst. Invece, ritrovata fiducia in se stesso ed il gusto per la vita con il matrimonio con Marisa Rabucci, Sandro dopo accurati e positivi esami medici ha deciso di tornare a combattere. Ha battuto sufrendo l'inglese Harry Scott il 14 aprile scorso a Bologna, ha ritrovato il pugno del k. o. dominando lo statunitense Harold Richardson il [illegible] luglio a Milano. Stasera il [illegible] pito di Mazzinghi si fa più difficile. L'avversario è ai primissimi posti della classifica mondiale dei medi, che ha come capofila Nino Benvenuti.

Pace ha dato spettacolo in Italia contro Duran, finendo sconfitto solo perché — evidentemente poco preparato — calò di rendimento alla distanza. Ora lo statunitense potrebbe sfidare sia Benvenuti per il mondiale dei medi sia Carmelo Bossi per il titolo assoluto dei medi juniors: se Eddie ha accettato il match con Mazzinghi oltre alla buona borsa è deve essere un altro motivo, ovvero la convinzione che una vittoria su Sandro gli aprirebbe definitivamente la strada verso uno degli altri due italiani.

Eddie Pace in palestra ha fatto buona impressione, ma solo vedendolo sul ring si potrà sapere se il ventinovenne pugile di Los Angeles è al massimo della condizione. L'americano è un tipo singolare, alterna la boxe con un lavoro stabile da infermiere (e occorre qualcosa per il futuro — dice — per quando lascerà la boxe») e con saltuarie comparse nell'ambiente di Hollywood, dove gli hanno già affidato parti da capo indiano in films western. Almanzo, il pugile spagnolo che ha fatto da sparring a Pace negli ultimi giorni di preparazione, ha dichiarato: «Eddie ha forza ed esperienza. Forse non è molto mobile ed è questo l'unico punto a suo sfavore. Se Mazzinghi non imporrà al match un gran ritmo, difficilmente riuscirà a vincere».

D'altra parte, il toscano non può più perdere tempo in incontri senza valida base: ogni combattimento per lui è una «prova della verità», o diventa uno scalino per salire ancora, oppure è la botta definitiva alle sue ambizioni.

Mazzinghi affronta un'altra delle tappe della sua coraggiosa ripresa proprio al momento in cui si ricomincia a parlare del suo futuro in termini concreti, negli [illegible] bienti degli organizzatori di pugilato. Se Mazzinghi [illegible] ancora avanti, [illegible] rispuntare l'idea di un nuovo combattimento con Nino Benvenuti. È indubbio che una sfida fra i due grandi campioni avrebbe ancora il potere di riempire uno stadio come San Siro, e contemporaneamente le tasche di molta gente, comprese quelle dei due protagonisti.

Questa sera, Mazzinghi [illegible] irà sul ring pensando anche a Benvenuti, alla nuova grande occasione. Nino combatterà sabato [illegible] a Bari contro l'americano Bayrd, con il quale pareggiò due [illegible] or [illegible] ad Akron, poi dovrà mettere in palio [illegible] titolo contro l'argentino Monzon, sul ring di Roma. Dopo, forse, il triestino affronterà Griffith. La strada verso [illegible] match Mazzinghi-Benvenuti è quindi ancora lunga, ostruita da [illegible] pugili hanno molti ostacoli intermedi da superare. Mazzinghi però al «mondiale» vuole arrivarci: «Se Benvenuti dovesse perdere — ha detto — sfiderò Monzon o Griffith. Non fate di Nino l'unico obiettivo di questa mia ripresa. E' al match per il titolo che voglio arrivare. Poi potrò davvero ritirarmi soddisfatto, campione o sconfitto [illegible] importa».

Bruno Perucca

Una Coppa difficile per il Toro e la Juve

I granata sabato (17,30) ospitano il Perugia - Poletti assente - Domenica l'Arezzo sul campo bianconero

Torino e Juventus saranno impegnate sabato e domenica contro Perugia ed Arezzo nel quadro dell'ultima [illegible] per il [illegible] turno di Coppa Italia. Entrambe le partite si disputeranno allo stadio Comunale. I granata, anzichè alle 21,15, com'era stato stabilito in un primo tempo, giocheranno alle 17,30. Lo spostamento di [illegible] è suggerito dalla necessità di compiere un esperimento che, in futuro, potrebbe avere un seguito in campionato qualora si addivenisse alla decisione di giocare al sabato. La Juventus, invece, affronterà l'A[illegible] in notturna alle 20,30.

Nei loro girone i granata sono al comando della classifica insieme con la Lampodora (tre punti ciascuno) ma sono teoricamente favoriti nei riguardi dei liguri, quali dovranno affrontare, domenica, la difficile trasferta di Terni. Salvo colpi di scena il Torino si qualificherà nei quarti di finale della competizione. «*La Coppa Italia* — dice Cadè — *rappresenta per noi un grosso traguardo. Nella scorsa stagione ci è sfuggita di un soffio, quest'anno cercheremo di non fallire l'obiettivo. Purtroppo, per tutta la stagione, avremo il problema dei infortuni da risolvere*».

Ieri il trainer ha continuato contro i ragazzi la formazione da opporre al Perugia. Oltre all'infortunato Poletti — che sabato non sarà disponibile e verrà sostituito da Lombardo — mancavano i militari Fossati, Sala e Pulici (impegnati nell'amichevole con la Sangiovannese) e Cereser che si è allenato a parte perchè convalescente da una leggera distorsione alla caviglia destra. Cereser dovrebbe essere recuperato. L'unica novità contro il Perugia sarà probabilmente rappresentata da Lombardo. Nel gallop di ieri si è messo in evidenza il centravanti Petrini, autore di due belle reti. Le altre sono state segnate dall'ottimo Ramparini (2) e da Pulici; per gli allenatori, poi di Motta. In progresso Madde, autore [illegible] di buoni spunti. «*Spero di andare finalmente contro il Perugia*», ha detto il ragazzo. Nella ripresa ha fatto la sua apparizione [illegible] Gianni Rul, impegnato per la prima volta in gara dopo il noto infortunio al ginocchio. L'es vero nese è a corto di preparazione (ha effettuato solo un bel colpo di testa) e domenica proseguirà il «rodaggio» giocando con la De Martino nell'amichevole di Ivrea (ore 17,30).

Per quanto riguarda la Juventus Picchi ha deciso di accordare la libertà a Felice Tancredi, che si è ripreso completamente, sarà ancora in panchina come «dodicesimo» e Anastasi al pari [illegible] tre titolari ha «sparato» la richiesta che è un record per il football brasiliano e sudamericano: vuole dal Santos 7 milioni al mese, oltre al pagamento di tutte le imposte e dei «contributi sociali».

L'attuale contratto fra il giocatore ed il club paulista scadrà il 4 ottobre, [illegible] la società ha iniziato per tempo le trattative in quanto [illegible] attendeva [illegible] richiesta piuttosto sostenuta. Infatti, lo stipendio mensile e il particolare delle tasse e dei contributi sono solo la parte principale delle rivendicazioni salariali dell'attaccante, deciso più che mai a trarre i massimi vantaggi dalla «fabbrica d'oro» rappresentata da molti tra i suoi compagni. Una considerazione che impedisce quindi una precisa valutazione sull'efficienza delle due squadre. Si è notato comunque che Cera, restituito al ruolo di mediano di spinta, ha saputo infondere un consistente apporto al gioco della prima linea. Il Cagliari [illegible] comportato dignitosamente, ma [illegible] mai eccellere nella prima parte [illegible] gioco.

La ripresa è stata di netta marca romanista. La squadra di Herrera, scesa in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di [illegible] trelli, Santarini e Vieri, ha retto molto bene il confronto con i neocampioni. La sorpresa più lieta [illegible] venuta da Del Sol che, servendosi della sua grande esperienza, ha saputo imporsi anche nell'inedito ruolo di libero. Bene si è comportato anche Zigoni, molto insidioso nelle manovre d'attacco. In sostanza la compagine giallorossa ha confermato stasera che la gara perduta con [illegible] Juventus è stato soltanto un episodio, che ha saputo presto cancellare con la vittoria sulla Lazio e il pareggio conquistato questa [illegible] contro il Cagliari. Il risultato con il quale si è concluso l'incontro rispecchia [illegible] sostanza il tono generale. Ci sono state occasioni da una parte e dall'altra, ma è giusto che sia finita con un pareggio.

Gli sportivi romani hanno dato sfogo al loro tifo domenica scorsa, nel derby. Stasera, nonostante il richiamo del Cagliari, neo-campione, e di Gigi Riva, hanno disertato in gran numero l'amichevole della Roma con la squadra sarda: quando è iniziata la partita non c'erano più di trentamila persone sugli spalti dell'Olimpico. Al primo minuto di gioco il Cagliari si è presentato subito minaccioso: un cross di Grentti veniva raccolto al volo da Gori, che con [illegible] gran tiro mandava la palla a sfiorare [illegible] palo della porta giallorossa. La Rosa ha risposto al quarto minuto un «liscio» di Nicolai permetteva [illegible] Zigoni di passare a Cappellini, il quale da distanza ravvicinata colpiva l'esterno del palo.

Nella ripresa Reginato prendeva il posto di Albertosi [illegible] Brugnera sostituiva Greatti. Nella Roma [illegible] cambiamento: [illegible] 6' Rosa entrava al posto di Scaratti, quando già il Cagliari era andato in vantaggio. Al 1' Domenghini scendeva sulla destra, dribblava un paio di avversari [illegible] con [illegible] preciso pallonetto sorprendeva Ginulfi uscito [illegible] sui pali. Il pareggio della Roma arrivava su calcio d'angolo: batteva Salvori che passava [illegible] Zigoni, l'ex juventino fuggiva velocemente sulla linea di fondo [illegible] centrava: il pallone veniva raccolto da Cappellini che con un [illegible] colpo di testa portava la Roma in parità.

La gara terminava 1 a 1, mentre alcune decine di tifosi scavalcavano i recinti e si precipitavano in campo per abbracciare i loro beniamini. La forza pubblica interveniva tempestivamente e sembrava che l'invasione si risolvesse pacificamente. Invece per la troppa vivacità dei tifosi si verificavano alcuni scontri tra gli agenti ed [illegible] pubblico.

I carabinieri cercavano di bloccare alcune decine di ragazzi che avevano attorniato troppo da vicino i giocatori. Domenghini, notando qualche intervento un po' energico della forza pubblica si schierava in difesa dei tifosi. Il giocatore veniva così a diverbio con un ufficiale [illegible] carabinieri e rischiava di [illegible] arrestato. Solo l'intervento [illegible] dirigenti del Cagliari gli evitava dei guai. Alcuni tifosi venivano fermati, portati negli spogliatoi e poi rilasciati.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Caratti, Bertini; Salvori, Bet, Del Sol; Cappellini, Franzot, Amarildo, Cordova, Zigoni.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva.

Arbitro: Monti.

Il torneo a Torino dal 19 al 22 settembre

Le speranze del calcio tedesco all'8ª edizione del "Carlin,,

Con Torino e Juventus, iscritti anche i bulgari del CSKA - Un premio a Bettega

Il Gruppo sportivo ex alunni Istituto Sociale organizzerà dal 19 al 22 settembre l'8° Torneo Carlin 66 trofeo Marisa cui parteciperanno le squadre giovanili del Torino, campione d'Italia, Altrip Ludwigshafen, campione di Germania, Juventus, Inter (vincitrice dell'edizione 1969), Fiorentina, Milan, CSKA bona e Istituto Sociale.

La manifestazione è stata presentata ieri alla «Tesoriera» Alla cerimonia hanno partecipato i consiglieri federali Grassi e Giordanetti, i rappresentanti di Juventus e Torino e varie autorità sportive. Le partite si disputeranno allo stadio Rullini, parte in mattinata e una parte [illegible] in notturna.

Le otto squadre partecipanti al torneo sono state suddivise in due gruppi: girone A, Inter Juventus, Fiorentina e Altrip; girone B, Torino, Milan, Cska e Istituto Sociale. Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finalissima, le seconde si affronteranno per il 3° posto.

Questo il calendario: sabato 19 settembre, ore 16,45, CSKA Milan; 17,45, Fiorentina Altrip; 21, Fortuna Ist Sociale; 22,15, Juventus-Inter. Domenica 20: ore 16, Ist Sociale-CSKA; 17,45, Fiorentina-Inter; 19,30, Juventus-Altrip; 17,45, Torino-Milan. Lunedì 21: ore 16, Inter-Altrip; 19,15, Milan-Ist Sociale; 21, Fiorentina-Juventus; 22,15, CSKA Torino. Martedì 22: ore 21, finale per il terzo posto; 22,15 finalissima.

Nella serata conclusiva l'attuale juventino Bettega verrà premiato con il «Trofeo Carlin» che viene assegnato [illegible] anno in memoria [illegible] dopo aver ben figurato nel Torneo Carlin, si è messo in [illegible] in campo nazionale. In passato il premio è toccato ad Agroppi ed a Furino.

Sempre in tema di premiazioni, la Federazione calcio ha assegnato una medaglia d'oro al merito sportivo a Pericle Lavezzo per benemerenze sportive.

Il Novara per 1 a 0 vittorioso a Vercelli

Vercelli, 9 settembre.

Pro Vercelli e Novara hanno disputato un discreto incontro stasera. Primo tempo molto vivace. Rapidi passaggi e azioni che sovente sono state anche delle belle triangolazioni. E poi tiri da tutte le posizioni. Eccellente però la mira: uno dei difetti di fondo dell'undici in maglia granata. Ottimo il portiere Ghezzi, pronto sui tiri di Ghio e Sala.

Il gol della vittoria per il Novara è stato realizzato da Ormezzano a tre minuti dalla fine.

appuntamento con un mondo magico

7ª Esposizione Europea Elettrodomestici

35ª Mostra Nazionale Radio Televisiano

7ª Salone Internazionale componenti Strumenti di Misura Elettronici e Accessori

da martedì 8 a domenica 13 settembre 1970
Quartiere fiera di Milano
Porta Carlo Magno

Servizio gratuito di autopullman collegati con la Metropolitana di Piazza Amendola

TRENDY

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN LOGICA INDUSTRIALE

ISTITUTO SPAGNESI

SEZIONI DIURNA E SERALE PARIFICATE

VIA [illegible] GROSSI 23 - 10126 [illegible] 693.852

Campionati di nuoto a Barcellona

Fassnacht: record europeo nella rivincita con Larsson

Cinque primati nazionali nei 200 stile libero - Record continentali anche per l'inglese Burrell (200 dorso) e per le tedesche dell'Est (4x100 mista) - Gli azzurri della 4 x 100 s.l. in finale con il limite italiano

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 9 settembre.

Il grande duello tra il tedesco occidentale Hans Fassnacht e lo svedese Gunnar Larsson si è concluso con la parziale rivincita del primo nei 200 stile libero. Sconfitto già nei 400 s.l. e nei 400 misti, Fassnacht è riuscito oggi a battere l'irriducibile rivale che è pure sceso sotto il primato d'Europa stabilito appena ieri dal tedesco con 1'56"4.

Larsson ha preso il comando ai 100 metri (56"9) dopo che il francese Rousseau aveva operato uno scatto fino ai 50 (27"1). Fassnacht ha letteralmente cambiato marcia prima della virata dei 150 metri quando ha sferrato un irresistibile attacco che si è concluso soltanto al bordo di arrivo. Strepitoso il tempo di Fassnacht, 1'55"2, Larsson lo ha seguito a cinque decimi. Nella formidabile gara hanno stabilito il rispettivo limite nazionale il russo Kulikov (1'56"6), il francese Rousseau (1'57"1) e il tedesco dell'Est Lutz (1'57"4).

Roland Matthes ha vinto la finale dei 100 dorso facendo registrare un tempo di ben due secondi in più del record mondiale da lui stesso stabilito ieri sera in prima frazione di staffetta. La Germania Orientale oggi non ha vinto soltanto con Matthes: Martina Grunert ha trionfato nei 200 misti sfiorando di un decimo il suo record europeo (2'27"5) mentre il quartetto Hofmeister, Schuchardt, Lindner, Wetzko ha battuto di un decimo il limite della 4x100 mista Questa gara è stata incerta sino all'ultimo, le tedesche erano dietro alle sovietiche di parecchi metri finché non è partita la formidabile Wetzko che ha nuotato la sua frazione in meno di 59 secondi, quindi in un tempo vicinissimo al record mondiale di Dawn Fraser, rimontando l'ultima frazionista russa.

Nella mattinata non era mancato l'appuntamento con il consueto record europeo. La diciottenne inglese Wendy Burrell ha ottenuto un sorprendente 3'25"2 nei 200 dorso.

Un record italiano è caduto nelle batterie della staffetta 4 x 100 stile libero. Pangaro 55"7, Nardini 54"1, D'Oppido 55"6 e La Monica 55"4 hanno portato a 3'40"8 il limite, esattamente un secondo in meno del tempo segnato nel 1965 dal quartetto Boscaini - Bianchi - Rora - Borracci. L'Italia si è qualificata per la finale di domani.

Novella Calligaris è entrata nella finale dei 200 stile libero. L'azzurra non ha brillato neanche stamane. Nella sua batteria è stata sconfitta dalla jugoslava Segrt, e con il tempo di 2'14"5, ha rischiato addirittura di essere eliminata.

Nei tuffi dalla piattaforma di 10 metri Bruna Rossi per ora è quindicesima.

Per il torneo di pallanuoto l'Italia ha perso in serata (8-5) l'incontro con l'Ungheria che se conclusa in maniera positiva ci avrebbe permesso di reinserirci nella lotta per le medaglie. Purtroppo gli azzurri sono stati sorpresi dalla maggiore mobilità dei magiari. L'errore tattico è stato quello dell'inserimento in squadra di Ferrando che avrebbe dovuto annullare il gigantesco ungherese Szivos. Purtroppo Ferrando ha fallito in prova ed è stato espulso per tre falli consecutivi dopo due soli tempi di gioco. Questo ha pregiudicato il rendimento della nostra formazione.

Angelo Davico

Barcellona. Il tedesco Fassnacht vincitore dei 200 s. l.

Intervista con Nebiolo, presidente della Fisu

L'Universiade lascia gli impianti e un incitamento per la gioventù

«La propaganda attuata dalla manifestazione è una garanzia per la diffusione delle diverse discipline» - «Chiediamo agli organi di governo provvedimenti legislativi che regolino l'attività sportiva» - La prossima Universiade nel '73 in Russia, a Mosca oppure a Leningrado?

L'Universiade è terminata da tre giorni riscuotendo un successo tecnico e di pubblico indiscutibile. Al presidente del comitato organizzatore dei giochi, dott. Primo Nebiolo, che dirige anche l'attività della Federazione Internazionale Sport Universitari, abbiamo chiesto quali risultati abbia avuto la manifestazione stessa e quali siano le prospettive per il futuro.

«Qual è il bilancio immediato che gli organizzatori dei giochi possono trarre?».

«*Personalmente sono più che mai soddisfatto. L'Universiade ha riscosso tali consensi di pubblico e d'interesse nei vari organi di stampa italiani e stranieri, e presso gli enti radiotelevisivi di tutto il mondo, da raggiungere un successo che certamente era inimmaginabile prima dell'inizio dei giochi stessi. Noi organizzatori logicamente avevamo il polso della situazione già qualche tempo prima, dato che conoscevamo le previsioni di partecipazione, il valore degli atleti che dovevano competere, il numero record dei paesi che sarebbero affluiti a Torino. Da parte nostra quindi già sapevamo che si trattava di una grandissima manifestazione, ma il pubblico ha recepito l'eccezionalità dell'avvenimento man mano che i giochi si svolgevano, ed il consenso è stato veramente grande, superiore all'aspettativa*».

«Cosa ha lasciato l'Universiade a Torino e nella mentalità degli sportivi italiani?».

«*Riallacciandomi alla prima domanda posso dire che intanto l'Universiade ha lasciato la convinzione dell'abbraccio corale della gente verso tutti i giovani da qualsiasi parte essi provenissero, di qualsiasi colore essi fossero, qualunque idee essi avessero. All'atto pratico oltre a un risveglio indiscutibile degli ideali sportivi, l'Universiade lascia alcuni nuovi eccellenti impianti sportivi, quali la piscina olimpionica, le piste di atletica, lo stadio del baseball, attrezzature di pallavolo, ginnastica e pallacanestro, il rammodernamento di impianti già esistenti ma che attendevano da tempo interventi radicali, l'esecuzione di alcuni importanti lavori di infrastruttura nella città, lo stanziamento di fondi per la costruzione della città sportiva universitaria i cui lavori inizieranno tra breve sul terreno regalato dalla Provincia, ed infine non ultima la sollecitazione della necessità di veder sorgere ai più presto in Torino impianti di esercizio sportivo, non di spettacolo, per tutta la gioventù, sollecitazione che ha provocato un positivo colloquio tra il sindaco ing. Porcellana, i responsabili dei vari assessorati competenti e le autorità centrali del Coni*».

«Si dice che il pubblico torinese sia freddo, insensibile alla maggior parte degli spettacoli sportivi e non che gli vengono offerti. Come spiega lei il successo di queste gare, come spiega il fenomeno del Palazzo dello Sport esaurito a quello del Bit preso d'assedio e costretto a serrare i battenti, come spiega la presenza di oltre quarantamila persone allo Stadio per assistere alle gare di atletica?

«*A mio giudizio il pubblico torinese non è per nulla un pubblico freddo, ma piuttosto desidera non essere deluso. Ora anche in spettacoli sportivi che non siano calcistici sono profondamente convinti che i torinesi possano pienamente rispondere, sempre che si sia in grado di offrire loro qualcosa di rilevante. Come già successe nel passato per i meetings internazionali di atletica leggera organizzati dal Cus Torino, il pubblico è affluito in massa alle varie competizioni quando ha capito che i campionissimi c'erano e che tecnicamente le gare erano di un livello superiore a qualsiasi competizione mai indetta nella città*».

«Quali sono le prossime tappe dello sport universitario?».

«*Mentre per gli sport invernali già è stata fissata la sede di Lake Placid nello Stato di New York, per la sede estiva la località verrà scelta solo tra un anno, in settembre, all'assemblea generale della Fisu che si svolgerà a Madrid. L'Universiade di Lake Placid si svolgerà poco tempo dopo i giochi olimpici di Sapporo nel mese di marzo del 1972. L'Universiade che seguirà quella di Torino si svolgerà invece nel 1973 e già molto si parla di alcune candidature che appaiono tra quelle possibili e favorite nella votazione. In particolare è interessante la candidatura dell'Unione Sovietica che ospiterebbe volentieri l'Universiade a Mosca, a Leningrado o a Kiev. L'avvenimento costituirebbe la prima grande manifestazione internazionale organizzata in quel Paese e sarebbe certamente curata con molta attenzione e con grandi mezzi. Altri Paesi che aspirano alla manifestazione sono il Canada, la Bulgaria e la Francia. Quest'ultima punterebbe su Parigi o su Lione*».

«Nel discorso conclusivo indirizzato al presidente del Consiglio dei ministri lei ha voluto porgere un messaggio ideale dell'Universiade 70 al Presidente stesso e simbolicamente a tutte le autorità di governo dei diversi paesi. Qual è in dettaglio questo messaggio?».

«*L'Universiade nelle intenzioni degli organizzatori e dei dirigenti della FISU è stata promossa ed organizzata soprattutto come mezzo per attirare l'attenzione di chi regge la cosa pubblica sui problemi della gioventù studiosa di tutto il mondo e in particolare sulla sua educazione fisico-sportiva. Quando si parla di gioventù studiosa idealmente si abbraccia tutta la gioventù in quanto si ritiene che sia ormai esigenza comune portare tutti i giovani nelle condizioni di attendere ad una propria educazione scolastica. Ora questo messaggio ideale, questa istanza a voler seguire con attenzione le ansie dei giovani noi l'abbiamo voluta portare all'on. Colombo e a tutti gli illustri suoi colleghi dei diversi paesi, certi della loro comprensione e sicuri dell'importanza di questi problemi. L'importanza dell'educazione fisico-sportiva dei giovani è in alcuni paesi vivamente sentita ed i problemi attinenti affrontati e risolti, ma purtroppo in molti altri essi giacciono disattesi. Noi pensiamo che per la loro risoluzione sia necessario provvedere ad un'acconcia legiferazione che preveda idonei impianti di esercizio sportivo, la creazione di un corpo di insegnanti e di istruttori i cui studi e le cui specializzazioni possano portarli anche al grado accademico, lo stanziamento di appositi fondi per l'estrinsecazione di tutta quanta l'attività: rendendola obbligatoria (per quanto riguarda l'Università) almeno nel primo biennio. Logicamente la direzione di questi servizi dovrebbe far capo ai singoli ministeri competenti, e ai ministeri della Gioventù e dello Sport là dove essi esistono. Per quel che riguarda il nostro paese sono certo che l'on. Colombo, che con la sua presenza ha voluto onorare l'Universiade, e che come giovane presidente ha voluto incontrarsi con i giovani di ogni parte del mondo, comprenderà queste istanze e ci aiuterà nella nostra difficile battaglia*».

Giorgio Viglino

Da stasera a Digione i "mondiali„ d'uno sport molto popolare

Gli azzurri delle bocce difendono il titolo dall'assalto dei francesi

Due anni dopo i campionati disputati a Torino - Sei i giocatori a disposizione per la quadretta guidata dall'asso Umberto Granaglia - Undici le nazioni in gara, ma il vero pericolo è rappresentato dalla squadra di Millon

S'inizia stasera a Digione la 21ª edizione dei campionati mondiali di bocce. Vi partecipano undici nazioni: Algeria, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Senegal, Svizzera e Tunisia; la Spagna ha dato «forfait» all'ultimo momento. I Senegal è la novità di questi «mondiali».

Quest'anno — per la prima volta — i campionati mondiali vengono disputati con una nuova formula e a distanza di due anni dall'ultima edizione. Le nazioni partecipanti, mediante sorteggio che verrà effettuato oggi alle 17 a Digione, vengono divise in due «poules»; «teste di serie» sono l'Italia e Monaco (1ª e 2ª agli ultimi campionati). Ogni nazione incontra, una sola volta, le altre componenti il suo girone; in finale vanno le prime due classificate di ciascuna «poule»; la prima del girone «A» incontra la seconda del girone «B» e la prima del «B» la seconda del girone «A».

Ogni nazione si presenta con una sola formazione, una squadra di quattro elementi, e con due riserve che possono giocare in qualsiasi fase della competizione (non però all'incontro iniziale).

L'Italia, detentrice del titolo iridato, conquistato nel settembre '68 a Torino, si presenta con questi giocatori: Umberto Granaglia (capitano), Ido Barocco, Franco Benevene, Giancarlo Bragaglia, Michelangelo Macocco, Nicola Sturla. Tra i selezionati, rimasti in ritiro a Bardonecchia sino a ieri, figurano soltanto due dei bocciati che vinsero il «mondiale» di Torino, Macocco e Sturla, mentre Gaggero e Andreoli sono stati esclusi dal «clan» azzurro. Particolare scalpore ha destato la rinuncia da parte del c. t. cav. Andrea Robotti ad un bocciatore di valore come Andreoli.

Una squadra, quella italiana, ricca di esperienza in campo internazionale e con un curriculum di tutto rilievo: il capitano Granaglia, otto volte campione del mondo; Barocco, sei volte iridato; Benevene, vincitore nel '68 e nel '67; Bragaglia e Macocco, entrambi sei volte campioni del mondo; Sturla, vincitore del titolo mondiale nel '68.

Come succede ogni cinque anni, si assisterà ad un anonimo duello tra gli azzurri e i francesi, perché le altre squadre partecipanti ben poco peso possono avere in questa competizione, data la grande differenza di valore degli uomini messi in campo.

Il c. t. francese, Rouglia, pure lui condizionato da particolari esigenze del torneo mondiale, ha selezionato questi giocatori: Millon, Bernard, Imbert, Jubiel, Oliver. Un solo nome nuovo, Bernard, e per il resto della squadra si tratta della «vecchia guardia», cioè gli stessi uomini che a Torino, opposti agli azzurri, non superarono i «quarti di finale».

L'albo d'oro della massima competizione bocciofila vede ancora la Francia in leggero vantaggio (11 successi contro 9 degli italiani), ma non bisogna dimenticare che sino al 1957 i transalpini sono stati gli incontrastati dominatori essendosi aggiudicati otto titoli mondiali in altrettante edizioni disputate. Dopo il famoso ed entusiasmante successo degli azzurri — Motto, Carrera, Gaggero e Granaglia i componenti la squadra allora in vetta nel 1957 a Bellaria, in Francia — l'Italia bissò il titolo anche nel '58, nel '60, '61, '62, '63, '66, '67 e '68. E' curioso notare come si ritroveranno ancora una volta di fronte due dei protagonisti della «finalissima» di Bellaria e cioè il transalpino Millon (veltidissimo giocatore nonostante i suoi cinquantun'anni) e il nostro Granaglia che in campo mondiale è considerato il «numero uno».

r. t.

I bocciofili azzurri: (da sin.) Granaglia, Barocco, Benevene, Bragaglia, Macocco e Sturla

UMBERTO GRANAGLIA — Torinese, 39 anni, coniugato con due figli, impiegato presso la Fiat-Lingotto, società per cui è tesserato. E' il più completo ed il più forte dei bocciofili italiani; capitano della squadra azzurra, vanta 8 titoli (8 iridati, 19 nazionali) e oltre 50 presenze nella massima rappresentativa.

ALDO BAROETTO — Torinese, 45 anni, sposato con due figli, esattore della Società Italiana del Gas. Dal 1958 è tesserato per il Piagelli-Traversa e nella formazione ricopre il ruolo di secondo puntatore. Per sei volte è stato campione del mondo (sempre a fianco di Granaglia) e 9 volte campione italiano.

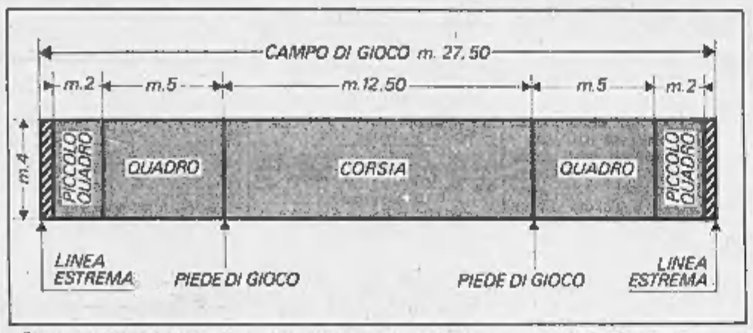
FRANCO BENEVENE — Torinese, 28 anni, sposato (fra un mese papà), ha un negozio di articoli sportivi che è il ritrovo dei bocciofili e la fucina di notizie del mondo delle bocce. Sino al 1968 ha giocato nel Piagelli-Traversa; attualmente guida la quadretta della Rivoltorese. Due volte (nel '68 e nel '67) ha vinto il titolo mondiale. E' il primo bocciatore della squadra italiana.

GIANCARLO BRAGAGLIA — Ferrarese, 48 anni (è il «matusa» degli azzurri in gara), sposato con un figlio. Lavora alla Fiat, per il cui Centro sportivo è tesserato dal 1956. Lo conoscono tutti col soprannome di «Cianca». Ottimo puntatore, ha la prerogativa di «stancare» i bocciatori avversari per la continuità degli accosti.

MICHELANGELO MACOCCO — Nato 41 anni fa a Carmagnola, lavora alla Fiat della cittadina piemontese in qualità di meccanico, sposato con due figli. Gioca per il C. S. Fiat nel ruolo di secondo puntatore ed è il capitano della quadretta aziendale. E' campione mondiale in carica (in totale sei volte) e vanta circa 40 presenze in Nazionale.

NICOLA STURLA — Nativo di Lavagna (Genova), 28 anni, celibe, impiegato di banca a Chiavari. E' il capitano della quadretta dell'Andrea Doria di Genova, e nella squadra figura ricopre il ruolo di «spalla». Buon colpitore, ha uno stile un po' scomposto ma egualmente redditizio. Si è laureato campione del mondo per la prima volta nel '68 a Torino.

Dove e come si gioca a bocce



Per le competizioni internazionali organizzate dalla Fib (Federation internationale de Boules), per gare nazionali dell'Ubi (Unione Bocciofila Italiana) ed anche per quelle dell'Enal-Figb, ma solo in Piemonte e Liguria, le partite di bocce vengono disputate su campi di gioco tracciati con queste misure: lunghezza massima m 27,50 (minima m 24,50), larghezza massima m 4 (minima m 2,50).

Ecco la nomenclatura di un campo di gioco regolare:

a) la corsia (m 12,50);

b) il quadro (m 5), in testa e al fondo della corsia;

c) il piccolo quadro (m 2) successivo al quadro;

d) zona di fondo (cm 50) a delimitazione dell'inizio e della fine.

Il pallino deve essere lanciato dal «piede di gioco» e, dopo aver percorso il settore della corsia, deve fermarsi in un qualsiasi punto del quadro (il lancio del pallino non è valido se tutti i giocatori partecipanti all'incontro non hanno raggiunto il quadro).

Il puntatore non può, all'atto della giocata, superare o calpestare il piede di gioco, pena l'annullamento della boccia tirata; al bocciatore è permesso invece calpestare il piede di gioco all'atto del lancio della boccia (gli verrà annullato il tiro in caso di sorpasso del piede di gioco, come pure se effettua la partenza per la bocciata calpestando la linea estrema, o se i compagni di squadra non si trovano tutti da una stessa parte a lato del quadro dove c'è il pallino).

In una partita, di norma, i punti da fare sono 13; non potranno mai essere inferiori a 8 e superiori a 18.

Le caratteristiche che devono avere le bocce (solitamente metalliche, talvolta sintetiche): diametro minimo mm 90, massimo 110; peso minimo kg 0,700, massimo 1,300.

Pallone elastico: gli assi fanno scuola ai ragazzi

Interessante iniziativa della Federazione a Verduno - Una quindicina di promettenti allievi

(Nostro servizio particolare)

Verduno, 9 settembre.

I campioni del pallone elastico fanno scuola. A Verduno, nei pressi di Bra, un gruppo di giovani promesse di questo popolare sport segue da una decina di giorni le lezioni di Dellippi, Bertola e Berruti. Per una simpatica iniziativa i futuri «assi» del pallone elastico hanno imparato dall'ex campione d'Italia Aurelio Dellippi come si colpisce la palla al volo o «di primo balzo», come si conquista una «cuccia». «Il capitano del G. S. Balla Bormida — dice il direttore del corso conte Sergio Torrengo — è stato un maestro esemplare; alla mattina arrivava puntuale alle otto e solo a tarda sera, dopo una giornata trascorsa quasi ininterrottamente sullo sferisterio, in mezzo ai ragazzi, rientrava a casa».

Oggi è stato il turno di Felice Bertola, il campione d'Italia in carica, indubbiamente il giocatore più popolare tra le nuove generazioni e gli allievi lo hanno subito circondato per sapere da lui il segreto della sua formidabile battuta che spesso supera gli ottanta metri. Il più entusiasta dei fortissimi lanci del campione era un ragazzo di 14 anni, che promette molto bene sia nel ruolo di battitore che come «spalla», Piero Pellegrino. E' di Tavole, in provincia di Imperia, patria dei cinque volte campione d'Italia Balestra che ha molta fiducia in lui come ne ha suo padre ex compagno di squadra dell'anziano capitano della Tagliese intorno agli Anni Cinquanta.

Gli altri aspiranti campioni sono: Giancarlo Muratore e Ivo Berardo del G. S. Semplone di Dronero, Carlo Salocco del G. S. Valle Bormida, Daniele Tagliaferri della Don Dagnino di Andora, Gianni Navaro e Ivano Amoretti di Diano Castello, Augusto Ferrari della Pievese, Enzo Bo del G. S. Narzole, Alberto Biestro di Cengio e Bruno Fontana della Canalese.

gal.

Trotto a Vinovo

Birone corse di ieri sera a Vinovo, con quote alte nonostante l'«addizionale». Nel premio Candiolo (lire 1.320.000) riservato ai tre anni, facile vittoria di Beefeater, che ha condotto dalla partenza all'arrivo superando facilmente Archiallo e Filisteo, col tempo di 1'23"7 su 2060 metri. Queste le quote del totalizzatore: vince 21, accoppiata 28; duplice 42.

Le altre corse sono state vinte da Quarosa, Oa, Evoluta, Selouco, Appassionata del Belbo, Quirzano e Libreria.

Battuto in Giappone il record assoluto di Maiorca

Il subacqueo francese Mayol si è immerso in apnea a settantasei metri di profondità

Tokio. Il francese Mayol mostra la targhetta dei 76 metri

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 9 settembre.

Il subacqueo francese Jacques Mayol e il nuovo detentore del record di immersione in apnea. Mayol ha superato il primato precedente stabilito il 14 agosto scorso dal pescatore siciliano Enzo Maiorca portando la quota di immersione da 74 a 76 metri. Mayol ha scelto il Giappone per compiere il tentativo e precisamente un braccio di mare a quattro chilometri dalla costa di Tokio dove il fondale non supera i novanta metri.

Per l'impresa di Mayol non si possono che ripetere gli entusiastici commenti che avevano accolto il record di Maiorca. Il sub siciliano aveva compiuto due tentativi in giorni successivi, il tredici e il quattordici agosto, nelle acque di Ognina, ottenendo le due misure di 72 e 74 metri. A giudizio di Maiorca si possono raggiungere gli ottanta metri di profondità e proprio il suo amico-rivale Mayol ha compiuto un nuovo passo avanti sulla strada del sensazionale primato.

Mayol aveva assistito Maiorca nel tentativo compiuto ad Ognina accumulando una notevole esperienza anche per se stesso. Al contrario di Maiorca che ha una corporatura gigantesca, oltre un metro e novanta di altezza e 125 centimetri di circonferenza toracica, Mayol è meno imponente nella struttura pur possedendo una capacità polmonare eccezionale per un uomo di 43 anni. Per compiere l'impresa ha impiegato infatti poco meno di quattro minuti, esattamente 3'53"2, mentre Maiorca aveva compiuto il suo tentativo in un tempo notevolmente inferiore, 2' e 1".

c. p.

Enzo Maiorca replica: Riprenderò il primato

Catania, 9 settembre.

Enzo Maiorca ha così commentato la notizia del record:

«Sono sinceramente contento della notizia. L'amico Mayol, prima che lo battessi il primato a Siracusa, mi aveva proposto di andare in America e insieme tentare il primato. Ho rifiutato la proposta perché ritenevo molto pericoloso impegnarsi in una gara senza limiti, dove in ballo la vita.

«Ora la partita è chiusa. L'anno prossimo, in occasione dei campionati mondiali di caccia subacquea in Cile, cercherò di riprendermi questo record, che per la verità ho tenuto molto poco. Sono contento che questo che era sempre stato un monologo si sia trasformato in un dialogo: ne guadagna in propaganda il nostro sport».

banco di prova

Sì, i grandi rallyes internazionali sono il miglior banco di prove. Da anni la DAF collezione successi, prima con la DAF 44, poi con la DAF 55, in tutti i climi. Su percorsi terribili e massacranti. Su tutte le distanze. E sempre fuori la qualità.

- robustezza che dà affidamento e massima sicurezza
- la trasmissione completamente automatica che risparmia il motore. Dà fortissima accelerazioni. Consente di andare per ore alla velocità massima
- e in più il consumo è minimo, la linea elegante, il comfort ottimo, garanzia per un anno

Prezzi di listino DAF (IGE inclusa)*
DAF 33 (750 cc.) da L. 771.000 DAF 55 (1100 cc.) Lusso L. 1.044.000
DAF 44 (850 cc.) da L. 917.000 DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.196.000
Disponibili modelli Stationcar della DAF 44 e DAF 55
* + quota fissa di L. 16.000 per spese trasporto veicolo in ogni sede Concessionaria DAF in Italia.

DAF
AUTOMATIC-VARIOMATIC
Chiedete oggi stesso una prova senza impegno presso il più vicino Concessionario DAF

CONCESSIONARI DAF

RINETTI OTELLO C.so Lamarmora 19, tel. 23.21	Alessandria
VIERO ROMANO Via S. Martin di Corléans 22/24, tel. 5782	Aosta
BORIO V. MARCELLINO C.so Alfieri 163, tel. 53.027	Asti
AUTOSALONE BONCHIETTI & C. Via Mazzini 33, tel. 27.592	Biella
AUTOSALONE PANERO Via Marene 19, tel. 83.100	Fossano
VOLANDO GIOVANNI Via Torino 70, tel. 80.072	Ivrea
BOTTO MARCO V.le Vittorio Veneto 19, tel. 20.06	Mondovì
CAMAUTO S.n.c. V.le Giulio Cesare 357, tel. 21.187	Novara
CHIAVAZZA MAURIZIO Via Cuneo 12, tel. 29.80	Saluzzo
FALAVIGNA AUTO S.r.l. Via Medoma Cristina 83 bis tel. 887.178	Torino
LUPANO CARLO Via Carlo III Savoia 10, tel. 60.469	Vercelli

COLONIA MARINA RIVIERA LEVANTE
Modernamente attrezzata estiva - invernale
160 posti letto
AFFITTASI
A SERIO ENTE OD AZIENDA
Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 1540 — 10100 Torino».

LAVORATRICI a SCUOLA
PER TUTTI I DIPLOMI
V. Consolata 1 bis, tel. 544.976
Presenali 17,30 20,30
Serali 20,15 23,05
Orari per turnisti

Hostesses Salone Automobile Torino
cerca
Gruppo Automobilistico Internazionale
Richiedesi bella presenza, buon livello culturale, comunicativa.
Scrivere: Casella Postale 460 - Torino.

Ente Diritto Pubblico
acquisterebbe fabbricato civile abitazione da cielo a terra - Reddito netto minimo 5 %
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 63 — 10100 Torino»

MADICON
CONFEZIONI IN PELLE E RENNA
Via Domodossola 65 - Tel. 761.593
Essendo noi produttori siamo gli unici in Torino per assortimento - modelli e prezzi
VISITATECI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE I.B.M.
ISTITUTO SANTA TERESA
PERFORATRICI - OPERATORI - ANALISTI
PROGRAMMATORI ELETTRONICI 360
LINGUAGGIO COBOL - FORTRAN
Torino - Via Santa Teresa n. 7 - Telefoni 537.844 - 511.764
Gli allievi del Centro hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi

Dopo le critiche rivolte al "decretissimo"

La Cgil è decisa a riprendere in autunno le lotte sindacali?

L'eventuale rottura della tregua sarà decisa a fine mese, dopo gli incontri fra il governo e i sindacati sulle riforme - Per le mutue, il psu conferma che è d'accordo con Mariotti - Il pri si schiera con Donat-Cattin

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre.

La Cgil intende rompere la tregua sindacale determinatasi nelle aziende al momento in cui si dimise il governo Rumor. Secondo un comunicato diffuso stasera, la segreteria confederale *«ritiene che la situazione politica ed economica del Paese esige un deciso rifiuto di ogni tregua nelle aziende ed una pronta ripresa dell'iniziativa sindacale per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, attraverso obiettivi qualificati che rafforzino comunque il potere sindacale ed un pronto rilancio dell'azione per gli obiettivi di riforma, unitariamente già definiti dalle organizzazioni sindacali»*.

Questa linea, secondo la segreteria, scaturisce dalla consultazione della base sindacale, che ha espresso *«il pieno assenso al giudizio negativo manifestato sull'insieme dei provvedimenti congiunturali governativi»*.

Secondo la Cgil, la complessità delle resistenze all'avanzata della politica delle riforme è tale che occorre non solo un'azione generale, *«ma una continua pressione sindacale articolata, dalle aziende al territorio, capace di raccogliere la partecipazione viva di tutta la classe lavoratrice e di suscitare simpatie ed alleanze delle più vaste masse popolari»*.

La rottura della tregua non è però immediata. La stessa Cgil annuncia che un ulteriore esame della situazione sarà compiuto dal Consiglio generale il 25 e 26 settembre. Per quella data il governo dovrebbe aver concluso il ciclo degli incontri con i sindacati sui programmi di riforma per la casa e per la sanità e dovrebbe anche aver approvato questi stessi programmi in Consiglio dei ministri.

I propositi di battaglia di oggi potrebbero risultare ridimensionati, questa almeno è la speranza del governo, dalla valutazione del complesso di politica economica: misure fiscali per affrontare la crisi delle mutue, incentivi per l'espansione produttiva, a favore soprattutto delle piccole e medie aziende, programma di sviluppo per l'edilizia popolare e avvio della riforma sanitaria.

Delle linee di riforma per la sanità si è nuovamente occupato oggi l'ufficio programma della dc con la partecipazione del ministro del Lavoro Donat-Cattin e di esponenti dc nelle mutue. Il ministro ha fatto una relazione che ha trovato il consenso generale. Del suo contenuto non si è saputo nulla se non indicazioni generiche, come «articolazione regionale del servizio sanitario nazionale», o addirittura imprecise come «unificazione delle mutue» di cui ha parlato l'on. Graziosi provocando precisazioni ufficiose secondo le quali l'espressione andava corretta in «servizio sanitario nazionale» (l'unificazione delle mutue è una vecchia tesi dc, ormai superata dalla volontà di abolire completamente le mutue e di realizzare il servizio sanitario nazionale).

Intervengono anche repubblicani e socialdemocratici. Il psu continua ad appoggiare la linea di Mariotti e parla, come obiettivo finale, del finanziamento del servizio sanitario nazionale su base fiscale, cioè mediante «l'imposta sulla salute».

Il pri, in nome delle autonomie regionali, si schiera con Donat-Cattin e appoggia le tesi del ministro del Lavoro sul contenimento degli stipendi e degli organici del personale ospedaliero. Su questo tema *«L'Espresso»* ha interrogato l'on. Ripamonti che come ministro della Sanità nel 1969 fece approvare le tre leggi delegate (sugli organici, sugli stipendi dei medici ecc.) che hanno fatto aumentare le rette ospedaliere. *«A mia difesa*, ha dichiarato Ripamonti, *posso dire che le stesse delegate furono da me fatte approvare nella convinzione che il Centro Sinistra avrebbe poi realizzato la riforma sanitaria. Invece ci sono voluti tre governi Rumor e due scioperi nazionali prima che ci si decidesse ad affrontare seriamente il problema»*.

Il governo ha deciso, con il «decretissimo», di riesaminare il contenuto delle leggi delegate. In particolare, nell'intervista a «La Stampa», Donat-Cattin si è espresso severamente sui medici che sarebbero *«favorevoli alla riforma perché sperano di aver trovato nel servizio sanitario nazionale la vacca da mungere»*. L'associazione degli aiuti ed assistenti ospedalieri ha chiesto alla dc e al governo di precisare se sono d'accordo con Donat-Cattin su questo punto e ha confermato l'agitazione della categoria. Gli Ordini dei medici si lamentano di non essere stati consultati per l'impostazione della riforma sanitaria e minacciano di ricorrere ad *«opportuni provvedimenti sindacali»*. Ma, anche in questo caso, decisioni concrete ci saranno a fine mese.

Fausto De Luca

Già 7 mila i profughi arrivati dalla Libia

Napoli, 9 settembre.

Altri 921 profughi italiani dalla Libia sono giunti stamane a Napoli con la motonave-traghetto «Sicilia», della società «Tirrenia», che ha anche trasportato 128 automobili e circa 800 colli di masserizie.

La «Sicilia» giunta in rada poco dopo le 10, ha attraccato al molo alle 11. Sulla banchina vi erano centinaia di persone che agitavano bandierine tricolori.

Dopo la visita dei sanitari, per le note misure anticolera, a bordo sono saliti il prefetto, dott. Bilancia e funzionari del ministero degli Esteri. Con il contingente giunto stamane, il numero dei connazionali finora rientrati dalla Libia è di oltre 7 mila.

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, con sede a Roma, concederà finanziamenti ai rimpatriati dalla Libia che intendono continuare in patria le attività artigianali, commerciali, professionali, esercitate in proprio nei territori abbandonati.

«Per presentare la domanda, informa un comunicato, *gli interessati possono rivolgersi subito all'Opera o alle rispettive associazioni di categoria»*. (Ansa)

Lo spaventoso boato ha messo in allarme tutta la città

Padiglione di centrale termoelettrica distrutto da uno scoppio a La Spezia

L'esplosione causata da un guasto alla valvola di un serbatoio di 1500 litri - Fortunatamente deserta la sala mensa allestita nel fabbricato - Danni per sessanta milioni

La Spezia. Il padiglione della Centrale termoelettrica completamente distrutto dallo scoppio (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 9 settembre.

(f. c.) *Un serbatoio di 1500 litri, dell'impianto di riscaldamento che rifornisce la cucina della mensa della Termocentrale Enel è esploso devastando letteralmente l'edificio. I danni si aggirano sui 60 milioni di lire. Fortunatamente nel fabbricato, nel quale sono ospitati anche i locali della mensa dei dipendenti, non c'era nessuno, altrimenti la dimensione dell'incidente sarebbe stata allucinante.*

Lo scoppio è avvenuto alle 6,30 e ha messo in allarme gli abitanti delle case della zona di Vallegrande, alla periferia di La Spezia, adiacente all'impianto di produzione di energia elettrica, fra i più grandi d'Europa. Immediatamente entravano in azione le squadre di emergenza della Termocentrale, che chiedeva aiuto al comando dei vigili del fuoco dal quale venivano subito inviati dieci uomini con un'autopompa.

Agli occhi delle squadre di soccorso si è presentato uno spettacolo terrificante: tutte le vetrate in frantumi, divelte le ringhiere e le scale che conducono agli alloggi dei due piani superiori. «Bar, cucina, pilastri e banconi della sala mensa erano tutti sconvolti — *ha detto un pompiere* — peggio che se vi fosse passata una tromba d'aria».

E' stata trovata anche una lamiera di tre metri quadrati di superficie originariamente rotonda, che l'esplosione aveva completamente raddrizzato. L'esplosione è avvenuta quasi certamente per il mancato funzionamento di una valvola di sicurezza che regola la temperatura dell'acqua chiudendo automaticamente l'immissione di calore quando è stato sorpassato il punto di ebollizione. Mancando l'aiuto della valvola, la temperatura e quindi anche la pressione dell'acqua sono salite oltre il limite massimo e il serbatoio è così esploso.

Sottomarino danese scomparso con trentatré marinai a bordo

Nello stretto di Skagerrak - Le ricerche ostacolate da una burrasca

Londra, 9 settembre.

Il sottomarino danese «Narhvalen» con 33 uomini d'equipaggio a bordo risulta da questa sera disperso. Il ministero della Difesa britannico ha lanciato l'allarme «Sottomarino affondato» ed ha chiesto a tutte le navi che incrociano nel Mar del Nord di soccorrere gli eventuali superstiti.

Secondo alcuni messaggi captati a Berwik, l'unità ha perso contatto mentre si trovava nello stretto di Skagerrak tra la Norvegia meridionale e la Danimarca. La sua ultima posizione lo dava a circa sette miglia dalla nave faro *Skagen*.

La ricerca del sottomarino, cui partecipano numerose navi, è disturbata da violente raffiche di vento e da condizioni proibitive di mare.

(Ap)

Nuovo minerale scoperto nelle pietre della Luna

Melbourne, 9 settembre.

Con lo studio di un frammento di sasso lunare, è stato scoperto in Australia un minerale sconosciuto sulla terra. Per ora viene denominato semplicemente «minerale X». Ha un contenuto di uranio superiore a qualsiasi minerale terrestre.

(Ansa-Ap)

Scontri in Liguria tra gruppi estremisti

Assediata l'auto dei carabinieri che portava in salvo 2 missini

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 9 settembre.

Incidenti con canti di «Bandiera rossa» da una parte, grida di «Viva il duce» dall'altra, la notte scorsa ad Apricale, un paesino della val Nervia nell'entroterra di Ventimiglia. Cinque carabinieri, tre dei quali giunti a bordo di una «Giulia» del pronto intervento di Bordighera, sono rimasti assediati per circa due ore prima di poter ripartire con due fascisti, che erano stati al centro del parapiglia. Un carabiniere della stazione di Dolceacqua è rimasto ferito: all'ospedale di Ventimiglia è stato giudicato guaribile in 10 giorni per contusioni.

In paese, ieri sera, c'era la festa patronale con ballo all'aperto. Alcuni giovani, ad un certo momento, si sono messi a cantare «Bandiera rossa». Poco dopo altri due, Renzo Rebaudo, 24 anni, di Castelvittorio, e un suo amico, non ancora identificato, di Baiardo, che vengono descritti come neofascisti, hanno inneggiato «al duce». Subito dopo, i gruppi sono venuti alle mani. Due carabinieri di Dolceacqua, in normale servizio di sorveglianza, hanno invano tentato di dividere i contendenti.

Dopo 20 minuti giungeva sul posto la «Giulia» con un brigadiere e due carabinieri. I militi riuscivano a farsi largo tra la folla — circa 80 persone che si stavano selvaggiamente picchiando — e a portare l'amico del Rebaudo a bordo della «Giulia». Poco dopo portavano a bordo anche Renzo Rebaudo. La vettura, tuttavia, non poteva muoversi in quanto circondata da un centinaio di scalmanati.

Interveniva il sindaco del paese, Eugenio Nobbio, ma il suo appello alla calma non veniva ascoltato. A questo punto il brigadiere, che comandava la pattuglia, metteva in moto l'auto e, dinanzi al pericolo di essere investiti, i più vicini si scostavano. La vettura cominciava così ad allontanarsi lentamente seguita da una ventina di persone.

L'autista, per evitare di essere nuovamente bloccato, giunto ad un bivio, anziché dirigersi verso la Riviera, imboccava la strada che s'inoltra nell'entroterra. Dopo qualche chilometro i due fascisti venivano fatti scendere e raggiungevano le loro abitazioni. Il Rebaudo nella colluttazione ha riportato ferite ed escoriazioni.

v. p.

Argenti per 15 milioni sequestrati su un'auto

Genova, 9 settembre.

(*f. d.*) Un centinaio di pezzi d'argenteria del valore di quindici milioni di lire, probabilmente rubati in una villa del Piemonte, sono stati sequestrati ieri notte a bordo di un'auto fermata dai carabinieri al casello autostradale di Genova-Multedo. Le due persone che erano sulla macchina, una «1750» targata Torino, sono state arrestate: gli investigatori non hanno fornito i loro nomi per non pregiudicare gli sviluppi dell'indagine. Si sa soltanto che si tratta di un uomo sui 40 anni e di una donna sui 30.

La refurtiva, di cui non si conosce ancora il legittimo proprietario, era avvolta in alcuni fagotti sistemati nel portabagagli della vettura. Tra i pezzi d'argenteria sequestrati (pare siano tutti di antiquariato inglese) figurano uno splendido samovar, vassoi pesantissimi, candelabri a tre braccia, stoviglie finemente intarsiate e posaterie; va aggiunto un bracciale in oro tempestato di brillanti.

I due arrestati non hanno voluto indicare la provenienza degli oggetti. «Ci sono stati affidati a Torino da un amico — si sono limitati a dire — *che ci ha pregati di portarli a Genova e consegnarli a una persona che abita in corso Italia*». Non hanno però rivelato né il nome dell'amico torinese, né quello del presunto destinatario genovese.

Convegno a Bardonecchia sul traforo del Fréjus

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 9 settembre.

(g. b.) A conclusione della prima parte del convegno internazionale promosso dall'Accademia delle Scienze di Torino per celebrare il primo centenario del traforo del Fréjus, oggi i congressisti italiani e stranieri hanno visitato Bardonecchia.

Accolti dal sindaco rag. Cassolini e dalla giunta comunale nella prima mattinata, essi hanno visitato il luogo in cui si aprirà il futuro traforo autostradale ed hanno preso visione del progetto elaborato dai tecnici.

Il presidente dell'Institut National Genévois, prof. Charles Duchemin, il presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, prof. Augusto Guzzo, hanno sottolineato l'importanza di quest'opera che si dovrebbe iniziare nel 1971 e che collegherà il Piemonte con la Val d'Isère, la Maurienne, Ginevra e gran parte del Nord Europa.

E' stata inoltre messa in rilievo l'utilità della strada del Colle della Scala, i cui lavori di ampliamento sono tuttora in corso e che abbinata al tunnel abbrevierà di circa 200 chilometri la via verso Parigi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 settembre 1970

NATI — Tibaudi Riccardo; Ferriero Monica; Calucci Raffaella; Grilli Simone; Lazzarato Alessandro; Olivero Silvia; Lanzetti Gabriella; Riva Cristiano; Morello Katia; Busolli Valeria; Andria Massimiliano; Demino Franco; Lunetta Andrea; Manigas Luca; Minichilli Federico; Gallo Andrea; Tammaro Adriano; Fancellu Giuseppina; Ferone Ines; Marangi Luigi; Rusca Danilo; Sibione Paolo; La Limina Gianni; Crepaldi Riccardo; Cristaldi Mario; Celestino Francesca; Porricelli Rossella; Crini Luca; Arena Elisabetta; Grespan Diego; Piria Antonello; Finessi Valeria; Perosino Roberta; Iobbi Omar; Dagostino Giuseppe; D'Ambrosio Marina; Manca Patrizia; Nardini Massimo; Calapaj Laura; Ciria Daniela; Marino Maurizio; Conte Fabrizio; Morelli Maria; Felli Antonella; Pavanello Paolo; Cazzadore Raffaella; Peyla Alessandro; Peyla Cristiana; Garello Cristina; Marra Sabrina; Armentano Antonello; Bionigi Laura; Sugamiele Giuseppina; D'Epiro Maria; Brogliatti Patrizia; Mattiuio Stefano; Lionetti Maurizio; Borgetti Patrizia; Fabbris Luigino; Ghezzo Maria; Donato Francesco; Sartori Mauro; Boracco Roberto; Monticone Gioele; Bellomo-Scili Dino; Ricca Marco; Antico Simona; Zuccarello Giacomo; Lascala Florina; Novarello Giorgia; Novara Roberto; Mancuso Salvatore; Balsamo Tiziana; Ceppa Fabrizio; Signorelli Marco; Malandra Anna Luisa; Zannoli Giuseppina; Baldassar Monica; Sanlorenzo Massimo; Izzo Carlo; Paternostro Maurizio; Pavan Clara; Brenta Mauro; Russo Pasquale.

MORTI — Bianco Carlo, di anni 65, nato a Cossano Belbo, commerciante, abitante in via Foligno 74; Einaudi Maria, a. 80, Frazzo, pens., v. M. Polo 7; Zanolo Biagio, a. 83, Foglizzo, pens., v. Tunisi 124; Carassone Francesca ved. Agatone, a. 79, Venaria, pens., v. Stradella 203; Grivetto Felaia Giuseppe, a. 80, Rocca C.se, pens., str. Mulino del Villaretto 24; Favatà Donata ved. Favatà, a. 90, Candelo, pens., v. Malta 35; Tortoli Agostino, a. 60, Bienno, pens., v. Peyron 29; Luisi Angela ved. Guglielmi, a. 71, Montemilone, pens., v. Issiglio 39; Gilpi Giuseppe, a. 82, Milano, pens., c. Novara 100; Fragiacomo Giulia, a. 84, Smirne, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: Baudino Virginia ved. Raimondo, a. 86, Torino, pens.; Zanco Antonio, a. 86, S. Germano dei Berici, pens.; Graperia Clelia ved. Canova, a. 75, Lignana, pens.; Aste Domenico, a. 67, Vallarsa, pens.; Falla Ines, a. 71, Candelo, pens.; Viola Mario, a. 57, Torino, pens.; Frisone Gaetana in Nicotra, a. 58, Messina, casal.; Pezziardi Francesco, a. 85, Borgomanero, pens.; Palumbo Massimo, mesi 3, Orbassano; Vaj Lidia ved. Novarese, a. 71, Cocconato, pens.; Panero Maddalena in Allora, a. 65, Saluzzo, pens.; Quattroccolo Domenica ved. Berra, a. 73, Poirino, pens.; Castagnoli Luigi, a. 84, Quercia, pens.; Fava Giuseppe, a. 78, Castiglione Falletto; Casaro Eugenia in Novo, a. 80, Torino, artista; Selze Alfredo, a. 58, Trieste, facchino.

Nati 34 - Matrimoni [illegible] - Morti 38

Graziella e Romano Gazzera con immenso rimpianto rivolgono il loro pensiero affettuoso all'indimenticabile Amico

MAESTRO
Giulio Cesare Gedda
che per molti anni fu l'anima musicale di Torino.
— Torino, 9 settembre 1970.

Piero e Lucia Lutatio prendono parte al dolore della figlia Nori e del genero Giorgio Gedda per la perdita del caro Zio

MAESTRO
Giulio Cesare Gedda
— Torino, 10 settembre 1970.

Presidenza, Sovrintendenza, Direzione artistica e Personale tutto dell'Ente Autonomo Teatro Regio partecipano al lutto per la scomparsa del
Maestro Giulio Gedda
che dell'Ente fu prezioso consigliere e collaboratore.
— Torino, 9 settembre 1970.

Il «Radar Club» partecipa al dolore della prof. Maria Luisa Bessè per la scomparsa del Padre
Geom. Giuseppe Bessè
— Torino, 9 settembre 1970.

Elisa e Gustavo Vaccaneo prendono parte al dolore della famiglia Bessè.

Preside e Colleghi V Liceo Scientifico prendono viva parte al dolore della professoressa Maria Luisa Bessè per la perdita del Padre
Geom. Giuseppe Bessè
— Torino, 9 settembre 1970.

Anna Aldera Germagnano e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Giuseppe Bessè
— Torino, 9 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato
Romano Crovato
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, mamma, papà, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 10.15 da via Rosier 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Oreste Novara
Cavaliere di Vittorio Veneto
Angosciati lo annunciano: la sorella Luigina, nipoti, parenti tutti e l'affezionato figlioccio Ernesto. Funerali giovedì 10 ore 17 in Villafranca d'Asti.
— Villafranca d'Asti, 10 settembre 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa della loro cara
Pasqualina Ullio
marito, figli, nipoti La ricordano sempre affettuosamente. Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 11 settembre ore 8, sabato 12 ore 7,15, domenica 13 ore 18 Chiesa Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 10 settembre 1970.

1969 1970
Marina Fassio n. Cressi
I tuoi cari Ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa sabato 12 settembre ore 8 Parrocchia S. Anna, S. Mauro Torinese.
— Torino, 10 settembre 1970.

1962 1970
Avv. Dino Perini
Con infinita tenerezza e accorato rimpianto la famiglia Lo ricorda.
— Torino, 10 settembre 1970.

1957 1970
Dott. Ing. Mario Baltieri
La tua Pina Ti ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 10 settembre 1970.

Improvvisamente si è spenta la cara ed operosa esistenza di
Mario Vallino
anni 46
Con profondo dolore e rimpianto l'annunciano la moglie Pina, papà, mamma, suocero, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 15,30 via Gozzano (Biatia) - ore 16 Chiesa Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 9 settembre 1970.

Annamaria, Sergio e Lelia Berigerri sono vicini a Pina, papà, mamma con tutto il loro affetto.

Partecipano al lutto:
Famiglia cav. Arduino Pier Arnaldo
Aldo Bonaudo
Famiglia Arduino Bonaudo
Manlio Bonaudo
Remo Bonaudo
Fausta, Umberto Castagnini
Famiglia rag. Giuseppe Dassero
Famiglia geom. Angelo Dezzano
Piero Posticcio e famiglia
Famiglie Vendenini, Brena.

L'Amministratore ed i Dipendenti tutti della Seriec S.p.A. Engineering Consulting di Ivrea si uniscono al dolore della famiglia per la morte del
P. I. Mario Vallino
plant lay-out engineer della Ing. C. Olivetti e C. S.p.A.
— Ivrea, 9 settembre 1970.

La Direzione Impianti Olivetti partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Mario Vallino
Prendono viva parte al dolore dei familiari:
Massimo Castellani Longo
Pier Achille Caposago
Vittorino Meriggi
Nicola Patorti
Luigi Rossi.
Si uniscono i colleghi:
Santino Beltetti
Rimma Guistalikova
Francesco Chiale
Achille Cova
Renato Curbis
Giacomo Dassi
Vittoria Gillio Tos
Virgilio Lippi
Claudio Mazzone
Carlo Musso
Franco Oglietti
Arturo Quadrelli
Franco Verri.
Si associano i Direttori, Dirigenti e amici dell'Ing. C. Olivetti:
Michele Allera
Martino Begovacva
Ivanoe Bellino
Alberto Berghino
Luigi Bosino
Ermanno Borio
Edoardo Cappuccio
Ottavio Cascio
Giovanni Cerutti
Adriano Cinti
Patrizio Corrado
Romano Daglio
Ugo De Simoni
Lorenzo Della Torre
Dante Fasolo
Franco Foà
Danilo Fozzati
Roberto Frangini
Umberto Gandolfi
Franco Garella
Carlo Ghiglieno
Nicolò Giapotti
Luigi Gillio Giacetta
Danilo Giovetti
Pier Giorgio Grassi
Umberto Gribaudo
Fernando Grignolo
Massimo Levi
Carlo Lombardo
Nico Manelli
Gian Battista Martinetto
Alberto Masoero
Mario Merighi
Amos Messori
Bruno Moccagatta
Ubaldo Morcaldi
Piero Mosca
Luciano Nicolli
Rosa Otto
Olga Perinotto
Edoardo Percini
Piero Quaccia
Franco Ravizzi
Piero Rocca
Raul Santagata
Corrado Santerini
Luigi Sclara
Vittorio Sepe
Rinaldo Spirito
Cesare Stella
Nicola Tufarelli
Franco Valerda
Antonio Vercello
Camillo Vigezzi
Mario Zinetti
Giuseppina Zuffo.
— Ivrea, 9 settembre 1970.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Martinotti n. Prete
Addolorati lo annunziano: il marito Massimo, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia S. Anna (via Medici). Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Violino.
— Torino, 9 settembre 1970.

Direzione, Impiegati, Maestranze della S.p.A. Esercizio Officine G. B. Cologna prendono parte al lutto del loro affezionato collaboratore Sig. Franco Martinotti per la dolorosa perdita della MAMMA.

I Colleghi di lavoro si uniscono al dolore del Signor Franco Martinotti per la perdita della MAMMA.

Gli amici Remo Viola, Enrico Farearena e famiglie, prendono viva parte al dolore della Famiglia Martinotti.

L'animo buono e generoso del
Ten. Col. Tomaso Ferraris
Cavaliere di Vittorio Veneto
ha raggiunto in Cielo i suoi cari. Addolorati l'annunciano i figli Rita ved. Giacobbe, Leo con la consorte Elsa; i nipoti Franco e Tommaso e parenti tutti. I funerali giovedì 10 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1970.

Sono vicini a Franco gli amici:
Giampiero Actis
Sergio Rusticelli
Mara Biglia
Giorgio Angelica Mario Durelli
Clorinda Mazzarino
Paola Sada.

Con i conforti religiosi e la benedizione papale è serenamente spirata in Casale
Teresa Mione
Lo partecipano addolorati le sorelle Linda ved. Bonelli, Rina, Maria ved. Cornaglia (Usa); i nipoti Bello, Crosetto (Usa), Bonelli, Cornaglia (Usa), Cosselu, parenti tutti. Funerali venerdì 11, ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Cerrina Monferrato.
— Casale Monferrato, via Vercelli 5, 10 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Paolo Boccardo
anni 78
ex Macellaio
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Saini, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 15 da corso Dante 2 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 9 settembre 1970.

Improvvisamente è mancata
Annamaria Bertone in Froia
Lo annunciano marito, fratello, parenti tutti. Funerali 10 settembre, 16,30 Cumiana.
— Torino, 9 settembre 1970.

Nuzo ed Elda, Giorgio e Fanni, Luciano ed Anna partecipano affettuosamente al dolore di Nini per la perdita del Marito
Cav. Oreste Garino
— Torino, 9 settembre 1970.

Paolo Varetto, con papà, mamma, zio prof. don Paolo, conforta la carissima madrina per la scomparsa del [illegible]
Cav. Oreste Garino
— Torino, 9 settembre 1970.

Partecipano al dolore di Beppe e Anna per la perdita della cara
Maria Grassi ved. Gambetta
gli amici Pagani e Avataneo.
— Pinerolo, 9 settembre 1970.

La famiglia Turrini ringrazia con commossa riconoscenza: il sig. Presidente della Repubblica, il sig. Presidente del Consiglio, i signori Ministri e Sottosegretari, gli Onorevoli Parlamentari, l'Ordine Militare d'Italia, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, i Capi di Stato Maggiore della Difesa e delle Forze Armate, i Comandanti Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, i Comandanti della Regione Militare Tosco Emiliana e delle Truppe Carnia, i Comandi Militari, le Autorità Civili, Militari e Religiose, i Sindaci e le Cittadinanze di Chiusi e di Forni di Sopra e tutti i cari amici che hanno partecipato al suo cordoglio per la scomparsa del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Umberto Turrini
— Roma, 10 settembre 1970.

E' mancato alla sua famiglia
Luigi Palumbo
Ne danno l'annuncio la moglie Pina unitamente ai figli Paola con il marito Mario Gria e Franco; le sorelle Cielia con il marito Giacinto Rescui e i figli; Giorgina con il marito Gioacchino De Valle e i figli; la cognata Maria Ferrè e parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al Dottor Prof. Paolo Nicuzio come medico e come amico per l'opera da lui prestata. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 14,30 nella Parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 44). La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1970.

L'Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, il Capo Ufficio e le Colleghe prendono viva parte al dolore di Paola Palumbo Gria per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Paola e Mario le zie: Pina, Maria e Concetta con le rispettive famiglie.

Presidente, Amministratore Delegato, Collaboratori tutti della P. Ferrero & C. S.p.A. - Industria Dolciaria - si associano, con profondo cordoglio, al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro Congiunto
Luigi Palumbo
da lunghi anni Vice Direttore Engineering della Società.
— Pino Torinese, 9 settembre 1970.

Antonio e Piera Gria partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro GIGI.

I Dipendenti della Manifattura del Po partecipano al lutto del loro Titolare signor Mario Gria per la perdita del SUOCERO.
— Chivasso, 9 settembre 1970.

Partecipano al dolore di Paola e Mario gli amici:
Paola e Franco Angiolin
Candida e Franco Gallo
Luciano Nicola
Maria e Nella Olliviero
Gabriella Salvi
Anna e Sergio Icardi.

Beati i morti che muoiono nel Signore. Si riposano dalle loro fatiche, poiché le loro opere li seguono (Ap. 14/13).

Dopo lunga operosa vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Valentina Besson ved. Tron
La piangono i figli: Elvira, Emanuele, Eulalia, Eugenia, Esmeralda; la nuora Lia Galfioni ved. Tron, il fratello Arturo Besson (Montevideo), genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata a Luserna S. Giovanni giovedì 10 corr. mese alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale S. Andrea di Vercelli alle ore 14.
— Vercelli, 8 settembre 1970.

La famiglia Bottarel prende parte al lutto del caro Eugenio per la scomparsa della Mamma, Signora
Valentina Tron Besson
— Torino, 9 settembre 1970.

E' mancata
Teresa Groppo ved. Rolle
Ne danno addolorati l'annuncio il figlio Prof. Carlo colla moglie Jolanda e figli Teresa e Michele, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 14,30 Parrocchia Lucento.
— Torino, 8 settembre 1970.

Direttore, Insegnanti, Segretario, Personale Scuola «Margherita di Savoia» prendono viva parte al dolore del dott. prof. Carlo Rolle, Presidente Patronato scolastico sezionale, e della famiglia per la perdita della MAMMA.

La famiglia Gallesio Borgarino partecipa al dolore dell'amico prof. Carlo Rolle per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Palazzo
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 via Valentino Carrera 119.
— Torino, 10 settembre 1970.

Romana e famiglia partecipano al dolore di Giuseppe per la perdita del caro PAPA'.

I nipoti Walter e Alda Mandelli con i figli Vanni, Carla e Luisita sono vicini alla zia Nuccia e Beppe per la scomparsa dello Zio DOMENICO.

Cristianamente è mancata
Lucia Camerano ved. Casassa Mont
Affrante lo annunciano le figlie: Anita e marito, Giorgina e marito, gli adorati nipoti Giorgina e Giorgio, parenti tutti. I funerali venerdì 11 ore 8,45 da via Leonardo da Vinci 21. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 settembre 1970.

Giuseppina Orlando La Rocca sentitamente partecipa al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Giardino n. Colombo
Madre e Moglie esemplare; ne danno costernati l'annuncio il marito, i figli, nuore, generi e nipoti. Funerali oggi 10 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento alle Suore del Cottolengo di Pino Torinese.
— Torino, 9 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luciano Rinaldo
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, il fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.
— Torino, via Cavalli 12.
10 settembre 1970.

In Macerata è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Piglione
Cav. di Vitt. Veneto
Invalido di Guerra
Anziano F I A T Grandi Motori
Lo annunciano: l'amata Cislia, le nipoti Lucrezia Concetta e Giuseppina, Nando, Maldi, Mastro, Carlo.
— Macerata, 9 settembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Duchene
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Paola, i figli Bruno con la moglie Clementina, Sergio con la moglie Rosetta, gli adorati nipotini Claudia e Luca e la sorella Angela. I funerali avranno luogo nella Chiesa Gesù Nazareno l'11 c.m. alle ore 10.
— Torino, 10 settembre 1970.

E' mancata
Maria Chesta ved. Martini
L'annunciano il figlio Ernesto con moglie e figlia, la nuora Irene con figlie e nipote, Sergio con moglie e figlia. I funerali venerdì 11 ore 14,30 partendo da via Nizza 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1970.

Cristianamente è mancata
Laura Bianco in Franco
Lo annunciano la figlia Gisella e i nipoti. Funerali venerdì ore 16 Parrocchia Santo Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).
— Torino, 9 settembre 1970.

Le famiglie Bonincontro e Ferraioli partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Lauranna, Antonio e Paolo per la perdita della Mamma
Virginia Longhi ved. Vercellone
— Pinerolo, 9 settembre 1970.

Francesco Rivera
Dott. Marcello Polverini
Renato Garrone
Geom. Bruno Serafino
partecipano al dolore dell'amico Dott. Giuseppe Gilardino per la scomparsa del Padre
Cav. Francesco Gilardino
— Torino, 9 settembre 1970.

1961 1970
Guido Borra
Carla Borra Serra
I loro cari Li ricordano con immutato dolore e rimpianto. Messa 12 settembre ore 8,30 Parrocchia via San Donato 31.
— Torino, 10 settembre 1970.

10-9-1967 10-9-1970
Adolfo Beduschi
Ada sofferente per lo sconforto della sua perdita unita ad Arturo ricordano parenti e amici questo triste anniversario.
— Torino, 10 settembre 1970.

1965 1970
Pina Piantanida Sturnia
vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 10 settembre 1970.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bruno
Addolorati lo annunciano la moglie Pierina e figli Alberto e Valentina, nuora, genero e parenti tutti. Funerali il giorno 11 via P. Clotilde 18 alle ore 14.
— Torino, 9 settembre 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Alberto Bruno per la morte del Padre
Giuseppe Bruno
— Torino, 9 settembre 1970.

Orsolina e Giovanni Ogliotti profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Bossi
— Torino, 10 settembre 1970.

Mario Salvatore partecipa addolorato alla perdita dell'Amico fraterno LUIGI.

Ugo Gatta e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia del
COLONNELLO DEI BERSAGLIERI
Gr. Uff. Luigi Bossi
— Torino, 10 settembre 1970.

Il Cotonificio Giani Spa Busto Arsizio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Grand'Uff. Luigi Bossi
— Busto Arsizio, 9 settembre 1970.

Vita Chiarina Giani con Antonio ed Eucherio partecipano al lutto profondamente addolorati.

Il Consiglio Nazionale ed i Comitati Regionali Provinciali e Sezionali del Piemonte della Associazione Nazionale Bersaglieri con accorato cordoglio annunciano la scomparsa del
Col. Grand'Uff. Luigi Bossi
Cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 9 settembre 1970.

Rita Bricheito con figlie, generi e nipoti prende viva parte al dolore della famiglia Bricheito Bossi per la morte del caro GIGI.

Il dott. Aldo Piazza prende vivissima parte al lutto per scomparsa del carissimo Amico
Grand'Uff. Luigi Bossi
— Torino, 10 settembre 1970.

L'Associazione Bersaglieri A. Lamarmora e la Presidenza Provinciale inchinano i labari per la scomparsa del valoroso Bersagliere
Col. Luigi Bossi
— Torino, 9 settembre 1970.

Sergio e Jolanda Quaglino prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile Amico
Col. Gr. Uff. Luigi Bossi
— Torino, 9 settembre 1970.

[illegible] il loro grande dolore per la perdita del
GR. UFF. COL. DEI BERSAGLIERI
Luigi Bossi
gli amici e [illegible] d'arme:
Emilio Ardoino
Milton Balestracci
Giorgio Barberis
Giovanni Bramati
Mario Cabiati
Mario Carena
Vinicio Carmi
Giovanni Casalegno
Giovanni Cellotti
Giuseppe Cremonte Pastorello
Enrico Damiano
Enzo Fedeli
Ferruccio Gambarotta
Enrico Gambetta
Ugo Ganola
Mario Gattino
Sabino Grippi
Gaetano Heffler
Paolo Lebole
Aldo Malan
Giacomo Magnetti
Guglielmo Mastronardi
Pietro Merloughi
Carlo Oddone
Mirko Pecchioni
Emanuele Pasquino
Gaetano Poce
Francesco Ramella
Mario Rocca
Carlo Servetto
Arturo Spiloiri
Edmondo Tascheri
Carlo Vecci
Felice Vellan
Carlo Vigliano
— Torino, 9 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Luigi Villa
anni 71
Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Archetto, la figlia Laura col marito Giuseppe Cocuzza, il fratello Giuseppe, le sorelle Teresa e Giovanna, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Dino Molinaro ed alla famiglia Piumetti. Funerali oggi ore 15,30 da via Torino 136. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 8 settembre 1970.

Partecipano al dolore le famiglie: Bergese, Bovo, Brano, Garello.

Partecipano al dolore di Laura e famiglia gli amici: Carla e Luciano, Ida e Carlo, Rosella e famiglia, Adriana e Giorgio, Wanda, Bettina, Delfina, Rita, Gabanna, Ferrero, Alma, famiglia Pennacino, famiglia Garabello.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Andrea Pera
Lo piangono la moglie Margherita, i figli Gian Carlo e Lionello, nuore, nipotini, mamma, fratello, sorella, cognati e parenti. I funerali oggi 10 corr. alle ore 16 partendo da via Verdi 2, Collegno.
— Collegno, 10 settembre 1970.

Direzione, Colleghi e Maestranze della Ghisalba S.p.A. partecipano vivamente al dolore del signor Lionello Pera per la perdita del Padre, Signor
Andrea Pera
— Leumann, 9 settembre 1970.

E' mancato
Pietro Ferrero
Lo piangono: fratelli Giuseppe e Giovanni, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 8,45 dall'Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo), indi la cara Salma proseguirà per Volpiano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1970.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Geom. Giovanni Ferrero partecipano al lutto del Titolare per la perdita dello Zio PIETRO.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Novo n. Bodda
La piangono il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipotina Laura e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Taranto 176. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Altessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Grand
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Costantino con la moglie e i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 14.30 partendo da corso Vercelli 233.
— Torino, 10 settembre 1970.

Il 5 settembre è mancata
Ernestina Bruno ved. Agnesi
A funerali avvenuti fratello e nipoti ne danno il triste annuncio.
— Torino, 9 settembre 1970.

14-9-1969 29-9-1968
Domenico Comorio
e
Raffaella Comorio
Nel primo anniversario della scomparsa del Marito e nel secondo della Figlia Franca Comorio ricorda i suoi cari, con immutato dolore, a quanti vollero loro bene. Ss. Messe nella Chiesa di S. Lorenzo il 14 settembre alle ore 18,30 e il 29 settembre alle ore 18,30.
— Torino, 10 settembre 1970.

1960 DOTT. 1970
Grazia Costa in Procchio
Farmacista
E' viva più che mai nel cuore dei suoi cari che La ricordano con tanto affetto.
— Alba, 10 settembre 1970.

Tanta tristezza e accorato rimpianto accompagnano il ricordo del
Ten. Col. Alfio Bosco
nel secondo anniversario della sua scomparsa. Messa di suffragio S. Cristina 11 corr. ore 18,30.
— Torino, 10 settembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

(Continua da pag. 14)

FATTORINO 24enne libero dopo ore 16, con macchina propria, offresi. Telefonare 735-615, ore pasti.
FOTOINCISORE 1ª categoria offresi libero subito. Tel. 381-744.
FURGONE 238 con autista offresi. Telefonare 237-380.
GENERICO 30enne volenteroso, scopo miglioramento offresi qualsiasi lavoro ditta, stabilimento. Scrivere: Carnevale, via Frassineto 37 — 10139 Torino.
GIOVANE diplomata perforatrice, ottima conoscenza lingua tedesca, offresi. Telefonare 260-606.
GIOVANE elettricista in continuo offresi presso ditta seria come assistenza meccanica, elettrica, meccanica generale, precisare offerte e condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1596 — 10100 Torino ».
GIOVANE signora offresi custodia bambini proprio domicilio, anche neonati. Telefonare 613-589.
INFERMIERA praticissima, esperienza offresi privati ovunque. Casella 18-P, SPI — 16035 Rapallo.
INFERMIERE, telefonare 80-026 ore 19,30 20-30, pratico iniezioni, assisto ammalati notte.
INVALIDO lavoro offresi lavoro a domicilio, qualsiasi genere. Tel. 395-888.
LIBERO 5 ore giorno, provetto autista, dispone 124 nuova. Tel. 261-707.
MAESTRA offresi come baby-sitter ore serali. Telefonare 321-802 pomeriggio.
MURATORE 40enne offresi ditta seria, lavoro sicuro, anche manutenzioni. Telefonare 851-900.
OFFRESI a ditta Leumann ribaltabile con autista. Telefonare ore ufficio 321-587.
OFFRESI autista con camion (642), lavoro stabile. Tel. 710-656 (Torino).
OFFRESI autista patente B, pratico città, 29enne, referenziato, libero subito. Telefonare 336-264.
OFFRESI autista con motofurgone portata 9 ql. Tel. 671-543.
OFFRESI ex agente custodia, anni 26 per sorvegliante. Autista patente B. Telefonare 658-441.
OFFRESI giovane 23enne come magazziniere o fattorino a seria società solo in Torino. Scrivere a Paparatto Donato via A. Allegra n. 14 - 10126 Torino.
OFFRESI legatrice pratica presso tipografia o legatoria di categoria 2ª. Telefonare 391-604.
OFFRESI per pulizia mensa grande industria o verniciatore a spruzzo. Mancuso Francesco, via Tartini 37.
OFFRESI pulizia scale o uffici 40enne torinese. Tel. 349-813.
OFFRESI 22enne milliesente fattorino pratico città e Piemonte anche con auto propria. Tel. 357-066.
OFFRESI 28enne infermiere diplomato, referenziatissimo, anche privato. Telefonare 683-916.
PENSIONATO cinquantenne, presenza, 5ª media, occuperebbesi subito. Telefonare 552-470.
PENSIONATO P.S. 45enne, offresi mansioni fiducia, aiuto commesso fattorino interno. Telefonare 385-439.
PENSIONATO statale 58enne dinamico patente offresi mansioni fiducia lavori leggeri. Tel. 757-244.
PIEMONTESE trentanovenne, scuola media superiore, serietà, capacità, cerca lavoro. Tel. 560-660.
QUARANTENNE, cessata attività commercio proprio, cerca mansioni fiducia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7020 — 10100 Torino ».
QUINDICENNE offresi commesso zona calzature zona centro. Tel. 675-008 pasti.
RAGAZZA 16enne volenterosa, primo impiego, offresi aiuto commessa (anche mezza giornata) non alimentari, linee 39 e 34. Telefonare 210-773 dopo le 18.
SALDATORE elettrico ed autogeno, offresi a officina mezza giornata. Telefonare 734-532.
SERIO offresi lavoro fiducia, massima serietà, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1567 — 10100 Torino ».
SIGNORA custodirebbe bambino mezza giornata. Tel. 684-655 Valentino.
SIGNORA presenza offresi governante bimbo, oppure studio medico. Telefonare 369-245.
SIGNORA 38enne offresi tuttofare dalle 8-14,30 o 17, zona Piazza Sabotino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7011 — 10100 Torino ».
SIGNORE in possesso di nozioni infermieristiche e lunga pratica offresi industria per infermiere stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1530 — 10100 Torino ».
SPECIALIZZATO strutture cemento armato offresi per lavori a cottimo. Telefonare 729-235.
STUDENTE primo anno analisi chimica cerca lavoro adeguato. Telefonare 664-260.
STUDENTESSA pratica disegno, impiegherebbe mattino. Telefonare 743-763 ore pasti.
TECNICO radio-tv attrezzato assistenza domicilio clientela, offresi, ditta. Telefonare 273-416.
TORINESE 36enne, licenza tecnica, pratico magazzino, patente C offresi. Telefonare 299-608.
TRENTADUENNE patente D, offresi qualsiasi lavoro solo mattino. Telefonare 265-172.
UNIVERSITARIA cerca presso seria famiglia in Torino vitto alloggio, in cambio custodia bambini ore pomeridiane serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA, seriétà, cerca vitto alloggio, stipendio, da novembre, disposta sorveglianza bimbi. Tempo libero studio. Risposta entro settembre. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1592 — 10100 Torino ».
VENTIQUATTRENNE con patente offresi autista, anche privato. Telefonare 277-530.
VERNICIATORE macchine utensili industriali offresi. Rapido (Inizioni). Tel. 323-017.
23 ANNI patente B offresi subito come autista fattorino. Tel. 237-649.
23ENNE pratico riparazioni auto offresi per manutenzione. Tel. 735.989.
28ENNE patente B, disposto viaggiare estero, libero subito. Tel. 663-301.
29ENNE compilata commerciale presente, patente B, libero subito occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1548 — 10100 Torino ».
35ENNE, patente B disposto viaggiare. Oppure magazziniere offresi. Scrivere n. 381333 patente, fermo Posta Centrale Torino.
42ENNE referenziata, libera subito offresi cameriera ai piani od anche aiuto di lingeria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino ».
44ENNE presenza offresi commesso o portiere albergo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI esperti tabulatori. Telefonare 633-119.
AUTOLINEA operante per Torino cerca autista pullman residente Caluso o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1585 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA tutto fare, 7,30-18,30 cercasi zona Francia. Tel. 340-388.
BAR centrale cerca subito tre esperti baristi referenziati stesso nucleo famigliare. Telefonare 552-043.
CAMERIERE fidatissimo o coppia cameriere/cameriera senza figli cercasi per famiglia signorile, servizio fisso. Telef. 9-12 e 13-18 540-019. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7030 — 10100 Torino ».
CAMICIAIE macchiniste e apprendiste cerca Ghirardini, V. Val della Torre 115, Torino.

CARABINIERE in congedo assume industria metallurgica per sorveglianza stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino ».

CARABINIERI in congedo massimo 45enni cerca importante industria zona Settimo per sorveglianza stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 65 — 10100 Torino ».

CARPENTIERI meccanici 1ª saldatori elettrici fissi e saltuari paghe altissime assume Unic, via Valli 11.

CARPENTIERI saldatori torneitori assume Risso. Telefonare 667-787.
CARROZZERIA riparazioni assume verniciatore finito apprendista pratico. Tel. 726-206.
CERCASI aiuto commessa 16enne negozio calzature, via Salbertrand 29.
CERCASI aiuto cuoco lavapiatti 15-18enne, cameriera pratica. Telef. 543-736.
CERCASI cameriera piani albergo Gran Mogo. Tel. 933-284.
CERCASI commessa pasticceria e bomboniere. Tel. 331-040 ore 12-13, 20-21.
CERCASI commessa. Pasticceria Toncelli, telef. 766-700, corso Monte Grappa 84.
CERCASI coppia cuoca guardarobiera, custode giardiniere per villetta due coniugi in Verona. Offresi ottimo trattamento. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ».
CERCASI cuoco, aiutante cuoco. Telef. 682-572.
CERCASI elettricista per manutenzione impianti elettrici e apparecchiature pneumatiche. Telef. 342-042, 342-788, ore ufficio.
CERCASI elettricisti ed aiutanti da impresa artigiana pratici impianti industriali. Tel. 336-423 ore pasti.
CERCASI falegnami pratici lavori fenestici. Telefonare 342-070.
CERCASI fattorino 15-17enne per studio tecnico. Presentarsi, ore ufficio: Ditta Relli-Sepli, via Cossa 141 int. 28.
CERCASI fissa compagnia assistenza persona anziana. Telef. ore ufficio 671-964.
CERCASI meccanico pratico, 20-30 anni. Telefonare, dalle 8 alle 12, 398-184.
CERCASI operai pratici taglio lamiera su cesoie ghigliottina, massima retribuzione. Telefonare 254-044.
CERCASI per villa provetto giardiniere a ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».
CERCASI ragazze e ragazzi 15-18 anni. Via Montiarcuro 90.
CERCASI stuccatori sepplatori per macchine utensili. Sandretto, Regina Margherita. Telefonare 729-494.
CERCASI tuttofare fissa Moncalieri. Tel. 641-976.
COLLAUDATORE minuteria metallica tipo orologeria assume Salce via Rossini 25.
COLLAUDATORI tracciatori, 1-II-III categoria cercasi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos: Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONCESSIONARIA automobili produzione nazionale cerca capo officina. Telefonare 633-963.
CONFEZIONI mobili, assume abili macchiniste cucitrici di personale esperto produzione. Presentarsi via Ivoria 37.
CONIUGI cercano tuttofare giorni alterni, Madonna Pilone autobus 61. Telefonare 895-094.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telef. 759-915.
CONIUGI cercansi per villa preciliana moglie tuttofare marito aiuto casa autista pratico giardino. Alloggio indipendente. Telefonare 532-578.
CONIUGI con figlia di due anni cercano tuttofare amante bambini, largo Orbassano 70. Tel. 501-718, ore pasti.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 633-046.
COPPIA referenziatissima autista-domestico, cuoca-tuttofare, stipendio adeguato, cercano coniugi soli. Telefonare 588-292.
CUOCO 1ª e 2ª urgente cercasi. Telef. 80-416.
CUSTODI coniugi soli 50enni cercansi per palazzina signorile pulizie scala, giardinetto, lavaggio automobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino ».
DITTA abbigliamento assume fattorino-autista, veniente volenteroso, referenziato. Telefonare ore ufficio 531-997.
DITTA impianti termici cerca montatori tubisti per lavori Liguria. Telef. 739-334.
DITTA Moncalieri cerca: elettricisti impianti industriali, capo cantiere, capo officina costruzione apparecchiature. Ottimo trattamento economico. Telefonare 644-535 per appuntamento.
DOMESTICO cuoco, esperienza decennale, presenza, referenziato cercano coniugi, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1687 — 10100 Torino ».
DONNA giovane cercasi per bar e aiuto cucina. Telef. 541-577.
DONNA volenterosa paziente attiva cercano persone anziane sole. Telef. 348-032.

ELETTRAUTO per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti elettrodomestici e tv assume subito. Telefonare 293-790.

ELETTRICISTI assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI, verniciatori, addetti consegne, cerca fabbrica mobili arredamenti. Rivolgersi « Style-House », v. Di Nanni 10, ore ufficio, Torino.
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata, abile cucina, stiro, referenziata. Telefonare 587-643.
FATTORINO autista cercasi per lavori pesanti. Presentarsi 3 R ore 18-19, via XX Settembre 51.
FONDERIA alluminio cerca manovali. Presentarsi via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina).
FORMATORE II cat., manovale, addetti macchine, moniatori, montatrici cercasi. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-554.
FRESATORE attrezzista 1ª assumesi, paga massima et premio, zona Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino ».
FRESATORE attrezzista I-II pratico officina meccanica cercasi. Tel. 253-569.
FRESATORI attrezzisti 1ª e 2ª veramente esperti ottima conoscenza disegno assume società. Telef. 372-309.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili. Corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
FRESATORI I e II categoria cercasi urgentemente. Presentarsi Società Eib, via De Amicis 78 Collegno. Telef. 728-373.
GARAGISTA cercasi pratico piccole riparazioni. Telefonare 389-919.
GRUISTI assume impresa costruzioni per cantiere Ivrea. Telefonare 2515 Ivrea, oppure 794-621 Milano.
IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori Grugliasco, ricerca per propria officina manutenzione: veicoli industriali, elettricisti, gommisti, motoristi, lavatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5134 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE concessionaria vetture cerca giovane autista provetto, militesente per consegna vetture, autocarri ai clienti, commissioni varie. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 142 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società cerca autista fattorino 22-30 anni pratico città per deposito di Torino. Telef. 276-405.
IMPRESA manutenzioni assume muratore con patente B. Telefonare 701-077. Inutile se non veramente capace.
INDUSTRIA filtri auto zona Nichelino cerca tornitore attrezzista 1ª categoria pratico lavorazione stampaggio con mansioni di fiducia. Tel. 662-267.
INFERMIERA assistenza permanente giovane signora immobilizzata cercasi. Stipendio 120.000 mensili vitto alloggio. Dettagliare esperienza età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino ».
INFERMIERA fissa piccoli lavori casalinghi cercasi. Telefonare 546-284.

LA Vagnone e Boeti s.a.s. ricerca per magazzino operai generici. Presentarsi lunedì 14/9 dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17 in corso Bolzano 14.

LAVORI di tornerie offre officina di stampaggio. Telefonare 790-081.

LEGATRICI capaci macchine et apprendiste cercansi. V. Monsbarcaro 115.
MANOVALI mezza giornata, zona Vanchiglia cercansi. Telefonare 287-725.
MECCANICI apprendisti specializzati vetture Lancia cercasi. Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.

MECCANICI motoristi per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

MEDIA industria zona Beinasco cerca aggiustatori fresatori alesatori specializzati. Telefonare 340-593.
OFFICINA S. Paolo assume tornitori abili. Via Borg Pisani 16.

OPERAI disposti effettuare lavoro a turno assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 127 — 10100 Torino ».

OPERAIE addette montaggio, disposte turni, età 18-35 anni, ottimo trattamento assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341-075.

OPERAIE assume officina meccanica Via Nicomede Bianchi 61/5, Torino.
PASTICCERIA cerca commessa pratica et apprendista. Presentarsi corso Racconigi 192.

⑮ Offerte lavoro

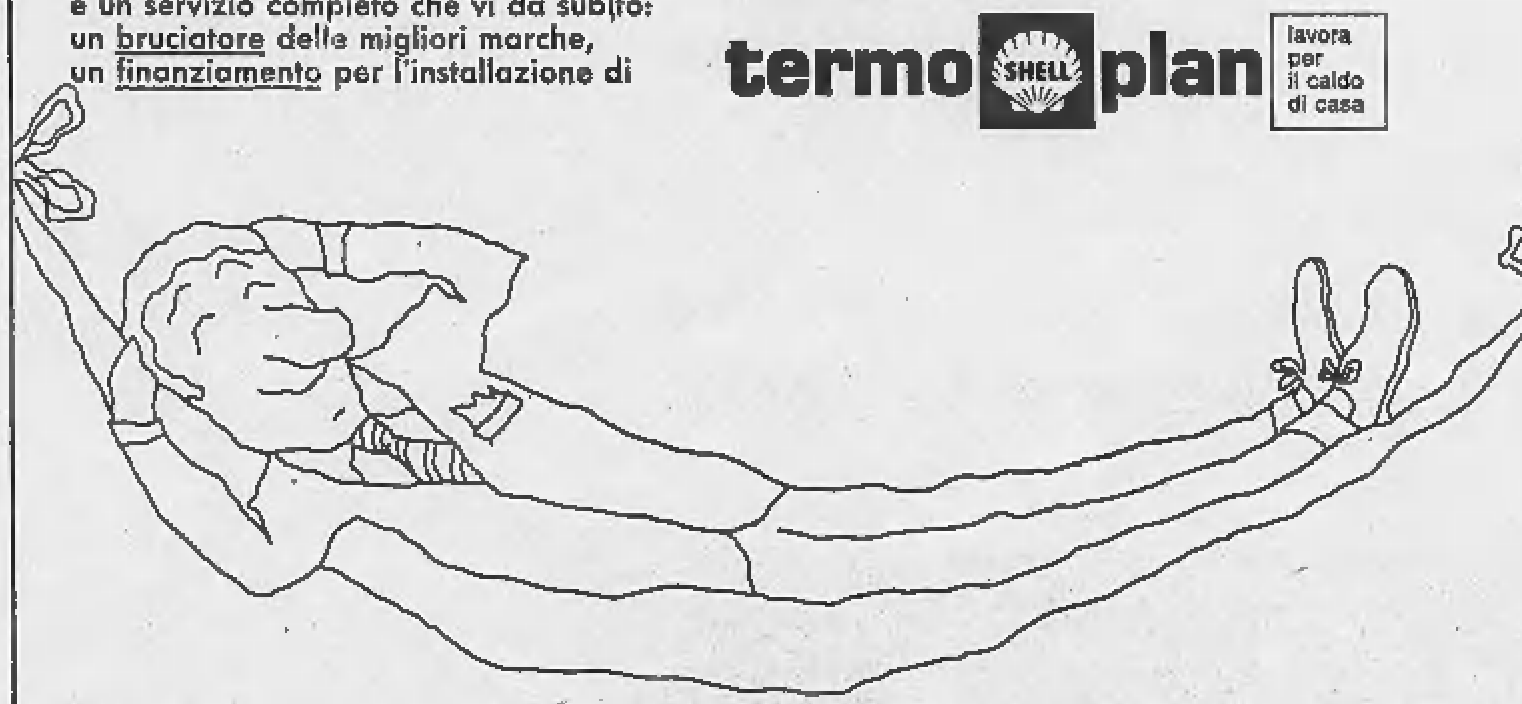
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Presentarsi Eurotessile, via Antonio Cecchi 56.
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda, 4000 giornaliere. Via Camerana 4 C (Porta Nuova).
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile per cucitura e confezioni selleria per autoveicoli. Via Montalcone 98.
A.A.A. CONIUGI cercano per casa signorile coppia domestici abilissimi media età o sorelle, uniche cuoca e cameriera fisse, referenze. Tel. 544-339.
A.A. ABILISSIMA tuttofare, referenziata cerca famiglia due persone. Telefonare 540-588 ore pasti.
A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180 mila mensili. Pluschimica, via Saluzzo 45.
A.A. MEDIA industria zona Falchera cercasi cesoisti, addetti a piegatrici, operai per assemblaggio e montaggio mobili metallici, verniciatori 1ª e 2ª. Telefonare 201-641.
A. AMBOSESSI anche studenti guadagno immediato via Sant'Anselmo 26/F.
A. ASSUNZIONE immediata personale femminile assicuriamo 50.000 settimanali Pubblibest, via Giacosa 10.
A. NUOVA organizzazione assume personale femminile distribuzione omaggi Agenzia Mirella, via Belfiore 1.
A periti elettrici-elettronici offresi interessantissimo lavoro con possibilità di carriera. Telefonare 633-119.
ABILE tuttofare referenziata o giornata cercasi zona Crocetta. Telef. 500-517.
ACCONCIATURE signora cerca apprendista et mondane settimana corta. Telef. 683-590.

ADDETTI macchine operai generici, età 20-45 anni, obblighi militari assolti disposti turni, ottimo trattamento, assume primaria azienda accessori auto Mirafiori. Telefonare 341-075.

ADDETTO macchine cercasi da industria meccanica disposto turni di notte, paga massima. Telefonare 954-290 Leumann.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 65. Roma.
ALBERGO Cenobio Dogi Camogli, 1ª categoria, cerca subito commis sala referenziato.
ALBERGO cerca cameriera ai piani. Presentarsi c. Stati Uniti 7.

AMBOSESSO magazzino spedizioni, fustellazione, nonché apprendisti assume buone condizioni. Chiales Aspasi Berncezo 80.

APPRENDISTA commessa volenterosa cerca subito mobilificio. Tel. 854-877 via Cottolengo 7.
ASSUMESI tecnici riparazioni elettrodomestici. Astelav, tel. 340-260-69.
ASSUMIAMO personale ambosessi per lavoro distribuzione. Presentarsi via Saccarelli 27.
ASSUMONSI apprendisti elettrici-elettronici. Telefonare 633-119.
ASSUMONSI subito saldatori elettrici carpentieri ferro retribuzione ottima. Tel. 268-270.
AUTISTA fattorino preciso dinamico, anche medietà, assume importante industria metalmeccanica americana. Retribuzione interessante. Tel. 259-519.
AZIENDA editoriale di importanza nazionale ricerca operaio-fattorino. Requisiti richiesti: età 20-25, costituzione fisica robusta, titolo di studio preferibilmente di scuola media inferiore. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 1599 — 10100 Torino » dettagliando curriculum vitae.
BAMBINAIA esperta, referenziatissima cercasi per bambina nove mesi, escluse altre incombenze. Telefonare 301-997.



Termo Shell Plan è un Piano con 5 servizi per il riscaldamento di casa.

Elioshell è il suo "caldo pulito."

Elioshell, il gasolio di qualità superiore che brucia pulito, è la base di Termo Shell Plan, ma non tutto.
Termo Shell Plan, infatti, è un servizio completo che vi dà subito: un bruciatore delle migliori marche, un finanziamento per l'installazione di un nuovo impianto o la trasformazione di quello già esistente, uno specialista che si occupa della manutenzione e, infine, consegne puntuali.

termo SHELL plan — lavora per il caldo di casa

Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:

TORINO - S.I.C.L.A. - Commissionaria Shell - Via Podgora, 9 - Collegno Tel. 780.125 - 784.807
TORINO - A.C.L.A. - Via Belnelle, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
TORINO - CHIESA - P.zza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
TORINO - CHIESA - Strada del Francese, 80 - Tel. 498.142 - 498.067
TORINO - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 Tel. 732.913 - 734.234
TORINO - S.I.C.C.A. - Strada del Portone, 147 - Grugliasco - Tel. 301.122
TORINO - S.I.L.P.A. - Cerrato Marco & C. - Via Pio VII, 168 - Tel. 616.647/8
TORINO - C.P.R. S.n.c. di F.lli COLOMBO & C. - Strada Malsino, 175 Tel. 890.222
CHIERI - RONCO GIOVANNI - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
IVREA - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 21.63
PINEROLO - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 22.792
PINEROLO - TROMBOTTO LUCIANO - Bivio Frossasco - Tel. 55.240 - 27.88
ALESSANDRIA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell Via U. Giordano, 1 - Tel. 32.095
VALENZA - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - Viale Firenze, 4 - Tel. 94.109
SALE - RESTIANI DARIO & CARLO Commissionaria Shell - Via Alessandria, 4 Tel. 84.140
OVADA - RESTIANI DARIO & CARLO - Comm. Shell - C.so Italia, 110/A - T. 80.085
ACQUI T. - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell - S.S. 30 km. 30 - Terzo d'Acqui - Tel. 38.93
ACQUI T. - F.lli COLLINO & C. - Via Merenco, 12 - Tel. 23.08
NOVI LIGURE - A. GROSSO di CARLA GROSSO - Via Verdi - Tel. 24.38 - Dep. Pozzolo Formigaro - Tel. 77.148
TORTONA - F.lli FELTRI di FELTRI GIAMPIETRO - Strada Prov. Rivanazzano, 2 - Tel. 81.037
CASALE MONFERRATO - VALDANO di VALDANO VILLATA & C. - Via Saffi, 80 - Tel. 71.571
VALLE CERRINA - VALDANO di VALDANO VILLATA & C - Tel. 94.129
AOSTA - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 22.43 - 22.03
ASTI - BALLARIO GIOVANNI - Corso Genova, 14/16 - Tel. 53.111
CUNEO - SACLA di ROSSI & C. - Via Borgo San Dalmazzo, 14 - Madonna delle Grazie - Tel. 25.27
CARRÙ - SACLA di ROSSI & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
ALBA - SACLA di ROSSI & C. - Frazione Mussotto - Tel. 28.14
MONDOVÌ - SACLA di ROSSI & C. - Corso Statuto - Tel. 31.81
SALUZZO - GONELLA & SOMA' Via Mazzini, 7 - Tel. 24.60
NOVARA - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Piazza Martiri Libertà, 6 - Tel. 22.601
NOVARA - PETROLCAMPO - Via Dolores Bello, 7 - Tel. 24.788
GOZZANO - ALLIATA GIOVANNI Frazione Baraggia - Tel. 94063
GRAVELLONA TOCE - PETROLTOCE S.n.c. - Commissionaria Shell - Via Sempione, 183 - Tel. 84.404
CASTELLETTO TICINO - LOVISON PIETRO - Via Cabina, 49 - Tel. 97.032
VERCELLI - REALPETROL - Via Dalmazia, 23 - Tel. 65.079
BIELLA - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 28 - Tel. 20.308/9
BORGOSESIA - PETROLIFERA VALSESIA Via Vittorio Veneto, 119 - Tel. 22.908
SANTHIÀ - RIGAZIO PIETRO Via Adua, 5 - Tel. 92.62
VARALLO SESIA - SCALVINI ANTONIO - Via M.T. Rossi, 35 - Tel. 51.268
GENOVA - A.L.I. - Uff. C.so A. Podestà, 12/2 - Tel. 83.178 - 52.265 - 593.583 - Dep. Via F.lli Canepa, 136 - Serra Riccò Tel. 797.177
GENOVA - TERMOGAS S.r.l. - Commissionaria Shell - (Uff. e Dep.) Via Barzoli, 137/B - Rivarolo - Tel. 445.905 - 440.358
GENOVA - ITALNAFTA S.A.S. di RAFFO & C. - Piazza Dante, 8/12 - Tel. 53.033
RAPALLO - A.L.I. - Via Mazzini, 78 Tel. 50.472
LAVAGNA - A.L.I. - Corso Mazzini, 21/B - Tel. 27.088
SORI - A.L.I. - Via Mangini, 8 - Tel. 78.847
CICAGNA - A.L.I. - Via Statale - Tel. 91.542
ROSSIGLIONE - A.L.I. - Via Airenta, 11 - Tel. 925.049
SAVONA - F.lli TOBIA - Uff. Corso Tardy e Benech, 9/2 - Tel. 22.485 - Dep. Via Aurelia - loc. Lussu - Vado - Tel. 85.112
ALBENGA - ALBENGA PETROLI - Frazione Campochiesa - loc. Rapalline Tel. 51.870
IMPERIA - SEVERINO MARIO - Commissionaria Shell - Via Aurelia, 10 - Riva Ligure - Tel. 42.043 - 42.094
IMPERIA - RIVIERA PETROLI - Via Pamane, 3 - Arma di Taggia - Tel. 42.384

PELLICCERIA cerca abili macchiniste e foderatrici, paga massima. Telefonare 535-312.
PER giardinaggio et lavori generici solo mattino, cerco volenteroso referenziato. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino ».
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa trattamento familiare. Tel. 658-580.
PORTINERIA stabile S. Rita centro, affideremmo coniugi media età, preferibilmente senza figli. Scrivere precisando per entrambi luogo e data di nascita e se pratici pulizie varie: « Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino ».
PULITORI e lucidatori specializzati in particolari cromati cerca Alfissimo S.p.A., strada Genova 216, Moncalieri.
RISTORANTE cerca cameriere e aiutante cucina. Via San Francesco Paola 37, telef. 540-412.
SALDATORE assume stabilmente impresa edile impianto prefabbricazione, Venaria. Telefonare 491-418.
SARTORIA alta moda per signora cerca aiutante. Telef. 535-966.
SIGNORA-ina referenziata assume famiglia con aiuto governo casa assistenza due bambini cucina, orario 9,30-19,30. Telefonare 882-046, ore 20-22.
SIGNORA sola con ottima salenne piccolo alloggio, cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 396-000.
SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in propria macchine moderissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (cortile).
TORNITORE prima categoria et apprendisti per lavori vari assume industria meccanica. Presentarsi: sabato 12 ore 14 Flesbatt, corso Orbassano 416/13.
TORNITORI I e II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos: Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE cercasi tre ore mattino. Telefonare 650-858, ore pasti.
TUTTOFARE fissa oppure giornata, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 511-598.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi buon trattamento familiare. Telefonare 690-154.
TUTTOFARE 25-40 anni ore otto-diciotto cercasi 70.000 mensili. Telefonare 593-119.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTE regionale cercasi da ditta industriale, con vasto programma utilizzato in molteplici settori economici, particolarmente da industrie ed officine meccaniche ed elettrotecniche. Indispensabile massima introduzione nei settori indicati, iniziativa e capacità contatti ad alto livello. Ottime provvigione, partecipazione spese ed inoltre assistenza commerciale, tecnica e propagandistica. Assicurasi assoluta discrezione e pronta risposta. Offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino ».
AUTORICAMBI rappresentante Lombardia nitrce mondiale ricambi esteri nazionali esperienza ventennale comprovando introduzione qualsiasi ricambista abbinerei altra rappresentanza ricambi escludendo chimici, referenze bancarie, riservatezza. Scrivere anche sottocifre specificando provvigione a: « Etas-Kompass Pubblicità 202 — 20100 Milano ».
CERCHIAMO elemento 25-35enne da adibire alla vendita impianti presso ospedali. Offriamo interessante carriera. Richiedesi cultura, presenza, capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1009 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA prodotti per pasticcerie cerca rappresentanti possibilmente già introdotti Torino, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Fisso, provvigioni, inquadramento sindacale. Tel. 530-330 ore ufficio.
PENSIONATI buona cultura, personalità, desiderosi reinserirsi vita attiva, offresi interessante rappresentanza forniture cancelleria direttamente uffici per Piemonte. Scrivere: Società Italiana Dorica, via Domenico Silveri 11 00165 Roma. Telefonare 63-72-349.
PRIMARIA casa automobilistica ricerca abili venditori per propria organizzazione vendita. Presentarsi mattinata: via Nizza 69, ore 10-12.

⑱ Smarrimenti

ASTUCCIO apparecchio acustico pregasi telefonare 321-444.
PENSIONATO, smarrito via Dauu, via Vittoria, via Gramegna protesi acustica in scatola. Mancia competente al restituente. Telefonare 240-064.
SMARRITO 30 agosto zona Strambino Ivrea Bick spinone biancomarrone. Mancia competente. Diffidasi ignoto detentore. Telefonare 963-196.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trolet » svolge riservatissime indagini Italia-estero per divorzi, separazioni legali, investigazioni prematrimoniali, controlli infedeltà, inchieste industriali-edili, Corso Filippo Turati 19 bis. Telef. 503-700, 503-870, 587-685.
A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Telefonare 682-110, 652-476, via Goito 2.
A.A. SPAZIAPOL incarichi fiduciari, controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-307; notturni festivi 265-154.
A. AIRIT - Max - Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 569-510, 599-034.
A. BRUNELLO controlli infedeltà documentati, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47 telefono 81-332.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, contratti ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private. Indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 517-024, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, telef. 769-975.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A. MASSAGGI generali callista. Telefonare 658-544.
A.A.A.A.A. MASSAGGI generali, relax. Telefonare 535-551.
A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici metodo modernissimo; callista, parrucchiere uomo. Telefonare 541-030.
A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti dimagranti saune. Telef. 512-344.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. AUTOISABELLA corso Siracusa 138 corso Dante 133 grande centro di smistamento vetture usate selezionate con certificato di garanzia semestrale vendita rateale senza anticipo qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie garanzia 12 mesi, tagliandi, iscrizione Automobile Club, corso Cosenza 22.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Vastissimo assortimento occasioni piccolissimi anticipi permute, garanzia 6 mesi.
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65, tel. 745-213. Commissionaria Nsu, Francia Lombardi, Innocenti, Autobianchi, 1750 Giulia, 124 4 mesi, 850, 1300 familiare, 1500, 500 giardiniera. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento autovetture d'occasione, qualsiasi tipo. Visitateci! Confrontate nostri prezzi; rateazioni senza anticipo.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni, garanzie (aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovere nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soccorso Lincaruto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOSALONE, corso Belgio 179, senza anticipo, senza cambiali diamo a voi autovetture selezionate da L. 200.000 - 1.000.000. Visitateci. Aperto festivi.
A.A.A. ARICIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte stadio), troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A.A. VENDIAMO Peugeot iniezione 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primula 1500 familiare e berlina, 1100 D, 1100 Special, Fiat 2100 gas, Opel Kadett. Permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 355-632.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-632, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!
A.A. DIPENDENTE vende Alfa Romeo 1750 8 mesi. Tel. 653-126.
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Autoinercato, Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIEKETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani, troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.
A. SOVVENTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Giulia super recente, Fulvia Rallye coupé, 2C, 125 special, 128, 850 coupé, A112. Tel. 346-683.
ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 265-720.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTO contanti pulmino OM, Leoncino. Scrivere Emanuelli, via Roma 72. Sanremo.
ALFA Romeo berlina 1750 condizioni ottime vendo anche rateizzando. Telefonare 378-497.
AUTOCARRI usati: Fiat, OM, Lancia, due, tre, quattro assi, ribaltabili e cassonati, vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
AUTOMARKETS: vetture occasionissime, garantite, ricondizionate, tutte marche, tutti modelli, facilitazioni. Prezzi esatti più omaggio benzina vacanze. Sempre aperti in corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, Ivrea, corso Vercelli 222.
AUTOMOBILI di razza da Bordese; Maserati Ghibli 3000 marzo 1970; Mercedes 280 SL pagoda, 5 marce, servosterzo, radio, 9 mesi; Maserati Indy recentissima; Mercedes 250 SL pagoda perfetta; Maserati Mistral 4000; Mercedes 250 S; Jaguar 3,8 S perfette condizioni. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 775-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE PB, via Avv. Albertina 1 bis, tel. 862-710; Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
BMW alla Car concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.
BMW, malcar, corso Turati 63, telefono 500-833 - 836 provate le prestigiose 2500 e 2800 consegne sollecite.
BOGGETTI compra vendita automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute, assortimento usato e rate. Corso Tassoni 37/49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo. Lincaruto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vetture. Corso Siracusa.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DAF Esposizione corso Belgio 146, telefono 892-804. Officina corso Casale 466, telefono 890-079.
DINO spider marzo 1969 metallizzata ottima. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
DUETTO 1300, 1750, 1750 GTV 69-70 perfette, Mercedes 190, 230, 280 e Pagoda, Camaro RS e Porsche 912. Moncenisio, Concessionaria Alfa Romeo, Cebolo 35, De Gasperi 38. Tel. 395-866.
FLAVIA berlina 2000 I.X. 8 mesi blu, altra bianca, Flavia 1800 LX fine '68 verde 6 posti, vendo Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12. Telefonare 593-182.
GASAUTO fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta, Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-853.
GIULIA 1300 berlina fine 1967 perfettissima vendesi facilitando. Telefonare 772-335.
GT junior 3 mesi metallizzata come nuova. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen Porsche Audi assortimento usato Porsche 911, 911 T targa, 911 S, 914; ma-Twin Cam e Midget Audi 70-80-90 Dino coupé, 124 coupé 5 marce, 125 special, 128, 850 berlina e giardinetta, 850 S coupé speciale, 500, Mini Cooper, 1750 GT, 1300 TI, berlina Volkswagen Maggiolini recenti.
NOLEGGIO vetture Simca Fiat, prezzi eccezionali, via Canova 20, telefono 694-713.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME: Giulia Super 69, 1600 TI, 1300 TI, 500, 850, 615 N 1. Alfa Romeo servizio, via Cavour 42.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
ON succursale corso Francia 21, telefono 753-989: 690 ribaltabile, 650, Tigrotto, Leoncini, Lupetti, Cerbiatto, 615, 1100 T 3, gru usate per autocarri vende.
OPEL Record 1964, impianto gas, radio; vendesi 330-000, Telef. 881-828.
PORSCHE 911 T Simoni vende. Telefono 591-901.
PRIVATO vende Fulvia normale, modello 1966 bellissima 620.000. Telefonare 694-366.
PRIVATO vende 124 coupé ottime condizioni meccanica perfetta. Tel. 328-497.
PRIVATO vende 500 recente come nuova, pochi km. Telefonare 328-497.
PRIVATO vende 850 Special To A89. Telefonare ore serali 758-940.
RENAULT Commissionaria Car corso Principe Oddone 30, Tel. 480-294. Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.
RENAULT R 12 giugno 1970 vende Francar, Telefono 758-282.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinette R 4, R 16 TS perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renauto corso Siracusa 75; corso Turati 74.
ROLLER Esmeralda, giovane, viva, sorprendente è un lusso che il puoi permettere subito, in settembre 670.000 su strada gancio compreso. Filiale Roller Lungo Dora Siena 8.
ROLLER usate per esposizione vari tipi, vendesi forte sconto filiale Roller. Tel. 237-138.
ROULOTTES Kleinz 550.000. Tende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nautikcamping, 963-116, La Loggia.
ROULOTTES Nardi sconti sino al 25%, visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, regione Sarca, tel. 240-539, 240-559.
SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, telef. 332-727.

SEMESTRALI perfetto, garanzia, vasto assortimento: 500 F-L, 850 Super-Special; 128 2-4 porte; 124 normale-Special. Permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-663, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA (tutta l'concessionaria Rubeo ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324-547, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA - Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincaruto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali usato, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.
VOLKSWAGEN cabriolet 1300, 1500, Porsche, Audi, pronta consegna. Simoni corso Filippo Turati 53, tel. 591-901; 500, 600, 850, 1100, 1500, Primula coupé, Simca 1000, NSU Prinz, BMW 700, Anglia, Appia 3ª, Skoda 1000, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.
500L blu aprile 69 urgentemente privato vende. Tel. 870-203.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana, Tel. 933-250.
A.A.A. AUTOBOX prefabbricati minicasette villiere, capannoni ambienti fino 200 mq. Tel. 493-268. Venaria.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benasso Telefonare 540-063, 511-359.
AFFARONE cessando attività boutique vende in blocco 500 capi donna 5000 cadauno. Tel. 652-800 pomeriggio.
ALLEVAMENTO premiatissimo dispone magnifici Boxer, Alani, Pastori Tedeschi. Telefonare 800-546.
DIPINTI vecchi del 1600 vende migliore offerente. Telefonare 375-407.
FRANCOBOLLI Regno Italia qualità eccezionale eredi vendono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1561 — 10100 Torino ».
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, ultravioletti. Rota 541-236.
OCCASIONI macchina scrivere, calcolatrici, noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 549-673.
PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Comoglio, via Po 20. Telefonare 882-798.
PIUMA d'oca usata compero pagando massimo. Telefonare 485-440.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tonici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo verso Francia 21), telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A. LETTI, lampadari, caselloni, grande Italia, officina. Tel. 267-620.

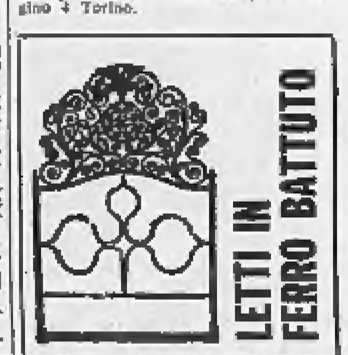
ALL'ENTE Aste liquidazioni. Via Cigna 17. Mobili nuovi, d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

MILTOR Lampadari risolve tutti i problemi di illuminazione per l'arredamento in tutti gli stili classici e moderni. TORINO - C. Massimo d'Azeglio 112 bis - Telefono 635.618

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

Sposi a Venaria Sconti reali fino al 50% MOBILI TUTTI I TIPI MONTELLO via Montello 9 - Venaria davanti caserma

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.



Ottimo: c. Lodi 17a, t. 287.828, Torino

ATTENZIONE ai supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Balòn.

Poltrone Regina *(La poltrona sul letto)* SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI Cavalcavia corso Francia Reg. Margherita - Tel. 794.975

ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

SUPERMATERASSI *i grandi magazzini specializzati nelle più grandi marche*
- I materassi più belli
- I prezzi più scontati
- L'assortimento più completo

Corso G. Cesare, 27 bis Via Cibrario, 73

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili, Ritiro mobili usati. Via S. Donato 74. Tel. 480-810.

LAMPADARI Elettrodomestici in genere liquidazione totale per cambiamento proprietario per tutto settembre **UNIVERSALMEC** Corso Moncalieri 204

AVVISO importantissimo, prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL **MOBILE** TROVERETE qualità - quantità - convenienza Str. Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853

Tutto aumenta **NOI NO!** AL PALAZZO DEL MOBILE C. TRAPANI, 71 I mobili più belli ai prezzi più bassi LUNGHE RATEAZIONI SENZA INTERESSI

Cirimele MOBILI ARREDAMENTI VASTA ESPOSIZIONE a soli 900 metri da Torino Concessionario PITTINO Strada Torino 124 Tel. 340.350 Fornaci di Beinasco

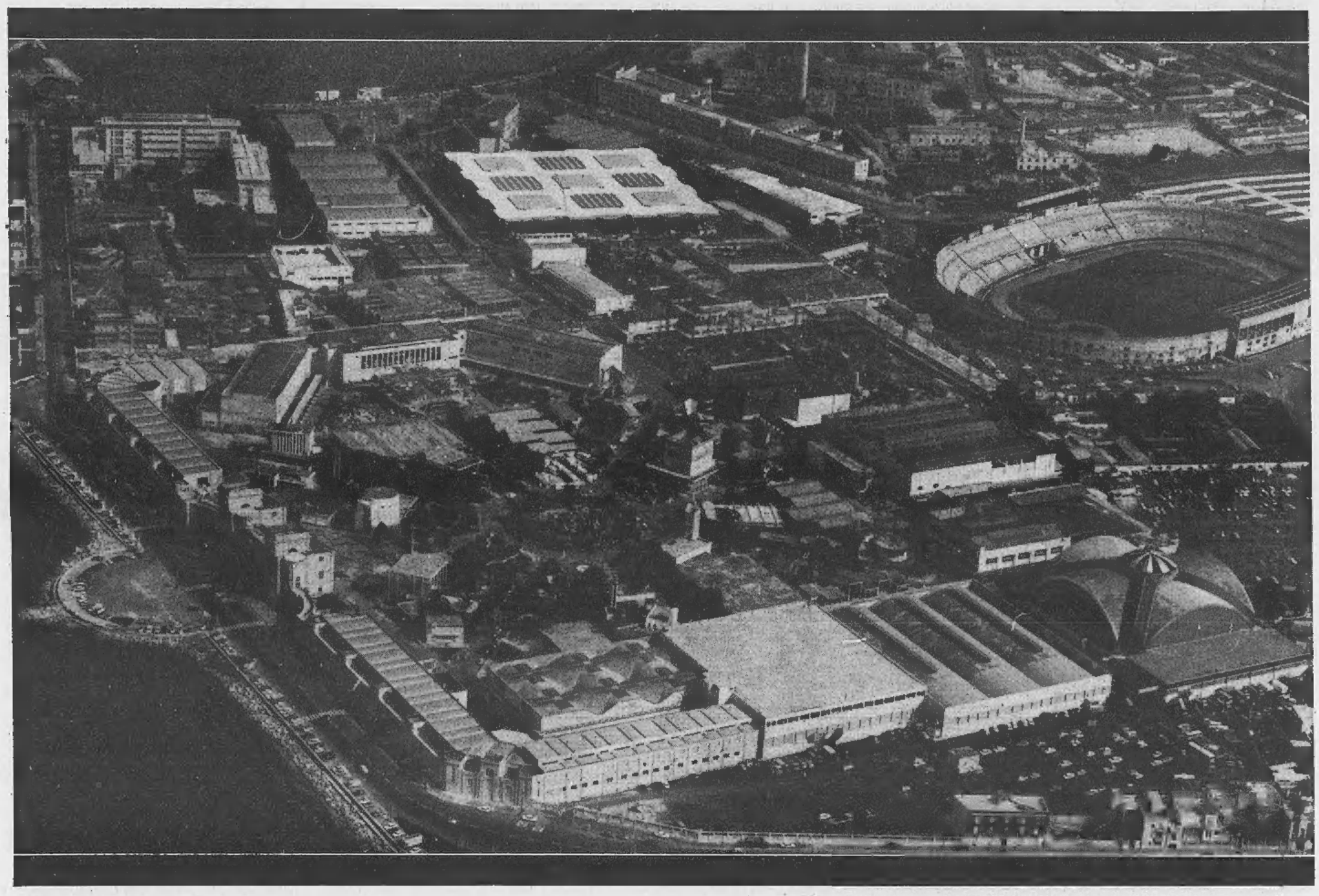
Fratelli CREPALDI Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni Pronti tutte dimensioni Via Passalacqua 6, tel. 531.918

COMPOSETTE L. 2.200 A doppia apertura. A chiusura magnetica. Con oblò e colori vivacissimi. Contengono tutto. Stanno in tutti gli ambienti. Prodotto LAVATELLI. GUERMANI - Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.394.

le prestigiose Ford ESCORT - CAPRI - TAUNUS TRANSIT si acquistano alla **SOVAUTO** VIA NIZZA 69 tel. 652.535 - 651.589

..... e un servizio Ford rapido, competente scrupoloso si ottiene al Ford Servizio **SOVAUTO** CORSO RAFFAELLO 7 tel. 659.673 - 651.968

Si contano sulle dita le fiere che contano



34ª Fiera del Levante

Bari 10-23 Settembre 1970 e contemporaneamente:

EDIL LEVANTE

Salone internazionale di materiali, attrezzature e macchine per l'edilizia ed il movimento di terra prefabbricazione - condizionamento - autotrasporti

AGRI LEVANTE

Salone internazionale delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura e della zootecnia

Informazioni possono essere richieste direttamente all'E.A. Fiera del Levante 70123 Bari, Lungomare Starita, tel. PBX 341522, oppure a:

TORINO - 10124	Via Napione, 6 - tel. 80.410
GENOVA - 16121	Via I. d'Aste, 3 - tel. 581.022
VERONA - 37100	Via IV Novembre, 21 - tel. 43.012
BOLOGNA - 40136	Via Sabotino, 10 - tel. 419.820
FIRENZE - 50122	Piazza de' Salterelli, 1 - tel. 272.173
PERUGIA - 06100	Via M. Fanti, 2 - tel. 55.169
ROMA - 00187	Via della Mercede, 37 - tel. 672.851
NAPOLI - 80133	Via De Pretis, 145 - tel. 320.396

Da quarant'anni Settembre significa Bari